



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 22
DEL 3 GIUGNO 2026



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2026, n. 060/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese turistiche per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 133, comma 1, lettera a), numero 1), della legge regionale 9 dicembre 2025, n. 17 (Codice regionale del commercio e del turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia).

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2026, n. 061/Pres.

Regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore regionale delle Scienze della vita ai sensi dell'articolo 7, commi da 55 a 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023).

pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2026, n. 062/Pres.

LR n. 5/2010, art. 10, comma 3, lett. d). Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta. Sostituzione componente.

pag. **48**

Decreto del Direttore centrale attività produttive 21 maggio 2026, n. 27454

Legge regionale 12/2002, articolo 26, comma 4. Ricostituzione della Commissione per l'esame di qualificazione estetiste e nomina del relativo segretario e del suo sostituto.

pag. **48**

Decreto del Direttore centrale cultura e sport 20 maggio 2026, n. 26888

LR 23/2015, titolo II, capo III. Approvazione dell'elenco aggiornato dei Sistemi bibliotecari.

pag. **50**

Decreto del Direttore generale 25 maggio 2026, n. 28051

Avviso a selezione presso Pubblica amministrazione emanato in data 20 gennaio 2026 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 15 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze dell'Ente di decentramento regionale di Udine - EDR UD, per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale: nomina Commissione giudicatrice.

pag. **60**

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 21 maggio 2026, n. 27282

Piano di fattibilità per la reintroduzione della specie *Eleocharis carniolica* nella ZPS/ZSC IT3330007 - Cavana di Monfalcone.

pag. **61**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 maggio 2026, n. 26946

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di aprile 2026.

pag. **81****Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 maggio 2026, n. 26947**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di aprile 2026.

pag. **84****Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 maggio 2026, n. 27078**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di aprile 2026.

pag. **88****Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 maggio 2026, n. 27100**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 30 aprile 2026.

pag. **94****Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 maggio 2026, n. 27291**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formil - Formazione individualizzata. Approvazione operazioni Formil presentate entro le ore 17.00 del 30 aprile 2026.

pag. **101****Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 maggio 2026, n. 27300**

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+). Pianificazione periodica delle operazioni -PPO- Annualità 2023. Programma specifico 1/23 Progetto "NuovaImpresa". Avviso pubblico per la selezione del Soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il progetto "NuovaImpresa". Modifiche e integrazioni al decreto n. 52175/GRFVG del 29 ottobre 2024 "Approvazione Avviso" e smi.

pag. **107****Decreto del Direttore del Servizio geologico 19 maggio 2026, n. 26733. (Estratto)**

Acque minerali, termali e di sorgente. Articolo 6, comma 1, del Regolamento allegato al DPR n. 21 aprile 2010, n. 079/Pres. Aggiornamento in base agli indici Istat, degli importi dei canoni annui anticipati, biennio 6 maggio 2026 - 5 maggio 2028, e dei canoni annui posticipati, anni 2027 e 2028.

pag. **162****Decreto del Direttore del Servizio personale SSR e formazione 25 maggio 2026, n. 27943**

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria (art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 15 gennaio 2026). Approvazione.

pag. **163**

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 20 maggio 2026, n. 27181/GRFVG. (Estratto)

CA2 LP-D-ESP-327/197/ sub 06 - ORDPA06 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlinò. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **169**

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 21 maggio 2026, n. 27337/GRFVG. (Estratto)

PAL LP-D-ESP-327/197/ sub 08 - ORDPA01RR - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Decreto di sostituzione di intestatario, a seguito di compravendita, nel decreto di ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise n. 71429/GRFVG di data 21 dicembre 2025, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Palazzolo dello Stella. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **171**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 20 maggio 2026, n. 26992

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", azione 05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - ciclo breve" DGR 144/2026 e Bando per l'accesso all'intervento SRD10 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici non agricole - ciclo breve" DGR 145/2026. Proroga termini presentazione domanda di sostegno.

pag. **173**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 maggio 2026, n. 26684/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1996 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - PR ecology Srl - Autorizzazione unica del progetto di variante dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), via Antonini, n. 14.

pag. **174**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 maggio 2026, n. 26780/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR/20 - DLgs. 152/2006; DLgs. 36/2003 - Area industriale Industrie Caffaro Spa di Torviscosa - Discariche interne denominate "E" e "F" - Attestazione chiusura definitiva.

pag. **175**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 maggio 2026, n. 27188/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3602 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 19 - Impram Srl - Autorizzazione unica dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in Comune di Mortegliano (UD), via Cividale, 32 - Modifica Allegato 1 "Scheda tecnica impianto" e Allegato 2 "Rifiuti gestiti".

pag. **175**

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 703

Codice civile, art. 2545-septiesdecies. LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Alberone Soc. coop. a rl" con sede in Udine, con nomina di Commissario liquidatore.

pag. **176****Deliberazione** della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 704

Codice civile, art. 2545-terdecies. LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "5D Cooperativa sociale" in liquidazione, con sede in Trieste, con nomina di Commissario liquidatore.

pag. **177****Deliberazione** della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 714

Piano territoriale concernente: gli Istituti tecnologici superiori ITS Academy, anni 2026, 2027, 2028, il sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), anni 2024-2026. Adozione.

pag. **178****Deliberazione** della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 720

DM 8 novembre 2017. Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati. Anno 2026. Approvazione.

pag. **204****Deliberazione** della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 721

L 238/2016, art. 39, comma 3. DGR 1131/2025. Attingimento straordinario DOC "Prosecco" campagna viticola 2025/2026. Riapertura termini.

pag. **219****Deliberazione** della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 724

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)", adottato con DGR 1814/2025. Bando per l'accesso all'intervento "Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (SRC01)", adottato con DGR 1878/2025. Adozione modifiche.

pag. **221****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da corso d'acqua. Richiedente: ditta Comune di Claut.

pag. **224****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Vigna fiorita Ss.

pag. **224****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Immobiliare L. di Lovato Giampiero & C. Sas.

pag. **225****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Smartgreen24 Srl.

pag. **226**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Valmet Spa ed altri.

pag. **227**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Palazzolo dello Stella. Avviso di adozione della variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale e di avvio della relativa procedura di Valutazione ambientale strategica.

pag. **228**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **228**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **229**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **229**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **230**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **231**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Cercivento (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica comportante variante urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 38 comma 10 del DLgs. 36/2023, denominato: realizzazione della strada forestale camionabile in loc. Saldai-Montute-Chiaulettis in Comune di Cercivento (UD) - Lotti 1-2-3_rev01.

pag. **233**

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale e recepimento della variante n. 1 al Piano comunale di settore della grande distribuzione.

pag. **233**

Comune di Gorizia

Avviso di deposito della variante parziale n. 1 al piano comunale di classificazione acustica, art. 23, LR 16/2007, e contestuale adozione del Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico. Apertura termini per le osservazioni ed opposizioni.

pag. **234**

Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale relativa al progetto Viabilità area del mobile circonvallazione sud di Pasiano di Pordenone (progetto 432).

pag. **234**

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **235**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bretella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazione amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giugno 2010. Dispositivi di pagamento n. 1069 dd. 21 aprile 2026 (Estratto).

pag. **236**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1660 del 26 febbraio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,23kW posto nel Comune di Artegna in via dei Campi, n. 7 (foglio 8, particella 632).

pag. **236**

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1585 del 23 febbraio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,12 kW posto nel Comune di Artegna in Via del Trovo, n. 31 (foglio 5, particella 1163).

pag. **237****Ministero della Cultura - Museo storico e Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia - Trieste**

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo per la realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura del Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico in Comune di Grado, ai sensi dell'art. 8, comma 9, DLgs. 190/2024.

pag. **238****Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)**

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 4343 dell'8 agosto 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.093,12 kWp, da ubicarsi nel Comune di San Pietro al Natisone (UD)".

pag. **238****Protezione Civile della Regione - Servizio di previsione e prevenzione - Palmanova (UD)**

PNRR - Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" Regolamento (UE) 2021/241, DL n. 77/2021, DL n. 152/2021, art. 22. Comune di Gonars (UD) - Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane. PNRR01 - Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. CUP D78H22000460001. Decreto di approvazione del piano particolare consuntivo e di pagamento e deposito delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e smi, 25 maggio 2026, n. DCR/595/PC/2026 (Estratto).

pag. **239****Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Graduatoria del concorso pubblico n. 141308 del 10 settembre 2025, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Malattie dell'apparato respiratorio.

pag. **245****Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Graduatoria del concorso pubblico n. 204651 del 24 dicembre 2025, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Radioterapia.

pag. **245****Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Graduatoria del concorso pubblico n.12854 del 26 gennaio 2026, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di Cardiologia.

pag. **246****Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Graduatorie del concorso pubblico n. 7460 del 16 gennaio 2026, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di Dermatologia e venereologia.

pag. **246****Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Graduatoria del concorso pubblico n. 175746 del 4 novembre 2025, per titoli ed esami, a n. 8 posti di dirigente medico di Medicina d'emergenza-urgenza.

pag. **247**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

26_22_1_DPR_60_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2026, n. 060/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese turistiche per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 133, comma 1, lettera a), numero 1), della legge regionale 9 dicembre 2025, n. 17 (Codice regionale del commercio e del turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2025, n. 17 (Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia), ed in particolare l'articolo 133, comma 1, lettera a), numero 1), il quale prevede che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per il miglioramento e la realizzazione di strutture ricettive a micro, piccole e medie imprese turistiche e pubblici esercizi, al fine di ottenere l'incremento qualitativo e quantitativo e il miglioramento delle strutture ricettive stesse;

VISTO il successivo comma 2 del medesimo articolo 133 che dispone che con regolamento regionale, sentito il parere della Commissione consiliare competente, sono disciplinati i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui al comma 1;

VISTO il testo del "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale alle micro, piccole e medie imprese turistiche e pubblici esercizi per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 133, comma 1, lettera a), numero 1), della legge regionale 9 dicembre 2025, n. 17 (Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia)" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 666 del 15 maggio 2026;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale alle micro, piccole e medie imprese turistiche e pubblici esercizi per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 133, comma 1, lettera a), numero 1), della legge regionale 9 dicembre 2025, n. 17 (Codice regionale del commercio e turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia)" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese turistiche per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 133, comma 1, lettera a), numero 1), della legge regionale 9 dicembre 2025, n. 17 (Codice regionale del commercio e del turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia)

CAPO I FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 Finalità

Art. 2 Beneficiari del contributo

CAPO II REGIME DI AIUTO, AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E CUMULO

Art. 3 Regimi di aiuto

Art. 4 Esclusioni

Art. 5 Intensità dell'aiuto e ammontare del contributo

Art. 6 Cumulo

CAPO III INIZIATIVE FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E PUNTEGGI

Art. 7 Iniziative finanziabili

Art. 8 Limiti e spese ammissibili

CAPO IV PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, AVVIO E CONCLUSIONE DELL'INIZIATIVA

Art. 9 Modalità di presentazione della domanda

Art. 10 Avvio e conclusione dell'iniziativa

CAPO V PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 Formazione della graduatoria e concessione dei contributi

Art. 12 Istruttoria delle domande

CAPO VI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E VARIAZIONI DELL'INIZIATIVA

Art. 13 Presentazione della rendicontazione delle spese

Art. 14 Modalità di rendicontazione delle spese

Art. 15 Variazione all'iniziativa ammessa a contributo

CAPO VII LIQUIDAZIONE, RIDETERMINAZIONE, EROGAZIONE IN VIA ANTICIPATA E SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 Liquidazione e rideterminazione del contributo concesso

Art. 17 Anticipazioni

Art. 18 Sospensione dell'erogazione del contributo

CAPO VIII ANNULLAMENTO E REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

Art. 19 Annullamento e revoca del provvedimento di concessione

CAPO IX OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, VINCOLI DI DESTINAZIONE E VARIAZIONI

Art. 20 Obblighi dei beneficiari

Art. 21 Vincolo di destinazione

Art. 22 Variazioni soggettive dei beneficiari

CAPO X NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 23 Norme transitorie

Art. 24 Abrogazioni

Art. 25 Entrata in vigore

Allegato A (riferito all'articolo 11)

CAPO I FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i criteri per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese turistiche e ai pubblici esercizi per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 133, comma 1, lettera a), numero 1), della legge regionale 9 dicembre 2025, n. 17, (Codice regionale del commercio e del turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia).

art. 2 beneficiari del contributo

1. I contributi sono concessi alle micro, piccole e medie imprese turistiche per il miglioramento e la realizzazione delle seguenti strutture ricettive:

- a) alberghiere;
- b) bed and breakfast;
- c) unità abitative ammobiliate a uso turistico;
- d) affittacamere;
- e) all'aria aperta;
- f) a carattere sociale;
- g) rifugi alpini, escursionistici e bivacchi.

2. Le imprese beneficiarie devono:

- a) rientrare nei parametri dimensionali di microimpresa, piccola e media impresa;
- b) essere iscritte nel Registro delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia;
- c) essere attive almeno trenta giorni prima della presentazione della rendicontazione;
- d) avere sede legale o unità locale ubicata sul territorio regionale;
- e) essere in possesso dei codici ATECO 55.10, 55.20 e 55.30, corrispondenti all'esercizio di impresa turistica o del codice ATECO 56.11.11 corrispondente all'esercizio dell'attività di ristorazione con somministrazione, fermo restando che la stessa deve essere esercitata all'interno di una struttura ricettiva;
- f) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria;
- g) essere proprietarie degli immobili oggetto dell'intervento o essere titolari di un diritto reale di godimento sugli stessi, la cui durata comprenda anche il periodo in cui il bene sia oggetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 21, o averne la disponibilità in base ad un contratto per il medesimo periodo di tempo; qualora l'impresa abbia la disponibilità del bene in base ad un contratto, sia titolare di un diritto reale di godimento o non sia proprietaria esclusiva deve allegare alla domanda espressa autorizzazione all'esecuzione dell'investimento rilasciata dal proprietario o dagli altri comproprietari.

3. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi nel rispetto dell'articolo 5, comma 6, della legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate).

CAPO II REGIME DI AIUTO, AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E CUMULO

art. 3 regimi di aiuto

1. I contributi per la realizzazione dei progetti di investimento di cui al presente regolamento sono concessi, su espressa indicazione dell'impresa richiedente gli aiuti, in applicazione:

- a) del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de

minimis"; qualora un'impresa risulti beneficiaria di un contributo "de minimis" che determini il superamento del massimale, il Servizio turismo e commercio provvederà alla riduzione del contributo fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario;

b) degli articoli 14, 17 e 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

art. 4 esclusioni

1. Sono escluse dall'accesso al contributo le imprese che rientrano nelle ipotesi di esclusione previste dal regolamento (UE) n. 2023/2831 o dal regolamento (UE) n. 651/2014, in relazione al regime di aiuto prescelto.

art. 5 intensità dell'aiuto e ammontare del contributo

1. In applicazione del regolamento (UE) n. 2023/2831 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa unica non può superare i 300.000 euro nell'arco di tre anni e, in caso di capienza insufficiente, il contributo può essere rimodulato nei limiti della capienza stessa. Gli aiuti sono concessi nella misura massima del 50 per cento della spesa ammissibile.

2. In applicazione dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014 il contributo è concesso nelle seguenti misure:

a) 30 per cento dei costi ammissibili se il beneficiario è una microimpresa o una piccola impresa;

b) 20 per cento dei costi ammissibili se il beneficiario è una media impresa.

3. In applicazione dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 il contributo è concesso nelle seguenti misure:

a) 20 per cento dei costi ammissibili se il beneficiario è una microimpresa o una piccola impresa;

b) 10 per cento dei costi ammissibili se il beneficiario è una media impresa.

4. Qualora l'intervento presenti le caratteristiche di infrastruttura locale ai sensi dell'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 il contributo è concesso nel rispetto delle condizioni ivi previste.

5. In ogni caso il contributo massimo concedibile in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 non può superare 300 mila euro.

art. 6 cumulo

1. Gli aiuti possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014.

CAPO III

INIZIATIVE FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E PUNTEGGI

art. 7 iniziative finanziabili

1. Il contributo è concesso per le seguenti iniziative finalizzate ad ottenere l'incremento qualitativo e quantitativo e il miglioramento delle strutture ricettive:

a) acquisto di arredi e attrezzature nuovi di fabbrica;

b) interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria e ordinaria, restauro e risanamento conservativo ai sensi della legge regionale 19/2009 di strutture ricettive turistiche esistenti o di immobili da destinare all'esercizio di struttura ricettiva e la realizzazione degli annessi impianti da destinare in via esclusiva all'esercizio di impresa turistica;

c) realizzazione di parcheggi a servizio delle strutture ricettive alberghiere con almeno tre posti auto, anche mediante l'acquisto di immobili; tali parcheggi possono essere finanziati ai sensi dell'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014 esclusivamente qualora siano qualificabili come infrastrutture locali e siano messi a disposizione dell'utenza in modo aperto, trasparente e non discriminatorio;

d) acquisto di immobili destinati o da destinare all'esercizio di struttura ricettiva turistica.

2. Le iniziative di cui alle lettere a) e b) possono riguardare i pubblici esercizi annessi alla struttura ricettiva.
3. Non sono ammissibili a finanziamento le iniziative per le quali il progetto presentato risulti privo della conformità agli strumenti urbanistici vigenti alla data di presentazione della domanda.

art. 8 limiti e spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti spese sostenute dopo la presentazione della domanda:
 - a) spese per l'acquisto e il montaggio di arredi e attrezzature nuove di fabbrica, a esclusione delle spese per l'acquisto di beni soggetti a facile usura, per un importo minimo di 10.000 euro;
 - b) spese per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere, principali e complementari, ivi compresi gli annessi impianti funzionali alla destinazione turistica della struttura ricettiva, anche funzionali all'erogazione di servizi rivolti a persone con disabilità, per un importo minimo di 20.000 euro;
 - c) spese per l'acquisto di immobili:
 - 1) nel caso di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), per un importo minimo di 20.000 euro;
 - 2) nel caso di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), per un importo massimo del 50 per cento della spesa per l'acquisto dell'immobile;
 - d) gli oneri per le spese generali e di collaudo nella misura massima del 10 per cento del totale delle spese per l'esecuzione dei lavori;
 - e) le spese connesse all'attività di certificazione della spesa per un importo massimo di 1.500 euro.
2. Nel caso in cui sono sostenute più spese tra quelle di cui al comma 1, lettere da a) a c), l'importo minimo complessivo è di 20.000 euro.
3. Le spese ammissibili si intendono al netto di imposte e di spese notarili.

CAPO IV

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, AVVIO E CONCLUSIONE DELL'INIZIATIVA

art. 9 modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo è presentata alla Direzione centrale competente in materia di turismo sulla base dei modelli, secondo le modalità ed entro i termini stabiliti dall'avviso approvato con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di turismo e pubblicati sul sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata.
2. Ciascuna impresa richiedente può presentare una sola domanda nei termini individuati dal decreto di cui al comma 1. La domanda di contributo è trasmessa alla Direzione centrale attività produttive e turismo esclusivamente tramite il sistema Istanze On Line a cui si accede dal link pubblicato sulla pagina dedicata alla linea contributiva del sito della Regione, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS Carta nazionale dei servizi), o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
3. Per i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema che vanno firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.
4. La domanda può essere presentata anche da un soggetto delegato munito di procura specifica, redatta secondo il modulo disponibile nella sezione modulistica. La presentazione della domanda da

parte del delegato impegna direttamente il beneficiario, che resta responsabile del contenuto e della veridicità delle informazioni fornite.

5. La domanda si considera presentata in tempo utile se la procedura informatizzata si è conclusa entro il termine indicato nell'avviso di cui al comma 1. I termini di presentazione sono perentori e le domande ricevute oltre tali termini sono archiviate d'ufficio.

6. La domanda è corredata della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), nella quale l'istante dichiara:

- a) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2;
- b) di osservare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), fatta salva la deroga prevista dall'articolo 73, comma 1 bis, della legge medesima;
- c) di non essere impresa in difficoltà e di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, qualora l'aiuto sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014;
- d) di rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui all'articolo 6.

7. Alla domanda sono allegati:

- a) la descrizione dell'iniziativa con evidenza dei punteggi di cui all'allegato A;
 - b) il progetto di fattibilità tecnico-economica composto dagli elaborati previsti dal bando sottoscritto da un tecnico abilitato;
 - c) l'attestazione della conformità del progetto agli strumenti urbanistici, sottoscritta da un tecnico abilitato
 - d) il piano di sostenibilità finanziaria dell'opera;
 - e) la dichiarazione di presa visione della nota informativa sul procedimento di cui all'articolo 14 della legge regionale 7/2000, e sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).
8. L'istante si impegna a comunicare tempestivamente al Servizio regionale competente in materia di turismo ogni successiva variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda.

art. 10 avvio e conclusione dell'iniziativa

1. L'iniziativa si considera avviata:

- a) nel caso di acquisto di beni immobili dalla data di acquisto specificata nel contratto di compravendita;
- b) nel caso di acquisto di beni mobili dalla data di consegna riportata nell'ordine di acquisto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della prima fattura;
- c) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), dalla data di inizio lavori indicata nella documentazione trasmessa all'Amministrazione comunale ovvero dalla data della prima fattura.

2. L'iniziativa è avviata successivamente alla presentazione della domanda.

3. Il termine massimo per la conclusione dell'iniziativa è, a pena di revoca, di ventiquattro mesi, decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione, prorogabile, per una sola volta e su istanza motivata, da presentarsi entro la scadenza del termine originario, fino ad un massimo di dodici mesi.

CAPO V

PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

art. 11 formazione della graduatoria e concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi tramite procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria, mediante valutazione comparata delle domande sulla base dei punteggi di cui all'allegato A e delle premialità dallo stesso previste.
2. In caso di parità di punteggio, la graduatoria è determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
3. La valutazione è effettuata da una commissione interna, nominata, dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di turismo e composta dal Direttore stesso o da un suo delegato, da un dipendente di categoria C o D dello stesso Servizio, che svolge anche funzioni di segretario e da un dipendente regionale di categoria C o D con profilo professionale tecnico.
4. La graduatoria, redatta secondo i punteggi attribuiti in base all'allegato A, è approvata entro centoventi giorni dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore del servizio competente in materia di turismo, ferma restando la sospensione del termine per eventuali richieste di integrazione documentale. La graduatoria è pubblicata sul sito internet della Regione nella sezione dedicata.
5. La concessione è disposta entro quarantacinque giorni dall'approvazione della graduatoria nei limiti delle risorse disponibili; qualora nel corso dell'anno si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, si procede, entro quarantacinque giorni, allo scorrimento della graduatoria.
6. La concessione del contributo è subordinata all'acquisizione del titolo abilitativo edilizio, nonché dell'informazione antimafia, qualora dovuti, a pena di esclusione della graduatoria.

art. 12 istruttoria delle domande

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento, nonché la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 2 effettuando accertamenti anche mediante sopralluoghi o richiedendo documentazione integrativa.
2. Se la domanda è irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento può chiedere e la rettifica delle dichiarazioni o delle istanze erronee o incomplete e le integrazioni documentali necessarie assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.
3. Il procedimento è archiviato d'ufficio e il responsabile del procedimento ne dà tempestiva comunicazione al richiedente nei seguenti casi:
 - a) la domanda di contributo è presentata al di fuori dei termini o con modalità diversa da quella indicata nell'articolo 9;
 - b) sono presentate più domande da parte di una stessa impresa richiedente in violazione all'articolo 9, comma 2;
 - c) il termine assegnato ai sensi del comma 2 per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione della domanda decorre inutilmente;
 - d) per rinuncia dell'istante intervenuta prima dell'adozione del provvedimento di concessione;
 - e) l'ammontare complessivo della spesa prevista nella domanda è ritenuta ammissibile in fase di istruttoria della domanda è inferiore al limite minimo di spesa ammissibile.

CAPO VI

RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E VARIAZIONI DELL'INIZIATIVA

art. 13 presentazione della rendicontazione delle spese

1. I beneficiari presentano, a pena di revoca del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa entro sei mesi dalla conclusione della stessa e con le modalità di cui agli articoli 9 e 14.
2. È consentita una sola e motivata richiesta di proroga del termine stabilito per la rendicontazione da presentarsi entro la scadenza del termine originario. La proroga è autorizzata fino ad un massimo di due mesi.

3. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione della richiesta di proroga oltre la scadenza, possono essere riconosciute, ove rendicontate nei termini, le spese ammissibili sostenute fino alla scadenza del termine massimo di cui al comma 1, a condizione che l'iniziativa sia realizzata conformemente a quanto indicato nella domanda di contributo.
4. Qualora la rendicontazione risulti incompleta o irregolare, il responsabile del procedimento può chiedere l'integrazione o la rettifica della documentazione assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedervi; decorso inutilmente tale termine, ovvero nel caso in cui permangano irregolarità, il responsabile procede, sulla base della documentazione agli atti, alla rideterminazione o alla revoca del contributo.

art. 14 modalità di rendicontazione delle spese

1. Per la rendicontazione i beneficiari presentano la seguente documentazione:
 - a) relazione illustrativa dell'attività svolta con l'indicazione della data di conclusione dell'iniziativa;
 - b) dichiarazione di conformità dell'opera al progetto presentato e di agibilità ove prevista;
 - c) modulo che si genera dalla compilazione on line, contenente il quadro spese definitivo;
 - d) giustificativi di spesa e relativi documenti attestanti il pagamento tramite bonifico bancario o altro strumento che ne consenta la tracciabilità, con esclusione del pagamento in contanti, salvo quanto previsto al comma 3;
 - e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà comprovante il rispetto degli obblighi stabiliti dall'articolo 20, comma 1, lettere b), c) e d);
 - f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, qualora l'impresa abbia optato per il regime di aiuto di cui al regolamento (UE) n. 651/2014.
2. La rendicontazione può essere presentata con le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.
3. Le spese ammissibili a contributo sono calcolate al netto dell'IVA, qualora quest'ultima non rappresenti un costo effettivamente sostenuto. Nel caso di spesa di importo inferiore a 500 euro è ammesso anche il pagamento in contanti. In tal caso il beneficiario prova l'avvenuto sostenimento della spesa allegando la dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore di beni e servizi.
4. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione.
5. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione e allegate alla stessa.

art. 15 variazioni all'iniziativa ammessa a contributo

1. Il beneficiario esegue l'iniziativa conformemente alle voci di spesa ed agli importi ammessi a contributo come riportati nel decreto di concessione.
2. Nel caso in cui l'iniziativa necessiti di variazioni rispetto ai contenuti stabiliti nel decreto di concessione, il beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione al Servizio competente che, attesi i contenuti delle variazioni proposte, esprime il proprio parere entro novanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta. All'esito del parere sono apportate le necessarie modifiche al decreto di concessione.
3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, il Servizio competente, qualora accerti in sede di rendicontazione la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del contributo, revoca o ridetermina il contributo concesso.
4. Le variazioni all'iniziativa non determinano in alcun caso l'aumento dell'incentivo concesso.

CAPO VII

LIQUIDAZIONE, RIDETERMINAZIONE, EROGAZIONE IN VIA ANTICIPATA E SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

art. 16 liquidazione e rideterminazione del contributo concesso

1. Il responsabile dell'istruttoria procede all'esame della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo. A tal fine, il responsabile dell'istruttoria può effettuare controlli anche mediante sopralluoghi.
2. Il provvedimento di liquidazione è adottato dal responsabile del procedimento entro novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione.
3. Il contributo concesso è rideterminato in esito alle variazioni intervenute ai sensi dell'articolo 15 o alla minore spesa ammissibile a rendicontazione rispetto a quella ammessa a contributo.
4. I contributi per gli interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia di cui all'articolo 4 della legge regionale 19/2009 sono in ogni caso erogati solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta dalla legge medesima, a comprova della conformità dell'opera al progetto presentato e dell'agibilità ove prevista.

art. 17 erogazione in via anticipata

1. Per le iniziative riguardanti l'acquisto ed il montaggio di arredi e attrezzature l'erogazione del contributo può essere disposta in via anticipata, entro quarantacinque giorni dalla relativa istanza, nella misura massima del 50 per cento del contributo ammissibile.
2. Per le iniziative riguardanti l'esecuzione di opere l'erogazione del contributo può essere disposta in via anticipata, entro quarantacinque giorni dalla presentazione della relativa istanza, nella misura massima del 50 per cento del contributo ammissibile in coerenza con il cronoprogramma approvato, previa presentazione di idonea documentazione attestante l'effettivo avanzamento dei lavori.
3. Lo stato di avanzamento dei lavori è comprovato mediante dichiarazione del direttore dei lavori o di altro tecnico abilitato, corredata della documentazione contabile e tecnica dalla quale risulti che l'opera è già stata realizzata per almeno il 30 per cento del suo valore complessivo.
4. Per le iniziative riguardanti l'acquisto di immobili l'erogazione del contributo può essere disposta in via anticipata, nella misura massima del 20 per cento del contributo ammissibile, entro quarantacinque giorni dalla presentazione dell'istanza corredata del contratto preliminare di acquisto ovvero di altro atto giuridicamente vincolante, dal quale risulti in modo inequivocabile la destinazione dell'immobile e la conclusione dell'acquisto entro il termine per la rendicontazione stabilito nel provvedimento di concessione del contributo.
5. Ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 7/2000 i contributi possono essere erogati in via anticipata solo previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, rilasciata da istituti di credito o imprese di assicurazione autorizzati all'esercizio dell'attività e aventi sede in uno Stato membro dell'Unione europea, d'importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi.
6. I contributi di importo pari o inferiore a 15.000 euro possono essere erogati in via anticipata senza presentazione di garanzia fideiussoria, ai sensi dell'articolo 39, comma 2 bis, della legge regionale 7/2000.
7. Qualora le somme erogate in via anticipata risultino eccedenti rispetto al contributo liquidabile il responsabile del procedimento procede al recupero secondo le modalità previste dagli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

art. 18 sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

CAPO VIII

ANNULLAMENTO E REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

art. 19 annullamento e revoca del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000, per riconosciuta assenza originaria dei requisiti, causata da una condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:
 - a) l'iniziativa è avviata in un momento antecedente alla data di presentazione della domanda;
 - b) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine di cui all'articolo 13, commi 1 e 2, ovvero decorra inutilmente il termine assegnato per la regolarizzazione o integrazione della rendicontazione e il responsabile del procedimento proceda ai sensi dell'articolo 13, comma 5;
 - c) l'ammontare complessivo della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile in sede di liquidazione sia inferiore del 70 per cento rispetto all'importo ammesso a contributo;
 - d) sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà;
 - e) sia accertata, in sede di rendicontazione, l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo dell'iniziativa ammessa a contributo ovvero una modifica sostanziale dei contenuti o delle modalità di esecuzione rispetto a quanto previsto nel provvedimento di concessione;
 - f) non siano rispettati gli obblighi di cui agli articoli 20 e 21; qualora il vincolo di destinazione di cui all'articolo 21 sia rispettato solo parzialmente, il contributo è proporzionalmente rideterminato;
 - g) il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione e alla restituzione dell'aiuto entro il termine perentorio di sessanta giorni assegnato dal responsabile del procedimento.
3. Prima della adozione del provvedimento negativo il responsabile del procedimento, ne dà tempestiva comunicazione ai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, assegnando un termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di eventuali osservazioni, anche corredate da documenti.
4. Il procedimento si conclude entro novanta giorni con l'adozione del provvedimento di revoca della concessione o, ove ne ricorrano i presupposti, di conferma della stessa qualora nel corso del procedimento emergano elementi idonei a superare le motivazioni che ne avevano determinato l'avvio.
5. I contributi erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 17 sono restituiti dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, VINCOLI DI DESTINAZIONE E VARIAZIONI

art. 20 obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti a rispettare gli obblighi stabiliti dalla legge regionale 7/2000 e gli obblighi previsti dal presente regolamento:
 - a) presentare la rendicontazione entro il termine di cui all'articolo 13;
 - b) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 2 fino alla data di adozione del provvedimento di liquidazione a saldo del contributo;
 - c) mantenere attiva la sede legale o l'unità locale nel territorio regionale fino alla scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 21;
 - d) mantenere attivo il Codice identificativo nazionale per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'articolo 21;
 - e) trasmettere annualmente, entro il 28 febbraio e comunque dopo la presentazione della rendicontazione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il mantenimento dei requisiti di cui al comma 1, lettere b), c) e d), e il rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 21; qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo;

- f) in caso di variazioni soggettive del beneficiario rispettare le condizioni di cui all'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000 e darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale, ai fini dell'eventuale subentro nelle agevolazioni concesse ed eventualmente già erogate;
- g) conservare la documentazione correlata alla domanda, presso i propri uffici, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di conclusione dell'intervento;
- h) di consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- i) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per qualsiasi comunicazione con l'Amministrazione regionale (economia@certregione.fvg.it), fatte salve comunicazioni previste via sistema on line.
2. Le imprese beneficiarie, laddove obbligate ai sensi dell'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), sono tenute a stipulare contratti di assicurazione per eventi calamitosi previsti dalla normativa citata.

art. 21 vincolo di destinazione

1. Il beneficiario mantiene il vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo dei beni oggetto del contributo a pena di revoca o di rideterminazione del contributo concesso:
- a) per tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione nel caso di beni mobili;
- b) per cinque anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione nel caso di beni immobili.

art. 22 variazioni soggettive dei beneficiari

1. È ammessa la variazione soggettiva del beneficiario alle condizioni e nei limiti previsti dall'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
2. La variazione è autorizzata dal responsabile del procedimento entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di subentro che deve contenere:
- a) gli estremi dell'atto di subentro di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di subentro;
- b) la richiesta di conferma del provvedimento di concessione del contributo con riferimento ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;
- c) la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti, la prosecuzione dell'esercizio dell'impresa senza soluzione di continuità e la piena conoscenza degli obblighi conseguenti alla conferma del contributo;
- d) la dichiarazione attestante il mantenimento, anche parziale, dei livelli occupazionali dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria.
3. La variazione soggettiva è ammessa anche prima dell'adozione del provvedimento di concessione ma comunque dopo l'assegnazione del contributo e in tale caso l'impresa subentrante presenta domanda di subentro nel procedimento, secondo le modalità e nei termini di cui al comma 2. In tale ipotesi il responsabile del procedimento provvede alla verifica istruttoria della permanenza dei requisiti in capo al nuovo soggetto.

CAPO X

NORME TRANSITORIE E FINALI

art. 23 norme transitorie

1. Ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppimpresa)), in sede di prima applicazione delle disposizioni del presente regolamento per l'anno 2026, sono ammissibili a contributo anche le spese di cui all'articolo 8 effettivamente sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2025. In questi casi il contributo è concesso nel rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831.

art. 24 abrogazioni

1. È abrogato il regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2021, n. 207 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese turistiche per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 59 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive)).

art. 25 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A (riferito all'articolo 11)

Le iniziative A) e B) sono alternative, i punteggi pertanto non si cumulano

	INIZIATIVA	PUNTEGGIO
A) strutture ricettive turistiche ESISTENTI: ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione, restauro e risanamento conservativo	lavori di ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria e ordinaria, restauro e risanamento conservativo di strutture ricettive turistiche esistenti	8 punti
	diretti all'innalzamento della classificazione della struttura ricettiva turistica	6 punti
	diretti all'incremento del numero complessivo dei posti letto di almeno il 10 per cento	10 punti
	diretti al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili	8 punti
	diretti alla realizzazione di spazi destinati al benessere e alla cura della persona	7 punti
	diretti al superamento delle barriere architettoniche	8 punti
B) edifici DA DESTINARE all'esercizio di struttura ricettiva turistica: costruzione, ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione, restauro e risanamento conservativo	lavori di nuova costruzione	8 punti
	lavori di ampliamento, ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria e ordinaria, restauro e risanamento conservativo di edifici da destinare all'esercizio di struttura ricettiva turistica	10 punti
	diretti alla creazione di almeno 20 camere o almeno 50 posti letto	22 punti
	diretti alla realizzazione di spazi destinati al benessere e alla cura della persona	8 punti
C) arredi e attrezzature nuovi di fabbrica	acquisto di arredi e attrezzature nuovi di fabbrica per un importo minimo della spesa ammissibile pari a 10.000 euro	2 punti
D) realizzazione di parcheggi	realizzazione di parcheggi con almeno 3 posti auto, anche mediante l'acquisto di immobili, a servizio delle strutture ricettive alberghiere	3 punti

	PREMIALITA'	PUNTEGGIO
E) premialità	1) iniziativa realizzata nei Comuni di Grado, Lignano o nei comuni montani di svantaggio socioeconomico fascia C, o nei comuni di Gorizia, Pordenone, Udine, Trieste e nei Comuni sito culturale UNESCO	2 punti
	2) rating di legalità conseguito dall'impresa al momento di presentazione della domanda	1 punto
	3) Possesso del Titolo abilitativo edilizio riferito al progetto in sede di domanda	5 punti
	4) Possesso di certificazioni volontarie ambientali (es. EU Ecolabel, EMAS, ISO 21401, ISO 14001, EarthCheck, Green Key) in sede di domanda	5 punti
	5) Possesso di certificazione di accessibilità (UNI/PdR 131:2023) in sede di domanda	5 punti
	6) Predisposizione all'interno dell'iniziativa di un piano di interventi realizzati secondo i principi della progettazione universale (Universal Design)	5 punti
	7) Applicazione della contrattazione collettiva di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 81/2015 (articolo	3 punti

	128, comma 2 della LR 17/2025)	
	8) Aumenti retributivi a favore dei propri dipendenti conseguenti all'applicazione di contratti e accordi collettivi aziendali o territoriali stipulati ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 81/2015 (articolo 2, comma 11 LR 12/2024)	5 punti

26_22_1_DPR_61_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2026, n. 061/Pres.

Regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore regionale delle Scienze della vita ai sensi dell'articolo 7, commi da 55 a 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) che all'articolo 7, comma 56 autorizza l'Amministrazione regionale ad attuare interventi per l'attrazione di investimenti, per il sostegno di start up innovative e di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori delle scienze della vita, attraverso finanziamenti a favore di imprese, università, organismi di ricerca e altri soggetti che operano nel sistema socio-sanitario regionale, e attraverso il finanziamento di un evento di portata nazionale e internazionale teso ad offrire ai partecipanti l'opportunità di presentare, valorizzare, diffondere progetti, processi e servizi innovativi e a diffondere la cultura dell'innovazione nei settori delle scienze della vita, evidenziando l'importanza degli stessi nella creazione di ecosistemi dell'innovazione;

RICHIAMATO in particolare il comma 57 che dispone che i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti a sostegno dei menzionati interventi siano disciplinati con regolamento regionale nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato;

VISTO il "Regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore regionale delle Scienze della Vita ai sensi dell'articolo 7, commi 56 e 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023)" emanato con proprio decreto del 18 ottobre 2023 n. 177/Pres.;

VISTO il testo del "Regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore regionale delle Scienze della Vita ai sensi dell'articolo 7, commi da 55 a 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023)" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 15 maggio 2026;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore regionale delle Scienze della Vita ai sensi dell'articolo 7, commi da 55 a 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023)", nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore regionale delle Scienze della Vita ai sensi dell'articolo 7, commi da 55 a 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023).

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Art. 2 (Definizioni e rinvii)

CAPO II TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITÀ DI ATTUAZIONE E BENEFICIARI

Art. 3 (Tipologie di intervento)

Art. 4 (Modalità di accesso ai contributi)

Art. 5 (Beneficiari e requisiti di ammissibilità)

CAPO III SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 (Spese ammissibili)

Art. 7 (Regime di aiuto)

Art. 8 (Divieto di cumulo)

CAPO IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 9 (Presentazione della domanda)

CAPO V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 10 (Modalità istruttoria)

Art. 11 (Fasi del procedimento istruttorio)

Art. 12 (Valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità)

Art. 13 (Valutazione amministrativa completa di ammissibilità)

Art. 14 (Valutazione tecnica)

Art. 15 (Valutazione tecnica di ammissibilità)

Art. 16 (Formazione della graduatoria)

Art. 17 (Premiazione)

Art. 18 (Concessione dei contributi)

Art. 19 (Erogazione dei contributi)

Art. 20 (Erogazione anticipata)

CAPO VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 21 (Variazioni di progetto)

Art. 22 (Variazioni soggettive)

CAPO VII RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 23 (Presentazione della rendicontazione)

Art. 24 (Istruttoria della rendicontazione, liquidazione e rideterminazione del contributo)

CAPO VIII OBBLIGHI, ANNULLAMENTO, REVOCA E CONTROLLI

Art. 25 (Obblighi dei beneficiari e vincoli di destinazione)

Art. 26 (Annullamento e revoca)

Art. 27 (Ispezioni e controlli)

Art. 28 (Rinvio)

CAPO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 (Disposizione transitoria)

Art. 30 (Abrogazione)

Art. 31 (Entrata in vigore)

Allegato A – Criteri di valutazione

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, commi 56 e 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), il presente regolamento stabilisce i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo nel settore regionale delle Scienze della Vita.

Art. 2

(Definizioni e rinvii)

1. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:
 - a. start-up innovativa: impresa che possiede i requisiti previsti dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese);
 - b. spin-off: impresa nata per scorporamento di un'altra impresa, la quale mantiene tuttavia un ruolo fondamentale nei confronti della nuova realtà imprenditoriale, esercitando su di essa una significativa influenza, soprattutto in termini di competenze di attività svolte. Lo spin-off impiega il know-how cumulato dall'impresa madre per sviluppare un nuovo sentiero di conoscenze e uno specifico utilizzo che non rientrano in termini istituzionali o strategici nei fini dell'organizzazione di origine. Si intendono anche gli spin-off accademici, ovvero imprese nate per utilizzare e valorizzare i risultati della ricerca accademica svolta nelle università o negli organismi pubblici di ricerca;
 - c. sistema regionale delle Scienze della Vita: strutture o raggruppamenti organizzati di soggetti, quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca, organizzazioni senza scopo di lucro e altri operatori economici, che incentivano attività innovative mediante la promozione, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e che contribuiscono efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi nell'area delle Scienze della Vita, così come definita nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S4) regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 23 dicembre 2021, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 313 del 13 marzo 2026;
 - d. Cluster regionali: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera j), della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), il sistema regionale di imprese e soggetti pubblici e privati, anche afferenti a diversi settori e non necessariamente territorialmente contigui, che possono sviluppare un insieme coerente di iniziative e progetti in un determinato campo rilevante per l'economia regionale;
 - e. enti gestori dei Cluster regionali: i soggetti giuridici di cui all'articolo 15 della legge regionale 3/2015;
 - f. parchi scientifici e tecnologici: un'area attrezzata e organizzata, dotata di infrastrutture e servizi qualificati, finalizzati a sostenere attività di ricerca, sviluppo e innovazione, nonché a favorire l'insediamento e la crescita di imprese ad alto contenuto tecnologico e la collaborazione con università e centri di ricerca;
 - g. enti gestori dei parchi scientifici e tecnologici regionali: i soggetti giuridici gestori di un parco scientifico e tecnologico regionale;

- h. livello di maturità tecnologica, di seguito denominata technology readiness levels (TRL): definizione mutuata dal programma Horizon per indicare il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si collocano, per meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti o servizi per il mercato:
- 1) TRL 1: principi di base osservati;
 - 2) TRL 2: concetto della tecnologia formulato;
 - 3) TRL 3: prova sperimentale del concetto;
 - 4) TRL 4: validazione in laboratorio del concetto;
 - 5) TRL 5: validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante;
 - 6) TRL 6: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante;
 - 7) TRL 7: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente operativo;
 - 8) TRL 8: sistema completo e qualificato;
 - 9) TRL 9: sistema finito e perfettamente funzionante in ambiente reale;
- i. struttura competente: la Direzione regionale competente in materia di ricerca o il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa in qualità di Ente gestore del Cluster Regionale Scienze della Vita.
2. Per le definizioni relative a ricerca industriale, sviluppo sperimentale, microimprese, piccole e medie imprese (PMI), organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, infrastrutture di prova e di sperimentazione, impresa in difficoltà, si fa rinvio al vigente regolamento (UE) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

CAPO II

TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITÀ DI ATTUAZIONE E BENEFICIARI

Art. 3

(Tipologie di intervento)

1. Il presente regolamento ha ad oggetto le seguenti tipologie di intervento:
 - a) premiazione di idee innovative;
 - b) sostegno a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale aventi ad oggetto la realizzazione delle idee innovative di cui alla lettera a) presentati dai beneficiari di cui all'articolo 5 comma 3, lettera a), in collaborazione con almeno uno dei beneficiari di cui all'articolo 5, comma 3, lettere b), c), d) ed e);
 - c) sostegno a progetti di validazione di idee e tecnologie innovative che prevedano il raggiungimento di un TRL 6, 7 o 8;
 - d) sostegno all'ammodernamento di un'infrastruttura di prova e sperimentazione.
2. Ai sensi dell'articolo 7, comma 58, della legge regionale 22/2022 gli interventi di cui al comma 1, lettere a), b) e c), possono essere gestiti dal Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa in qualità di Ente gestore del Cluster Regionale Scienze della Vita, sulla base di quanto disposto da un accordo di collaborazione preventivamente stipulato con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

(Modalità di accesso ai contributi)

1. L'accesso all'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), avviene attraverso la partecipazione ad un bando di concorso contenente:
 - a) il tema su cui sviluppare l'idea innovativa;
 - b) il quadro normativo applicabile vigente in tema di Aiuti di Stato;
 - c) le modalità e i termini di presentazione della domanda;
 - d) le modalità di premiazione;

- e) il numero di idee premiate;
 - f) la quantificazione dei premi;
 - g) le modalità di corresponsione dei premi.
2. L'accesso al contributo a supporto degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), avviene attraverso la partecipazione ad un bando contenente:
- a) i termini di avvio, durata e conclusione delle iniziative;
 - b) la dotazione finanziaria;
 - c) il quadro normativo vigente applicabile in tema di Aiuti di Stato;
 - d) le modalità e i termini di presentazione della domanda;
 - e) le modalità e i termini di concessione, di erogazione dell'anticipo e di rendicontazione del contributo;
 - f) la documentazione giustificativa della spesa richiesta per la rendicontazione;
 - g) l'intensità del contributo applicabile.
3. Nel caso in cui la struttura competente sia la Direzione regionale competente in materia di ricerca , i bandi di cui ai commi 1 e 2 sono approvati con deliberazione della Giunta regionale.

Art.5

(Beneficiari e requisiti di ammissibilità)

1. Sono beneficiari dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a):
- a) le PMI;
 - b) le start-up innovative;
 - c) gli spin-off.
2. I beneficiari di cui al comma 1 sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità al momento della presentazione della domanda:
- a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) competente per territorio; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
 - b) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo, ad eccezione del concordato con continuità aziendale, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - c) non essere destinatari di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d) ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
 - e) non essere impresa in difficoltà;
 - f) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali prima dell'erogazione del contributo.
3. Sono beneficiari dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b):
- a) le PMI, le start-up innovative e gli spin-off risultati vincitori del bando di concorso di cui all'articolo 4, comma 1;
 - b) altre PMI e grandi imprese, start-up innovative e spin-off;
 - c) le università;
 - d) gli organismi di ricerca;

- e) le strutture sanitarie e di ricerca.
4. I beneficiari di cui al comma 3 sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità al momento della presentazione della domanda:
- a) avere la sede legale o l'unità operativa presso cui viene realizzato il progetto attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza. È considerata attiva la sede legale o l'unità operativa in cui il beneficiario svolge abitualmente la propria attività di produzione di beni o servizi e impiega stabilmente il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che alla data di presentazione della domanda non abbiano la sede legale o l'unità operativa attiva sul territorio regionale. In tal caso il requisito viene dichiarato sotto forma di impegno a costituire la sede o l'unità operativa sul territorio regionale prima dell'avvio del progetto;
 - b) realizzare l'intervento nel territorio regionale;
 - c) essere regolarmente costituite ed iscritte, con stato attivo, nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese con stato attivo, fatto salvo quanto previsto dalla lettera a);
 - d) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo, ad eccezione del concordato con continuità aziendale, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - e) non essere impresa in difficoltà;
 - f) non essere destinatari di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - g) i legali rappresentanti o gli amministratori del beneficiario non devono essere destinatari di una condanna, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalti o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
 - h) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
 - i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali prima della concessione del contributo e della liquidazione dello stesso;
 - j) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione dell'aiuto previste dalla vigente normativa antimafia, prima della concessione del contributo e della liquidazione dello stesso, qualora il contributo concedibile superi i centocinquantamila euro;
 - k) ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
 - l) ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da incentivi per la realizzazione di investimenti localizzati nel territorio nazionale a seguito di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea o allo Spazio economico europeo, nei cinque anni per le PMI o nei dieci anni per le grandi imprese precedenti alla presentazione della domanda;

- m) aver adempiuto all'obbligo della stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).
5. I beneficiari di cui al comma 3, lettere c), d), e) non svolgono attività economica, ovvero un'attività consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato. Qualora i beneficiari svolgano sia attività economiche che non economiche, al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, è ammissibile il solo finanziamento dell'attività non economica purché alternativamente:
- i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate siano nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti della pertinente entità;
 - il soggetto dimostri che l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori della produzione, quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tale attività economica non superi il 20 per cento della pertinente capacità annua complessiva del soggetto.
6. I requisiti di cui al comma 5 riferiti all'attività economica sono posseduti per tutta la durata progettuale.
7. Sono beneficiari dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c):
- le PMI e grandi imprese;
 - le start-up innovative;
 - gli spin-off;
 - le università;
 - gli organismi di ricerca.
8. I beneficiari di cui al comma 7 sono in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai commi 4 e 5.
9. Sono beneficiari dell'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), le PMI e grandi imprese, gli enti gestori dei Cluster regionali e dei Parchi Scientifici e Tecnologici regionali singolarmente o in forma associata tramite la costituzione di un'Associazione Temporanea di Imprese (ATI).
10. I beneficiari di cui al comma 9 sono in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al comma 4.

CAPO III SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 (Spese ammissibili)

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), sono ammissibili le seguenti spese al netto dell'IVA, salvo nei casi in cui rappresenti un costo per il beneficiario, purché strettamente legate alla realizzazione dei progetti e sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e nell'arco di durata del progetto:
- personale: la spesa relativa al personale impiegato nel progetto, responsabile del progetto, ricercatori, tecnici e operai, con sede di lavoro sul territorio regionale e operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto. Nel caso di PMI, possono rientrare tra le spese del personale i costi delle prestazioni fornite dal titolare di impresa individuale o dai collaboratori familiari non dipendenti dell'impresa o dagli amministratori e soci, iscritti alla posizione INAIL dell'impresa richiedente prima dell'avvio del progetto. Nel caso di università, organismi di ricerca pubblici o di diritto pubblico possono rientrare tra le spese del personale i costi unitari per il personale non dipendente rientrante nella categoria dei borsisti, assegnisti di ricerca e dottorandi da indicare nel bando di riferimento. Non sono ammissibili le spese del personale con mansioni amministrative e contabili, che rientrano tra le spese generali calcolate nella misura del 10 per cento, di cui alla lettera h);

- b) strumenti e attrezzature: le spese relative a strumenti e attrezzature specifici, strettamente correlati alla realizzazione del progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Al fine di privilegiare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT) sul mercato, i beni devono essere nuovi di fabbrica. Sono ammissibili anche beni acquisiti tramite leasing o noleggio nel limite delle quote riferite al periodo di realizzazione del progetto. In tutti i casi, qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo nell'arco temporale di realizzazione dello stesso;
 - c) prestazioni e servizi: le spese sostenute per prestazioni e servizi necessari all'attività progettuale acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato, tra cui l'effettuazione di test, prove e i servizi in cloud, i servizi propedeutici alla brevettazione, e per le attività di coordinamento progettuale, divulgazione e diffusione dei risultati, le spese connesse all'attività di certificazione nella misura massima del 2 per cento dei costi relativi al personale;
 - d) servizi di consulenza qualificata: le spese sostenute per servizi di consulenza qualificata per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato, affidati attraverso contratto a:
 - 1) università o organismi di ricerca;
 - 2) altri soggetti in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate;
 - e) beni immateriali: i costi per l'acquisto di brevetti, know-how, i diritti di licenza e software specialistici utilizzati per il progetto e acquistati o ottenuti in licenza nel periodo di realizzazione del progetto acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato. Tali beni sono ammissibili in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto. Sono ammissibili anche beni immateriali acquisiti tramite leasing o noleggio nel limite delle quote riferite al periodo di realizzazione del progetto;
 - f) realizzazione prototipi: le spese per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori o impianti pilota, quali costi per prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario che sostiene la spesa e alle normali condizioni di mercato;
 - g) materiali di consumo: le spese sostenute per l'acquisto di materiali direttamente imputabili al progetto e non relativi alla realizzazione dei prototipi;
 - h) spese generali: spese supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi nella misura del 10 per cento dei costi relativi al personale.
2. Con riferimento all'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), sono ammissibili unicamente i costi degli investimenti materiali e immateriali al netto dell'IVA, salvo nei casi in cui rappresenti un costo per il beneficiario, che comprendono tutte le spese sostenute, a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e nell'arco di durata del progetto, per acquistare macchinari, attrezzature, utensili, strumenti di tipo informatico, ivi compresi i costi di progettazione, installazione e collaudo, per l'ammodernamento dell'infrastruttura di prova e sperimentazione.
3. Non sono ammissibili spese diverse da quelle previste ai commi 1 e 2.

Art 7

(Regime di Aiuto)

1. I premi assegnati ai vincitori del bando di concorso di cui all'articolo 4, comma 1, sono concessi a titolo di aiuto de minimis nel rispetto delle condizioni poste dal vigente regolamento (UE) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
2. I contributi a sostegno degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento (UE) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e della Comunicazione della Commissione C (2022) 7388 final del 19 ottobre 2022 relativa alla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, che considera non aiuti i contributi per i beneficiari individuati come università e organismi di ricerca in relazione all'attività non economica.

Art. 8**(Divieto di cumulo)**

1. I contributi concessi ai sensi del presente regolamento non sono cumulabili con altri contributi concessi per le medesime iniziative e aventi ad oggetto le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi concessi alle imprese sono cumulabili con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, anche in regime de minimis, fino a concorrenza delle intensità massime di aiuto previste dal vigente regolamento (UE) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
3. I contributi alle università e organismi di ricerca non sono cumulabili con altri aiuti comunitari e aiuti pubblici.

CAPO IV**MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA****Art. 9****(Presentazione della domanda)**

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e d), la domanda deve essere inviata secondo le modalità ed entro i termini indicati dal bando di concorso di cui all'articolo 4, comma 1, o dal bando di riferimento di cui all'articolo 4, comma 2.
2. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), la presentazione delle domande avviene a seguito dell'apertura di sportelli periodici fino all'esaurimento delle risorse stanziare secondo le modalità e con le scadenze previste dal bando di riferimento di cui all'articolo 4, comma 2.

CAPO V**ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE****Art. 10****(Modalità istruttoria)**

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e d), la selezione delle domande avviene con procedura valutativa secondo le modalità del procedimento a graduatoria che prevede la valutazione comparata delle domande sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.

2. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), la selezione delle domande avviene con procedura valutativa secondo le modalità del procedimento a sportello che prevede lo svolgimento dell'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Art. 11

(Fasi del procedimento istruttorio)

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 10, comma 1, il procedimento istruttorio della domanda si articola nelle seguenti fasi:
 - a) valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità;
 - b) valutazione amministrativa completa di ammissibilità;
 - c) valutazione tecnica;
 - d) formazione della graduatoria.
2. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 10, comma 2, il procedimento istruttorio della domanda si articola nelle seguenti fasi:
 - a) valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità;
 - b) valutazione amministrativa completa di ammissibilità;
 - c) valutazione tecnica di ammissibilità.
3. La valutazione amministrativa di ammissibilità sia preliminare che completa di cui al comma 1, lettere a) e b), e comma 2, lettere a) e b), viene svolta dal personale della Struttura competente.
4. La valutazione tecnica di cui al comma 1, lettera c), viene svolta da una Commissione nominata con provvedimento del responsabile della Direzione regionale competente in materia di ricerca ed è costituita da tre membri di cui un dipendente regionale e due esperti sulle materie relative al settore delle Scienze della Vita.
5. La valutazione tecnica di ammissibilità di cui al comma 2, lettera c), viene svolta da un esperto competente nella materia oggetto del progetto presentato nominato con provvedimento del responsabile della Direzione regionale competente in materia di ricerca, coordinato da un dipendente della Direzione regionale competente in materia di ricerca.

Art. 12

(Valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità)

1. La valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità accerta i seguenti requisiti:
 - a) domanda presentata nei termini e con le modalità previste dal bando di concorso o dal bando di riferimento;
 - b) domanda validamente sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
 - c) domanda completa della documentazione richiesta dal bando di riferimento a pena di inammissibilità della domanda;
 - d) per i soli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), rispetto del limite di partecipazione previsto dal bando di riferimento;
 - e) attività progettuali non rientranti nelle attività escluse dal bando di riferimento;
 - f) rispetto del limite di durata del progetto indicato nel bando di riferimento, fatta eccezione per l'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);
 - g) progetto presentato in collaborazione per i soli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).

2. L'assenza anche di uno soltanto dei requisiti di ammissibilità elencati al comma 1 costituisce motivo di improcedibilità e le domande prive dei requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 13.
3. Prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse alla successiva fase istruttoria viene data tempestiva comunicazione ai richiedenti dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Art. 13

(Valutazione amministrativa completa di ammissibilità)

1. Le domande che hanno superato la valutazione preliminare di ammissibilità di cui all'articolo 12 sono oggetto di ulteriori verifiche istruttorie volte ad accertare:
 - a) la presenza in capo ai richiedenti dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5;
 - b) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del progetto previsti dal bando di riferimento;
 - c) l'ammissibilità delle spese preventivate;
 - d) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 8.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la Struttura competente ne dà comunicazione al richiedente assegnando un termine non superiore a quindici giorni per provvedere. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. Le domande che anche a seguito delle integrazioni prodotte ai sensi del comma 2 risultino prive dei requisiti di ammissibilità oppure la cui documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria, non sono sottoposte alla valutazione tecnica di cui all'articolo 14 e alla valutazione tecnica di ammissibilità di cui all'articolo 15.
4. La Struttura competente comunica ai richiedenti ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi del comma 3.

Art. 14

(Valutazione tecnica)

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e d), le domande giudicate ammissibili ai sensi degli articoli 12 e 13 sono oggetto di valutazione tecnica da parte della Commissione di cui all'articolo 11, comma 4, sulla base dei criteri di valutazione individuati per i singoli interventi nell'Allegato A al presente regolamento. Al termine della valutazione tecnica viene redatta una scheda contenente i punteggi per ciascun criterio di valutazione ed il punteggio complessivo.

Art. 15

(Valutazione tecnica di ammissibilità)

1. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), le domande giudicate ammissibili ai sensi degli articoli 12 e 13 sono oggetto di valutazione tecnica di ammissibilità da parte di un esperto competente nella materia oggetto del progetto presentato di cui all'articolo 11, comma 5, sulla base dei criteri di valutazione individuati per i singoli interventi nell'Allegato A al presente regolamento. Al termine della valutazione tecnica viene redatta una scheda contenente la valutazione espressa per ciascun criterio con un giudizio positivo o negativo.

Art. 16

(Formazione della graduatoria)

1. Con riferimento all'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), la graduatoria contiene unicamente l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuna idea innovativa e l'importo del premio assegnato.
2. Con riferimento all'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), la graduatoria contiene per ciascun progetto l'indicazione del punteggio attribuito, della spesa ammessa e del relativo contributo.
3. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande attestato dal numero progressivo di protocollo.
4. La graduatoria e l'elenco delle domande non ammesse sono approvati con provvedimento del responsabile della Struttura competente.
5. La Struttura competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.
6. Con riferimento all'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, è disposta l'assegnazione parziale nei limiti delle risorse disponibili con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.

Art. 17**(Premiazione)**

1. Con riferimento al bando di concorso di cui all'articolo 4, comma 1, i premi vengono corrisposti secondo le modalità stabilite dal bando di riferimento entro il termine di novanta giorni dalla scadenza dei termini di presentazione della domanda, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990. Eventuali motivi che ostano alla liquidazione del premio, ad eccezione dei casi di rinuncia, vengono comunicati ai beneficiari ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.
2. La concessione del premio è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui il beneficiario dichiara di essere o meno impresa unica, come definita dalla normativa comunitaria, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del vigente regolamento (UE) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.
3. Qualora al momento dell'assegnazione il valore del premio superi il massimale disponibile per il soggetto avente diritto, l'importo viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte del soggetto vincitore. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di corrispondere il premio.

Art. 18**(Concessione dei contributi)**

1. Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), il provvedimento di concessione è adottato secondo le modalità stabilite dal bando di riferimento entro il termine di novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda, fatte salve le eventuali sospensioni ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990.
2. Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c), il provvedimento di concessione è adottato secondo le modalità stabilite dal bando di riferimento entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della domanda, fatte salve le eventuali sospensioni ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 241/1990.
3. Eventuali motivi che ostano alla concessione del contributo, ad eccezione dei casi di rinuncia, vengono comunicati ai beneficiari ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Art. 19

(Erogazione dei contributi)

1. Fatta eccezione per l'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), i contributi concessi ai beneficiari imprese possono essere erogati unicamente qualora queste ultime non risultino destinatarie di una ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile (clausola Deggendorf).

Art. 20**(Erogazione anticipata)**

1. Fatta eccezione per l'intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), i contributi concessi ai beneficiari imprese possono essere erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, previo accertamento dell'effettivo avvio dell'intervento, nella misura massima e secondo le modalità stabilite dal bando di riferimento entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.
2. I contributi concessi ai beneficiari imprese possono essere erogati in via anticipata unicamente qualora queste ultime non risultino destinatarie di una ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile (clausola Deggendorf).
3. I contributi concessi ai beneficiari non aventi natura di impresa possono essere erogati in via anticipata ai sensi dell'articolo 40, comma 1 bis, della legge regionale 7/2000, e previo accertamento dell'effettivo avvio dell'intervento, fino alla misura massima prevista e secondo le modalità stabilite dal bando di riferimento entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

CAPO VI**REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI****Art. 21****(Variazioni di progetto)**

1. Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), sono ammesse variazioni che non comportano uno scostamento sostanziale dall'iniziativa ammessa a contributo, previa richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario in cui si illustrano i motivi della variazione rispetto all'iniziativa originariamente descritta nella domanda di incentivo.
2. L'esito della valutazione in ordine alla variazione viene comunicata al beneficiario entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta e non può in alcun caso comportare un aumento del contributo concesso.

Art. 22**(Variazioni soggettive)**

1. Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.

CAPO VII

RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 23

(Presentazione della rendicontazione)

1. I beneficiari dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1 lettere b), c) e d), presentano la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ai sensi degli articoli 41, 41 bis, 42 o 43 della legge regionale 7/2000 entro il termine stabilito con il provvedimento di concessione del contributo secondo le modalità stabilite dai rispettivi bandi.
2. È consentita la proroga del termine di rendicontazione di cui al comma 1 a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

Art. 24

(Istruttoria della rendicontazione, liquidazione e rideterminazione del contributo)

1. Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b), c) e d), l'istruttoria sulla documentazione presentata in sede di rendicontazione viene effettuata verificando i presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Il contributo è rideterminato nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile risulti inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo; in tal caso il contributo è ridotto proporzionalmente.
4. Il contributo è liquidato, a seguito dell'esame istruttorio, fermo restando il limite massimo del contributo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
5. I contributi sono liquidati entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione.

CAPO VIII

OBBLIGHI, ANNULLAMENTO, REVOCA E CONTROLLI

Art. 25

(Obblighi dei beneficiari e vincoli di destinazione)

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:
 - a) utilizzare le modalità di trasmissione delle domande e della relativa rendicontazione alla Struttura competente indicate rispettivamente nel bando di concorso di cui all'articolo 4, comma 1, o nei bandi di riferimento di cui all'articolo 4, comma 2;
 - b) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 5 per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, salvo il caso di cui all'articolo 22;
 - c) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21 in relazione alle variazioni di progetto;
 - d) rispettare i termini previsti, fatte salve le proroghe autorizzate dalla Struttura competente;
 - e) ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000, mantenere il vincolo di destinazione dei beni mobili oggetto di incentivi, nonché la sede o l'unità operativa nel territorio regionale per la durata di tre anni per le PMI o cinque anni per le grandi imprese dalla data di conclusione

dell'iniziativa; l'iniziativa si intende conclusa alla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione;

- f) ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000, trasmettere con le modalità e nel termine stabilito rispettivamente nel bando di concorso di cui all'articolo 4, comma 1, o nei bandi di riferimento di cui all'articolo 4, comma 2, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti il rispetto dei vincoli di cui alle lettere b) ed e);
- g) consentire ispezioni e controlli.

Art. 26

(Annullamento e revoca)

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:
 - a) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine previsto per la presentazione della relativa rendicontazione, oppure il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione decorra inutilmente;
 - b) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile sia inferiore al 60 per cento rispetto all'importo ammesso a contributo;
 - c) il progetto è realizzato in palese difformità a quanto dichiarato nella domanda o nella richiesta di variazione approvata dalla Struttura competente;
 - d) siano accertate violazioni di norme espressamente sanzionate con la revoca dei contributi pubblici.

Art. 27

(Ispezioni e controlli)

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, possono essere disposti in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle singole iniziative, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

Art. 28

(Rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

CAPO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29

(Disposizione transitoria)

1. Ai procedimenti in corso di attuazione alla data di entrata in vigore del presente regolamento si applica la disciplina di cui al regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore regionale delle Scienze della Vita ai sensi dell'articolo 7, commi 56 e 57, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2023, n. 177.

Art. 30
(Abrogazione)

1. Il decreto del Presidente della Regione 177/2023 è abrogato.

Art. 31
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a)

La scala di giudizio dei criteri di valutazione tecnica si articola come segue:

Giudizio	Descrizione
Alto (4,5 o 5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Medio - alto (3,5 o 4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio.
Medio (2,5 o 3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Medio - basso (1,5 o 2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti.
Basso (0,5 o 1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti.
0 punti	Requisito assente.

Criterio	Articolazione del criterio in sottocriteri	Scala di valutazione	Coefficiente	Punteggio massimo
ECCELLENZA SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	1. Attinenza del progetto alla S4, in termini di: coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla S4, a livello di area di specializzazione e di traiettoria di sviluppo.			SÌ/NO
	2. Rispetto della soglia minima di TRL da parte della soluzione proposta, stabilita a TRL 3.			SÌ/NO
	3. Innovatività della soluzione offerta in termini di: - capacità della soluzione offerta di soddisfare le esigenze dei potenziali utilizzatori e di avere un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti sul mercato; - capacità della soluzione di adattarsi a settori diversi rispetto a quello di applicazione attuale o viceversa di verticalizzarsi su un settore specifico.	0 - 5	4	20
	4. Qualità della metodologia in termini di: - chiara identificazione degli obiettivi e dei contenuti delle attività per lo sviluppo della soluzione proposta, - presa in esame preliminare degli aspetti regolatori rilevanti per la soluzione e dell'utilizzo di tecnologie STEP.	0 - 5	4	20
IMPATTO	5. Significatività e scalabilità della soluzione in termini di: capacità della soluzione di generare valore di	0 - 5	3	15

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

	sistema, di accedere al mercato e aumentare le proprie dimensioni in termini di clienti e di volume d'affari, in modo anche esponenziale senza un impiego di risorse proporzionali.			
	6. Potenziale economico e protezione della proprietà intellettuale in termini di: - chiarezza dei contenuti del business model e la sua capacità di generare liquidità e di essere sostenibile nel lungo periodo; - presenza di una strategia per la protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale (es. brevetti, marchi, ecc.).	0 - 5	3	15
	7. Contributo alla sostenibilità ambientale ¹ .	0 - 5	1	5
TEAM	8. Solidità e competenze del team in termini di: - presenza nel team delle competenze necessarie per la realizzazione della soluzione; - disponibilità del team a lavorare a tempo pieno per raggiungere lo sviluppo del progetto previsto.	0 - 5	5	25

Calcolo del punteggio del criterio

- Il punteggio di ogni criterio è dato dalla somma dei punteggi dei rispettivi sottocriteri.
- Il punteggio per ogni sottocriterio, ad esclusione dei sottocriteri 1 e 2, è dato dal prodotto tra il valore del giudizio e il coefficiente.
- Ai sottocriteri 1 e 2 viene attribuito un giudizio SÌ /NO.

Calcolo del punteggio complessivo

- Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi assegnati ai singoli criteri.

Ammissibilità del progetto

- La presenza di anche un solo giudizio NO tra i sottocriteri 1 e 2 comporta l'esclusione del progetto.
- Il progetto è ammissibile solo se consegue un punteggio complessivo pari o maggiore del punteggio minimo previsto nel singolo bando.

Intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b)

¹ Il contributo alla sostenibilità ambientale si intende soddisfatto se le attività progettuali o i risultati del progetto prevedono almeno uno dei seguenti aspetti: l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare; l'utilizzo di materiali ecocompatibili; il riutilizzo dei residui di lavorazione; la riduzione e il riciclo dei rifiuti; la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; il risparmio delle risorse energetiche; l'efficientamento energetico; l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; il risparmio delle risorse idriche.

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

La scala di giudizio dei criteri di valutazione tecnica si articola come segue:

Giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Medio - alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio.
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Medio - basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti.
Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti.

Critero	Articolazione del criterio in sottocriteri	Giudizio
ECCELLENZA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	1. Chiarezza nella definizione del contesto e del bisogno.	da 1 a 5
	2. Innovatività della soluzione offerta rispetto allo stato dell'arte, con indicazione dei benefici attesi.	da 1 a 5
	3. <i>Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla S4, a livello di area di specializzazione e di traiettoria di sviluppo.</i>	da 1 a 5
	4. Chiarezza degli obiettivi del progetto, anche in termini di prestazioni attese.	da 1 a 5
	5. Qualità della metodologia per raggiungere gli obiettivi di progetto.	da 1 a 5
AMBITO PROGETTUALE	6. <i>Progetto rientrante nell'ambito della definizione di ricerca industriale o sviluppo sperimentale</i>	SÌ/NO
IMPATTO	7. Chiarezza della descrizione dell'impatto atteso, anche in termini di significatività e scalabilità della soluzione e del contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese partecipanti. Eventuale contributo alla sostenibilità ambientale ² .	da 1 a 5
	8. Validità del business model e della strategia del proponente in termini di protezione e valorizzazione futura.	da 1 a 5
	9. Chiarezza e coerenza delle attività progettuali, in termini di contenuti e cronoprogramma.	da 1 a 5

² Il contributo alla sostenibilità ambientale si intende soddisfatto se i risultati del progetto prevedono almeno uno dei seguenti aspetti: l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare; l'utilizzo di materiali ecocompatibili; il riuso dei residui di lavorazione; la riduzione e il riciclo dei rifiuti; la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; il risparmio delle risorse energetiche; l'efficientamento energetico; l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; il risparmio delle risorse idriche.

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

IMPLEMENTAZIONE	10. Completezza della lista dei rischi e adeguatezza delle misure di mitigazione proposte.	da 1 a 5
	11. Pertinenza e congruità delle spese rispetto ai contenuti progettuali.	da 1 a 5
	12. Adeguatezza del soggetto proponente in termini di esperienza in progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di struttura organizzativa aziendale.	da 1 a 5
	13. Adeguatezza del soggetto proponente e dei partner in termini di completezza e complementarità delle competenze del partenariato e di modello organizzativo specifico per l'implementazione del progetto.	da 1 a 5

Attribuzione dei giudizi ai sottocriteri

- Ad ogni sottocriterio viene assegnato un punteggio da 1 a 5, secondo la scala riportata nella tabella.

Calcolo del giudizio del criterio

- Il giudizio complessivo del criterio corrisponde alla media dei punteggi ottenuti dai sottocriteri.
- Se la media è inferiore al punteggio minimo previsto nel singolo bando, al criterio viene attribuito il giudizio **NO** (negativo).
- Se la media è uguale o superiore al punteggio minimo previsto nel singolo bando, al criterio viene attribuito il giudizio **SÌ** (positivo).

Regola per sottocriteri con punteggio 1

- Se anche un solo sottocriterio riceve il punteggio **1**, l'intero criterio assume il giudizio **NO**, indipendentemente dalla media complessiva.

Regola specifica per sottocriterio n. 3

- Se al sottocriterio n. 3 (*Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla S4, a livello di area di specializzazione e di traiettoria di sviluppo*) viene attribuito un punteggio pari o inferiore a 3, il progetto viene **ESCLUSO**.

Regola specifica per sottocriterio n.6

- Se al sottocriterio n. 6 (*Progetto rientrante nell'ambito della definizione di ricerca industriale o sviluppo sperimentale*) viene attribuito il giudizio **NO**, il progetto viene **ESCLUSO**.

Ammissibilità del progetto

- Alla conclusione della valutazione, tutti i criteri devono avere un giudizio **SÌ**. La presenza di anche un solo giudizio **NO** tra i criteri comporta l'esclusione del progetto.

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c)

La scala di giudizio dei criteri di valutazione tecnica si articola come segue:

Giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Medio - alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio.
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Medio - basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti.
Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti.

Criterion	Articolazione del criterio in sottocriteri	Giudizio
ECCELLENZA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	1. Chiarezza nella definizione del contesto e del bisogno.	da 1 a 5
	2. Innovatività della soluzione offerta rispetto allo stato dell'arte, con indicazione dei benefici attesi.	da 1 a 5
	3. <i>Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla S4, a livello di area di specializzazione e di traiettoria di sviluppo.</i>	da 1 a 5
	4. Chiarezza degli obiettivi del progetto, anche in termini di prestazioni attese.	da 1 a 5
	5. Qualità della metodologia per raggiungere gli obiettivi di progetto.	da 1 a 5
	6. Presenza dell'indicazione di TRL iniziale e finale e coerenza della motivazione.	da 1 a 5
AMBITO PROGETTUALE	7. <i>Progetto rientrante nell'ambito della definizione di ricerca industriale o sviluppo sperimentale.</i>	SÌ/NO
IMPATTO	8. Chiarezza della descrizione dell'impatto atteso, anche in termini di significatività e scalabilità della soluzione. Eventuale contributo alla sostenibilità ambientale ³ .	da 1 a 5
	9. Validità del business model e della strategia del proponente in termini di protezione e valorizzazione futura.	da 1 a 5
	10. Chiarezza e coerenza delle attività progettuali, in termini di contenuti e cronoprogramma.	da 1 a 5
	11. Completezza della lista dei rischi e adeguatezza delle	da 1 a 5

³ Il contributo alla sostenibilità ambientale si intende soddisfatto se i risultati del progetto prevedono almeno uno dei seguenti aspetti: l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare; l'utilizzo di materiali ecocompatibili; il riuso dei residui di lavorazione; la riduzione e il riciclo dei rifiuti; la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; il risparmio delle risorse energetiche; l'efficientamento energetico; l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; il risparmio delle risorse idriche.

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

IMPLEMENTAZIONE	misure di mitigazione proposte.	
	12. Pertinenza e congruità delle spese rispetto ai contenuti progettuali.	da 1 a 5
	13. Adeguatezza del soggetto proponente, in termini di esperienza pregressa in progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di struttura organizzativa aziendale.	da 1 a 5
	14. Adeguatezza del soggetto proponente, in termini di completezza delle competenze interne e di modello organizzativo specifico per l'implementazione del progetto.	da 1 a 5

Attribuzione dei giudizi ai sottocriteri

- Ad ogni sottocriterio viene assegnato un punteggio da 1 a 5, secondo la scala riportata nella tabella.

Calcolo del giudizio del criterio

- Il giudizio complessivo del criterio corrisponde alla media dei punteggi ottenuti dai sottocriteri.
- Se la media è inferiore al punteggio minimo previsto nel singolo bando, al criterio viene attribuito il giudizio **NO** (negativo).
- Se la media è uguale o superiore al punteggio minimo previsto nel singolo bando, al criterio viene attribuito il giudizio **SÌ** (positivo).

Regola per sottocriteri con punteggio 1

- Se anche un solo sottocriterio riceve il punteggio **1**, l'intero criterio assume il giudizio **NO**, indipendentemente dalla media complessiva.

Regola specifica per sottocriterio n. 3

- Se al sottocriterio n. 3 (*Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla S4, a livello di area di specializzazione e di traiettoria di sviluppo*) viene attribuito un punteggio pari o inferiore a 3, il progetto viene **ESCLUSO**.

Regola specifica per sottocriterio n. 7

- Se al sottocriterio n. 7 (*Progetto rientrante nell'ambito della definizione di ricerca industriale o sviluppo sperimentale*) viene attribuito il giudizio **NO**, il progetto viene **ESCLUSO**.
- In questo caso, non può verificarsi un giudizio positivo al sottocriterio n. 6 (*Presenza dell'indicazione di TRL iniziale e finale e coerenza della motivazione*).

Ammissibilità del progetto

- Alla conclusione della valutazione, tutti i criteri devono avere un giudizio **SÌ**. La presenza di anche un solo giudizio **NO** tra i criteri comporta l'esclusione del progetto.

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Intervento di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d)

La scala di giudizio dei criteri di valutazione tecnica si articola come segue:

Giudizio	Descrizione
Alto (4,5 o 5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Medio - alto (3,5 o 4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio.
Medio (2,5 o 3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Medio - basso (1,5 o 2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti.
Basso (0,5 o 1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti.
0 punti	Requisito assente.

Criterio	articolazione del criterio in sottocriteri	scala di valutazione	coefficiente	punteggio
AMBITO PROGETTUALE	1. Progetto rientrante nelle infrastrutture di prova e di sperimentazione.			SÌ/NO
ECCELLENZA SCIENTIFICA TECNOLOGICA	2. Attinenza del progetto alla S4, in termini di: coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla S4, a livello di area di specializzazione e di traiettoria di sviluppo.			SÌ/NO
	3. Innovatività dell'infrastruttura da realizzare, misurata in termini di originalità e novità della stessa rispetto allo stato dell'arte nel soggetto proponente/nei soggetti proponenti, nel territorio regionale e nel mercato di riferimento.	0-5	2	10
	4. Validità tecnica della infrastruttura da realizzare, misurata in termini di obiettivi e finalità da raggiungere, di tecnologie adottate con riferimento allo specifico ambito di attività delle imprese e degli altri soggetti che beneficiano dell'utilizzo della stessa.	0-5	2	10

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

IMPATTO	5. Potenzialità economica dell'infrastruttura, in particolare in termini di: - capacità della stessa di rispondere alla domanda del mercato attuale e potenziale; - per il soggetto proponente/i soggetti proponenti, possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto al potenziale utilizzo della stessa; - scalabilità dell'infrastruttura per soddisfare le esigenze future e quindi essere facilmente adattata a servire un numero crescente di utenti; - interoperabilità dell'infrastruttura con altri sistemi esterni esistenti.	0-5	3	15
	6. Dettaglio e completezza del modello di business da applicare nell'utilizzo dell'infrastruttura, che dimostri la sostenibilità economica del tempo rispetto ai clienti effettivi e potenziali cui destinare l'utilizzo dell'infrastruttura.	0-5	2	10
	7. Contributo alla sostenibilità ambientale del progetto ⁴ .	0-5	1	5
	8. Completezza della lista dei rischi e adeguatezza delle misure di mitigazione proposte nella fase di gestione dell'infrastruttura, anche in relazione al modello di governance previsto per l'operatività della stessa, con particolare riferimento alla chiarezza dei ruoli, delle responsabilità, dei processi decisionali e dei meccanismi di coordinamento tra i soggetti coinvolti.	0-5	1	5
IMPLEMENTAZIONE	9. Adeguatezza del soggetto proponente/dei soggetti proponenti in termini di competenze nel settore delle scienze della vita.	0-5	2	10

⁴ Il contributo alla sostenibilità ambientale si intende soddisfatto se la realizzazione dell'infrastruttura o il suo successivo utilizzo prevedono almeno uno dei seguenti aspetti: l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare; l'utilizzo di materiali ecocompatibili; il riutilizzo dei residui di lavorazione; la riduzione e il riciclo dei rifiuti; la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; il risparmio delle risorse energetiche; l'efficientamento energetico; l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; il risparmio delle risorse idriche.

Allegato A – CRITERI DI VALUTAZIONE

	10. Adeguatezza del soggetto proponente/dei soggetti proponenti nella gestione di infrastrutture di prova e sperimentazione o di infrastrutture similari (es. impianti e macchinari utilizzati nelle linee di produzione o infrastrutture di ricerca).	0-5	2	10
	11. Dettaglio e completezza delle attività di realizzazione della infrastruttura con particolare riferimento alla descrizione delle caratteristiche tecniche della stessa.	0-5	2	10
	12. Completezza della lista dei rischi e di adeguatezza delle misure di mitigazione proposte nella fase di realizzazione della infrastruttura.	0-5	1	5
	13. Pertinenza e congruità delle spese previste per la realizzazione della infrastruttura in relazione ai risultati da raggiungere.	0-5	2	10

Calcolo del punteggio del criterio

- Il punteggio di ogni criterio è dato dalla somma dei punteggi dei rispettivi sottocriteri.
- Il punteggio per ogni sottocriterio, ad esclusione dei sottocriteri 1 e 2, è dato dal prodotto tra il valore del giudizio e il coefficiente.
- Ai sottocriteri 1 e 2 viene attribuito un giudizio SÌ/NO.

Calcolo del punteggio complessivo

- Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi assegnati ai singoli criteri.

Ammissibilità del progetto

- La presenza di anche un solo giudizio NO tra i sottocriteri 1 e 2 comporta l'esclusione del progetto.
- Il progetto è ammissibile solo se consegue un punteggio complessivo pari o maggiore del punteggio minimo previsto nel singolo bando.

26_22_1_DPR_62_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2026, n. 062/Pres.

LR n. 5/2010, art. 10, comma 3, lett. d). Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia) ed, in particolare, l'articolo 10, il quale disciplina l'istituzione presso la struttura competente in materia di dialetti di origine veneta, del Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta di cui all'articolo 2, nonché stabilisce al comma 3 che il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, nonché al comma 4 che rimane in carica per la durata della legislatura;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11 del 25 gennaio 2024, con il quale è stato ricostituito il Comitato per la XIII Legislatura;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 640 dell'8 maggio 2026, con la quale è stata individuata la nuova componente Elisa Baldo in sostituzione del componente defunto Mauro Casasola;

DECRETA

1. È nominata Elisa Baldo quale componente del Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta per la durata della XIII Legislatura;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

26_22_1_DDC_ATT_PROD_27454_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 21 maggio 2026, n. 27454

Legge regionale 12/2002, articolo 26, comma 4. Ricostituzione della Commissione per l'esame di qualificazione estetiste e nomina del relativo segretario e del suo sostituto.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'articolo 26, comma 1, ai sensi del quale la qualificazione professionale di estetista si consegue, dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico, mediante il superamento di un esame teorico - pratico preceduto dallo svolgimento, in alternativa, di uno dei percorsi previsti alle lettere da a) a c bis);
- l'articolo 26, comma 4, ai sensi del quale con regolamento di esecuzione è stabilita, fra l'altro, la composizione della commissione d'esame;
- l'articolo 26, comma 5, in base al quale ai componenti esterni della Commissione d'esame spettano per ogni giornata di partecipazione all'esame un gettone di presenza pari a 120 euro ed il rimborso spese nei termini previsti dai dipendenti regionali;
- l'articolo 72 bis, comma 3 bis che delega al Centro di Assistenza Tecnica alle imprese artigiane (di seguito CATA) gli adempimenti amministrativi relativi allo svolgimento dell'esame per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista;

VISTO l'articolo 3, comma 41 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) in base al quale gli oneri previsti dall'articolo 26, comma 5 della legge regionale 12/2002 fanno carico sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) e sul Programma n. 1 (Industria PMI e Artigianato) - Titolo n. 1;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore

e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (di seguito Regolamento);

VISTO l'articolo 3 del Regolamento ed in particolare:

- Il comma 1 ai sensi del quale per l'espletamento dell'esame teorico-pratico di cui all'articolo 2, comma 1 del Regolamento, è costituita la Commissione per l'esame di qualificazione estetiste (in seguito denominata Commissione estetiste) nominata con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (divenuta Direzione centrale attività produttive e turismo), pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione; con il medesimo provvedimento è nominato, per ciascun componente, un sostituto in caso di assenza o di impedimento del titolare. La Commissione dura in carica 5 anni;

- Il comma 2 ai sensi del quale la Commissione estetiste è composta da:

a) un dipendente della Direzione centrale attività produttive e turismo, di categoria non inferiore a D, con funzioni di Presidente;

b) due esperti nelle materie fondamentali impartite nei corsi, scelti tra i docenti dei corsi di enti di formazione accreditati dalla Regione e designati dagli enti medesimi;

c) un esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, di cui al comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 12/2002, a condizione che non sia un imprenditore operante nel settore. Tale esperto può essere scelto anche tra imprenditori in quiescenza;

- Il comma 3 ai sensi del quale le funzioni di segretario e di segretario sostituto sono svolte dal personale del CATA, ai sensi dell'articolo 72 bis, comma 3 bis, della legge regionale 12/2002;

PRESO ATTO che la Commissione estetiste è stata costituita, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 del Regolamento, con proprio decreto n. 214/PROTUR di data 22 febbraio 2016 e ricostituita con proprio decreto n. 1393/PROTUR di data 25 maggio 2021;

RITENUTO necessario procedere alla ricostituzione del predetto organo collegiale in considerazione della scadenza quinquennale prevista dal citato articolo 3, comma 1 del Regolamento;

VISTA la propria nota di data 02/03/2026, prot. n. 0268540/P, inviata all'ATI EFFEPI in qualità di associazione di enti di formazione accreditati dalla Regione, con la quale si chiedeva di designare gli esperti ed i loro sostituti, come previsto dal già citato articolo 3, comma 2 del Regolamento, in possesso di conoscenze specifiche nel campo dell'estetica pratica e della cosmetologia ed igiene;

VISTA la mail di data 8 aprile 2026, prot. n. 0440443/A del 14/04/2026, con la quale si designava quali esperte per la Commissione estetiste:

- Elena Baron Toaldo in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, titolare;

- Gullo Nicoletta in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, sostituta;

- Romina Zamboni in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, titolare;

- Antonella Calabretti in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, sostituta;

VISTA la propria nota di data 02/03/2026, prot. n. 0268541/P, con la quale si chiedeva alle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale la designazione di un esperto e del suo sostituto, come previsto dal già citato articolo 3, comma 2 del Regolamento;

VISTA la nota di data 5 marzo 2026, prot. n. 0283911/A, trasmessa congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale con la quale sono state designate quali esperte per la Commissione estetiste:

- Cristiana Viduli in qualità di componente esperta, titolare;

- Elena Casarsa in qualità di componente esperta, sostituta;

VISTA la nota di data 16 aprile 2026, prot. n. 0458409/A del 17/04/2026 trasmessa dal CATA, con la quale sono state designate:

- Silvia Ellero in qualità di segretario della Commissione estetiste;

- Lisa Pisani in qualità di segretario sostituto della Commissione medesima;

RITENUTO opportuno, in ragione delle competenze possedute in materia di organi collegiali, nominare Presidente della Commissione estetiste Cristina Pussini e, quale sostituta, Federica Furlan, entrambe dipendenti di categoria D della Direzione centrale attività produttive e turismo;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese dalle designate ai sensi dell'articolo 7 comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, dell'articolo 5, comma 9 del decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e dell'articolo 53, commi 8 e 9 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RITENUTO di procedere, per le motivazioni suesposte, alla ricostituzione della Commissione per l'esame di qualificazione professionale di estetista, nella seguente composizione:

a) Presidente indicato dalla Direzione centrale attività produttive e turismo:

- Cristina Pussini, dipendente regionale di categoria D, titolare;

- Federica Furlan, dipendente regionale di categoria D, sostituita;
- b) due esperte nelle materie fondamentali impartite nei corsi, scelte tra i docenti dei corsi di enti di formazione accreditati dalla Regione e designate dagli enti medesimi:
 - Elena Baron Toaldo in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, titolare;
 - Gullo Nicoletta in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, sostituita;
 - Romina Zamboni in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, titolare;
 - Antonella Calabretti in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, sostituita;
- c) un'esperta designata congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
 - Cristiana Viduli in qualità di componente esperta, titolare;
 - Elena Casarsa in qualità di componente esperta, sostituita;

DECRETA

1. È ricostituita, per i motivi indicati in premessa, la Commissione d'esame per la qualificazione professionale di estetista, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2 del Regolamento in materia di esercizio delle attività di estetista, acconciatore e tintolavanderia di cui agli articoli 26 comma 4, 28 comma 6 e 40 bis comma 3 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, emanato con decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2015, n. 126/Pres. e successive modifiche e integrazioni, nella seguente composizione:
 - a) Presidente indicato dalla Direzione centrale attività produttive e turismo:
 - Cristina Pussini, dipendente regionale di categoria D, titolare;
 - Federica Furlan, dipendente regionale di categoria D, sostituita;
 - b) due esperte nelle materie fondamentali impartite nei corsi, scelte tra i docenti dei corsi di enti di formazione accreditati dalla Regione e designate dagli enti medesimi:
 - Elena Baron Toaldo in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, titolare;
 - Gullo Nicoletta in qualità di componente esperta nel campo dell'estetica pratica, sostituita;
 - Romina Zamboni in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, titolare;
 - Antonella Calabretti in qualità di componente esperta nel campo della cosmetologia e dell'igiene, sostituita;
 - c) un'esperta designata congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
 - Cristiana Viduli in qualità di componente esperta, titolare;
 - Elena Casarsa in qualità di componente esperta, sostituita.
2. Sono nominate Silvia Ellero e Lisa Pisani, rispettivamente segretario e segretario sostituto della Commissione estetiste.
3. La Commissione estetiste dura in carica cinque anni.
4. Ai componenti esterni della Commissione d'esame spettano per ogni giornata di partecipazione all'esame un gettone di presenza pari a 120 euro ed il rimborso spese nei termini previsti per i dipendenti regionali.
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 maggio 2026

GIORDANO

26_22_1_DDC_CULT SPORT_26888_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore centrale cultura e sport 20 maggio 2026, n. 26888

LR 23/2015, titolo II, capo III. Approvazione dell'elenco aggiornato dei Sistemi bibliotecari.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), ed in particolare le disposizioni contenute nel Titolo II, Capo III, con le quali vengono disciplinate le azioni della Regione per regolare e sostenere lo sviluppo della rete bibliotecaria;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 25, comma 1, della citata legge regionale 23/2015 ai sensi del quale la Regione favorisce la costituzione dei sistemi bibliotecari e a tal fine, avvalendosi della Conferenza della rete bibliotecaria regionale di cui all'articolo 32, provvede a:

a) predisporre la convenzione tipo tra la biblioteca centro sistema e le biblioteche che intendono aderire al sistema bibliotecario, che comprende anche la disciplina fondamentale per il funzionamento del sistema stesso;

b) definire gli standard obiettivo dinamici di cui all'articolo 23, comma 3, lettera b);

c) approvare i progetti di costituzione dei sistemi bibliotecari;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 30 bis della citata legge regionale 23/2015;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2016, n. 236, recante il "Regolamento concernente le caratteristiche e le modalità di costituzione dei sistemi bibliotecari, i requisiti e le modalità per il riconoscimento delle biblioteche di interesse regionale ed i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi nel settore bibliotecario, ai sensi della legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali)";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2017, n. 90, con la quale sono stati approvati la convenzione tipo per la costituzione di nuovi Sistemi bibliotecari, con annesso lo schema di regolamento per il funzionamento dei singoli Sistemi, nonché gli Standard obiettivo dinamici, come definiti dall'articolo 2 del Regolamento;

RICHIAMATE altresì le deliberazioni della Giunta regionale 25 gennaio 2018, n. 127 e 26 maggio 2023, n. 802, con le quali sono stati approvati gli elenchi aggiornati dei sistemi bibliotecari;

VISTO l'art. 6, comma 1, della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) con i quali sono state apportate modifiche all'articolo 30 bis della legge regionale 23/2015;

RICHIAMATO il proprio precedente decreto n. 39314/GRFVG del 19/08/2024 con il quale è stato approvato l'Elenco aggiornato dei Sistemi bibliotecari, in conformità a quanto previsto dell'art. 25, comma 4 quinquies, della legge regionale 23/2015;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 2 marzo 2026 dal Presidente della Conferenza del Sistema bibliotecario del Friuli (SBHU) e dal Comune di Fagagna per l'ingresso della biblioteca del Comune stesso nel Sistema bibliotecario e trasmessa con PEC prot. n. GRFVG-GEN-2926-310202 di data 12 marzo 2026 dal Comune di Udine, in qualità di Ente gestore della biblioteca civica "V. Joppi", individuata quale biblioteca centro sistema;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 7 novembre 2025 dal Presidente della Conferenza del Sistema bibliotecario BiblioGo! e dal Comune di Duino Aurisina - Devin Nabrežina per l'ingresso della biblioteca del Comune stesso nel Sistema bibliotecario e trasmessa con PEC prot. n. GRFVG-GEN-2025-770836 di data 7 novembre 2025 dal Consorzio Culturale del Monfalconese, in qualità di Ente gestore della biblioteca del Consorzio Culturale del Monfalconese, individuata quale biblioteca centro sistema;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 26 novembre 2025 dal Presidente del Sistema bibliotecario BiblioGo! e dal Comune di San Floriano del Collio - Števerjan per l'ingresso della biblioteca del Comune stesso nel Sistema bibliotecario e trasmessa con PEC prot. n. GRFVG-GEN-2025-900354 di data 22 dicembre 2025 dal Consorzio Culturale del Monfalconese, in qualità di Ente gestore della biblioteca del Consorzio Culturale del Monfalconese, individuata quale biblioteca centro sistema;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 21/04/2026 dal Presidente del Sistema bibliotecario BiblioGo! e dal Comune di Chiopris-Viscone per l'ingresso della biblioteca del Comune stesso nel Sistema bibliotecario e trasmessa con PEC prot. n. GRFVG-GEN-2026-489723 di data 27/04/2026 dal Consorzio Culturale del Monfalconese, in qualità di Ente gestore della biblioteca del Consorzio Culturale del Monfalconese, individuata quale biblioteca centro sistema;

VISTO l'Atto aggiuntivo alla Convenzione di costituzione del sistema bibliotecario denominato "Sistema bibliotecario Giuliano", sottoscritto in data 27 novembre 2025 dal Presidente del Sistema bibliotecario Giuliano e dal Presidente della Società di Preistoria e Protostoria della Venezia Giulia per l'ingresso della Biblioteca della Società nel Sistema bibliotecario e trasmessa con PEC prot. n. GRFVG-GEN-2025-826757 di data 28 novembre 2025 dal Comune di Trieste, in qualità di Ente gestore della biblioteca civica "Attilio Hortis", individuata quale biblioteca centro sistema;

VISTO l'Atto aggiuntivo alla Convenzione di costituzione del sistema bibliotecario denominato "Sistema bibliotecario Giuliano", sottoscritto in data 28 novembre 2025 dal Presidente del Sistema bibliotecario Giuliano e dal legale rappresentante dell'Istituto Comprensivo Roiano Gretta Margherita Hack per l'ingresso della Biblioteca dell'Istituto comprensivo nel Sistema bibliotecario e trasmessa con PEC prot. n. GRFVG-GEN-2025-826757 di data 28 novembre 2025 dal Comune di Trieste, in qualità di Ente gestore della biblioteca civica "Attilio Hortis", individuata quale biblioteca centro sistema;

VISTO l'Atto aggiuntivo alla Convenzione di costituzione del sistema bibliotecario denominato "Sistema bibliotecario Giuliano", sottoscritto in data 27 novembre 2025 dal Presidente del Sistema bibliotecario Giuliano e dal legale rappresentante della Casa internazionale delle donne per l'ingresso della Biblioteca e centro documentazione "Elca Ruzzier" nel Sistema bibliotecario e trasmessa con PEC prot. n. GRFVG-GEN-2025-826757 di data 28 novembre 2025 dal Comune di Trieste, in qualità di Ente gestore della biblioteca civica "Attilio Hortis", individuata quale biblioteca centro sistema;

ATTESO che, con nota prot. n. GRFVG-GEN-2025-685361 di data 7 ottobre 2025 il Comune di Trieste, in qualità di Ente gestore della biblioteca civica "Attilio Hortis", individuata quale biblioteca centro sistema, ha comunicato il recesso dal Sistema bibliotecario Giuliano della biblioteca della Lega nazionale;

RICHIAMATO il comma 2 dell'art. 30 bis della legge regionale 23/2015, il quale stabilisce che tutte le modifiche dell'assetto dei Sistemi bibliotecari e delle biblioteche d'interesse regionale sono previamente comunicate al Servizio competente in materia di beni culturali;

ATTESO che, ai sensi del comma 3 dell'art. 30 bis della legge regionale 23/2015 il Servizio competente in materia di beni culturali provvede a raccogliere gli elementi necessari per la verifica della permanenza dei requisiti individuati rispettivamente dall'articolo 2 e dagli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Regione 236/2016, mediante l'acquisizione dei relativi dati aggiornati forniti dalle stesse biblioteche interessate.

ATTESO, altresì, che, ai sensi del comma 5 dell'art. 30 bis della legge regionale 23/2015, a conclusione dell'istruttoria, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura viene approvato l'Elenco aggiornato dei Sistemi bibliotecari ovvero viene disposta la conferma o la revoca del provvedimento di riconoscimento e viene approvato l'Elenco aggiornato delle biblioteche riconosciute di interesse regionale;

DATO ATTO che il Servizio competente ha provveduto a verificare la permanenza dei requisiti di cui al comma 3 dell'art. 30 bis della legge regionale 23/2015 e che tale verifica ha avuto esito positivo;

RITENUTO di procedere alla approvazione dell'Elenco aggiornato dei Sistemi bibliotecari, in conformità con quanto previsto dal comma 5 dell'art. 30 bis della legge regionale 23/2015;

VISTO l'art. 3, comma 7 del Regolamento, il quale stabilisce che il Servizio provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'Elenco dei sistemi, che è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 19 concernente le competenze dei Direttori Centrali;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, è approvato l'Elenco dei sistemi bibliotecari esistenti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. L'Elenco di cui al punto 1 sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del Regolamento.

Trieste, 20 maggio 2026

DEL BIANCO

Allegato A

Elenco biblioteche aggregate			
Denominazione Sistema bibliotecario	Ente Gestore	Biblioteca centro sistema	
1 Sistema bibliotecario del Friuli (SBHU)	Comune di Udine	Biblioteca Civica "V. Joppi" di Udine	<p>1. Biblioteca Civica "V. Joppi" di Udine</p> <p>2. Biblioteca Civica "L. Straulino" di Campoformido</p> <p>3. Biblioteca Civica "E. Buiese" di Martignacco</p> <p>4. Biblioteca Civica di Pagnacco</p> <p>5. Biblioteca Civica "P. P. Pasolini" di Pasian di Prato</p> <p>6. Biblioteca comunale di Pavia di Udine</p> <p>7. Biblioteca Civica "T. Marangoni" di Pozzuolo del Friuli</p> <p>8. Biblioteca Comunale di Pradamano</p> <p>9. Biblioteca Comunale di Reana del Rojale</p> <p>10. Biblioteca Comunale di Tavagnacco</p> <p>11. Biblioteca Civica di Tricesimo</p> <p>12. Biblioteca della I Circoscrizione "Udine Centro"</p> <p>13. Biblioteca della II Circoscrizione "Cormor San Rocco"</p> <p>14. Biblioteca della II Circoscrizione "Rizzi-San Domenico"</p> <p>15. Biblioteca della III Circoscrizione "Laipacco-S. Gottardo"</p> <p>16. Biblioteca della IV Circoscrizione "Udine Sud"</p> <p>17. Biblioteca della V Circoscrizione "Cussignacco"</p> <p>18. Biblioteca della VI Circoscrizione "S. Paolo S. Osvaldo"</p> <p>19. Biblioteca della VII Circoscrizione "Chiavris-Paderno"</p>
			<p>20. Biblioteca d'Arte dei Civici Musei</p> <p>21. Biblioteca del Museo Friulano di Storia Naturale</p> <p>22. Ludoteca Comunale di Udine</p> <p>23. Biblioteca Civica di Tarcento- "L. Ceschia"</p> <p>24. Biblioteca Comunale di Attimis</p> <p>25. Biblioteca Comunale di Cassacco</p> <p>26. Biblioteca Comunale di Faedis</p> <p>27. Biblioteca Comunale di Lusevera</p> <p>28. Biblioteca Comunale di Magnano in Riviera</p> <p>29. Biblioteca Comunale di Nimis</p> <p>30. Biblioteca Comunale di Povoletto</p> <p>31. Biblioteca del Comune di San Vito di Fagagna</p> <p>32. Biblioteca del Comune di Dignano</p> <p>33. Biblioteca Comunale di San Giovanni al Natisone</p> <p>34. Biblioteca del Comune di Rive d'Arcano</p> <p>35. Biblioteca del Comune di Treppo Grande</p> <p>36. Biblioteca del Comune di Manzano</p> <p>37. Biblioteca del Comune di Coseano</p> <p>38. Biblioteca del Comune di Buja</p> <p>39. Biblioteca del Comune di Forgaria nel Friuli</p> <p>40. Biblioteca Comunale di Colloredo di Monte Albano</p> <p>41. Biblioteca Comunale di Fagagna</p>

Allegato A

	Denominazione Sistema bibliotecario	Ente Gestore	Biblioteca centro sistema	Elenco biblioteche aggregate	
2	Sistema bibliotecario BiblioGO!	Consorzio Culturale del Monfalconese	Biblioteca del Consorzio Culturale del Monfalconese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Biblioteca del Consorzio Culturale del Monfalconese di Ronchi dei Legionari 2. Biblioteca comunale di Doberdò del Lago - Doberdob 3. Biblioteca comunale di Fogliano Redipuglia 4. Biblioteca comunale di Grado 5. Biblioteca comunale di Monfalcone 6. Biblioteca comunale di Ronchi dei Legionari 7. Biblioteca comunale di Sagrado 8. Biblioteca comunale di San Canzian d'Isonzo 9. Biblioteca comunale di San Pier d'Isonzo 10. Biblioteca comunale di Staranzano 11. Biblioteca comunale di Turriaco 12. Biblioteca comunale di Capriva del Friuli 13. Biblioteca comunale di Cormons 14. Biblioteca comunale di Farra d'Isonzo 	<ol style="list-style-type: none"> 15. Biblioteca comunale di Gradisca d'Isonzo 16. Biblioteca comunale di Mariano del Friuli 17. Biblioteca comunale di Medea 18. Biblioteca comunale di Moraro 19. Biblioteca comunale di Mossa 20. Biblioteca comunale di Romans d'Isonzo 21. Biblioteca comunale di San Lorenzo Isontino 22. Biblioteca comunale di Savogna d'Isonzo - Sovodnje ob Soči 23. Biblioteca comunale di Villesse 24. Biblioteca comunale di Duino Aurisina - Devin Nabrežina 25. Biblioteca comunale di San Floriano del Collio - Števerjan 26. Biblioteca comunale di Chiopris-Viscone

Allegato A

	Denominazione Sistema bibliotecario	Ente Gestore	Biblioteca centro sistema	Elenco biblioteche aggregate
3	Sistema bibliotecario Giuliano	Comune di Trieste	Biblioteca civica "Attilio Hortis"	<p>Biblioteca "Attilio Hortis" di Trieste</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblioteca comunale "Pier Antonio Quarantotti Gambini" 2. Biblioteca Comunale "Stelio Mattioni" 3. Biblioteca dei Civici Musei di Storia ed Arte 4. Biblioteca d'arte "Sergio Moles" del Civico Museo Revoltella 5. Biblioteca del Museo civico di Storia Naturale 6. Biblioteca del Museo del Mare "Mario Marzari" 7. Biblioteca del Museo Teatrale "C. Schmidl" 8. Biblioteca dell'Archivio generale 9. Biblioteca dell'"Alliance Française" 10. Biblioteca Comunale di S. Dorligo della Valle – Dolina / Občine Dolina 11. Biblioteca comunale di Sales- Salež / Občinska Knjižnica v Salezu 12. Biblioteca della Società istriana di Archeologia e Storia Patria 13. Biblioteca della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia 14. Biblioteca dell'I.R.C.I. 15. Biblioteca dell'Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia 16. Biblioteca della Comunità elvetica 17. <ol style="list-style-type: none"> 18. Biblioteca "Tino Sangiglio" della Comunità greco orientale 19. Knjižnica Dušana Černeta / Biblioteca Dušan Černe 20. Bibliomediateca musicale "Vito Levi" del Conservatorio "Giuseppe Tartini" 21. Biblioteca dell'Istituto regionale per gli studi di Servizio Sociale (I. R.S.Se.S.) 22. Biblioteca della Comunità religiosa Serbo ortodossa 23. Biblioteca comunale "Lina Mari Marinelli" 24. Biblioteca dell'ISIS "Nautico - Galvani" 25. Biblioteca "Claudio Viola" del Liceo scientifico "G. Oberdan" 26. Biblioteca "Luciana Schleifer" del Liceo classico e Linguistico statale "F. Petrarca" 27. Biblioteca dell'Istituto tecnico statale "A. Volta" 28. Biblioteca dell'ISIS "Carli – Da Vinci - Sandrinelli" 29. Biblioteca e Centro di documentazione "Elca Ruzzier" della Casa Internazionale delle donne 30. Biblioteca della Società di Preistoria e Protostoria della Venezia Giulia 31. Biblioteca dell'Istituto Comprensivo "Roiano - Greta - Margherita Hack"

Allegato A

		Elenco biblioteche aggregate			
Denominazione Sistema bibliotecario	Ente Gestore	Biblioteca centro sistema			
4	Sistema bibliotecario del Gemonese Canal del Ferro e Val Canale 2.0	Civica Biblioteca Glemonese "Don Valentino Baldissera"	1. Civica Biblioteca Glemonese "Don Valentino Baldissera" di Gemona del Friuli 2. Biblioteca del Comune di Artegna 3. Biblioteca del Comune di Bordano 4. Biblioteca del Comune di Montenars 5. Biblioteca del Comune di Trasaghis 6. Biblioteca del Comune di Venzone	7. Biblioteca del Comune di Chiusaforte 8. Biblioteca del Comune di Moggio Udinese 9. Biblioteca del Comune di Pontebba 10. Biblioteca del Comune di Tarvisio 11. Biblioteca del Comune di Resia 12. Biblioteca del Comune di Resiutta 13. Biblioteca del Comune di Osoppo	
5	Sistema bibliotecario del Medio Friuli	Biblioteca civica "Don Gilberto Pressacco"	1. Biblioteca civica "Don Gilberto Pressacco" di Codroipo 2. Biblioteca del Comune di Basiliano 3. Biblioteca del Comune di Bertolo 4. Biblioteca del Comune di Camino al Tagliamento 5. Biblioteca del Comune di Castions di Strada 6. Biblioteca del Comune di Lestizza	7. Biblioteca del Comune di Mereto di Tomba "Pietro Someda De Marco" 8. Biblioteca del Comune di Mortegliano 9. Biblioteca del Comune di Sedegliano "Agnul di Spere" 10. Biblioteca del Comune di Talmassons 11. Biblioteca del Comune di Varmo 12. Biblioteca del Comune di Flaibano	
6	Sistema bibliotecario della Carnia 2.0	Biblioteca civica "Adriana Pittoni"	1. Biblioteca civica "Adriana Pittoni" Tolmezzo 2. Biblioteca comunale Paularo 3. Biblioteca comunale Eneomonzo 4. Biblioteca comunale "Italo Guidetti" di Ovaro	5. Biblioteca comunale di Ampezzo 6. Biblioteca del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari "Luigi e Michele Cortani" 7. Biblioteca del Comune di Sappada-Plodn	

Allegato A

	Denominazione Sistema bibliotecario	Ente Gestore	Biblioteca centro sistema	Elenco biblioteche aggregate
7	Sistema bibliotecario InBiblio	Comune di San Giorgio di Nogaro	Biblioteca comunale Villa Dora	<p>Biblioteca comunale Villa Dora di San Giorgio di Nogaro</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblioteca del Comune di Carlino 2. Biblioteca del Comune di Latisana 3. Biblioteca del Comune di Marano Lagunare 4. Biblioteca del Comune di Muzzana del Turgnano 5. Biblioteca del Comune di Palazzolo dello Stella 6. Biblioteca del Comune di Pocenia 7. Biblioteca del Comune di Porpetto 8. Biblioteca del Comune di Precentico 9. Biblioteca "Paolo Solimbergo" di Rivignano 10. Biblioteca civica di Teor 11. Biblioteca del Comune di Ronchis 12. Biblioteca del Comune di Aiello 13. Biblioteca del Comune di Aquileia <p>15. Biblioteca del Comune di Bagnaria Arsa</p> <p>16. Biblioteca del Comune di Bicinicco</p> <p>17. Biblioteca del Comune di Campolongo-Tapogliano</p> <p>18. Biblioteca del Comune di Cervignano del Friuli</p> <p>19. Biblioteca del Comune di Fiumicello</p> <p>20. Biblioteca del Comune di Gonars</p> <p>21. Biblioteca del Comune di Palmanova</p> <p>22. Biblioteca del Comune di Ruda</p> <p>23. Biblioteca del Comune di Santa Maria La Longa</p> <p>24. Biblioteca del Comune di San Vito al Torre</p> <p>25. Biblioteca del Comune di Terzo di Aquileia</p> <p>26. Biblioteca del Comune di Trivignano Udinese</p> <p>27. Biblioteca del Comune di Villa Vicentina</p> <p>28. Biblioteca del Comune di Visco</p>

Allegato A

	Denominazione Sistema bibliotecario	Ente Gestore	Biblioteca centro sistema	Elenco biblioteche aggregate
8	Sistema bibliotecario del Cividalese	Comune di Cividale del Friuli	Biblioteca civica di Cividale del Friuli	<p>Biblioteca civica di Cividale del Friuli</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblioteca civica di Buttrio 2. Biblioteca civica di Corno di Rosazzo 3. Biblioteca civica di Drenchia 4. Biblioteca civica di Grimacco 5. Biblioteca civica di Moimacco 6. Biblioteca civica di Premariacco 7. Biblioteca civica di Prepotto 8. Biblioteca civica di Pulfero 9. Biblioteca civica di Remanzacco 10. Biblioteca civica di San Leonardo
9	Sistema bibliotecario Tagliamento-Sile	Comune di Casarsa della Delizia	Biblioteca civica di Casarsa della Delizia	<p>Biblioteca civica di Casarsa della Delizia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblioteca civica di Cordovado 2. Biblioteca civica di Morsano al Tagliamento 3. Biblioteca civica di Sesto al Reghena 4. Biblioteca civica di Valvasone Arzene 5. Biblioteca civica di San Vito al Tagliamento 6. Biblioteca civica di San Martino al Tagliamento 7. Biblioteca del Centro Studi Pier Paolo Pasolini 8. Biblioteca dell'Associazione il Noce
				<p>Elenco biblioteche aggregate</p> <ol style="list-style-type: none"> 10. Biblioteca dell'Associazione La Luna 11. Biblioteca civica di Fiume Veneto 12. Biblioteca civica di Chions 13. Biblioteca civica di Pravisdomini 14. Biblioteca civica di Pasiano di Pordenone 15. Biblioteca civica di Prata di Pordenone 16. Biblioteca del Comune di Brugnera 17. Biblioteca del Comune di Porcia 18. Biblioteca del Comune di Zoppola

Allegato A

	Denominazione Sistema bibliotecario	Ente Gestore	Biblioteca centro sistema	Elenco biblioteche aggregate	
10	Nuovo Sistema Valli e Dolomiti Friulane	Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio	Biblioteca civica di Maniago	1. Biblioteca civica di Maniago 2. Biblioteca del Comune di Aviano 3. Biblioteca del Comune di Barcis 4. Biblioteca del Comune di Budoia 5. Biblioteca del Comune di Caneva 6. Biblioteca del Comune di Cimolais 7. Biblioteca del Comune di Claut 8. Biblioteca del Comune di Erto e Casso 9. Biblioteca del Comune di Frisanco (punto prestito)	10. Biblioteca del Comune di Meduno 11. Biblioteca del Comune di Montereale Valcellina 12. Biblioteca del Comune di Poicenigo 13. Biblioteca del Comune di Sequals 14. Biblioteca del Comune di Tramonti di Sopra 15. Biblioteca del Comune di Vajont 16. Biblioteca del Comune di Arba 17. Biblioteca dell'IS "E. Torricelli"
11	Sistema Peraulis	Comune di Spilimbergo	Biblioteca civica di Spilimbergo	1. Biblioteca civica di Spilimbergo 2. Biblioteca del Comune di Castelnuovo del Friuli 3. Biblioteca del Comune di Cavasso Nuovo 4. Biblioteca del Comune di Clauzetto 5. Biblioteca del Comune di Fanna 6. Biblioteca del Comune di Pinzano al Tagliamento 7. Biblioteca del Comune di Travesio	8. Biblioteca del Comune di Vito d'Asio 9. Biblioteca del Comune di Vivaro 10. Biblioteca del Comune di Roveredo in Piano 11. Biblioteca del Comune di San Giorgio della Richinvelda 12. Biblioteca del Comune di San Quirino 13. Biblioteca scolastica IS Il Tagliamento 14. Biblioteca del CRAF- Centro Ricerca e Archiviazione Fotografica

26_22_1_DDC_DIR GEN_28051_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 25 maggio 2026, n. 28051
Avviso a selezione presso Pubblica amministrazione emanato in data 20 gennaio 2026 dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 15 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze dell'Ente di decentramento regionale di Udine - EDR UD, per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale: nomina Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;

VISTO l'Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione emanato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in data 20 gennaio 2026, ai sensi della procedura selettiva di cui all'articolo 16 della Legge n. 56 del 28 febbraio 1987 ed al "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata", approvato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227, così come modificato con decreto del Presidente della Regione n. 226/Pres. del 23 dicembre 2019 e successive modificazioni e integrazioni, volto all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 15 unità di personale di categoria B, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze dell'Ente di decentramento regionale di Udine - EDR UD, per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale;

PRESO ATTO che la selezione in oggetto è disciplinata dal succitato Avviso, dal Regolamento di cui al suddetto D.P.Reg. n. 227/2006 e s.m.i., nonché dal "Regolamento di accesso all'impiego regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 143/Pres. e s.m.i.;

ATTESO che, ai sensi del succitato Regolamento di accesso all'impiego regionale n. 143/2007 e s.m.i., la selezione è effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'Avviso sopra citato;

RITENUTO quindi di individuare quali componenti della Commissione:

- Gianni BURBA, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa manutenzione e riqualificazione rete viaria - zona Alto Friuli, del Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine, con funzioni di Presidente;

- Sabrina TOBALDO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa manutenzione e riqualificazione rete viaria - zona Basso Friuli, del Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine, con funzioni di componente;

RITENUTO che Marco SBAIZ, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale esperto nelle materie d'esame;

VISTA la nota prot. n.19338 dell'8 maggio 2026, con cui la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha rilasciato l'autorizzazione ai fini della partecipazione del sunnominato dipendente alla Commissione di cui trattasi;

ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, della legge regionale 9 dicembre 2016, n.18, nonché ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa citate, che si intendono integralmente richiamate:

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice della selezione volta all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 15 unità di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore tecnico, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze dell'Ente di decentramento regionale di Udine - EDR UD, per le funzioni della viabilità regionale di interesse locale:

- Gianni BURBA, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa manutenzione e riqualificazione rete viaria - zona Alto Friuli, del Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine, con funzioni di Presidente;
 - Sabrina TOBALDO, dipendente regionale di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, titolare della Posizione organizzativa manutenzione e riqualificazione rete viaria - zona Basso Friuli, del Servizio viabilità dell'Ente di decentramento regionale di Udine, con funzioni di componente;
 - Marco SBAIZ, dipendente della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
 - Giulia FRACCELLA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, assegnata alla Direzione generale, con funzioni di segretario;
2. svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C.
 3. al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n.22 (Legge finanziaria 2011).
 4. al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
 5. si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 maggio 2026

MILAN

26_22_1_DDS_BIO_27282_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio biodiversità 21 maggio 2026, n. 27282

Piano di fattibilità per la reintroduzione della specie *Eleocharis carniolica* nella ZPS/ZSC IT3330007 - Cavana di Monfalcone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

RICHIAMATO in particolare l'articolo 12 comma 2 del DPR n. 357/97 che prevede una specifica autorizzazione da parte della Regione, per azioni di reintroduzioni delle specie autoctone sulla base dei "Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del citato DPR n. 357/97, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone" di cui al Decreto del 2 aprile 2020 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che lo studio di fattibilità previsto dal citato Decreto del 2 aprile 2020 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare deve evidenziare che tale reintroduzione o ripopolamento garantisca il perseguimento delle finalità di mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;

CONSIDERATO che Il progetto "LIFE SEEDFORCE, Using SEED banks to restore and reinFORCE the endangered native plants of Italy (LIFE20 NAT/IT/001468)", è finalizzato a recuperare e rafforzare le popolazioni di 29 specie vegetali inserite in Direttiva Habitat 92/43/CEE attualmente in cattivo stato di conservazione su scala nazionale;

VISTA la richiesta di autorizzazione presentata dall'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali - Laboratorio di Biologia Vegetale in data 09/04/2026, accolta al Prot. GRFVG-GEN-2026-421259-A, unitamente al piano di fattibilità per il trasferimento di *Eleocharis carniolica* W.D.J. Koch nella ZSC Cavana di Monfalcone (IT3330007);

CONSIDERATO che lo studio di fattibilità allegato alle richieste sono redatti ai sensi dell'Allegato 1 del citato Decreto 2 aprile 2020;

EVIDENZIATO che *Eleocharis carniolica* W.D.J. Koch è specie di interesse comunitario della Direttiva

Habitat (92/43/CEE), inclusa nell'Allegato II e IV;

RICHIAMATO che *Eleocharis carniolica* W.D.J. Koch, secondo il V report nazionale ex art. 17 della Direttiva Habitat, si evidenzia uno stato di conservazione sfavorevole. In Italia viene considerata quasi minacciata (Endangered, EN) nella Lista rossa nazionale;

RICHIAMATO, come riportato nei sopra citato studio di fattibilità, che lo IUCN classifica *Eleocharis carniolica* W.D.J. Koch, a livello globale come LC (Least Concern), con una tendenza di popolazione in decrescita;

RITENUTO, alla luce delle risultanze scientifiche emerse dalla relazione, che le proposte attività di rafforzamento possano fornire un reale contributo alla conservazione delle specie a fronte dell'assenza di potenziali rischi di effetti negativi su altre componenti della biocenosi e sulle popolazioni umane e su attività antropiche di interesse economico;

VALUTATA positivamente l'opportunità e la probabilità di successo dei progetti e il contributo che potranno fornire al miglioramento dello stato di conservazione delle specie e degli ambiti ecosistemici interessati;

DATO ATTO che, ai fini di un'adeguata consultazione del pubblico interessato, il piano di fattibilità del progetto è stato pubblicato dal 13 aprile 2026 sul sito web regionale Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Reintroduzione di specie - Consultazione pubblica per trenta giorni;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 12 del dpr 357/97, di autorizzare dall'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali - Laboratorio di Biologia Vegetale alla realizzazione degli interventi di rafforzamento di *Eleocharis carniolica* W.D.J. Koch, così come descritto nello studio di fattibilità;

CONSIDERATO che l'esito degli interventi dovrà essere comunicato alla Regione e all'Osservatorio regionale per la biodiversità a cura dell'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali - Laboratorio di Biologia Vegetale;

ATTESO che il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi della tabella B, punto 16 del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;

ATTESA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituita dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni, con particolare riguardo all'articolo 79 rubricato "Servizio biodiversità";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1185, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'ing. Fabrizio Fattor a decorrere dal 2 agosto 2023;

DECRETA

1. Di approvare lo studio di fattibilità per il trasferimento di *Eleocharis carniolica* W.D.J. Koch nella ZSC Cavana di Monfalcone (IT3330007), allegato e parte integrante del presente atto;
2. Di autorizzare l'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali - Laboratorio di Biologia Vegetale alla realizzazione del trasferimento di *Eleocharis carniolica* W.D.J. Koch, ai sensi dell'articolo 12 del dpr 357/97, così come descritto nello studio di fattibilità di cui al punto precedente;
3. Di trasmettere il presente atto all'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali - Laboratorio di Biologia Vegetale e al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
4. Di stabilire che l'esito degli interventi dovrà essere comunicato alla Regione e all'Osservatorio regionale per la biodiversità (biodiversita@regione.fvg.it) a cura dell'Università degli Studi di Udine - Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali - Laboratorio di Biologia Vegetale;
5. Di pubblicare il presente decreto sul BUR;
6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013

Udine, 21 maggio 2026

FATTOR

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura



Dr. Valentino Casolo
Laboratorio di Biologia Vegetale
Via delle scienze, 91
I – 33100 Udine
<https://people.uniud.it/page/valentino.casolo>

DI4A
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGROALIMENTARI
AMBIENTALI E ANIMALI



Piano di fattibilità per il trasferimento di

Eleocharis carniolica W.D.J. Koch

Come da decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 2 aprile 2020. Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone

Sommario

Premessa.....	4
Esposizione critica delle motivazioni dell'intervento nel quadro dello stato di conservazione delle specie a scala biogeografica.	4
Inquadramento dell'intervento nelle strategie di conservazione locali, regionali, nazionali ed internazionali.....	4
Valutazione dello status legale del taxon (specie nell'ambito del presente decreto) in oggetto	6
Indagine storica finalizzata alla definizione dei seguenti parametri relativi all'entità floristica oggetto dell'intervento	6
Verifica della disponibilità di fondatori o di materiale vegetale di propagazione	11
Analisi dei parametri biologici dell'entità faunistica o floristica oggetto dell'intervento, con particolare riferimento alle esigenze ecologiche e all'individuazione dei principali fattori limitanti.	12
Accertata rimozione o concreta possibilità di rimozione delle cause di estinzione locale	13
Stima delle dimensioni della minima popolazione vitale (M.V.P.).....	13
Individuazione dell'area di reintroduzione o ripopolamento	14
Stima del numero dei soggetti da rilasciare nel corso della reintroduzione o del ripopolamento e dei tempi necessari per ricostituire una minima popolazione vitale.....	15
Verifica dell'idoneità dell'area di reintroduzione o ripopolamento da un punto di vista sanitario da effettuarsi con indagini mirate, condotte su base campionaria, nei confronti delle popolazioni locali delle specie selvatiche e domestiche	16
Verifica dell'opportunità di attuare misure di quarantena per gli individui da immettere in natura..	16
Valutazione dell'adeguatezza del quadro socio-culturale e della necessità e opportunità di realizzare interventi di informazione, educazione e sensibilizzazione.	16

Valutazione dei potenziali effetti della reintroduzione o ripopolamento sulle diverse componenti della biocenosi e della sostenibilità di tali effetti	17
Verifica della compatibilità con altri progetti di conservazione che interessino l'area di intervento	17
Valutazione dei potenziali effetti della reintroduzione sulle popolazioni umane locali e sulle attività antropiche di interesse economico e della loro sostenibilità	17
Verifica della possibilità di attuazione di interventi di contenimento della nuova popolazione e di prevenzione o indennizzo dei danni da essa prodotti e della sostenibilità economica di tali interventi	17
Valutazione della necessità di consultare regioni o province autonome limitrofe o circostanti sulla fattibilità dell'intervento, sulla base di un'analisi della capacità della specie di espandersi al di fuori dell'area di intervento e delle implicazioni di tale eventuale espansione.....	17
Bibliografia citata e di riferimento	18

Premessa

Il presente studio di fattibilità riguarda l'intervento di reintroduzione di *Eleocharis carniolica* nella ZSC Cavana di Monfalcone (IT3330007). L'intervento prevede la preparazione del sito, l'eradicazione e la mitigazione di specie aliene invasive, la messa a dimora di piante propagate ex-situ e la semina diretta. L'intervento rientra nel progetto LIFE20 NAT/IT/001468 – LIFE SEEDFORCE.

Il presente documento è redatto al fine di ottemperare al Decreto dell'ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero per la Transizione Ecologica) del 2 aprile 2020 “Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357”. È pertanto predisposto sulla base degli elementi contenuti nell'allegato 1 “Contenuti dello studio di fattibilità per la reintroduzione e il ripopolamento di specie autoctone” del Decreto sopra citato.

Esposizione critica delle motivazioni dell'intervento nel quadro dello stato di conservazione delle specie a scala biogeografica.

Eleocharis carniolica (Fig. 1) è una specie distribuita nell'Europa centrale e orientale (Italia: Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana; Svizzera, Austria, Slovenia, Croazia, Albania; Bosnia ed Erzegovina, Ungheria, Slovacchia, Ucraina, Turchia). A livello globale lo IUCN classifica *E. carniolica* come LC (*Least Concern*) (Lansdown 2011). Tuttavia, in base al più recente Report ex Art.17 della Direttiva Habitat 92/43/CEE si evidenzia uno stato di conservazione U1 sfavorevole – inadeguato (*Unfavourable-Inadequate*; EU Conservation status 2013-2018) e in Italia viene considerata in pericolo (EN, *Endangered*; Gennai et al. 2013).

In Friuli Venezia Giulia le popolazioni note di *E. carniolica* sono tutte rientranti nella regione biogeografica Continentale, la più cospicua in termini di individui si trova nella ZSC IT3320039 – Palude di Racchiuso (sito donatore), dove si contano migliaia di individui valutati come cespi visibilmente separati; altre popolazioni minori si trovano a Bosco Sacile, Carlino (UD) e Piana di Burida (GO) (Martini et al. 2024) altre osservazioni non sono state confermate. Complessivamente, lo stato di conservazione della specie a livello regionale è considerato inadeguato (U1), con minacce legate a bonifiche agricole e abbandono della gestione della vegetazione. Le popolazioni si trovano isolate rispetto a quelle più prossime della Lombardia e Slovenia.

Nella ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone la specie è stata osservata per l'ultima volta nel 1943, tuttavia le condizioni ambientali, con suoli siltoso-argillosi e il ripristino di habitat umidi da parte delle autorità regionali, rendono il sito ideale per la reintroduzione.

Inquadramento dell'intervento nelle strategie di conservazione locali, regionali, nazionali ed internazionali

L'intervento di reintroduzione è inquadrato nelle strategie di conservazione per *E. carniolica*, come delineato dai punti che seguono.



Figura 1 – Individui di *Eleocharis carniolica*; Palude di Racchiuso (foto di V. Casolo)

Strategie di conservazione europee

In Europa (EEA-Reporting under Habitats Directive: forum.eionet.europa.eu/; accesso: ottobre 2025), le misure maggiormente adottate per favorire la conservazione sono la protezione della specie e del suo habitat e secondariamente misure di gestione delle aree umide.

Strategie di conservazione nazionali

Non sono noti dettagli su strategie di conservazione a livello nazionale. In Lombardia E. Carniolica è inquadrata nel Piano d’Azione per la flora in Direttiva Habitat (allegati II e IV) redatto nell’ambito del progetto LIFE GESTIRE 2020 (https://www.naturachevale.it/wp-content/uploads/2020/03/Schede_Progettuali_Azione_A10_Flora_corretto.pdf),

Strategie di conservazione regionali

A livello regionale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha istituito due siti Natura 2000 in due delle aree di crescita della specie: (SIC IT3320039 - Palude di Racchiuso e IT3320035 - Bosco Sacile), ora ZSC.

Con DGR 1149/2024 ha individuato obiettivi e misure di conservazione per tutti i siti regionali della regione biogeografica continentale, compresi la ZSC IT3320039 - Palude di Racchiuso e IT3320035 - Bosco Sacile. In entrambi i siti l’obiettivo di conservazione di *Eleocharis carniolica* è il “Mantenimento della condizione della specie”.

Presso “Palude di Racchiuso” sono attive le misure “IAPN12.0 Interventi per la conservazione di praterie umide ed ambienti acquatici” attuate dal servizio biodiversità, e le misure “IAPN13.0 Interventi di raccolta di semi e ramet per la conservazione ex situ di *Eleocharis carniolica*” e “MRPN25.0 Monitoraggio di *Eleocharis carniolica*” legate maggiormente al LIFE Seed Force.

Presso “Bosco Sacile” è attiva al momento solo la misura “MRPN25.0 Monitoraggio di *Eleocharis carniolica*”, che sta portando a ritrovamento di nuove località di presenza della specie

In linea con il progetto LIFE Seed Force, le misure di conservazione della ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone comprendono la misura “IAPN35.0 Interventi per la reintroduzione di *Eleocharis carniolica*”

Nel sito di reintroduzione ZSC IT3330007 - Cavana di Monfalcone, è incluso il ripristino di habitat umidi e la regolare falciatura per mantenere condizioni favorevoli alla biodiversità. L'intervento di reintroduzione della specie mira a ripristinare la continuità storica della sua presenza nella bassa pianura friulana, favorendo la connettività genetica con altre popolazioni esistenti.

Strategie di conservazione locali

Nella ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone sono previste azioni di conservazione quali:

- i) Miglioramento dell'habitat mediante taglio di una piccola parte del canneto dove è prevista la reintroduzione e rimozione di specie aliene e ruderali;
- ii) Introduzione di almeno 200 individui e semina di almeno 1000 semi in un'area complessiva di circa 4 ha, divisa in 4 siti specifici di trapianto per una copertura di circa 400 m². Il tasso di sopravvivenza atteso è del 50% delle piante trapiantate;
- iii) Monitoraggio periodico per valutare il successo dell'intervento e lo stato della specie.

Valutazione dello status legale del taxon (specie nell'ambito del presente decreto) in oggetto

E. carniolica risulta inclusa nelle seguenti norme:

- Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), rif. Allegato II e Allegato IV;
- Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Convenzione di Berna), rif. Allegato I e Allegato I revisionato della risoluzione 6 (1998) del comitato permanente della convenzione di Berna (anno di revisione 2011);
- Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 - Allegato A (Articolo 2), Flora compresa nell'allegato IV della direttiva 92/43/CEE presente in natura nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Indagine storica finalizzata alla definizione dei seguenti parametri relativi all'entità floristica oggetto dell'intervento

Posizione sistematico-tassonomica dell'entità floristica originariamente presente

Regno: *Plantae*

Phylum: *Tracheophyta*

Classe: *Liliopsida*

Ordine: *Poales*

Famiglia: *Cyperaceae*

Genere: *Eleocharis* R.Br.

Specie: *Eleocharis carniolica* W.D.J. Koch

Principali caratteristiche biologiche ed ecologiche del taxon

E. carniolica è un'emicriptofita perenne (Verloove 2010; Walters 1980), che può avere comportamento annuale (Lastrucci & Becattini 2009). Si trova in habitat umidi frequentemente disturbati e in vegetazione palustre pioniera: prati umidi, campi e sponde di fiumi/laghi (Lansdown 2011). Predilige suoli argillosi, oligotrofici, a reazione acida (Aeschiman et al., 2004; Mengoni e Pietrosanti, 2005; Landolt et al., 2010) e colonizza terreni nudi e gli interstizi della vegetazione erbacea.

Dalla base del fusto, la pianta produce numerosi fusti di accestimento presentandosi come cespo (figura 2), è priva di stoloni, con fusto sottile quadrangolare-arrotondato di 0,3-0,5 mm. Foglie ridotte a guaine brune alla base del fusto.



Figura 2 – Individuo e infiorescenze di *Eleocharis carniolica*; Palude di Racchiuso (foto di V. Casolo)

L'infiorescenza è caratterizzata da una spiga lunga 5-7 mm (Pignatti, 2017) composta da fiori ermafroditi. L'ovario è caratterizzato da un ingrossamento apicale (stilopodio), il frutto è un piccolo achenio di 1,1-1,3 mm.

La fioritura è sequenziale a partire da fine giugno fino a fine agosto, eccezionalmente può protrarsi fino ad ottobre. In condizioni favorevoli, le piante nate dal seme possono fiorire entro un anno. In alcuni casi sono stati frequentemente osservati individui vivipari (sviluppo di

giovani piante direttamente dall'infiorescenza - figura 3), raramente osservata in Friuli Venezia Giulia.

Figura 2 – Individuo e infiorescenze di *Eleocharis carniolica*; Palude di Racchiuso (foto di V. Casolo)



Figura 3 - infiorescenze di *Eleocharis carniolica* che mostrano comportamento viviparo (foto di V. Casolo).

Distribuzione pregressa

In Friuli Venezia Giulia *E. carniolica* è presente nella Regione Biogeografica Continentale, con popolazioni note nella ZSC IT3320039 – Palude di Racchiuso, Bosco Sacile, Carlino (UD) e Piana di Burida (GO) (Martini et al. 2023a). Nella ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone è stata osservata nel 1943 (Mezzena, 1983), è quindi da considerarsi estinta.



Figura 4 – Frutti di *Eleocharis carniolica*. Immagine al microscopio su carta millimetrata (Foto E. Petrusa)

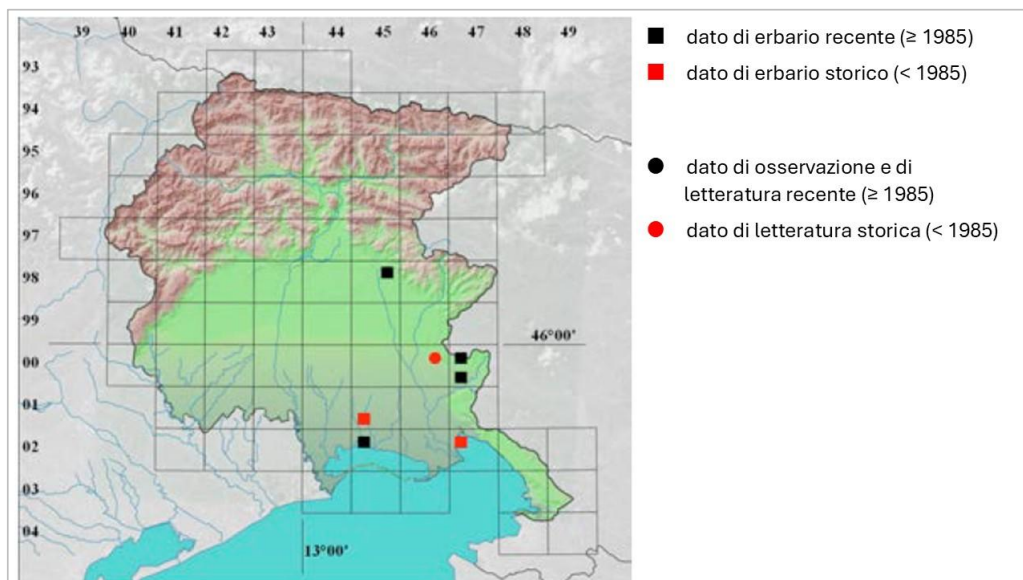


Figura 5 - Distribuzione di *Eleocharis carniolica* in Friuli Venezia Giulia di *E. carniolica* (fonte Martini et al., 2023).

Struttura genetica di popolazione

La struttura genetica della popolazione donatrice è stata valutata nell'azioni preparatorie del LIFE SEEDFORCE (azione A2, analisi della diversità genetica) per mezzo del metodo del sequenziamento ddRAD (*sequencing of double digest Restriction Associated DNA*), che permette di valutare la diversità fra le popolazioni e il grado di eterozigosità (variabilità all'interno della popolazione). In figura 6 è mostrato il confronto tra la popolazione di Racchiuso e quella slovena di Cemsenske Gmajne Rovsico. Le popolazioni sono disgiunte ed entrambe presentano una eterozigosità attesa limitata e non dissimile, a denotare la bassa variabilità tra gli individui all'interno delle popolazioni.

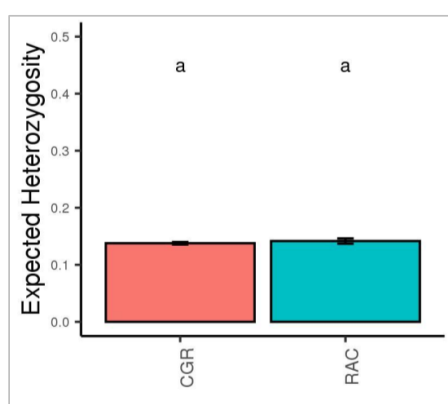


Figura 6 -Eterozigosità attesa Lettere diverse mostrano differenze significative (test t). Siti di raccolta: CGR, Cemsenske gmajne z rovsico; RAC, Palude di Racchiuso.

Caratteristiche ambientali presenti nell'area in cui si intende operare l'intervento nel periodo precedente l'estinzione e il declino locale dell'entità di interesse

La ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone è uno dei relitti di palude alcalina e torbiera nella pianura friulana, dove si trovano vegetazione tipiche di sorgenti, paludi, prati umidi e boschi ripariali. In particolare, si tratta della più prossima alla costa. Prima della colonizzazione umana, rappresentava un sistema di barene che costituiva una transizione tra costa sabbiosa e una piccola laguna, coerente con la foce del fiume Isonzo. Dopo il drenaggio per scopi agricoli e la costruzione del Canale Brancolo, l'area ha mantenuto caratteristiche naturali grazie alla risorgenza dell'acqua e alla gestione dell'uomo. L'abbandono dell'agricoltura nelle aree più umide ha favorito l'espansione di arbusti, ma il sito è ora in buono stato di conservazione grazie alla gestione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, da quando il sito è stato integrato nella rete Natura 2000.

Cause e periodo di declino o estinzione

La specie è estinta localmente nella ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone, con l'ultima osservazione nel 1943 (Mezzena, 1983). Il declino è attribuibile alle bonifiche effettuate e alla trasformazione delle aree naturali in agricole e all'abbandono della gestione della vegetazione, che hanno eliminato i disturbi regolari necessari per mantenere suoli con caratteristiche utili all'insediamento della specie. Altre minacce includono l'eutrofizzazione dovuta all'agricoltura

e, più recentemente, sono comparse alcune specie aliene che saranno prese in considerazione in funzione della competizione che possono instaurare con la specie da reintrodurre.

Verifica della disponibilità di fondatori o di materiale vegetale di propagazione

Gli individui impiegati per il rafforzamento della popolazione di *E. carniolica* nella ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone derivano da propagazione ex situ presso l'Università di Udine (UNIUD), utilizzando germoplasma raccolto nel ZSC IT3320039 – Palude di Racchiuso (Friuli, autorizzato dal Comune di Povoletto).

Si ritiene pertanto positiva la verifica dei requisiti indicati così come dettagliato di seguito.

Appartenenza allo stesso taxon della popolazione originariamente presente, ove possibile a livello sottospecifico

Il materiale vegetale di propagazione appartiene al taxon *E. carniolica* W.D.J.Koch.

Compatibilità genetica con la struttura genetica di popolazione della specie oggetto di recupero

Le popolazioni presenti in Italia possono essere considerate isolate geograficamente rispetto a quelle dell'Europa centroorientale per mezzo dell'arco alpino e, nel caso delle aree collinari orientali confinanti con la Slovenia, anche per la distanza dalle popolazioni conosciute più prossime (Gennai et al., 2013). Gli individui prodotti da propagazione ex situ e destinati all'intervento di rafforzamento derivano da moltiplicazione da seme originario dall'unica popolazione presente sul territorio che abbia un numero di individui tale da permettere il prelievo del frutto la ZSC IT3320039 – Palude di Racchiuso. Non è stato possibile verificare la compatibilità genetica data l'estinzione avvenuta nel sito di reintroduzione.

Appartenenza ad una popolazione per la quale il prelievo dei fondatori non costituisca un fattore di rischio

Il monitoraggio ex ante eseguito nell'ambito del LIFE20 NAT/IT/001468 – LIFE SEEDFORCE ha portato ad un conteggio di oltre 1700 individui totali stimati come cespi riconoscibili come separati nella località ZSC IT3320039 – Palude di Racchiuso. Recenti monitoraggi effettuati durante la raccolta del germoplasma, indicano che la popolazione è in buono stato, in espansione, anche se dimostra una certa variabilità in funzione della piovosità primaverile.

Provenienza da aree con condizioni ecologiche il più possibile simili a quelle dell'area di intervento

E. carniolica è una specie pioniera che presenta una certa ruderalità, per tali motivi può colonizzare diversi ambienti, sia naturali sia disturbati, che presentino aree sottoposte a fenomeni di sommersione con caratteristiche di suolo argilloso meso-oligotrofico, con ristagno idrico a reazione acida. L'area di intervento il risultato di un mosaico di ambienti derivato da modifiche antropiche permanenti (bonifica, alterazione del profilo del suolo e rimboschimenti), dovute alla normale gestione agricola (operazioni agronomiche, pulizia, sfalci) e, in ultimo, la

rinaturalizzazione dovuta all'intervento della regione. Per tali motivi non è dato sapere quali fossero le condizioni originali, si è quindi provveduto a raccogliere i fondatori dall'unico sito che possa sostenere il prelievo, mentre, nell'area di intervento si provvederà a cercare ed eventualmente ricreare le condizioni ecologiche simili ai siti dove, attualmente, *E. carniolica* cresce spontanea. In particolare, una zona umida di sommersione a vegetazione erbacea nelle zone di risorgenza (simile agli ambienti del sito Palude di Racchiuso) e una zona boschiva con depressioni e ristagno idrico (simile all'ambiente del sito di Bosco Sacile).

Gestione dello stock secondo i principi della moderna biologia della conservazione dal punto di vista genetico-demografico nel caso esso provenga dalla cattività o da popolazioni presenti in natura, ma fortemente manipolate

Non applicabile in quanto la popolazione donatrice è del tutto isolata, non sono mai state fatte introduzioni e non sono presenti altre specie appartenenti allo stesso genere che potrebbero portare a ibridazione,

I semi e i ramets sono coltivati ex situ presso UNIUD in ambiente controllato, con trapianti annuali per massimizzare la diversità genetica e sfruttare la fioritura precoce della specie.

Il materiale vegetale è coltivato seguendo protocolli di biosicurezza per evitare l'introduzione di specie invasive o patogeni.

Appartenenza ad una popolazione la cui idoneità sanitaria sia stata verificata con indagini mirate, condotte su base campionaria.

Il materiale vegetale di propagazione deriva da popolazioni naturali non monitorate. La propagazione *ex situ* e la conservazione delle piante fino al momento del trapianto in natura avvengono seguendo il protocollo di bio-sicurezza appositamente predisposto dal progetto LIFE20 NAT/IT/001468 – LIFE SEEDFORCE

Analisi dei parametri biologici dell'entità faunistica o floristica oggetto dell'intervento, con particolare riferimento alle esigenze ecologiche e all'individuazione dei principali fattori limitanti.

Dato il suo carattere pionieristico dei suoli argillosi, acidi, meso-oligotrofici e con ristagno idrico; il suolo deve rimanere privo di copertura vegetale e questa condizione si può verificare in diverse condizioni:

- aree umide (es. margine di stagni, prati con ristagno idrico) soggette ad una certa escursione annuale nella falda o nel riempimento di depressioni e in particolare, per il suolo che rimane scoperto in estate dopo una prolungata fase di inondazione tardo autunno-primaverile;
- terreni soggetti a disturbo ricorrente, normalmente per il passaggio di macchine agricole o forestali (es. strade forestali);
- depressioni forestali in suoli limo-argillosi con ristagno idrico.

La classificazione fitosociologica della vegetazione di riferimento secondo il Prodromo della Vegetazione d'Italia (<https://www.prodromo-vegetazione-italia.org/prodromo>) è la seguente:

Classe - Isoëto-Nanojuncetea

Ordine - Nanocyperetalia flavescens

Alleanza - Nanocyperion flavescens

Secondo il Prodromo, si tratta di vegetazione effimera anfibia di stagni temporanei, caratterizzata prevalentemente da terofite, a cui si accompagnano talora emicriptofite e geofite di piccola taglia, tipica di suoli periodicamente sommersi da acque con caratteristiche oligotrofiche, eutrofiche o raramente subsalse.

Ai sensi della Direttiva Habitat, la vegetazione citata è in genere riconducibile all'habitat di specie 3130 (Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea). Secondo in codice EUNIS aggiornato (revised EUNIS Code; <https://eunis.eea.europa.eu/habitats-code-browser-revised.jsp>), l'habitat di specie è riferito alle seguenti fitocenosi: C3.5 "*Periodically inundated shores with pioneer and ephemeral vegetation*". In genere, L'Habitat di Specie (HdS) coincide a piccole superfici soggette a ristagno idrico (stagni e pozze, fossi, sentieri, ecc.) all'interno di vegetazioni e habitat differenti da quelli di riferimento. Di conseguenza, la perimetrazione di HdS non coincide con quella delle vegetazioni e degli habitat di riferimento per questa specie.

Accertata rimozione o concreta possibilità di rimozione delle cause di estinzione locale

Le cause di estinzione locale (bonifiche agricole e abbandono della gestione del territorio) sono state mitigate dal ripristino del sistema di sorgenti, con conseguente allagamento delle aree ex agricole e dalla gestione regolare della ZSC da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, provvedendo al controllo dell'incespugliamento.

Stima delle dimensioni della minima popolazione vitale (M.V.P.)

La minima popolazione vitale (MPV) è un parametro utile a comprendere le possibilità di sopravvivenza di una popolazione e viene applicato prevalentemente a casi di studio vertebrati. Nelle piante è riportato che il numero può variare da 2.500 a 16.000 individui (Traill et al., 2007). Frankham et al. (2014) sostengono che la soglia per evitare il fenomeno della consanguineità (*inbreeding depression*) sia di 100 individui, mentre la dimensione della popolazione necessaria per mantenere il potenziale evolutivo in modo perpetuo, ma che non garantisce l'assenza di riduzioni della popolazione è di 1.000 individui. Altri tentativi per proporre un valore standard consigliato, valutano un numero di almeno 5.000 individui adulti. Tuttavia, studi comparati evidenziano che l'individuazione della MVP chiede tempi di studio molto lunghi e risente di parametri difficilmente misurabili, tanto da metterne in dubbio l'effettivo utilizzo a scopi conservazionistici (Flather et al., 2011). In particolare, nelle piante, la misurazione di tali caratteristiche ecologiche e biologiche rendono la MVP difficilmente applicabile nei tempi e con le risorse possibili in un progetto di traslocazione (Menges et al., 2000).

Per tali motivi per il presente studio non è stata effettuata la stima delle dimensioni della MVP secondo i protocolli previsti in letteratura, ma sono state valutate le condizioni delle popolazioni

friulane per comprendere quale sia la numerosità che può sostenere una popolazione vitale, osservando quanto segue:

- la popolazione della ZSC Palude di Racchiuso, secondo il monitoraggio condotto dal Servizio Biodiversità del Friuli Venezia Giulia nel 2018 stimava un numero 1.650 individui; in seguito agli interventi di gestione operati dallo stesso Servizio nel 2022, il monitoraggio condotto nell'ambito del progetto LIFE20 NAT/IT/001468 – LIFE SEEDFORCE, restituiva un dato di oltre 8.000 individui che appaiono in ulteriore espansione;
- la popolazione della ZSC Bosco Sacile si mantiene da quando è stata osservata nel 2014 (Angelo Boemo, comunicazione personale) seppure con numeri relativamente bassi (dell'ordine del centinaio), che subiscono variazioni di anno in anno e che sembrano legate alle condizioni di piovosità primaverile ed estiva;
- la presenza della pianta nella zona della Piana della Pubrida presso Lucinico, osservata per la prima volta nel 1978, è stata saltuariamente e successivamente conservata (Fabrizio Martini, comunicazione personale).

Queste osservazioni inducono a considerare che la presenza della pianta sia dipendente dalla dormienza del seme nella banca seme e che il suo mantenimento non dipenda tanto da un numero elevato di individui, ma dalla possibilità di mantenere le condizioni adatte alla sua natura pioniera. Quindi, secondo le nostre osservazioni, in condizioni di sommersione saltuaria garantita dalla risorgenza, la gestione dell'ambiente di crescita tramite limitazione dell'inespugliamento e creazione di zone di suolo libere da altra vegetazione con disturbo del suolo stesso, permetterebbe anche a un numero limitato di fondatori (previsti 200 cespi adulti), di creare in alcuni anni una popolazione di migliaia di individui.

Individuazione dell'area di reintroduzione o ripopolamento

L'area di ripopolamento è stata individuata in base ai seguenti criteri elencati in ordine di priorità:

- localizzazione all'interno del perimetro della ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone;
- localizzazione all'interno di parcelle catastali di proprietà dell'ente gestore;
- verifica, nel corso del monitoraggio *ex ante* effettuato per il progetto LIFE20 NAT/IT/001468 – LIFE SEEDFORCE, della presenza dell'habitat di specie e/o fattibilità del suo ripristino in tempi brevi per le finalità dell'intervento;
- assenza di pressioni o minacce, oppure loro prevista eliminazione nel corso dell'intervento;
- gestione regolare del sito da parte da parte dell'ente gestore.

Stima della capacità portante, anche mediante l'applicazione di idonei protocolli di valutazione ambientale (Habitat Evaluation Procedure, Habitat Suitability Index, ecc.)

Come per la MPV, anche gli indicatori della capacità portante sono stati maggiormente utilizzati per gli animali (Barrett and Eugene, 2000; Chapman and Byron, 2018). Per le piante, tali indici sono considerati essenzialmente in considerazione capacità di carico idrico del suolo in grado di sostenere produttività primaria a livello di vegetazione (Guo, 2021) oppure la biodiversità (Storch and Okie, 2019).

Per quanto è stato possibile verificare in letteratura e per quanto detto nel paragrafo precedente a proposito della MPV, si ritiene che anche gli indicatori di capacità portante non siano applicabili al caso di reintroduzione di *E. carniolica* in oggetto.

Stima dell'estensione dell'habitat necessaria a sostenere la minima popolazione vitale.

La stima dell'area per sostenere la minima popolazione vitale è conseguenza di quanto detto nel capitolo precedente. *E. carniolica* si sostiene anche con aree molto piccole se le condizioni ecologiche sono adeguate ed è mantenuto un buon grado di disturbo a ottenere spazi liberi di vegetazione. Pertanto, il raggiungimento di tale obiettivo può essere previsto anche attraverso un sistema di aree disgiunte, eventualmente attraverso una rete di connessione ecologica, in grado di sostenere una metapopolazione. In seguito agli interventi preparatori, al restocking, alla successiva manutenzione ordinaria delle aree di intervento e alla verifica del successo dell'intervento (già previsto dal progetto LIFE20 NAT/IT/001468 – LIFE SEEDFORCE), l'habitat di specie dovrà essere opportunamente modificato.

La figura 7 illustra le previste aree di reintroduzione della specie presso la ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone. Come da tabella 1 si prevede la traslocazione in diverse aree, per una superficie di circa 300 m² e a copertura di un'area di circa un ettaro,

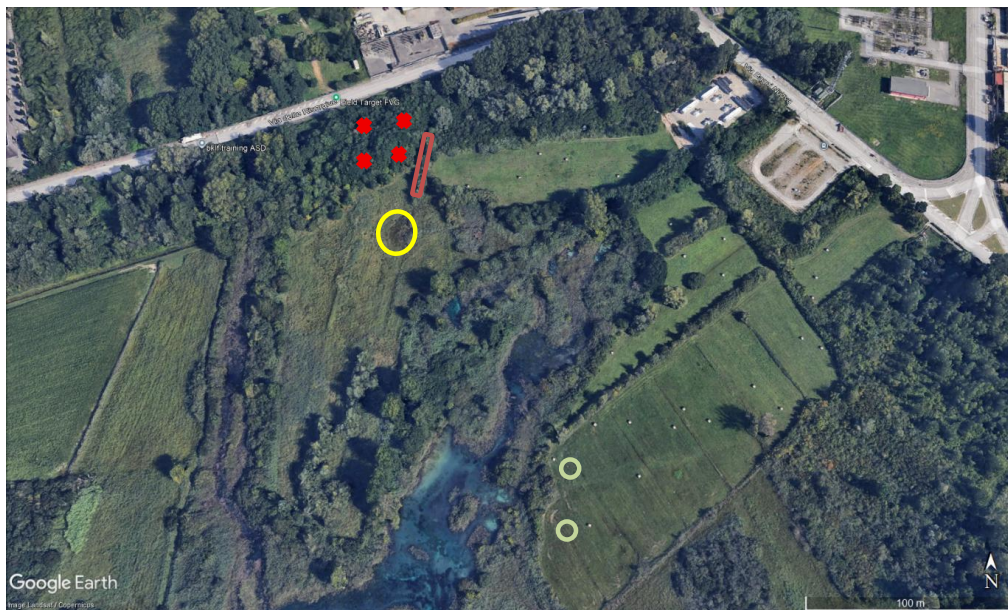


Figura 7 - Aree di reintroduzione per *Eleocharis carniolica*, ZSC IT3330007 – Cavana di Monfalcone. I diversi codici cromatici evidenziano diverse aree di intervento (si veda tabella 1).

Stima del numero dei soggetti da rilasciare nel corso della reintroduzione o del ripopolamento e dei tempi necessari per ricostituire una minima popolazione vitale

Il numero di individui da introdurre, inteso come cespi composti da mediamente da 3-4 rametti appartenenti derivati da un unico seme germinato è di 200 come previsto in fase progettuale (LIFE20 NAT/IT/001468 – LIFE SEEDFORCE) ed è stato stimato da quanto espresso nel calcolo della MPV. Tuttavia, sulla scorta di quanto precedentemente discusso e per avere una

maggior efficacia nell'intervento si ritiene utile poter sfruttare la capacità colonizzatrice della pianta per mezzo di semine. A tale scopo, nell'autunno 2023 è stato effettuato un test sperimentale che ha visto la messa a dimora di 144 cespi e la semina 1200 semi di tre diversi livelli di sommersione: asciutto, parziale e totale. Da questa esperienza è stato osservato nella primavera 2025 che la sopravvivenza dei trapianti è completa ai livelli di sommersione parziale e totale, mentre vi è una germinazione stimata del 15% nei siti a sommersione parziale.

Tabella 1. Numero di piante e semi che si prevede di utilizzare e superficie occupata. Per i codici colore si faccia riferimento alla figura 7.

Area d'intervento – codice cromatico	m ² totali	Numero piante totali	Numero semi totali
Giallo	300	120 (40 cespi)	2000 (40 inoculi)
Arancione	50	60 (20 cespi)	200 (4 inoculi)
Rosso	16	120 (40 cespi)	2000 (40 inoculi)
Verde	6	60 (20 cespi)	-

Sulla scorta delle esperienze maturate, il piano di traslocazione definitivo prevede la reintroduzione nei mesi autunnali di un numero di 120 cespi associati a una semina di 2200 semi nell'autunno 2025, nelle aree a sommersione parziale, ripetendo l'intervento con le stesse quantità nell'autunno 2026. In questo modo, sommando gli individui derivati dal primo intervento sperimentale, più quelle derivate dall'intervento in oggetto, si supera il numero di 200 individui come da progetto e si stima di raggiungere velocemente un valore di diverse centinaia di individui in grado di sostenere la popolazione.

Verifica dell'idoneità dell'area di reintroduzione o ripopolamento da un punto di vista sanitario da effettuarsi con indagini mirate, condotte su base campionaria, nei confronti delle popolazioni locali delle specie selvatiche e domestiche

Non pertinente

Verifica dell'opportunità di attuare misure di quarantena per gli individui da immettere in natura

Non necessario: le piante sono coltivate in ambiente controllato presso le serre dell'azienda Agraria A. Servadei e nelle strutture del Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali e Animali dell'Università di Udine.

Valutazione dell'adeguatezza del quadro socio-culturale e della necessità e opportunità di realizzare interventi di informazione, educazione e sensibilizzazione.

Interventi di informazione, educazione e sensibilizzazione sono già previsti dal progetto LIFE20 NAT/IT/001468 – LIFE SEEDFORCE e prevedono corsi di sensibilizzazione con

diversi portatori di interesse, quali il personale regionale, gli agricoltori e i docenti di scuole superiori.

Valutazione dei potenziali effetti della reintroduzione o ripopolamento sulle diverse componenti della biocenosi e della sostenibilità di tali effetti

Possibili effetti di predazione, competizione, alimentazione, ibridazione

Il ripopolamento di *E. carniolica* non comporta rischi per le biocenosi. La specie non è invasiva, né sono noti fenomeni competitivi nei confronti delle risorse disponibili.

Impatti inaccettabili su altre componenti della biodiversità.

Non sono ravvisabili impatti rilevanti sulle altre componenti della biodiversità.

Verifica della compatibilità con altri progetti di conservazione che interessino l'area di intervento

Non sono al momento noti altri progetti di conservazione nell'area di intervento.

Valutazione dei potenziali effetti della reintroduzione sulle popolazioni umane locali e sulle attività antropiche di interesse economico e della loro sostenibilità

Analisi dei possibili conflitti e dei costi economici potenzialmente derivanti dall'intervento

Non pertinente.

Verifica della possibilità di attuazione di interventi di contenimento della nuova popolazione e di prevenzione o indennizzo dei danni da essa prodotti e della sostenibilità economica di tali interventi

Non pertinente.

Valutazione della necessità di consultare regioni o province autonome limitrofe o circostanti sulla fattibilità dell'intervento, sulla base di un'analisi della capacità della specie di espandersi al di fuori dell'area di intervento e delle implicazioni di tale eventuale espansione

Non pertinente: la distanza dell'area di intervento dai confini regionali supera abbondantemente la capacità di dispersione naturale della specie.

Bibliografia citata e di riferimento

- Aeschimann, D., Lauber, K., Moser, D. M., & Theurillat, J. P. (2004). Flora alpina. ed. *Zanichelli ISBN-10: 8808071596*.
- Frankham R., Ballou J.D., Briscoe D.A., 2010. *Introduction to Conservation Genetics*, second ed. Cambridge University Press, Cambridge, U.K.
- Barrett, G. W., & Odum, E. R. (2000). The twenty-first century: The world at carrying capacity. *BioScience*, 50(4), 363-368.
- Chapman, E. J., & Byron, C. J. (2018). The flexible application of carrying capacity in ecology. *Global ecology and conservation*, 13, e00365.
- Flather, C. H., Hayward, G. D., Beissinger, S. R., & Stephens, P. A. (2011). Minimum viable populations: is there a 'magic number' for conservation practitioners? *Trends in ecology & evolution*, 26(6), 307-316.
- Frankham R., Bradshaw C.J.A., Brook B.W., 2014. Genetics in conservation management: Revised recommendations for the 50/500 rules, Red List criteria and population viability analyses. *Biological Conservation*, 170: 56-63. <https://doi.org/10.1016/j.biocon.2013.12.036>.
- Frankham, R., Bradshaw, C. J., & Brook, B. W. (2014). Genetics in conservation management: revised recommendations for the 50/500 rules, Red List criteria and population viability analyses. *Biological Conservation*, 170, 56-63.
- Gennai M., Lastrucci D., Selvaggi A., Castello M., 2013. *Eleocharis carniolica* Koch. In: *Schede Rossa della Flora vascolare e crittogamica Italiana. Inf. Bot. It.*, 45: 146-149.
- Guo, Z. S. (2021). Soil water carrying capacity for vegetation. *Land Degradation & Development*, 32(14), 3801-3811.
- Landolt, E., Bäumler, B., Ehrhardt, A., Hegg, O., Klötzli, F., Lämmli, W., ... & Wohlgemuth, T. (2010). *Flora indicativa: Ökologische Zeigerwerte und biologische Kennzeichen zur Flora der Schweiz und der Alpen*. Haupt.
- Lansdown R.V., 2011. *Eleocharis carniolica*. *The IUCN Red List of Threatened Species 2011*: e.T161832A5501732.
- Lastrucci L., Becattini R., 2009. La vegetazione delle aree umide presso Bosco ai Frati (Firenze, Toscana). *Atti Soc. tosc. Sci. nat. mem. Ser. B*, 115: 57-67.
- Menegoni, P., & Pietrosanti, S. (2005). Biondificazione attraverso le piante vascolari. Valori di indicazione secondo Ellenberg (Zeigerwerte) per le specie della Flora d'Italia. *Braun-Blanquetia*, 39, 1-97.
- Menges, E. S. (2000). Population viability analyses in plants: challenges and opportunities. *Trends in Ecology & Evolution*, 15(2), 51-56.
- Pignatti S., 1982. *Flora d'Italia* – volume terzo. Edagricole. ISBN 88-206-2312-9.
- Storch, D., & Okie, J. G. (2019). The carrying capacity for species richness. *Global Ecology and Biogeography*, 28(10), 1519-1532.
- Traill, L. W., Bradshaw, C. J., & Brook, B. W. (2007). Minimum viable population size: a meta-analysis of 30 years of published estimates. *Biological conservation*, 139(1-2), 159-166.
- Verloove F., 2010. Studies in Italian Cyperaceae. 1. *Eleocharis pellucida*, new to Europe, naturalised in Piemonte. *Webbia*, 65: 133-140.
- Walters S.M., 1980. *Eleocharis* R. Br. In: Tutin et al. (Eds.), *Flora Europaea* 5. Cambridge, Cambridge University Press, pp. 281-284.

26_22_1_DD5_FORM_26946_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 maggio 2026, n. 26946

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei servizi sociali. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di aprile 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 27/23 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali - con uno stanziamento di euro 450.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 4135/GRFVG del 05/02/2024 e ss.mm.ii., con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti alla formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" relativo al Programma specifico 27/23 Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali, pubblicato sul BUR n. 7 del 14/02/2024;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 30 settembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di APRILE 2026 è stata presentata 1 (una) operazione riguardanti "Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative";

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 18 maggio 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12808/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di aprile 2026;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante, è riportata l'operazione approvata ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per l'operazione approvata il totale del costo ammasso a contributo è di complessivi € 3.936,00;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l'operazione approvata e ammessa a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all’Avviso citato, a seguito dell’esame dell’operazione formativa presentate nello sportello di APRILE 2026, è approvato:
 - l’Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento.
- 2.** Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per l’operazione approvata e ammessa a finanziamento.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell’Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 20 maggio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative	28/04/2026 11:32:44	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2026/10882	2026/10882/0	D64D2608260009	ESSERE ED ACIRE NEL SERVIZIO PUBBLICO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ED. 2	€ 3.936,00
FSE+ 2021/27 - PS 27/23 - Formazione per operatori dei servizi sociali - Attività formative			Totale operazioni	1			€ 3.936,00
			Totale complessivo operazioni	1		Totale con finanziamento :	€ 3.936,00

26_22_1_DDS_FORM_26947_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 maggio 2026, n. 26947

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di aprile 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e s.m.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità", con uno stanziamento di euro 1.000.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusion sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto n. 61326/GRFVG del 14/12/2023 e s.m.i., con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità, pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate mediante compilazione di un apposito formulario reso disponibile sul sistema online dedicato (Tirocini FVG), secondo la modalità a sportello, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12 del 30 settembre 2026, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di APRILE 2026 sono state presentate 8 (otto) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 18 maggio 2026 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12807/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di aprile 2026;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € € 82.152,00;

PRECISATO che con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di APRILE 2026, è approvato:
 - l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
 - Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.
- 2.** Con atti successivi si provvederà alla concessione ed al relativo impegno sui capitoli dedicati per le operazioni approvate e ammesse a finanziamento.
- 3.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 20 maggio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi	29/04/2026 11.09546	0190560305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2026/11020	2026/11020/0	D94E26000080009	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - A.A.M.I.M.B.	€ 6.1566,00
	29/04/2026 145144	0190560305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2026/11021	2026/11021/0	D94E26000030009	TIROCINIO IN AIUTO CAMERIERE DI SALA E BAR - S.M.	€ 6.1566,00
	30/04/2026 092444	80035920323 - ENMIP (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA	2026/11153	2026/11153/0	D94E26000090009	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI ASSISTENZA DOMICILIARE - S.C.	€ 13.9668,00
	30/04/2026 092720	80035920323 - ENMIP (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA	2026/11154	2026/11154/0	D94E26000100009	TIROCINIO IN ADDETTA AL CENTRO ESTETICO - D.U.	€ 13.9668,00
	30/04/2026 092353	80035920323 - ENMIP (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA	2026/11155	2026/11155/0	D94E26000110009	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI LAVAGGIO E STRATURA DI CAPI TESSILI - B.V.	€ 13.9668,00
	30/04/2026 093139	80035920323 - ENMIP (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA	2026/11156	2026/11156/0	D94E26000120009	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI ARCHIVIAZIONE - S.C.	€ 13.9668,00
	30/04/2026 093353	80035920323 - ENMIP (ENTE ACUI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA	2026/11157	2026/11157/0	D94E26000130009	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI LAVAGGIO E STRATURA DI CAPI TESSILI - C.S.	€ 13.9668,00
			Totale operazioni		7		€ 82.152,00
	FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi		Totale complessivo operazioni		7		€ 82.152,00

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	Data Presentazione	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 - PS 25/23 - Tirocini Inclusivi	80022760302 - CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' O.D.V.	2026/9204	07/04/2026 10:24:43	2026/9204/0	TIROCIPIO IN ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE PASTICCERIA_A.S.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
			Totale N.ro operazioni:	1		



Cofinanziato dall'Unione europea



26_22_1_DDS_FORM_27078_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 maggio 2026, n. 27078

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di aprile 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, e n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

DATO ATTO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;
- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848 del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei;

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive "FPGO_PRO" e "FPGO_SK", conformemente all'Avviso, prevedono rispettivamente la costituzione di un Catalogo percorsi professionalizzanti e di un Catalogo soft skills trasversali e digitali, organizzati a loro volta in quattro sotto-cataloghi, ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso;

SPECIFICATO che i sotto-cataloghi (percorsi) di cui al precedente capoverso sono i seguenti: Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 1314/GRFVG del 16

gennaio 2024, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre 2024, n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, n. 10345/GRFVG del 4 marzo 2025, n. 41754/GRFVG dell'11 agosto 2025, n. 59717/GRFVG dell'11 novembre 2025, n. 4061/GRFVG del 29 gennaio 2026, n. 9356/GRFVG del 27 febbraio 2026, e n. 22075/GRFVG del 24 aprile 2026, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 31 marzo 2026;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;

RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;

RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.976.602,45 €	2.393.261,66 €	1.631.773,84 €	6.001.637,95 €
P3 - Reskilling	3.090.068,02 €	4.307.768,13 €	2.592.354,86 €	9.990.191,01 €
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62 €	376.913,74 €	218.270,76 €	863.738,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, con il quale è stata ridefinita la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.043.841,33	1.805.529,15	972.842,19	3.822.212,67
P2 - Upskilling	3.221.244,45	4.327.929,66	2.331.943,84	9.881.117,95
P3 - Reskilling	3.900.500,02	5.240.549,13	2.823.674,86	11.964.724,00
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62	405.095,74	218.270,76	924.876,12

RICHIAMATO il decreto n. 47939/GRFVG del 17 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento a favore del Programma FSE+ Piazza, PS 1/22 - 10/22 FPGO professionalizzante misti e PS 2/22 - 11/22 Coprogettati misti di n. 8 operazioni, già oggetto di trasferimento al Programma GOL, annualità 2023, disposto con i decreti n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 e n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.779.793,15	970.602,19	3.790.980,67
P2 - Upskilling	237.750,45	385.219,66	700.397,84	1.323.367,95
P3 - Reskilling	830.707,02	2.870.845,13	1.482.734,86	5.184.287,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

RICHIAMATO il decreto n. 23542/GRFVG del 4 maggio 2026, con il quale sono state da ultimo approvate e finanziate le operazioni-clone FPGO PRO e FPGO SK pervenute nel mese di marzo 2026, in forza del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	74.005,84	94.358,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	97.173,62	240.781,74	205.950,76	543.906,12

VISTE le operazioni-clone FPGO PRO e FPGO SK pervenute nel mese di aprile 2026 a valere sul PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023;

CONSIDERATO che sono pervenuti complessivamente 9 cloni;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 9 operazioni-clone per complessivi € 52.432,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 9 cloni per totali € 52.432,00;

EVIDENZIATO che le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	21.573,84	41.926,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	97.173,62	240.781,74	205.950,76	543.906,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO PRO e SK presentate a valere sul Programma GOL annualità 2023 nel mese di aprile 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 9 operazioni-clone per complessivi €52.432,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 9 cloni per totali € 52.432,00.

3. Le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	21.573,84	41.926,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	97.173,62	240.781,74	205.950,76	543.906,12

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 20 maggio 2026

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila: IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	PROGETTO TITOLO	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2026/9493	10/04/2026 09:03:50	2026/9493/0	PRINCIPI DI INFORMATICA BASE	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP24338497901	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	4.920.00	4.920.00
2026/9495	10/04/2026 10:29:12	2026/9495/0	TUTELARE LA PRIVACY E LA SICUREZZA DIGITALE	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889702	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2.980.00	2.980.00
2026/9496	10/04/2026 10:36:16	2026/9496/0	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP23056675502	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.840.00	9.840.00
2026/9772	14/04/2026 16:46:09	2026/9772/0	GESTIRE UN TEAM DI LAVORO	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236796	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	3.936.00	3.936.00
2026/10289	20/04/2026 12:53:18	2026/10289/1	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822110	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.936.00	3.936.00
2026/10289	20/04/2026 12:53:18	2026/10289/2	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	8.940.00	8.940.00
2026/10484	22/04/2026 14:29:40	2026/10484/0	INTRODUZIONE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENER	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP24586464601	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.980.00	2.980.00
2026/10707	24/04/2026 12:16:34	2026/10707/0	LINGUA STRANIERA B1/B INGLESE	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236723	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.960.00	5.960.00
2026/11000	29/04/2026 08:40:02	2026/11000/0	LINGUA STRANIERA A1 (L)	UPSKILLING - Catalogo FPCO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	SYNTHESES FORMAZIONE	8.940.00	8.940.00
Tot. operazioni:		9				Somma:	52.432,00	52.432,00

Totale operazioni per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :9

Totale approvato per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 52.432,00

Totale operazioni approvate :9

Totale approvato : 52.432,00

26_22_1_DDS_FORM_27100_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 maggio 2026, n. 27100

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. Tirez - Tirocini extracurricolari. Approvazione Tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 30 aprile 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e da ultimo modificato con decisione C(2026) 1417 final del 24 febbraio 2026;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

DATO ATTO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;

- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;
RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

• ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

• ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 17248/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

VISTO il decreto n. 23857/GRFVG del 23 maggio 2023 di approvazione dello schema di convenzione per Tirocini extracurricolari di cui alla citata "Direttiva TIREX - Tirocini extracurricolari";

EVIDENZIATO che i tirocini extracurricolari, conformemente alla Direttiva, sono rivolti a soggetti adulti e giovani, in attuazione rispettivamente dei Programmi specifici 4/22 e 13/22 del PPO 2022;

RICHIAMATI i paragrafi 13, 15 e 16 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20273/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009, e il decreto n. 20265/GRFVG del 4 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001110009

- per ATI 2 - FRIULI, il decreto n. 19818/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009, e il decreto n. 19810/GRFVG del 2 novembre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001120009

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19581/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 4/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009, e il decreto n. 19573/GRFVG del 28 ottobre 2022 e s.m.i. a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001130009;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie inizialmente previste da Avviso, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, ripartite a livello di aree territoriali erano le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	486.392,00	653.496,00	352.112,00	1.492.000,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.492.000,00

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1497 dell'11 ottobre 2024 che, in considerazione del livello di avanzamento dei programmi specifici del PR FSE+ 2021-2027, ha tra l'altro, ridotto di

euro 209.626,00 la dotazione finanziaria del PS 4/22 - Tirocini extracurricolari adulti;

RICHIAMATO il decreto n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, a seguito delle variazioni disposte con la sopracitata deliberazione n. 1497 dell'11 ottobre 2024, è stato aggiornato il testo coordinato dell'Avviso di cui al decreto n. 657/LAVFORU/2024 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 52457/GRFVG del 30 ottobre 2024, con il quale, tra l'altro è stata modificata la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione dei tirocini extracurricolari - Programma specifico 4/22, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione di dette attività, ripartite a livello di aree territoriali sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	364.794,00	653.496,00	264.084,00	1.282.374,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE						3.282.374,00

RICHIAMATO il decreto n. 22315/GRFVG del 27 aprile 2026, con cui sono stati da ultimo approvati i tirocini extracurricolari presentati entro le ore 17:00 del 15 aprile 2026, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023 e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022 e Priorità 4 GIOVANI - Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	263.316,00	507.038,00	236.730,00	1.007.084,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	62.560,75	54.410,63	69.372,00	186.343,38
TOTALE						1.193.427,38

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

PRECISATO che le proposte di tirocinio extracurricolare possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 9.3 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

SPECIFICATO inoltre che il paragrafo 9.4 della Direttiva prevede che, nel caso sia presentata più volte la medesima operazione, viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17:00 del 30 aprile 2026;

PRESO ATTO che sono state presentate 6 operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22466/GRFVG del 16 maggio 2023 e modificata con decreto n. 39307/GRFVG del 19 agosto 2024, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 30 aprile 2026, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 13 maggio 2026;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che 5 operazioni sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 21.219,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 8.541,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 8.052,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TA- GLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	263.316,00	498.986,00	236.730,00	999.032,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	54.019,75	49.784,63	69.372,00	173.176,38
TOTALE						1.172.208,38

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Tirocini extracurricolari" presentate a valere sul programma PiAZZA entro le ore 17:00 del 30 aprile 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 21.219,00 così suddivisi:

- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per complessivi euro 8.541,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 4.626,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma Specifico 13/22 del PPO 2022
- 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI per complessivi euro 8.052,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE, Programma Specifico 4/22 del PPO 2022.

3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio

2024 al 31 dicembre 2027 - per la realizzazione dell'attività tirocini extracurricolari, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 4/22 del PPO 2022, e Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 13/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 4/22	Occupazione	Tirocini extracurricolari Adulti	263.316,00	498.986,00	236.730,00	999.032,00
PS 13/22	Giovani	Tirocini extracurricolari Giovani	54.019,75	49.784,63	69.372,00	173.176,38
TOTALE						1.172.208,38

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 maggio 2026

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/11019	29/04/2026 10:58:24	2026/11019/0	D24E22001120009	Tirocinio in Addeito allo sviluppo di software - B.A.	3.915,00	3.915,00
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/11022	29/04/2026 15:26:18	2026/11022/0	D24E22001120009	TIROCINIO PER VISUAL DESIGNER - A.N	4.626,00	4.626,00
		N.ro operazioni :			2			8.541,00	8.541,00
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/10894	28/04/2026 11:04:46	2026/10894/0	D24E22001120009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - E.M.	4.626,00	4.626,00
		FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2026/11017	29/04/2026 10:28:49	2026/11017/0	D24E22001120009	Tirocinio in Addeito alla manutenzione del verde - K.T.	3.426,00	3.426,00
		FSE+ 2021/27 - PS 4/22 - PIAZZA - Tirocini adulti	2026/11018	29/04/2026 10:35:53	2026/11018/0	D24E22001120009	Tirocinio in Addeito alla manutenzione del verde - D.C.M.	4.626,00	4.626,00
		N.ro operazioni :		3				12.678,00	12.678,00
		Totale N.ro operazioni :			5		Totale con finanziamento :	21.219,00	21.219,00



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

ATI	Soggetto capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	FSE+ 2021/27 - PS 13/22 - PIAZZA - Tirocini giovani	2026/11023	29/04/2026 15:37:37	2026/11023/0	TIROCNIO PER ADDETTO ALLA RECEZIONE ALL'ACCOGLIENZA DEL CLIENTE - E.H.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
				Totale N.ro operazioni :	1		

26_22_1_DDS_FORM_27291_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 maggio 2026, n. 27291

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formil - Formazione individualizzata. Approvazione operazioni Formil presentate entro le ore 17.00 del 30 aprile 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'“Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, e n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

DATO ATTO che con il decreto n. 15455/GRFVG del 25 marzo 2026, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/LAVFORU/2022 e s.m.i., si è provveduto, tra l'altro, a:

- fissare il termine ultimo per l'avvio delle operazioni al 31 dicembre 2026;
- prorogare il termine ultimo per la realizzazione delle attività in senso stretto al 30 giugno 2027;
- prorogare il termine per la chiusura di ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, al 31 dicembre 2027;
- prorogare di conseguenza la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 31 dicembre 2027;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

• ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

• ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, approvato con il decreto n.9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n.30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024, e n. 48848 del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 17245/GRFVG del 17 aprile 2023 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento “Direttiva FORMIL - Formazione individualizzata”;

RICHIAMATI i paragrafi 22 e 23 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che il punto 9.04 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” - Programma GOL, a valere sull'annualità (GOL) 2023, ripartendola in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce, tra l'altro, le risorse disponibili per le ATI sul Programma GOL per l'annualità (GOL) 2023;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n.63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+; **RICHIAMATO** il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024 ai sensi del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.976.602,45 €	2.393.261,66 €	1.631.773,84 €	6.001.637,95 €
P3 - Reskilling	3.090.068,02 €	4.307.768,13 €	2.592.354,86 €	9.990.191,01 €
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62 €	376.913,74 €	218.270,76 €	863.738,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, con il quale è stata ridefinita la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.043.841,33	1.805.529,15	972.842,19	3.822.212,67
P2 - Upskilling	3.221.244,45	4.327.929,66	2.331.943,84	9.881.117,95
P3 - Reskilling	3.900.500,02	5.240.549,13	2.823.674,86	11.964.724,00
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62	405.095,74	218.270,76	924.876,12

RICHIAMATO il decreto n. 47939/GRFVG del 17 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento a favore del Programma FSE+ Piazza, PS 1/22 - 10/22 FPGO professionalizzante misti e PS 2/22 - 11/22 Coprogettati misti di n. 8 operazioni, già oggetto di trasferimento al Programma GOL, annualità 2023, disposto con i decreti n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 e n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.779.793,15	970.602,19	3.790.980,67
P2 - Upskilling	237.750,45	385.219,66	700.397,84	1.323.367,95
P3 - Reskilling	830.707,02	2.870.845,13	1.482.734,86	5.184.287,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

RICHIAMATO il decreto n. 27078/GRFVG del 20 maggio 2026, con il quale sono state approvate le operazioni-clone FPGO PRO e FPGO SK pervenute nel mese di marzo 2026, in forza del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	21.573,84	41.926,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	97.173,62	240.781,74	205.950,76	543.906,12

PRECISATO che le operazioni FORMIL, conformemente alla Direttiva, sono riconducibili a percorsi di Reinserimento occupazionale, Upskilling, Reskilling, o Lavoro e inclusione;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le operazioni FORMIL possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 14.03 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni presentate entro le ore 17.00 del 30 aprile 2026;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

PRESO ATTO che è stata presentata 1 operazione;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22467/GRFVG del 16 maggio 2023, modificato con decreto n. 38192/GRFVG dell'8 agosto 2024 ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17.00 del 30 aprile 2026, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 18 maggio 2026;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 12.300,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 operazione per totali € 12.300,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	9.273,84	29.626,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	97.173,62	240.781,74	205.950,76	543.906,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni FORMIL presentate a valere sul programma GOL entro le ore 17.00 del 30 aprile 2026, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 12.300,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:

P2-UP

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 operazione per totali € 12.300,00

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023):

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.039.393,33	1.773.057,15	969.290,19	3.781.740,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	9.273,84	29.626,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.516.777,13	18.685,86	1.548.928,01
P4- Lavoro e Inclusione	97.173,62	240.781,74	205.950,76	543.906,12

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 21 maggio 2026

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI.3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - P2 - UPSKILLING - Formazione individualizzata	2026/11143	30/04/2026 1.952.20	2026/11143/0	D52B22002590001	TECNICHE DI STAMPAGGIO A FREDDO	12.300,00	12.300,00
				N.ro operazioni:	1			12.300,00	12.300,00
				Totale N.ro operazioni:	1		Totale con finanziamento:	12.300,00	12.300,00

26_22_1_DD5_FORM_27300_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 maggio 2026, n. 27300

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+). Pianificazione periodica delle operazioni -PPO- Annualità 2023. Programma specifico 1/23 Progetto "Nuovalmpresa". Avviso pubblico per la selezione del Soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il progetto "Nuovalmpresa". Modifiche e integrazioni al decreto n. 52175/GRFVG del 29 ottobre 2024 "Approvazione Avviso" e smi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 5945 finale dell'11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 recante "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) emanato con D.P.Reg. n. 0146/Pres del 30 agosto 2023;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni -PPO. Annualità 2023" approvato con delibera della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e ss. mm. ii. il quale individua i programmi specifici imputabili al Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione", il quale sviluppa le proprie politiche e misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta, mirando ad assicurare un'offerta permanente, consolidata sul territorio regionale, flessibile e innovativa;

DATO ATTO che il citato documento Pianificazione periodica delle operazioni, annualità 2023, approvato con delibera della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e ss. mm. ii. prevede la realizzazione del Programma specifico n. 1/23 Progetto "Nuovalmpresa" a valere sulla Priorità 1 -Occupazione- del PR FSE+, obiettivo specifico 04.01 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale", con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.000.000,00;

DATO ATTO che la delibera di Giunta regionale n. 1498 dell'11 ottobre 2024 recante "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021-2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Aggiornamento." ha incrementato di euro 2.000.000,00 di risorse PAR la dotazione finanziaria del Programma Specifico 1/23- Progetto Nuovalmpresa- che passa da euro 4.000.000,00 a euro 6.000.000,00, considerata la complessità del citato programma specifico che prevede la realizzazione di dieci progetti operativi;

RICHIAMATO il decreto n. 52175/GRFVG del 29/10/2024 e s.m.i con il quale è stato emanato l'Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni formative e non formative concernenti il Progetto "Nuovalmpresa", pubblicato sul BUR n. 46 del 13 novembre 2024;

VISTO il decreto n° 16093/GRFVG del 26/03/2026 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al decreto n. 52175/GRFVG del 29/10/2024 e s.m.i.;

RICORDATO che il Progetto "Nuovalmpresa" è un intervento articolato in dieci progetti operativi da realizzare su tutto il territorio regionale per tutta la durata del Progetto;

DATO ATTO che il paragrafo 11 del sopraccitato Avviso pubblico recante "Progetto operativo n. 10 "Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative"" prevede che: "La realizzazione del presente progetto operativo, sia con riferimento alla pre-accelerazione che con riferimento all'accelerazione, è dedicata agli imprenditori conduttori di start up innovative (target D) e deve essere obbligatoriamente realizzata da un incubatore di impresa certificato."

CONSIDERATO che il sopraccitato Avviso pubblico non dispone espressamente l'obbligo di ubicazione delle start up nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO, inoltre, che il paragrafo 8.5.1 del sopraccitato Avviso pubblico recante "Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori"" prevede che: "L'attività è rivolta agli imprenditori conduttori di imprese già esistenti con sede legale e/o operativa nel territorio regionale, incluse le eventuali imprese costituite a valle della partecipazione delle attività del presente Avviso."

CONSIDERATO, altresì, che il paragrafo 1.2 del sopraccitato Avviso pubblico prevede, tra le finalità dell'Avviso, di "incrementare il numero di imprese sul territorio, incluse quelle innovative";

RITENUTO, quindi, necessario apportare modifiche al sopraccitato paragrafo 11 dell'Avviso pubblico, come di seguito indicato:

- Paragrafo 11. Progetto operativo n. 10 "Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative".

"La realizzazione del presente progetto operativo, sia con riferimento alla pre-accelerazione che con riferimento all'accelerazione, è dedicata agli imprenditori conduttori di start up innovative (target D) già esistenti con sede legale e/o operativa nel territorio regionale e deve essere obbligatoriamente realizzata da un incubatore di impresa certificato."

DATO ATTO che il paragrafo 21 del sopraccitato Avviso pubblico recante "Rendicontazione" prevede che:

"In relazione a ciascun progetto il soggetto attuatore deve presentare, per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività attraverso le seguenti modalità:

- Rendiconti periodici per i Progetto Operativi n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6 e n. 9 entro i seguenti termini:
 - 30 aprile 2026 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2025;
 - 30 settembre 2026 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2026;
 - 28 febbraio 2027 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2026;
 - 30 settembre 2027 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2027;
 - 28 febbraio 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2027;
 - 30 settembre 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2028.
- Rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività per i Progetti operativi n. 8 n.7 e n. 10.
- Rendiconto finale entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2028."

CONSIDERATO che le Linee guida per il Soggetto attuatore ai fini della realizzazione dei Progetti Operativi (formativi e non formativi) concernenti il Programma specifico n. 1/23 - Progetto "Nuovalmpresa"- sono state approvate in data 15/04/2026 con Decreto n° 19871/GRFVG e dunque a ridosso del termine previsto per la rendicontazione delle attività svolte fino al 31 dicembre 2025, di cui al paragrafo 21 "Rendicontazione" sopraccitato, cui si rinvia;

CONSIDERATO, inoltre, che con pec di prot. GRFVG-GEN-2026-0208771-A dd. 13/02/2026 è stata avviata la prima attività del Progetto "Nuovalmpresa";

VISTA la pec di prot. GRFVG-GEN-2026-0488573-A- dd. 24/04/2026 così come integrata dalla pec di prot. GRFVG-GEN-2026-0570792-A dd. 15/05/2026;

RITENUTO, dunque, necessario apportare modifiche al sopraccitato paragrafo 21 dell'Avviso pubblico, come di seguito indicato:

- Paragrafo 21. Rendicontazione.

"In relazione a ciascun progetto il soggetto attuatore deve presentare, per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale

qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività attraverso le seguenti modalità:

- Rendiconti periodici per i Progetto Operativi n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6 e n. 9 entro i seguenti termini:
 - 31 luglio 2026 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2025;
 - 30 settembre 2026 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2026;
 - 28 febbraio 2027 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2026;
 - 30 settembre 2027 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2027;
 - 28 febbraio 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2027;
 - 30 settembre 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2028.
- Rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività per i Progetti operativi n. 8 n.7 e n. 10.
- Rendiconto finale entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2028."

VISTO il parere positivo di conformità dell'Avviso pubblico espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e trasmesso a mezzo pec con nota protocollo GRFVG-GEN-2026-0582586-A dd. 19/05/2026;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto a decorrere dal 2 agosto 2023 all'1° agosto 2026.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, a modificazione e integrazione di quanto previsto dal decreto 52175/GRFVG del 29.10.2024 e s.m.i., l'Allegato 1 è rettificato come segue:

- al paragrafo 11 "Progetto operativo n. 10 "Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative"" il capoverso 1 è modificato nei seguenti termini:

"La realizzazione del presente progetto operativo, sia con riferimento alla pre-accelerazione che con riferimento all'accelerazione, è dedicata agli imprenditori conduttori di start up innovative (target D) già esistenti con sede legale e/o operativa nel territorio regionale e deve essere obbligatoriamente realizzata da un incubatore di impresa certificato."

- al paragrafo 21 "Rendicontazione" il capoverso 1 è modificato nei seguenti termini:

"In relazione a ciascun progetto il soggetto attuatore deve presentare, per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività attraverso le seguenti modalità:

- Rendiconti periodici per i Progetto Operativi n.1, n.2, n.3, n.4, n.5, n.6 e n. 9 entro i seguenti termini:
 - 31 luglio 2026 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2025;
 - 30 settembre 2026 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2026;
 - 28 febbraio 2027 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2026;
 - 30 settembre 2027 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2027;
 - 28 febbraio 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2027;
 - 30 settembre 2028 con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2028.
- Rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività per i Progetti operativi n. 8 n.7 e n. 10.
- Rendiconto finale entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2028."

2. È approvato l'Allegato 1 contenente il testo coordinato dell'Avviso.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 che ne costituisce parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 21 maggio 2026

MARZINOTTO



Avviso per la selezione del Soggetto Attuatore delle Operazioni (formative e non formative) concernenti il Progetto "NuovaImpresa"

*Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Formazione*

Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Priorità 1 - Occupazione
PPO 2023 - Programma specifico n. 1/23 – Progetto "NuovaImpresa"

Testo coordinato marzo 2026



1. PREMESSE.....	5
1.1 Quadro generale.....	5
1.2 Finalità dell'Avviso.....	6
1.3 Terminologia usata nel presente Avviso	6
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	9
3. INDICATORI.....	11
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI.....	11
4.1 Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore	11
4.2 Diritti ed obblighi del Soggetto Attuatore.....	12
4.3 Modifiche soggettive del Soggetto Attuatore	13
5. PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)	14
5.1 Presentazione.....	14
5.2. Requisiti.....	16
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEL PROGETTO	17
6.1 Descrizione e obiettivi del Progetto "NuovaImpresa"	17
6.2 Destinatari degli interventi.....	17
6.3. Struttura del Progetto "NuovaImpresa"	17
7. PROGETTO OPERATIVO N. 1 "PROMOZIONE E COMUNICAZIONE"	17
8. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI NON FORMATIVI PER TARGET	18
8.1 Target A e B	18
8.1.1 Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B".....	18
8.2 Target B, C e D	20
8.2.1 Progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento"	20
8.3 TARGET B e C. Attività non formative da erogare in genere a valle del percorso formativo.....	21
8.3.1 Progetto operativo n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del business plan" ...	21
8.3.2 Progetto operativo n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa".	21
8.4 Target B	22
8.4.1 Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (Attività specifica per il Target B)	22
8.5 Attività specifiche per il Target D	22
8.5.1 Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori" ...	22
9. PROGETTO OPERATIVO N. 8 "ATTIVITA' FORMATIVA A CATALOGO" E RELATIVA ARTICOLAZIONE PER TARGET.....	23
9.1 Prototipo del Percorso Formativo di base Target B	24



9.2 Prototipo del Percorso Formativo di base Target C	25
9.3 Prototipo del Percorso Formativo di base Target D	27
9.4 Catalogo Formativo per i Target B, C e D	28
9.5 Catalogo Formativo per i Target B, C e D. Prototipi obbligatori.....	29
10. PROGETTO OPERATIVO N. 9 “ ATTIVITA’ DI COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI”.....	29
11. PROGETTO OPERATIVO N. 10 “PROGRAMMA DI PRE-ACCELERAZIONE E ACCELERAZIONE DI IMPRESA PER START-UP INNOVATIVE”	29
12. AIUTI DE MINIMIS.....	31
13. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI	32
14. TERMINI E MODALITA’ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	34
15. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELL’OPERAZIONE	35
15.1 Selezione e approvazione della candidatura.....	35
15.2 Fase Istruttoria	36
15.3 Fase di Selezione	36
16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	40
17. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI.....	41
17.1 Progetti operativi gestiti con l’applicazione di tabelle standard di costi unitari.....	41
17.1.1 Attività di accoglienza e orientamento	41
17.1.2 Attività formative per i Target B, C e D	41
17.1.3 Attività di coordinamento progetti complessi.	42
17.2 Progetti operativi gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7 % dei costi diretti ammissibili.	42
17.2.1 Attività di promozione e comunicazione.....	42
17.2.2 Visite presso strutture di eccellenza	43
17.3 Progetti operativi gestiti secondo la modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).	44
18. MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	46
19. PRINCIPI ORIZZONTALI	46
20. SEDI DI REALIZZAZIONE	46
21. RENDICONTAZIONE	47
22. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITA’	47
23. REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	48
24. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA’	48
25. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR).....	49



26. ELEMENTI INFORMATIVI	52
--------------------------------	----



1. PREMESSE

1.1 Quadro generale

1. Con il presente Avviso viene data esecuzione alla procedura per la selezione di un unico soggetto "Soggetto Attuatore" responsabile della realizzazione, sull'intero territorio regionale, del Progetto denominato "NuovaImpresa" il quale fa riferimento al Programma Specifico n. 1/23 previsto dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni –PPO- Annualità 2023" approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., inerente il **Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+)** approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2022) 5945 dell'11 agosto 2022 e adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1231 del 26 agosto 2022.

2. Il Progetto "NuovaImpresa" si colloca all'interno del Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia, denominato "Apprendiamo & Lavoriamo in FVG", approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1422 del 17 settembre 2021 e successivamente modificato con delibera n. 1996 del 23 dicembre 2021. Esso sviluppa le proprie politiche e misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta, mirando ad assicurare un'offerta permanente, consolidata sull'intero territorio regionale, flessibile e innovativa.

3. Apprendiamo & Lavoriamo in FVG è articolato in 14 Progetti (BOX) che trovano la loro principale fonte di finanziamento nel PR FSE+ 2021/2027 ma possono, altresì, trovare sostegno finanziario in risorse del bilancio regionale o statale.

4. Ogni BOX è caratterizzato da finalità proprie e da specifiche linee formative che trovano corrispondenza nelle Azioni del Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus 2021/2027.

5. Il BOX 3 descrive il Progetto "NuovaImpresa" contraddistinto dalla finalità 7 "sostenere i processi di creazione di impresa o di ricambio generazionale attraverso percorsi di formazione, consulenziali, di accompagnamento e di sostegno finanziario". Le attività della finalità 7 si rivolgono a occupati, disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata, lavoratori che per situazione di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, imprenditori, lavoratori autonomi, cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e quelli di paesi non appartenenti all'UE legalmente presenti sul territorio regionale.

6. Il presente Avviso si inserisce nel quadro programmatico del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:

- a) **Priorità:** 1 – Occupazione
- b) **Obiettivo specifico:** 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo ed i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
- c) **Azione:** Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione di impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati con il mondo scolastico/universitario), attività non formative (servizi consulenziali e di accompagnamento) e di sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi.
- d) **Operazione di importanza strategica:** L'Avviso rientra nell'operazione di importanza strategica Apprendiamo & Lavoriamo in FVG.
- e) **Settore di intervento:** 137: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di impresa.
- f) **Concentrazione tematica:** Contributo aree interne; contributo aree urbane.
- g) **Destinatari:** Occupati, disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata, lavoratori che per situazione di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, imprenditori, lavoratori autonomi, cittadini immigrati



di paesi membri dell'UE e quelli di paesi non appartenenti all'UE legalmente presenti sul territorio regionale.

h) **Durata:** Pluriennale (2024-2029).

La Struttura Regionale Attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio Formazione.

1.2 Finalità dell'Avviso

1. L'Avviso "NuovaImpresa" è finalizzato a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo la promozione della cultura imprenditoriale, i processi di creazione di impresa e lavoro autonomo oltretutto il consolidamento delle nuove imprese. Esso mira, quindi, ad incrementare il numero di imprese sul territorio, incluse quelle innovative, nonché il ricambio generazionale e le imprese artigiane, con specifica riserva a favore delle Aree Interne e delle Aree Urbane.

2. Nell'ambito del Progetto "NuovaImpresa" si intende, altresì, intervenire con iniziative a favore dei "mestieri artigianali" con lo scopo di conservare e valorizzare tali attività, considerate un'importantissima risorsa locale per il sostegno della crescita del lavoro sul territorio regionale. Nello specifico, l'iniziativa intende, da un lato, recuperare e valorizzare la manualità legata ai mestieri artigianali e, dall'altro, rinnovarli in chiave contemporanea.

3. Il Progetto "NuovaImpresa" è, inoltre, indirizzato a supportare l'imprenditorialità femminile in coerenza con la priorità 1 "Occupazione" che va a sostegno, più in generale, dell'occupazione dei soggetti con maggiore difficoltà d'inserimento lavorativo come le donne.

4. Ogni soggetto avente titolo per la realizzazione del Progetto "NuovaImpresa" può presentare una proposta progettuale (candidatura) conforme ai requisiti e nel rispetto delle modalità indicate nel presente Avviso.

5. Le proposte progettuali (candidature) sono oggetto di selezione da parte della competente SRA sulla base di criteri e con le procedure selettive descritte nel medesimo Avviso.

6. L'ammissione al finanziamento è riservata alla proposta progettuale che consegue il miglior punteggio nella selezione svolta dalla competente Struttura.

7. Le operazioni formative e non formative selezionate dalla SRA si realizzano nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti e atti comunitari, nei Regolamenti e leggi regionali e negli atti regionali menzionati nel paragrafo 2 "Quadro normativo di riferimento" del presente Avviso.

8. Il presente Avviso fornisce:

- indicazioni concernenti la selezione del Soggetto Attuatore responsabile, nel periodo 2024-2029 dell'esecuzione delle operazioni formative e non formative disciplinate nel Progetto "NuovaImpresa";
- la descrizione sintetica delle attività formative e non formative da realizzare durante tutta la durata del Progetto "NuovaImpresa";

9. Le Linee guida relative alle regole di avvio, gestione e rendicontazione del Progetto NuovaImpresa saranno approvate con successivo decreto del Direttore della SRA.

1.3 Terminologia usata nel presente Avviso

1. Nel presente Avviso, si applicano le seguenti definizioni:

- **FSE+ (Fondo Sociale europeo Plus):** Fondo strutturale che interviene nell'ambito della politica di coesione dell'UE e che cofinanzia il Programma Regionale ai sensi del Regolamento (UE) 1057/2021 del 24 giugno 2021.
- **Programma regionale FSE plus 2021-2027:** documento presentato dalla Regione Autonoma FVG alla Commissione europea e da quest'ultima approvato con decisione C (2022)5945 final dell'11 agosto 2022 e adottato dalla Giunta regionale in via definitiva con delibera n. 1231 del 26 agosto 2022.



- **Pianificazione periodica delle operazioni, di seguito denominata PPO:** documento approvato annualmente dalla Giunta regionale il quale individua le operazioni da realizzare, anche di carattere pluriennale, attraverso le azioni del PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito dei programmi specifici.
- **Azione:** le specifiche attività previste dal PR FSE+ 2021-2027 finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici presenti in ciascuna priorità.
- **Priorità:** Settore di intervento (vedi art.4 Reg 1057/2021) del Programma regionale FSE+ 2021-2027. Ciascuna priorità corrisponde ad un unico o più obiettivi specifici.
- **Programma specifico, di seguito denominato PS:** Misura formativa di durata annuale o pluriennale finanziata con il FSE+ e disposta nel documento Pianificazione periodica delle operazioni.
- **Operazione:** Programma specifico Progetto "Nuovalmpresa".
- **Progetti operativi:** L'operazione "Nuovalmpresa" si articola in dieci progetti operativi. Ciascun progetto operativo si articola in attività specifiche, conformemente ai parametri finanziari di cui alla tabella descritta al paragrafo 13 cpv 3 del presente Avviso.
- **Prototipo:** Operazione concernente l'offerta formativa a catalogo. Primo esemplare e modello originale di una tipologia corsuale predefinita e reiterata per più edizioni successive con il medesimo contenuto e identica catalogazione. Il prototipo si realizza attraverso una o più edizioni e la relativa proposta progettuale viene presentata dal Soggetto Attuatore selezionato alla SRA competente per la realizzazione delle Operazioni definite nel Programma specifico.
- **Prototipo di base:** Prototipo che rientra nell'offerta formativa a catalogo, per il quale è richiesto ai proponenti uno sviluppo progettuale già in sede di candidatura.
- **Clone:** edizione corsuale o seminariale derivante dal prototipo approvato che si intende attivare.
- **Catalogo:** Modalità di strutturazione dell'offerta formativa composta da tipologie corsuali/attività non formative predefinite.
- **Proposta progettuale:** Candidatura presentata dal soggetto proponente alla SRA competente nell'ambito della procedura selettiva istituita per l'individuazione del soggetto attuatore e per la definizione dell'offerta formativa e non formativa del Progetto Nuovalmpresa.
- **Attività in senso lato:** L'attività in senso lato comprende le attività in rete le operazioni realizzate dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione alla data di avvio dell'operazione, e dalla data di conclusione dell'operazione alla data di presentazione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione stessa.
- **Attività in senso stretto:** E' la fase relativa al periodo di realizzazione dell'operazione dal primo all'ultimo giorno di attuazione dell'operazione stessa.
- **Codice Unico di Progetto (CUP):** Il CUP è il codice che identifica ogni investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
- **Sistema di gestione e controllo, di seguito denominato SIGECO:** insieme organizzato di funzioni e procedure conformi alle disposizioni di cui all'art. 69 e all'Allegato XVI del RDC, volto a garantire del PR FSE+ 2021-2027.
- **Sistema informativo del PR FSE+ 2021-2027:** il sistema di gestione, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati sui singoli partecipanti alle operazioni.
- **SRA (Struttura Regionale Attuatrice):** Le SRA sono le Direzioni centrali, Aree o Servizi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi specifici previsti dal documento Pianificazione periodica delle operazioni –PPO- approvato annualmente con delibera della Giunta regionale.



- **ATI (Associazione temporanea di imprese):** Forma di cooperazione temporanea tra più imprese le quali si raggruppano per la realizzazione delle Operazioni determinate nel presente Avviso e conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse (impresa capogruppo) qualificata mandataria attribuendole il potere di interloquire, per tutto il gruppo, con la Struttura regionale di riferimento.
- **Soggetto Proponente:** ATI costituita o costituenda avente titolo per la presentazione alla SRA competente della proposta progettuale (candidatura).
- **Soggetto Attuatore:** Raggruppamento temporaneo di imprese individuato dalla SRA competente nel rispetto delle metodologie definite nel presente Avviso e responsabile dell'attuazione delle operazioni predefinite nel Progetto "NuovaImpresa".
- **Soggetto Erogatore:** ciascun componente dell'ATI e del partenariato che attua materialmente le attività specifiche oggetto dei progetti operativi approvati.
- **Beneficiario:** in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060.
- **Portatore di interessi:** soggetti facenti parte del partenariato ma non direttamente coinvolti nella realizzazione delle attività; partecipano a titolo gratuito e pertanto ad essi non è attribuito un piano finanziario.
- **Formazione a distanza (FAD):** per FAD si intende un'attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale (e talvolta temporale) tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di internet e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte dei discenti.
- **Unità di costo standard (UCS):** Forma di semplificazione finanziaria impiegata per il pagamento delle operazioni realizzate dal Soggetto Attuatore. Ogni UCS può essere costituita da una tabella standard di costi unitari, da una somma forfettaria, da finanziamenti a tasso fisso oppure da una combinazione delle predette forme.
- **Indicatori di output:** Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento (vedi Reg. UE 2021/1060).
- **Indicatore comune di risultato a lungo termine:** Indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati sei mesi dopo che il partecipante ha abbandonato l'operazione (vedi Reg UE 2021/1057 art. 2).
- **Progetto complesso:** progetto comprendente una pluralità di azioni finalizzate al raggiungimento di un unico obiettivo del valore economico non inferiore ad euro 100.000,00.
- **Impresa unica:** l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica¹;

¹ Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», art.2, par 2.



- **Start up innovativa:** impresa costituita da non più di 60 mesi e avente i requisiti di cui al D.L. n. 179/2012, art. 25, comma 2 e ss.mm.ii;
- **Incubatore certificato:** soggetto avente i requisiti di cui al D.L. n. 179/2012, art. 25, comma 5, e ss.mm.ii.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021-2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).

2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.

3. I beneficiari delle attività che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C (2022)5945 final del 11 agosto 2022;
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";



- “Regolamento per l’attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell’articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente)”, emanato con D.P.Reg. 146 del 30 agosto 2023;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni.
- Accordo n. 22/230/CR6/C17 del 21 dicembre 2022 fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata.

c) Atti regionali

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto “Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva”.
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e ss.mm.ii.;
- Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021-2027 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 30754/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii.;
- Documento “Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e ss.mm.ii., di seguito Documento UCS;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 recante “PR FSE + 2021/2027. Documento “Descrizione del Sistema di gestione e controllo- SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante “Manuale delle procedure per l’attuazione del PR FSE+ 2021-2027” della Regione Friuli Venezia Giulia e ss.mm.ii.;
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Documento Apprendiamo @ lavoriamo in FVG, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1422 del 17 settembre 2021 e successivamente aggiornato dalla Giunta regionale con delibera n. 1996 del 23 dicembre 2021;
- Decreto del Presidente della Regione del 22 giugno 2017 n. 0140/Pres “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) e ss.mm.ii.
- Decreto del Presidente della Regione del 22 marzo 2024 n° 039/Pres. “ Regolamento concernente l’organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell’articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 (norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente).



- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE, n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 recante “ Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di leFP, e di quelli per l’accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS”.

3. INDICATORI

1. Gli indicatori associati al Programma specifico 1/23 sono i seguenti:

- **Indicatori di output**

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECO02+05	In attività (disoccupati+occupati)	persone

- **Indicatori di risultato**

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
1	ESO4.1	FSE+	Più sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro 6 mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

4.1 Soggetto Proponente e Soggetto Attuatore

1. Come già anticipato, con il presente Avviso la SRA intende individuare un unico Soggetto, costituito in **ATI**, responsabile dello svolgimento sul territorio regionale dei progetti operativi formativi e non formativi relativi al Programma “NuovaImpresa” nel periodo 2024 – 2029.
2. La candidatura deve essere presentata da un’Associazione temporanea già costituita o costituenda la quale assume la denominazione di **Soggetto Proponente**.
3. Il Soggetto Proponente, selezionato dalla SRA competente, sulla base dei criteri e delle procedure previste nel presente Avviso, assume la denominazione di **Soggetto Attuatore**, responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità del Programma “NuovaImpresa”, e di **Beneficiario** in conformità a quanto disposto dall’art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060.
4. La durata dell’incarico del Soggetto Attuatore decorre dalla data di approvazione della candidatura e si conclude il 30 aprile 2029.
5. Il Soggetto Attuatore garantisce, per tutta la durata delle attività, il possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dal presente Avviso, dei requisiti di capacità operativa, amministrativa e finanziaria al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del Progetto nelle modalità e nei termini previsti, l’assenza di cause ostative alla candidatura, l’adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria.
6. Il soggetto proponente dovrà rendere, al momento della presentazione della domanda, una dichiarazione attestante di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione.
7. Il soggetto proponente, di cui al cpv 2, aderisce al presente Avviso mediante produzione alla SRA competente, entro 30 giorni dall’adozione del decreto di approvazione della candidatura, della dichiarazione “Format di atto d’Obbligo” resa disponibile sul sito istituzionale della Regione, la quale:



- a) comporta l'accettazione integrale delle condizioni di finanziamento previste dal presente Avviso, secondo le regole di presentazione, attuazione e rendicontazione delle operazioni ivi stabilite;
- b) rappresenta condizione essenziale per l'adozione del decreto di concessione del contributo di cui al paragrafo 16;
- c) svolge efficacia per tutta la durata dell'Avviso;
- d) afferisce a tutti i progetti operativi previsti dall'Avviso.

4.2 Diritti ed obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria ove richiesta e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro **60** giorni dalla data di ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 4.1, previa adozione del decreto di approvazione della candidatura.
4. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita comunicazione al soggetto attuatore degli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione FVG.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria nella misura prevista dall'Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'ADG entro **60** giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro **30** giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento FSE+:
 - a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
 - b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
 - c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dalla proposta progettuale approvata e garantire la completa realizzazione della stessa;
 - d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
 - f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dal presente Avviso.



9. Di norma l'avvio dell'operazione avviene in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione, ove previsto dall'Avviso, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione.

10. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate alla SRA e da essa accettate.

11. Il beneficiario deve inoltre assicurare:

- a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
- b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
- c) la partecipazione agli incontri convocati periodicamente dalla SRA, finalizzata a verificare lo stato di avanzamento delle attività, a condividere eventuali criticità incontrate e a definire soluzioni attuative pertinenti;
- d) l'utilizzo del sistema informatico dedicato ove previsto e della posta elettronica certificata (PEC) lavoro@certregione.fvg.it negli altri casi per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento e in particolare per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
- e) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
- f) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
- g) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
- h) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
- i) la diffusione capillare sul territorio regionale delle finalità e della conoscenza del Programma "NuovaImpresa".

4.3 Modifiche soggettive del Soggetto Attuatore

1. L'ATI selezionata si impegna a garantire il regolare svolgimento delle attività connesse all'incarico di cui al presente Avviso assicurando la stabilità dell'assetto organizzativo descritto nella proposta progettuale (candidatura) ammessa a valutazione. Ogni eventuale modifica della composizione dell'ATI è disciplinata dalla normativa vigente sulle operazioni societarie.

2. A norma dell'art. 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dell'assetto organizzativo dell'ATI, anche a seguito di scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante alle seguenti condizioni:

- il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo
- è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante
- è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impegnati nell'impresa originariamente beneficiaria



- il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui all'art. 32 bis della legge regionale 7/2000 per il periodo residuo

3. La domanda di subentro deve essere presentata entro **15** (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro, la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

4. Non è ammissibile l'avvicendamento del capofila.

5. Previa motivata richiesta alla SRA è ammissibile l'avvicendamento del capofila a ricorrere di entrambe le seguenti condizioni:

- variazione, in aumento o in difetto di almeno il 20% del volume complessivo annuo di ore di attività dell'ATI;
- variazione in aumento, in difetto o in sostituzione, di almeno il 20% dei componenti dell'ATI.

6. Nel caso di cessazione o uscita dalla compagine dell'ATI di un soggetto componente senza subentro, l'ATI deve garantire che l'attività eventualmente gestita dal soggetto uscente deve essere presa in carico dagli altri soggetti componenti dell'ATI.

5. PROPOSTA PROGETTUALE (CANDIDATURA)

5.1 Presentazione

1. La partecipazione alla procedura selettiva, finalizzata all'individuazione del Soggetto responsabile della realizzazione delle Operazioni predeterminate, avviene mediante la presentazione di una proposta progettuale (candidatura) alla Struttura regionale Attuatrice competente.

2. Le candidature possono essere presentate per tutti i progetti operativi, dal progetto operativo n.1 al progetto operativo n. 10, ovvero per i progetti operativi dal n.1 al n. 9 con la sola esclusione del n. 10.

3. La proposta progettuale (candidatura) deve essere presentata da:

- a) qualora includa solo i progetti operativi dal n.1 al n. 9, un'Associazione temporanea già costituita o da una costituenda ATI composta da: soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale e accreditati, ai sensi del sopra citato Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente; l'Università di Trieste e/o Università di Udine e/o SISSA; una o più Associazioni di categoria; e, in via facoltativa, uno o più soggetti elencati al successivo cpv 7 **con sede operativa sul territorio regionale al momento della costituzione dell'ATI.**
- b) qualora includa i progetti operativi dal n.1 al n. 10, un'Associazione temporanea già costituita o da una costituenda ATI composta dai soggetti di cui al precedente punto a) e da almeno un incubatore certificato ai sensi del D.L. del 18/10/2012 n 179, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, e ss.mm.ii **con sede operativa sul territorio regionale al momento della costituzione dell'ATI.**

Il capofila dell'ATI costituita o costituenda di cui alle lettere a) o b) deve essere un ente di formazione accreditato.

4. I requisiti di accreditamento, di cui al capoverso 3, devono sussistere alla data di avvio del progetto e mantenersi per tutta la durata delle attività in senso stretto;

5. Nel caso in cui venga presentata una candidatura per tutti i progetti operativi compreso il n. 10, allora l'ATI costituita o costituenda deve avere al suo interno almeno un incubatore certificato **pena l'inammissibilità della domanda.**



6. Ciascun soggetto pubblico o privato può partecipare nell'ambito di una sola Associazione Temporanea.

7. La costituenda o già costituita ATI potrà presentare in sede di candidatura un **Accordo di partenariato** sottoscritto con uno o più dei seguenti soggetti:

- Incubatore certificato;
- Digital Innovation Hub in possesso di specifiche competenze nel settore digitale;
- Imprese in forma singola ed associata;
- Società benefit;
- Enti di ricerca;
- Business Angels;
- Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici;
- Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia;
- Camera di Commercio Pordenone Udine;
- Consorzi industriali territoriali;
- Enti gestori di Cluster di cui all'art. 15 della Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3;
- Enti del terzo settore;
- IFTS;
- Associazioni di categoria, qualora non partecipanti all'Associazione temporanea già costituita o costituenda di cui al paragrafo 5.1, capoverso 3, lettera a).

8. L'Accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni componente o altra persona formalmente delegata e indica gli ambiti specifici di cooperazione e il ruolo svolto dai soggetti del partenariato. Si precisa che chi sottoscrive l'Accordo ha un ruolo di portatore di interesse e partecipa al partenariato a titolo gratuito.

9. La qualità degli accordi di partenariato facoltativi con particolare riferimento al contenuto, alle modalità di funzionamento degli stessi (ruolo, funzioni e incarichi) ed al valore aggiunto atteso dalla partecipazione di ogni singolo partecipante costituisce elemento di valutazione della candidatura.

10. L'adesione all'Accordo di partenariato da parte di ulteriori partecipanti, tra quelli appartenenti alle tipologie di cui al capoverso 7, può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura con le medesime modalità previste al capoverso 8. Tale ingresso in itinere dovrà essere autorizzato da parte della SRA.

11. Inoltre, con riferimento alle attività previste per il Target A (v. par 8.1), la costituenda o già costituita ATI potrà raccordarsi con l'Ufficio Scolastico Regionale e i Servizi regionali di orientamento per l'individuazione degli Istituti scolastici e professionali.

12. Nel caso di ATI non costituita, la proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo e deve contenere l'impegno che, in caso di approvazione della candidatura, gli stessi si costituiranno in ATI e conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi (capofila) qualificato mandatario attribuendogli, altresì, il potere di interloquire, per tutto il gruppo, con la Struttura regionale di riferimento.

13. Le operazioni predeterminate sono svolte dagli enti componenti il Soggetto Attuatore. Le operazioni aventi carattere formativo devono essere realizzate **dai soggetti accreditati** nonché dalle Università e/o dalla SISSA, ai sensi del sopra citato Regolamento per l'accreditamento, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente. Tale requisito deve sussistere alla data di avvio dell'attività formativa e mantenersi per tutta la durata dell'attività in senso stretto.



14. Ogni ATI costituita o costituenda deve assicurare la presenza di almeno quattro soggetti accreditati aventi un volume medio annuo di attività non superiore alle 10.000 ore negli ultimi tre anni.

15. Il mancato rispetto dei requisiti di cui ai capoversi precedenti sono causa di non ammissibilità generale della proposta progettuale alla valutazione.

5.2. Requisiti

1. Il Soggetto Proponente che presenta la propria candidatura **deve dimostrare** la disponibilità di una struttura organizzativa idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività realizzate nel periodo di assegnazione dell'incarico.

2. Per la finalità di cui al capoverso 1, la candidatura deve:

- prevedere un **comitato di pilotaggio** composto dai rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte dell'ATI. Il comitato soprintende tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte in raccordo con la SRA competente, cura i rapporti e il coinvolgimento dei soggetti partner di cui al paragrafo 5.1 cpv 8;
- prevedere una **struttura organizzativa** delegata a svolgere le funzioni di **direzione** per le attività di:
 - accoglienza, orientamento, selezione partecipanti, progettazione delle attività di carattere formativo e non formativo, coordinamento didattico;
 - supporto alla preparazione del *business plan* (accompagnamento e tutoraggio);
 - supporto alla realizzazione delle visite presso strutture di eccellenza (incubatori, acceleratori, ecc.) sul territorio regionale, nazionale o all'estero, da realizzarsi nella fase conclusiva del percorso formativo, ove previste (per target B);
 - accompagnamento alla costituzione d'impresa;
 - accompagnamento e consulenza agli imprenditori;
 - gestione amministrativa, di rendicontazione, di monitoraggio e di comunicazione;
 - promozione e comunicazione;
 - coordinamento progetti complessi;
 - pre-accelerazione e accelerazione d'impresa per le start-up innovative (solo nel caso in cui la candidatura includa anche il progetto operativo n. 10).

3. La proposta progettuale, oltre ai contenuti specificati al paragrafo 14 cui si rimanda, deve contenere l'indicazione del **referente dell'ATI** in possesso di un'esperienza almeno triennale di coordinamento di progetti complessi. L'esperienza deve essere documentata attraverso la presentazione del curriculum vitae predisposto su formato europeo, datato, sottoscritto dal referente unitamente alla copia fronte retro di un documento di identità leggibile ed in corso di validità.

4. Il comitato di pilotaggio deve essere presieduto dal designato Ente capofila e coordinato dal referente dell'ATI o della costituenda ATI.

5. La proposta di candidatura deve indicare, altresì, in relazione a ciascuna attività conferita alla struttura organizzativa il rispettivo **responsabile** in possesso di un'esperienza adeguata alla mansione assegnata.

6. La proposta progettuale deve contenere l'impegno da parte del Soggetto Proponente a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, i responsabili di cui al capoverso 5 ed il referente di cui al capoverso 3 indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve essere in possesso di un curriculum vitae di almeno pari livello a quello posseduto dal responsabile uscente. La sostituzione



deve essere tempestivamente comunicata alla SRA competente unitamente al curriculum vitae del nuovo soggetto.

7. Il mancato rispetto delle disposizioni contenute nei capoversi da 1 a 6 sono causa di **non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.**

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEL PROGETTO

6.1 Descrizione e obiettivi del Progetto "NuovaImpresa"

1. "NuovaImpresa" è un **intervento complesso e multi target** articolato in dieci progetti operativi, ed è finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale, dei processi di creazione di impresa e lavoro autonomo, al consolidamento delle nuove imprese, ma anche al passaggio generazionale nonché al recupero dei mestieri artigianali e all'accompagnamento all'avvio di impresa.

2. Il Soggetto proponente può candidarsi per la realizzazione di tutti i progetti operativi ovvero dei soli progetti operativi dal n.1 al n.9; nel caso in cui si candidi anche per la realizzazione del progetto operativo n. 10 la compagine dell'ATI dovrà prevedere la presenza di almeno un incubatore certificato e, come specificato al paragrafo 15.3, a dette candidature sarà assegnato un punteggio aggiuntivo.

3. La regione Friuli Venezia Giulia con il presente Avviso, in continuità con quanto già realizzato nella precedente programmazione (PPO 2015, PS n. 7/15 "Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione di impresa" a valere sulle risorse del POR 2014/2020, Asse 1- Occupazione e successivamente, con delibera n. 332/2021, sul Piano di sviluppo e coesione), mira ad attuare **azioni** dirette a sostenere l'imprenditorialità ed il lavoro autonomo includendo sia il fronte educativo -cultura imprenditoriale- sia quello del sostegno alla creazione di impresa e lavoro autonomo, con l'obiettivo di contribuire a creare nuove opportunità di occupazione.

6.2 Destinatari degli interventi

1. Le attività del Programma "NuovaImpresa" si rivolgono ai seguenti target di destinatari, residenti o elettivamente domiciliati nel territorio regionale:

- **Target A**- Studenti della scuola secondaria di secondo grado e studenti dei percorsi leFP.
- **Target B** - Studenti universitari, studenti di percorsi ITS e IFTS, laureati (triennale e magistrale) e dottorati che hanno conseguito il titolo da non più di due anni dall'inserimento nel Progetto NuovaImpresa, dottorandi.
- **Target C** - Disoccupati, inattivi, lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro, occupati.
- **Target D** - Imprenditori, lavoratori autonomi.

6.3. Struttura del Progetto "NuovaImpresa"

1. Le attività del Programma "NuovaImpresa" si svolgono all'interno di dieci progetti operativi come descritti nei successivi paragrafi.

7. PROGETTO OPERATIVO N. 1 "PROMOZIONE E COMUNICAZIONE"

1. Il Soggetto proponente dovrà realizzare, in raccordo con la strategia di comunicazione regionale, un progetto operativo di promozione e comunicazione specifica orientata ai diversi target, come di seguito dettagliato:

2. **Progetto operativo n. 1 "Promozione e comunicazione"**. E' previsto un unico progetto operativo da realizzare su tutto il territorio regionale, per tutta la durata del Programma "NuovaImpresa". Nella proposta progettuale il Soggetto proponente deve riportare il piano di comunicazione che puntualmente descrive gli strumenti e le modalità che intende utilizzare per la diffusione e la promozione delle attività previste nell'ambito del Programma NuovaImpresa, il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.2.1), nonché le modalità di raccordo con le strategie di comunicazione messe in campo dall'AdG del PR FSE+, anche in considerazione del fatto che



tale Avviso rientra tra le Operazioni di importanza strategica per le quali sono previsti specifici obblighi di comunicazione, così come disciplinati dal Reg. 2021/1060 e richiamati al paragrafo 23.

3. La proposta progettuale, inoltre, dovrà illustrare le modalità di pubblicizzazione presso i potenziali destinatari delle eventuali opportunità concesse dall'amministrazione regionale per l'ottenimento di contributi per la creazione d'impresa attraverso il FSE+ o altre fonti di finanziamento. Sarà cura dell'amministrazione regionale fornire al Soggetto attuatore ogni puntuale riferimento in merito.

4. L'importo massimo per la realizzazione del progetto operativo di promozione e comunicazione è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Il progetto viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI NON FORMATIVI PER TARGET

8.1 Target A e B

8.1.1 Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B".

1. E' prevista la realizzazione del **Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B"**, da sviluppare su tutto il territorio regionale, volto a diffondere l'educazione all'imprenditorialità.

2. Con riferimento al **Target A** il progetto ha lo scopo di sviluppare e stimolare la mentalità imprenditoriale degli studenti degli Istituti che aderiscono al progetto, di potenziare le loro capacità ed i loro atteggiamenti imprenditoriali al fine di promuovere l'approfondimento delle conoscenze necessarie per creare un'impresa.

3. Nello specifico, il progetto operativo si rivolge agli studenti frequentanti:

- la scuola secondaria di secondo grado;
- un percorso di leFP.

4. Ai fini del conseguimento dei suddetti obiettivi, il progetto operativo promuove le seguenti attività non formative:

- **Percorsi di orientamento informativo, incontri e seminari** da realizzarsi attraverso: a) incontri tra imprenditori e studenti e b) seminari con il coinvolgimento delle Università e/o della SISSA e/o degli altri partner dell'ATI. L'obiettivo è di diffondere la cultura imprenditoriale attraverso la condivisione di esperienze professionali e la trasmissione di alcune conoscenze imprenditoriali, per un orientamento più efficace (ad esempio anche attraverso il coinvolgimento di imprenditori ex alunni delle scuole nelle quali il percorso di orientamento è organizzato). I percorsi dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore ripartite in ore settimanali prestabilite secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti delle classi interessate da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività.
- **Visite** presso centri di eccellenza regionali con una durata compresa tra le 2 e le 5 ore per ciascuna classe interessata secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività;
- **Attività pratiche e laboratoriali di gruppo** volte all'elaborazione o alla valutazione di un *business plan* basato su reali idee imprenditoriali sviluppate da professionisti o imprenditori responsabili di imprese locali. Le attività dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore ripartite in ore settimanali prestabilite secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti delle classi interessate da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività.

5. La proposta progettuale deve contenere la descrizione del **piano di attività** che si intende realizzare per tutta la durata del progetto operativo tenuto conto che, qualora ritenute funzionali e utili, il proponente potrà proporre anche eventuali altre attività integrative rispetto all'elenco sopra riportato e il relativo piano dei costi



(si rimanda al paragrafo 17.3). Si precisa che nella proposta progettuale deve essere illustrata altresì la distribuzione delle attività nelle aree territoriali Giuliano-Isontino, Friuli - Bassa Friulana, Friuli – Medio e Alto Friuli e Destra Tagliamento².

6. In corso d'opera potranno essere previsti dall'Istituto scolastico o dall'ente di formazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) presso realtà imprenditoriali regionali tra quelle che si sono rese disponibili ad ospitare gli studenti o altri soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato con il soggetto proponente (v. par 5.1). La Regione FVG, per il tramite degli uffici regionali competenti, sostiene le Istituzioni scolastiche e formative nelle esperienze riguardanti i PCTO nella consapevolezza che sia le scuole che le aziende hanno competenze ben definite nella autonoma progettazione, organizzazione e attuazione dei PCTO medesimi.

7. Prima dell'avvio delle attività, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico o ente di formazione interessato sono tenuti alla sottoscrizione di un apposito accordo che disciplini i reciproci rapporti con riferimento alle modalità di gestione e attuazione delle attività non formative³.

8. Le attività dovranno essere realizzate in sinergia con le misure già promosse nell'ambito degli Avvisi regionali "AttivaGiovani 2023-2026" PS 33/23, "AttivaScuola 2023-2026" PS 12/23 e "Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)" PS 15/23, tenuto conto che essi rappresentano, globalmente, il quadro generale degli interventi da realizzare su tutto il territorio regionale in una logica di integrazione e complementarietà. Nello specifico, considerato che gli Avvisi AttivaGiovani e AttivaScuola prevedono 7 aree territoriali cui corrispondono 7 macroprogettualità, una per ciascuna area, ed elaborate con gli stakeholders di riferimento, l'offerta di cui al presente Avviso dovrà essere complementare alle attività di cui sopra e svolgere una funzione di sensibilizzazione alle opportunità professionali offerte su quel territorio.

9. Con riferimento al **Target B** il progetto operativo promuove la seguente attività non formativa:

- **seminari** con il coinvolgimento delle Università e/o della SISSA e/o degli altri partner dell'ATI. L'obiettivo è di diffondere la cultura imprenditoriale attraverso la condivisione di esperienze professionali e la trasmissione di alcune conoscenze imprenditoriali. Nello specifico, il progetto operativo si rivolge agli studenti frequentanti un percorso di laurea triennale, magistrale o un dottorato. I percorsi dovranno avere una durata minima di 4 ore e massima di 8 ore ripartite in ore settimanali prestabilite secondo un calendario progettato e condiviso con i docenti delle classi interessate da comunicare alla SRA prima dell'avvio delle attività. I percorsi rivolti ai laureati e ai dottorati in possesso del titolo da non più di due anni dall'inserimento nel Progetto NuovaImpresa potranno essere realizzati secondo la modalità in presenza o a distanza.

² **Giuliano Isontino:** (Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste, Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Fara d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco)

Friuli - Bassa Friulana: (Udine, Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campoformido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasiàn di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco)

Friuli – Medio e Alto Friuli: (Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertiole, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada)

Destra Tagliamento: (Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montebelluna, Vivalto, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena)

³ Nel caso in cui l'ente di formazione che eroga i percorsi leFP interessati coincida con il capofila dell'ATI, si prescinde dall'accordo ma dovranno essere comunicate alla SRA le modalità di gestione e attuazione delle attività non formative.



10. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

11. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

12. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.2 Target B, C e D

1. Le **attività non formative** per i Target B, C e D sono erogate prima dell'avvio del percorso formativo e, ove previsto, a conclusione dello stesso, come di seguito dettagliato.

8.2.1 Progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento"

1. È prevista la realizzazione di un Progetto Operativo n. 3 "Accoglienza e Orientamento" da sviluppare sull'intero territorio regionale rivolto ai target B, C e D. Le attività di accoglienza e orientamento sono finalizzate:

- alla raccolta di informazioni riguardanti le aspettative e le motivazioni che spingono il soggetto a voler partecipare ai percorsi proposti dal Programma "NuovaImpresa" e a voler fare impresa;
- ad acquisire consapevolezza circa il possesso di specifiche competenze trasversali (*soft skills*) nonché capacità, punti di forza in relazione all'attività imprenditoriale che si vuole avviare oppure a quella maggiormente richiesta dal mercato del lavoro, ovvero a rilevare eventuali fabbisogni formativi specifici di cui tener conto nelle successive fasi di formazione e accompagnamento;
- a valutare specifiche competenze e conoscenze imprenditoriali e manageriali da consolidare o da acquisire da parte di imprenditori e lavoratori autonomi.

2. Le attività di accoglienza e orientamento consistono in colloqui con il soggetto per la raccolta di informazioni e in un assessment – utilizzando le metodologie che dovranno essere illustrate nella proposta progettuale (ad esempio, fissando criteri, punteggi e soglie per la selezione di chi potrà proseguire il percorso) – per valutare l'insieme delle caratteristiche attitudinali dei singoli destinatari e, quindi, la capacità imprenditoriale. I colloqui e l'assessment rappresentano gli elementi su cui si basa la selezione dei partecipanti alle fasi successive del Programma *NuovaImpresa*. I partecipanti che intendono proseguire il loro percorso dovranno sottoscrivere un'apposita Scheda di adesione e, successivamente, individuare il loro **percorso personalizzato** da formalizzare nel **Patto di Servizio** tra il soggetto attuatore e la persona interessata, nel quale saranno definiti i percorsi formativi e/o non formativi più aderenti alle esigenze dell'utente.

3. Per accedere al servizio di accoglienza e orientamento il partecipante dovrà prendere un appuntamento tramite i canali e le modalità che saranno individuati e comunicati dal Soggetto attuatore.

4. Le attività possono avere una durata compresa tra un minimo di 1 ora ed un massimo di 10.

5. Gli incontri possono avere carattere individuale o collettivo. Le attività collettive devono prevedere minimo 5 e massimo 10 partecipanti. Gli incontri sono svolti in presenza o a distanza, qualora richiesto dal partecipante.

6. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nell'ambito di questo progetto operativo, nonché le modalità attraverso le quali realizzarle e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.1.1).

7. La proposta progettuale deve contenere altresì l'indicazione delle sedi presso le quali verrà svolta l'attività di accoglienza qualora effettuata in presenza, ovvero le modalità di tracciamento dell'attività qualora effettuata a distanza. Nello specifico, è richiesta la presenza di almeno **8** sedi idonee, almeno due per ciascuna delle aree territoriali di Giuliano-Isontino, Friuli - Bassa Friulana, Friuli – Medio e Alto Friuli e Destra Tagliamento. Deve essere garantita la tracciabilità della persona interessata durante il suo intero percorso all'interno del Progetto "NuovaImpresa".

8. L'importo massimo per la realizzazione del progetto operativo di accoglienza e orientamento è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.



9. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 9 - Orientamento di cui al Documento UCS.

10. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.3 TARGET B e C. Attività non formative da erogare in genere a valle del percorso formativo

1. Le attività non formative da erogare, in genere, a valle del percorso di formazione per i Target B e C finalizzate alla costituzione dell'impresa sono articolate nei seguenti progetti operativi:

8.3.1 Progetto operativo n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del business plan"

1. Quest'attività prevede un percorso individuale finalizzato alla predisposizione di un *business plan* attraverso un servizio di accompagnamento (*coaching*) offerto al soggetto interessato. Il percorso è finalizzato a fornire all'interessato un supporto concreto, in termini tecnici e di competenza, per la stesura del *business plan*. A tale percorso può accedere anche chi non ha precedentemente frequentato un percorso formativo nell'ambito del progetto *NuovaImpresa*, laddove non ritenuto necessario nella fase di Accoglienza e Orientamento.

2. L'attività deve avere una durata compresa tra le 16 e le 45 ore per partecipante e si realizzerà tramite incontri individuali in presenza o a distanza, qualora richiesto dal partecipante.

3. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. È richiesta la presenza di almeno **8** sedi idonee, almeno due per ciascuna delle suddette aree territoriali, presso le quali verrà svolta l'attività di accompagnamento alla definizione del business plan. La proposta progettuale deve contenere altresì l'indicazione delle sedi presso le quali verrà svolta l'attività di accompagnamento alla definizione del business plan qualora effettuata in presenza, ovvero le modalità di tracciamento dell'attività qualora effettuata a distanza.

4. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.3.2 Progetto operativo n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa".

1. Quest'attività è rivolta ai destinatari che manifestano l'esigenza di avvalersi di un supporto tecnico-consulenziale per l'avvio d'impresa. L'attività consiste nell'accompagnamento alla costituzione d'impresa (supporto all'individuazione della tipologia di società, predisposizione della documentazione da sottoporre al notaio, adempimenti amministrativi, definizione settore e codice di attività, apertura Partita IVA, pratica comunicazione UNICA, apertura Gestione Separata INPS, scouting di eventuali finanziamenti, ecc.).

2. L'attività deve avere una durata compresa tra le 8 e le 20 ore per partecipante e si realizzerà tramite incontri individuali in presenza o a distanza, qualora richiesto dal partecipante.

3. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. È richiesta la presenza di almeno **8** sedi idonee, almeno due per ciascuna delle suddette aree territoriali, presso le quali verrà svolta l'attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa. La proposta progettuale deve contenere altresì l'indicazione delle sedi presso le quali verrà svolta l'attività di accompagnamento alla costituzione di impresa qualora effettuata in presenza, ovvero le modalità di tracciamento dell'attività qualora effettuata a distanza.

4. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.



5. Questo progetto operativo è gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.4 Target B

8.4.1 Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (Attività specifica per il Target B)

1. L'attività non formativa da erogare in genere a valle del percorso di formazione per il solo Target B è la seguente:

Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (incubatori, acceleratori, imprese, dipartimenti universitari e altri soggetti che si distinguono per best practices e innovazione, ecc.) presenti sul territorio regionale, nazionale o all'estero. Il progetto è finalizzato a far comprendere ai soggetti destinatari come valorizzare il proprio potenziale imprenditoriale, a fornire strumenti per lo sviluppo di un progetto imprenditoriale e trasformare un'idea in un'attività imprenditoriale.

2. Le visite devono avere una durata minima di 1 giornata e massima di 5 giorni per gruppi di partecipanti composti da un massimo di 12 persone. Il numero delle giornate è elevato a 7 in caso di visite in territori al di fuori del continente europeo. Il calendario previsionale delle visite deve essere comunicato alla SRA prima dell'avvio delle attività.

3. La proposta progettuale deve contenere il piano di attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché l'indicazione di massima delle strutture presso le quali realizzare le visite, fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. La proposta progettuale deve contenere altresì, il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.2.2).

4. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

5. Questo progetto operativo viene gestito con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

6. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8.5 Attività specifiche per il Target D

1. Per il Target D sono previste le seguenti attività non formative da erogare in genere a valle del percorso di formazione:

8.5.1 Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori".

1. Quest'attività prevede l'erogazione di prestazioni di accompagnamento e consulenziali concernenti tematiche specifiche inerenti la gestione d'impresa, i processi di trasformazione digitale, di transizione ecologica, la certificazione aziendale, il welfare aziendale, *spin-off* di impresa, consulenza per la gestione di finanziamenti, realizzazione di investimenti, realizzazione di piani di marketing, ecc., nonché le eventuali fasi di avvio di nuove iniziative imprenditoriali. Si tratta di attività che dovranno essere fornite ai destinatari sulla base delle richieste ed esigenze individuali e, quindi, sulla base di una analisi da condurre in sede di accoglienza.

2. L'attività è rivolta agli imprenditori conduttori di imprese già esistenti con sede legale e/o operativa nel territorio regionale, incluse le eventuali imprese costitutesi a valle della partecipazione alle attività del presente Avviso.

3. Le attività devono avere una durata compresa tra le 8 e le 50 ore per partecipante e si realizzeranno tramite incontri individuali in presenza o a distanza, qualora richiesta dal partecipante.

4. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo



piano dei costi (vedi paragrafo 17.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto del volume e della specificità delle caratteristiche dei partecipanti. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle modalità di tracciamento dell'attività qualora effettuata a distanza.

5. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.
6. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).
7. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.
8. La realizzazione delle attività rivolte agli imprenditori, di cui al cpv 1, avviene sulla base delle regole sugli aiuti de minimis di cui al Regolamento UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (paragrafo 12 del presente Avviso).

9. PROGETTO OPERATIVO N. 8 "ATTIVITA' FORMATIVA A CATALOGO" E RELATIVA ARTICOLAZIONE PER TARGET

1. Gli interventi formativi da realizzare per i diversi target costituiscono un progetto operativo unico.

Progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo". Il Soggetto proponente dovrà presentare nell'ambito della proposta progettuale una descrizione dettagliata dei prototipi di base per i Target B, C e D sulla base delle indicazioni di cui ai successivi paragrafi 9.1, 9.2 e 9.3. Su tale offerta di base sarà poi definito il **Catalogo** che dovrà prevedere ulteriori prototipi, così come indicato al paragrafo 9.4.

2. La durata di ciascun prototipo di percorso formativo di base è definita nei successivi paragrafi 9.1, 9.2 e 9.3.
3. Il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio di un percorso formativo indirizzato ai Target B e C è pari a **8** unità. Il limite massimo è fissato in **25** unità. Il prototipo di base target D "Formazione per il management d'impresa" sviluppa, invece, un percorso formativo individuale che prevede un numero di partecipanti compreso tra 1 e 3. L'operazione può essere avviata mediante operazioni - clone. Con la comunicazione di avvio dell'attività formativa verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.
4. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca fino ad una unità, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% ed il limite di deroga.
5. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.
6. Le attività di cui al presente progetto operativo rientrano nell'UCS 1- Formazione, nell' UCS 7- Formazione permanente con modalità individuali e, ove ne ricorrano le condizioni per l'utilizzo, nell'UCS 2 – Formazione per laureati, di cui al Documento UCS – e nell'UCS 50- Formazione a distanza.
7. La formazione a distanza è ammessa nel limite massimo del 50% della formazione teorica con esame finale in presenza. **La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del prototipo** e, in fase di attuazione, deve essere realizzata nei termini e nella misura indicata nel prototipo stesso. I cloni dei prototipi devono riportare il numero delle ore da erogare in FAD nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo medesimo.
8. In fase di attuazione è ammesso l'aumento del monte orario FAD dichiarato nel clone sino al raggiungimento dell'ammontare massimo percentuale previsto nel prototipo. In fase di attivazione o erogazione del clone è sempre ammessa la diminuzione del monte orario FAD, ferma restando l'immodificabilità del costo autorizzato in fase di attivazione del clone.
9. La FAD può essere autorizzata in percentuali maggiori rispetto all'ammontare massimo previsto nel prototipo approvato, anche fino al 100% qualora nel clone sia data giusta motivazione rispetto:

- a) **a esigenze di programmazione territoriale**, per favorire lo sviluppo delle aree montane e rurali e promuovere l'accesso all'offerta formativa;
- b) **all'organizzazioni delle imprese** che hanno adottato lo smart working come modalità autonoma e formalizzata di organizzazione delle attività;
- c) **a esigenze di carattere individuale degli allievi** (condizioni sociali specifiche o esigenze di salute; favorire la conciliazione e la riduzione del divario di genere; favorire l'accesso e la prossimità dei servizi)

salvo eventuali deroghe previste dalla normativa per tempo vigente in materia di FAD.

10. I prototipi formativi possono prevedere, altresì, la **riserva del 15%** di erogazione della formazione in FAD sincrona finalizzata a sopperire ad eccezionali e sopravvenute esigenze di carattere individuale degli allievi che per motivate ragioni sono impossibilitati a partecipare alla formazione in presenza.

11. L'effettuazione dell'esame a distanza è sempre ammessa nel caso di un percorso formativo svolto interamente nella modalità a distanza. Restano altresì ferme le eventuali deroghe previste dal Regolamento formazione nel tempo vigente.

12. I cloni dei prototipi che non prevedono la FAD non possono essere erogati in FAD.

9.1 Prototipo del Percorso Formativo di base Target B

1. Con riferimento al **Target B** il Progetto "NuovaImpresa" mira, da un lato, allo sviluppo delle capacità connesse al ruolo di imprenditore, dall'altro, a promuovere l'alta formazione sul tema del "fare impresa" ivi inclusa la conoscenza di processi produttivi e management innovativi (ad esempio l'adozione di nuove tecnologie, la trasformazione digitale, la responsabilità sociale, ecc.), al fine di sostenere lo sviluppo dell'economia regionale.

2. L'ATI dovrà presentare il prototipo di base "**Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa – Target B**" contenente obbligatoriamente i moduli descritti al successivo capoverso 8. Ciascun modulo dovrà essere articolato nel dettaglio, eventualmente anche in più sotto-moduli formativi, da definire a cura del proponente a partire dalle tematiche indicativamente riportate per ciascun modulo obbligatorio. La progettazione del prototipo dovrà anche definire l'articolazione di massima del percorso, con l'indicazione della durata complessiva in termini di giorni/mesi, la durata di ogni singolo modulo nonché la eventuale integrazione di altri moduli e/o percorsi dedicati ad esercitazioni o visite di studio. **Il percorso formativo dovrà avere una durata compresa fra 40 e 100 ore. La formazione è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD)** nei modi e nei termini previsti al paragrafo 9 del presente Avviso.

3. Per il raggiungimento delle ore minime da realizzare (40) potranno essere proposti, all'interno del prototipo di base, dei moduli aggiuntivi coerenti col percorso complessivo previsto per i partecipanti (ad esempio marketing, processi di certificazione, welfare aziendale, spin-off di impresa, business modelling, comunicazione, etc.). Contribuiscono al raggiungimento del minimo di ore stabilite per il prototipo anche le ore dedicate alle esercitazioni, alle testimonianze o alle visite di studio. Quest'ultime (attività pratiche d'aula) dovranno avere una durata massima non superiore al 50% delle ore complessive dell'intero percorso formativo.

4. Le attività pratiche dovranno essere finalizzate a stimolare il confronto di idee e conoscenze, a lavorare in gruppo esercitandosi su quanto appreso in aula e a restituire un feedback sul percorso. Fondamentale sarà l'esercizio di analisi su casi concreti da sottoporre ai partecipanti al fine di testare e valutare la comprensione dei temi oggetto dei singoli moduli formativi.

5. Il percorso formativo si conclude con lo svolgimento **dell'esame finale** articolato in una o più tipologie di prove. Per quanto concerne le modalità operative di gestione degli esami finali si rimanda a quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, approvato con decreto n. 039/Pres. del 22 marzo 2024. Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento esami, l'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato il livello minimo di effettiva presenza pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione al netto della durata dell'esame finale.



6. A conclusione del percorso formativo è previsto il rilascio di un **attestato di frequenza** da parte del Soggetto Attuatore.

7. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. Moduli obbligatori per il prototipo di base, con illustrazione - da intendersi indicativa - degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società: le società di persone, spa e srl; gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc.
- b) **Modulo di Gestione d'Impresa:** organizzazione di impresa - da dove partire; ruoli, responsabilità e mansioni, organizzazione del lavoro e gestione delle persone, management di impresa, innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.
- c) **Modulo di Accounting:** nozioni di contabilità, introduzione al bilancio, bilancio di esercizio ai sensi della normativa civilistica e dei principi contabili nazionali; redazione del bilancio di esercizio.
- d) **Modulo di supporto alla creazione di impresa - come si diventa impresa e opportunità in FVG:** nozioni di diritto per la costituzione delle imprese, quale impresa?, la pubblica evidenza e l'iscrizione alla camera di commercio, obblighi di tenuta della contabilità, principali tematiche tributarie e fiscali connessi alle attività di impresa, ecosistema regionale dell'innovazione ed incentivi alle imprese, etc.
- e) **Modulo - Strategia Finanziaria e Business Plan:** Il processo decisionale dell'impresa e il posizionamento sui mercati; valutazione della coerenza tra le politiche aziendali, analisi della coerenza tra fattori di successo del mercato di riferimento e risorse e competenze dell'impresa, costruzione del Business Plan.

9.2 Prototipo del Percorso Formativo di base Target C

1. L'ATI dovrà presentare i prototipi di base "**Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa - Target C**" e "**Formazione per la creazione di una attività imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dei mestieri artigianali**" contenenti obbligatoriamente i moduli descritti ai successivi punti 8 e 9. Ciascun modulo relativo ai prototipi dovrà essere articolato nel dettaglio, eventualmente anche in più sotto-moduli formativi, da definire a cura del proponente a partire dalle tematiche indicativamente riportate per ciascun modulo obbligatorio. La progettazione del prototipo dovrà anche definire l'articolazione di massima del percorso, con l'indicazione della durata complessiva in termini di giorni/mesi, la durata di ogni singolo modulo nonché la eventuale integrazione di altri moduli e/o percorsi dedicati ad esercitazioni o visite di studio.

2. Per entrambi i prototipi di base dovrà essere previsto un **percorso più lungo con una durata compresa tra le 50 e le 100 ore**; e un **percorso più breve con un range compreso tra le 30 e le 50 ore**. In sede di domanda, pertanto, l'ATI dovrà presentare complessivamente 4 prototipi di base, ovvero, due prototipi di base "Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa", uno per tipologia di percorso breve o lungo, e due prototipi di base "Formazione per la creazione di una attività imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dei mestieri artigianali", uno per tipologia di percorso breve o lungo. La durata dei singoli moduli dovrà essere necessariamente rimodulata in base alla durata complessiva del percorso. Questo al fine di garantire maggiore flessibilità e una più ampia disponibilità di scelta da parte dei destinatari del target C.

3. Per il raggiungimento delle ore minime da realizzare, potranno essere proposte durate specifiche per ciascun modulo del prototipo di base e potranno essere proposti moduli aggiuntivi coerenti col percorso complessivo previsto per i partecipanti (ad esempio marketing, processi di certificazione, etc.). Contribuiscono al raggiungimento del minimo di ore stabilite per il prototipo anche le ore dedicate alle esercitazioni pratiche d'aula, alle testimonianze o alle visite di studio.



4. La formazione inerente i suddetti prototipi di base è svolta **in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD)** nei modi e nei termini previsti al paragrafo 9 del presente Avviso.

5. Il percorso formativo si conclude con lo svolgimento **dell'esame finale** articolato in una o più tipologie di prove. Per quanto concerne le modalità operative di gestione degli esami finali si rimanda a quanto previsto dal Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, approvato con decreto n. 039/Pres. del 22 marzo 2024. Ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento esami finali, l'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato il livello minimo di effettiva presenza pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione al netto della durata dell'esame finale.

6. A conclusione del percorso formativo è previsto il rilascio di un **attestato di frequenza** da parte del Soggetto Attuatore.

7. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

8. Moduli obbligatori per il prototipo di base "**Formazione per la creazione e lo start-up d'impresa – Target C**", con illustrazione - da intendersi indicativa – degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società: le società di persone, spa e srl, gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc..
- b) **Modulo di supporto alla creazione di impresa - come si diventa impresa e opportunità in FVG:** nozioni di diritto per la costituzione delle imprese, quale impresa?, la pubblica evidenza e l'iscrizione alla camera di commercio, obblighi di tenuta della contabilità, principali tematiche tributarie e fiscali connessi alle attività di impresa etc., introduzione al bilancio, bilancio di esercizio ai sensi della normativa civilistica e dei principi contabili nazionali, ecosistema regionale dell'innovazione ed incentivi alle imprese.
- c) **Modulo - Strategia Finanziaria e Business Plan:** il processo decisionale dell'impresa e il posizionamento sui mercati; risorse e competenze dell'impresa, competenze manageriali e trasversali utili all'avvio di nuova impresa, costruzione del Business Plan.
- d) **Modulo di Gestione d'impresa:** organizzazione di impresa - da dove partire; ruoli, responsabilità e mansioni, organizzazione del lavoro e gestione delle persone, controllo di gestione, management di impresa, innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.

9. Moduli obbligatori per il prototipo di base "**Formazione per la creazione di una attività imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dei mestieri artigianali**", con illustrazione - da intendersi indicativa – degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società; le società di persone, spa e srl con affondo sulle fattispecie più comuni per l'impresa artigiana; gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc.
- b) **Modulo - Dalla tradizione all'impresa:** esperienze formative sul lavoro (ad esempio: esperienze con la presenza di maestri artigiani; visite presso botteghe artigiane finalizzati all'apprendimento del fare impresa e al rafforzamento della cultura del lavoro; percorsi di formazione on the job presso botteghe artigiane, etc.), valorizzazione dei mestieri, delle lavorazioni artistiche e della tradizione considerato le opportunità di business nel contesto regionale, creazione e sviluppo di reti collaborative, definizione di piani di sviluppo per l'impresa artigiana, ecosistema regionale dell'innovazione ed incentivi alle imprese



- c) **Modulo – Dalla Bottega all’impresa e Business Plan:** Il processo decisionale dell’impresa e il mercato delle imprese artigiane; risorse e competenze dell’impresa, competenze manageriali e trasversali utili all’avvio di nuova impresa, costruzione del Business Plan. innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.

9.3 Prototipo del Percorso Formativo di base Target D

1. L’ATI dovrà presentare il prototipo di base **“Formazione per il management d’impresa”** contenente obbligatoriamente i moduli descritti al successivo capoverso 7. Ciascun modulo dovrà essere articolato nel dettaglio, eventualmente anche in più sotto-moduli formativi, da definire a cura del proponente a partire dalle tematiche indicativamente riportate per ciascun modulo obbligatorio. La progettazione del prototipo dovrà anche definire l’articolazione di massima del percorso, con l’indicazione della durata complessiva in termini di giorni/mesi, la durata di ogni singolo modulo nonché la eventuale integrazione di altri moduli e/o percorsi dedicati ad esercitazioni e dovranno essere previste visite di studio, ad esempio presso realtà imprenditoriali innovative, con l’obiettivo di valorizzare la formazione di tipo esperienziale. **Il percorso formativo individuale dovrà avere una durata compresa fra le 40 e le 100 ore.**

2. La formazione è svolta in **presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD)** nei modi e nei termini previsti al paragrafo 9 del presente Avviso.

3. Il percorso formativo individuale si conclude con lo svolgimento **dell’esame finale** articolato in una o più tipologie di prove. Per quanto concerne le modalità operative di gestione degli esami finali si rimanda a quanto previsto dal Regolamento concernente l’organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell’articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, approvato con decreto n. 039/Pres. del 22 marzo 2024. Ai sensi dell’art. 4 del citato Regolamento esami finali, l’ammissione all’esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato il livello minimo di effettiva presenza pari ad almeno il 70% della durata dell’operazione al netto della durata dell’esame finale.

4. A conclusione del percorso formativo è previsto il rilascio di un **attestato di frequenza** da parte del Soggetto Attuatore.

5. La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023. Le attività formative si rivolgono agli imprenditori (legali rappresentanti e/o membri del consiglio d’amministrazione o loro eventuali delegati) con sede legale e/o operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia e ai lavoratori autonomi con residenza nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

6. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

7. Moduli obbligatori per il prototipo di base, con illustrazione - da intendersi indicativa - degli argomenti trattati:

- a) **Modulo di formazione giuridica (modulo di base di elementi di diritto del lavoro e di diritto commerciale):** nozioni di diritto del lavoro, contratti di lavoro, posizioni previdenziali; nozioni di diritto societario, le società: nozione e scopo; i tipi di società: le società di persone, spa e srl, gli organi di amministrazione e controllo; vigilanza e controlli esterni, etc., fusioni di impresa, cessioni di ramo d’azienda, etc.
- b) **Modulo di Bilancio aziendale:** struttura e nozioni di bilancio aziendale (normativa civilistica e principi contabili nazionali), stato patrimoniale, conto economico, il capitale investito e le fonti di finanziamento, passività e attività.
- c) **Modulo di Strategia di impresa:** principali concetti legati alla strategia aziendale, ecosistema regionale dell’innovazione, incentivi alle imprese e meccanismi di valutazione delle capacità strategiche di realtà aziendali in diverse fasi del loro ciclo di vita.
- d) **Modulo di Gestione d’impresa:** organizzazione di impresa - da dove partire; ruoli, responsabilità e mansioni, organizzazione del lavoro e gestione delle persone, controllo di gestione, management di impresa, innovazioni di gestione e transizione verde/ digitale, AI generativa, etc.



9.4 Catalogo Formativo per i Target B, C e D

1. I percorsi che si intende rendere disponibili a partire dal prototipo di base sono finalizzati a trasmettere ai destinatari gli strumenti utili alla realizzazione di un'idea imprenditoriale efficace o di un progetto imprenditoriale, tenuto conto di alcuni temi ritenuti centrali per le caratteristiche dell'economia regionale e a cui deve corrispondere un catalogo di offerta formativa ricca e diversificata.

2. Pertanto, definito il prototipo di base, l'ATI individuata quale soggetto attuatore svilupperà nuovi prototipi formativi che andranno a costituire uno **specifico Catalogo formativo per ciascuno dei target B, C e D**. Il catalogo formativo della formazione imprenditoriale sarà proposto dall'ATI successivamente all'emanazione di specifiche Direttive da parte della SRA. Il dettaglio dei prototipi che costituiranno il catalogo formativo dovrà altresì essere progettato sulla base di un'attenta analisi oltre che dei target specifici, anche delle opportunità di mercato del sistema economico regionale, dei processi innovativi in atto, dei settori e delle vocazioni del territorio con maggiori prospettive di sostenibilità.

3. Di norma la durata, in termini di ore, dei nuovi prototipi a catalogo dovrà essere ricompresa nei *range* già definiti per i prototipi di base per ciascun target.

4. Il catalogo della formazione imprenditoriale, per ciascuno dei target indicati, dovrà prevedere oltre ai prototipi di base (già previsti per target) almeno due dei seguenti percorsi tematici (fermo restando che in corso d'opera, anche sulla base della tipologia di destinatari che aderirà al progetto e della domanda dell'utenza, potranno essere presentati percorsi e prototipi integrativi rispetto a quelli già individuati, con la finalità di aumentare la disponibilità dei percorsi a catalogo):

- Impresa familiare, passaggio generazionale
- Mestieri artigianali
- Impresa individuale e liberi professionisti
- Impresa innovativa
- Impresa nell'economia circolare
- Impresa cooperativa e processi di *workers buyout*
- Impresa sociale
- Impresa nell'ambito della strategia regionale S4
- Spin off di impresa
- Impresa al femminile
- Leadership e management di impresa
- Trasformazione digitale di impresa
- Percorsi di educazione finanziaria
- Business Modelling
- Strategie di comunicazione di impresa
- Strategie di internazionalizzazione
- Transizione verde/digitale e AI generativa
- Responsabilità sociale di impresa e società benefit

5. Durante la fase di attuazione del Catalogo formativo, il soggetto attuatore potrà presentare nuovi prototipi indirizzati a tutte **le tipologie di destinatari** indicate al paragrafo 6.2, cpv 1, del presente Avviso, al fine di costruire percorsi formativi flessibili e consentire la massima partecipazione alle attività formative. La durata in



termini di ore dei nuovi prototipi e le modalità di attuazione degli stessi saranno definiti nelle direttive emanate dalla SRA successivamente alla selezione del soggetto Attuatore.

6. Le attività in senso stretto devono concludersi entro il **30 giugno 2028**.

9.5 Catalogo Formativo per i Target B, C e D. Prototipi obbligatori.

1. I prototipi *Impresa familiare, passaggio generazionale*, e il prototipo *Impresa individuale e liberi professionisti* dovranno essere obbligatoriamente sviluppati almeno per il Target C e facoltativamente per gli altri Target.

10. PROGETTO OPERATIVO N. 9 " ATTIVITA' DI COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI".

1. La pluralità e complessità delle attività previsti dal PS 1/23 necessita di un'apposita azione di coordinamento dell'intero Progetto per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Avviso oltretutto dei risultati programmati.

2. Per la finalità di cui al capoverso 1, il soggetto proponente dovrà realizzare un Progetto operativo di coordinamento come di seguito dettagliato:

3. **Progetto operativo n. 9 " Attività di coordinamento progetti complessi".** E' previsto un unico progetto operativo da realizzare su tutto il territorio regionale per tutta la durata del Progetto "NuovaImpresa". Nello specifico, l'attività di coordinamento deve garantire l'integrazione degli interventi previsti dal Programma NuovaImpresa attraverso un'attività di strutturazione delle operazioni e assicurando il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione. Esso deve, altresì, assicurare il dialogo e confronto tra i rappresentanti dei componenti dell'ATI oltretutto con soggetti esterni ad essa (ad esempio le parti sociali, le imprese del territorio, i soggetti partner dell'accordo di partenariato, gli istituti scolastici e/o gli enti di formazione interessati, le strutture regionali) anche finalizzato alla raccolta e allo scambio periodico di informazioni sui fabbisogni formativi e occupazionali emergenti, fondamentali a garantire lo svolgimento delle molteplici attività previste dal Progetto.

4. Ogni fase di attività svolta viene documentata e registrata in un'apposita Agenda delle attività non formative che è resa disponibile alla SRA competente qualora richiesta.

5. Nella proposta progettuale il soggetto proponente deve descrivere il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento che intende realizzare ed il relativo piano dei costi, nonché l'indicazione del personale impegnato.

6. L'importo massimo per la realizzazione del progetto operativo n. 9 è previsto al paragrafo 13 capoverso 3.

7. Le attività di cui al presente paragrafo rientrano nell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse - di cui al documento UCS.

8. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

11. PROGETTO OPERATIVO N. 10 "PROGRAMMA DI PRE-ACCELERAZIONE E ACCELERAZIONE DI IMPRESA PER START-UP INNOVATIVE"

1. La realizzazione del presente progetto operativo, **sia con riferimento alla pre-accelerazione che con riferimento all'accelerazione**, è dedicata agli imprenditori conduttori di start up innovative (target D) già esistenti con sede legale e/o operativa nel territorio regionale e deve essere obbligatoriamente realizzata da un incubatore di impresa certificato.

2. L'attività di **pre-accelerazione** prevede l'erogazione, a un team di impresa costituita da non più di 5 anni, di un supporto alle iniziative imprenditoriali in fase di avvio (early-stage) con l'obiettivo di ottenere la validazione del progetto ad esempio in termini di fattibilità dell'idea, interesse da parte di potenziali utenti e clienti, sostenibilità del modello di business.



3. L'attività di **pre-accelerazione** riguarda la realizzazione di incontri a valenza consulenziale per l'accompagnamento verso (a titolo indicativo): la definizione dell'idea di impresa e delle componenti del business (brevetti, prodotti, servizi, etc.), la definizione del progetto, l'individuazione dei clienti, l'analisi dei mercati di riferimento, la sostenibilità del progetto, etc.
4. Il percorso di **pre-accelerazione** si realizza interamente in presenza e deve avere una durata complessiva compresa tra le 40 e le 70 ore per team di impresa.
5. L'attività di **accelerazione** prevede l'erogazione di un supporto a un *team* di start up costituita da non più di 5 anni con un proprio progetto imprenditoriale già definito in termini di prodotto/servizio da realizzare, per la definizione del proprio modello di business e nelle fasi di go-to-market con la validazione della soluzione e del modello di business, il consolidamento dell'approccio al mercato e ai clienti, la predisposizione del piano per la raccolta di capitali e l'ulteriore sviluppo della società.
6. Il percorso di **accelerazione** si realizza interamente in presenza e deve avere una durata complessiva compresa tra le 70 e le 120 ore per team di impresa.
7. Entrambe le attività, se pur riferite a fasi differenti di start up (early-stage e seed), si caratterizzano per l'accompagnamento allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, il supporto alla partecipazione a workshop, a momenti di incontro e confronto, alla presentazione del *pitch* davanti a esperti e *business angels*, ecc.
8. La proposta progettuale deve contenere la descrizione delle attività che il soggetto proponente intende assicurare nonché le modalità attraverso le quali realizzarle, in termini di strumenti, metodologie e il relativo piano dei costi (vedi paragrafo 17.2.3), fermo restando che in corso d'opera potranno essere richieste eventuali variazioni o modifiche, tenuto conto della specificità delle caratteristiche dei partecipanti.
9. Esclusivamente per il presente PO n.10, alle imprese destinatarie delle attività di preaccelerazione e accelerazione che accederanno al progetto potrà essere chiesto, dal soggetto attuatore, il pagamento di un contributo privato, nel caso in cui il prezzo delle attività definito dallo stesso, risulti superiore a quanto riconoscibile dalla Regione attraverso l'opzione di semplificazione definita, così come indicato al successivo cpv. 12 (cosiddetta staff + 40). In sede di domanda, pertanto, l'incubatore individuato dall'ATI quale soggetto attuatore del PO n.10, dovrà indicare il prezzo con il quale intende realizzare le attività previste, sintetizzando le proprie politiche di business attraverso l'indicazione del **prezzo medio di una giornata di consulenza alle imprese/sturt up nell'ambito delle attività di pre accelerazione e il prezzo medio di una giornata di consulenza alle imprese/sturt up nell'ambito delle attività di accelerazione**. Tali valori rappresenteranno i parametri massimi sui quali calcolare l'eventuale importo differenziale che dovrà essere pagato dalle imprese destinatarie in aggiunta a quanto riconosciuto dalla Regione. Si precisa che i suddetti parametri saranno oggetto di valutazione da parte della SRA, così come più oltre indicato e specificato al paragrafo 15.3.
10. In sede di domanda deve essere indicata, altresì, la sede operativa presente sul territorio regionale dove si svolgerà l'attività di accompagnamento ai destinatari.
11. In fase di candidatura il soggetto proponente deve indicare la modalità con la quale provvederà alla selezione delle proposte imprenditoriali (ad esempio tramite call periodiche), assicurando il ricorso a criteri di selezione basati su imparzialità e non discriminazione, in particolare: *i.* Composizione del team e presenza all'interno dello stesso delle competenze coerenti con il tipo di progetto imprenditoriale proposto; *ii.* Grado di chiarezza dell'idea imprenditoriale che si propone di sviluppare con indicazione dei principali KPI (Key Performance Indicator), del mercato di riferimento, degli scenari di sviluppo, ecc.; *iii.* Attenzione ai temi ambientali e ai temi di impatto sociale.



12. L'importo massimo per la realizzazione di questo progetto operativo è previsto al paragrafo 13, capoverso 3.

13. Questo progetto operativo viene gestito con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%) .

14. Le attività in senso stretto dovranno concludersi entro il **30 giugno 2028**.

15. La realizzazione delle attività rivolte agli imprenditori, di cui al cpv 1, avviene sulla base delle regole sugli aiuti de minimis di cui al Regolamento UE 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (paragrafo 12 del presente Avviso).

12. AIUTI DE MINIMIS

1. La realizzazione delle attività rivolte al target D (imprenditori e lavoratori autonomi) con esclusivo riferimento al Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori" (paragrafo 8.5.1) e al Progetto operativo n. 10 "Programma di pre-accelerazione e accelerazione di impresa per start-up innovative", oltreché la realizzazione delle attività formative di cui al Progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo" con esclusivo riferimento al prototipo del percorso formativo di base "Formazione per il management d'impresa" (paragrafo 9.3), rivolto al target D, avviene sulla base delle regole sugli aiuti in regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15.12.2023.

2. Gli aiuti *de minimis* sono interventi pubblici di sostegno finanziario alle imprese, di modesta entità, esentati dall'obbligo di notifica alla Commissione europea e, pertanto, di immediata applicazione.

3. Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento n. 2023/2831 gli aiuti concessi alle imprese di cui all'art. 1 del citato Regolamento.

4. Ai sensi dell'art. 3 del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad un'impresa unica non può superare euro **300.000,00** nell'arco di tre anni.

5. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il suddetto massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

6. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

7. L'art. 52 della legge 234/2012 ha istituito il Registro Nazionale degli Aiuti il quale rappresenta uno strumento agile ed efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa europea al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso specifico degli aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile. A decorrere dal 1° luglio 2020, RNA costituisce, pertanto, il sistema esclusivo di controllo del massimale relativo agli aiuti *de minimis* e assolve anche alle funzioni di pubblicità e trasparenza. Il sistema di controllo avviene, pertanto, sia con riferimento alle informazioni desumibili dalla visura rilasciata da RNA sia con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari dell'aiuto ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000. RNA prevede l'obbligo di registrazione e visura degli aiuti da parte delle Amministrazioni concedenti. Dall'entrata in vigore del Registro nazionale degli aiuti, ciascun provvedimento che dispone la concessione di aiuti a favore di un'impresa, per avere efficacia, deve riportare i codici identificativi rilasciati dal Registro.



8. La registrazione degli aiuti in RNA viene effettuata dalla SRA. Per il PO n. 7 e il PO n. 10, salva diversa indicazione da parte della SRA, la gestione degli aiuti nel registro è affidata al soggetto attuatore. Per le modalità operative connesse a tale adempimento si rimanda alle specifiche Linee guida emanate dalla SRA.

13. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Avviso, per le annualità dal 2024 al 2029, sono disponibili risorse finanziarie pari ad **euro 6.000.000,00** (euro 4.000.000,00 di risorse FSE+ e euro 2.000.000,00 di risorse PAR) a valere sulla Priorità 1 – Occupazione – del (PR)FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico 04.01 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo ed i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".

2. Le attività del Programma "NuovaImpresa" si svolgono, così come descritte nei precedenti paragrafi, all'interno di 10 progetti operativi:

- Progetto operativo n. 1 "Attività di promozione e comunicazione" (par. 7)
- Progetto operativo n. 2 "Attività non formative Target A e B" (par. 8.1.1)
- Progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento" (par. 8.2.1)
- Progetto operativo n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del *business plan*" (par. 8.3.1)
- Progetto operativo n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa" (par. 8.3.2)
- Progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" (Attività specifica per il Target B) (par. 8.4.1)
- Progetto operativo n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori" (par. 8.5.1)
- Progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo" (par. 9) "
- Progetto operativo n. 9 "Attività di coordinamento progetti complessi" (par. 10)
- Progetto operativo n. 10 Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative" (par. 11)

3. I suddetti progetti operativi devono essere realizzati nell'ambito delle seguenti indicazioni finanziarie fermo restando che il totale dei progetti connessi alle attività non può superare l'importo di 6.000.000,00 di euro.

N. Progetto Operativo	Titolo Progetto Operativo	TARGET	Contributo minimo e massimo	Modalità di rendicontazione	Par. descrizione progetto
1	Attività di promozione e comunicazione	Target A, B, C e D	Da 300.000,00 € a 500.000,00 €	Costi reali con opzione di tasso forfettario 7% dei costi diretti ammissibili	Par. 7
2	Attività non formative Target A e B	Target A e B	Da 350.000,00 € a 500.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.1.1
3	Attività di accoglienza e orientamento	Target B, C e D	Da 400.000,00 € a 700.000,00 €	UCS 9	Par. 8.2.1
4	Attività di accompagnamento alla definizione del <i>business plan</i>	Target B e C	Da 400.000,00 € a 700.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.3.1



5	Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa	Target B e C	Da 400.000,00 € a 900.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.3.2
6	Visite presso strutture di eccellenza (Attività specifica per il Target B)	Target B	Da 400.000,00 € a 600.000,00 €	Costi reali con opzione di tasso forfettario 7% dei costi diretti ammissibili	Par. 8.4.1
7	Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori	Target D	Da 400.000,00 € a 800.000,00 €	staff+40 %	Par. 8.5.1
8	Attività formativa a catalogo	Target B, C e D	Da 1.400.000,00 € a 1.650.000,00 €	UCS 1, UCS 7, UCS 2, UCS 50	Par. 9
9	Attività di coordinamento progetti complessi		Da 300.000,00 € a 500.000,00 €	UCS 25	Par. 10
10	Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative	Target D	Da 600.000,00 € a 1.400.000,00 €	staff+40 %	Par. 11
	Totale complessivo		6.000.000,00 €		
	(di cui riserva aree interne)		600.000,00 €		
	(di cui riserva aree urbane)		200.000,00 €		

4. Fermo restando il raggiungimento degli obiettivi del progetto, in fase attuativa sarà possibile effettuare eventuali spostamenti di risorse tra i suddetti progetti operativi previa comunicazione alla SRA unitamente al piano dei costi aggiornato e richiesta di autorizzazione qualora lo spostamento superi il 10% dell'ammontare della spesa preventivata per il singolo progetto operativo.

5. Qualora la proposta progettuale non includa il Progetto operativo n. 10 la disponibilità finanziaria pari ad euro 6.000.000,00 verrà ripartita tra i Progetti operativi dal n. 1 al n. 9 nell'ambito del contributo minimo e massimo assegnato ad ognuno di essi.

6. L'amministrazione regionale, tenuto conto dell'obiettivo di favorire l'insediamento di unità produttive e nuova imprenditoria nelle aree interne regionali, riserva una parte dell'offerta oggetto del presente Avviso a sostegno della Strategia per le quattro aree interne del Friuli Venezia Giulia (Alta Carnia, Dolomiti Friulane, Canal del Ferro-Val Canale e Valli del Torre e Natisone), individuate con delibera della Giunta regionale n.597 del 2 aprile 2015 e delibera della Giunta regionale n.767 del 24 maggio 2024 e per le aree urbane della Regione stessa.

A tal fine, è richiesto al soggetto che risulterà attuatore del progetto NuovaImpresa di operare al fine di rendere disponibile sia con modalità in presenza che con modalità a distanza (laddove consentito dall'avviso) una adeguata offerta di attività rivolta a destinatari provenienti dalle aree interne e urbane. Dovranno pertanto essere messe in atto tutte le più efficaci azioni organizzative, di promozione, divulgazione che consentano di riservare un valore di almeno 600 mila euro di attività in favore di destinatari residenti o domiciliati nelle aree



interne in questione o, in alternativa o in modo combinato, di realizzare attività nelle 4 aree interne in questione, nonché almeno 200 mila euro per destinatari residenti o domiciliati nelle aree urbane della Regione. Dette riserve discendono dalle decisioni di programmazione di cui al PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 Obiettivo specifico ESO4.1, Tabella 6 e alla delibera della Giunta regionale n. 1034 del 04 luglio 2024.

Nel caso in cui non dovesse essere possibile rispettare le previsioni di riserva stabilite, il soggetto che risulterà attuatore del progetto Nuovalmpresa dovrà, al termine delle attività, fornire motivata e circostanziata illustrazione delle eventuali cause che non hanno consentito il raggiungimento dei target fissati in favore delle aree interne e urbane.

La programmazione delle attività dovrà, in ogni caso, avvenire in raccordo con il Servizio coordinamento politiche per la montagna incardinato presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e la relativa gestione sarà disciplinata secondo quanto previsto dal manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 749 del 14 maggio 2021.

14. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente: **"PR FSE+ 2021-2027- Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle operazioni (formative e non formative) concernenti il Progetto "Nuovalmpresa" – PS 1/23.** Unitamente alla presentazione della candidatura il soggetto proponente deve caricare, entro il termine di cui al cpv 3, i progetti operativi n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 n. 5, n. 6 e n. 9 nonché i prototipi di base relativi al PO n. 8 attraverso l'apposito sistema informatico regionale dedicato. Con riferimento ai PO n. 7 e n. 10 in fase di candidatura sarà sufficiente la descrizione dei progetti e il loro valore stimato all'interno del Formulario descrittivo della proposta progettuale.

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), il quale deve essere attestato attraverso la scansione del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento ovvero, in alternativa, mediante dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.

3. La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro il giorno **14 marzo 2025 ore 12.00. Ai fini della presentazione delle operazioni formative e non formative all'interno del sistema informatico regionale il legale rappresentante del soggetto individuato come capofila dell'ATI costituita o costituenda dovrà comunicare, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo di cui al capoverso 1, i dati relativi all'ente e al legale rappresentante o del soggetto delegato munito di delega e potere di firma.**

4. La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento o da soggetto munito di delega e potere di firma. In quest'ultimo caso deve essere allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale.

5. Nel caso di ATI non ancora costituita, pena la non ammissibilità generale della candidatura alla procedura selettiva, la suddetta documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto aderente al raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Qualora i richiamati documenti siano sottoscritti con firme autografe, alla documentazione deve essere allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile ed in corso di validità. Per ogni sottoscrittore deve essere allegato, inoltre, un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già in precedenza trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori nella sezione Bandi e avvisi.



6. In particolare, la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui ai capoversi 1 e 3, pena la non ammissibilità generale alla valutazione, è costituita da:

- la **domanda** di presentazione della candidatura, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso;
- il **formulario descrittivo** della proposta progettuale, debitamente compilato in tutte le sue parti e sottoscritto, comprensivo di tutti gli allegati, sulla base del modello disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'Avviso, contenente anche la descrizione della struttura organizzativa articolata secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2;
- **i progetti operativi n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 9 nonché i prototipi di base relativi al PO n. 8, presentati mediante il sistema informatico regionale dedicato;**
- la **manifestazione di volontà** a formalizzare l'ATI, in caso di approvazione della candidatura, debitamente sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento temporaneo, con la puntuale indicazione del capofila;
- l'**atto costitutivo**, qualora l'ATI sia già costituita;
- l'**accordo di partenariato, ove presente**, secondo quanto previsto al paragrafo 5.1, capoverso 8;
- la documentazione attestante l'assolvimento **dell'imposta di bollo**;
- la comunicazione contenente gli estremi della **richiesta di accreditamento** per i soggetti non accreditati, già presentata, alla data di presentazione della candidatura, al competente ufficio regionale ai sensi del Regolamento Accreditamento; oppure l'impegno ad accreditarsi prima dell'erogazione delle attività formative;
- la **dichiarazione del soggetto proponente** che la propria struttura organizzativa sia articolata, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2, cpv 2, 3 e 5;
- la **dichiarazione del soggetto proponente** che l'ATI costituita o costituenda è composta dalla presenza di almeno quattro soggetti accreditati aventi un volume medio annuo di attività non superiore alle 10.000 ore negli ultimi tre anni, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1, capoverso 14;
- la **dichiarazione di impegno del soggetto proponente** a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, il referente dell'ATI ed i responsabili della struttura organizzativa di cui al par. 5.2 cpv 3 e 5 indicati in fase di presentazione della candidatura;
- la **dichiarazione di impegno del soggetto proponente** a presentare i prototipi obbligatori di cui al par. 9.5.
- la **dichiarazione del soggetto proponente** di non usufruire di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale della stessa operazione di cui al par 4.1.

7. Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

8. Qualora non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

9. Il mancato rispetto del termine di presentazione e delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

15. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

15.1 Selezione e approvazione della candidatura

1. Le candidature vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una **procedura valutativa** delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

- fase istruttoria di verifica di ammissibilità;



- fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

15.2 Fase Istruttoria

1. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1. Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 14, capoverso 3).
2. Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di presentazione della candidatura (paragrafo 14, capoversi 1 e 6). - Firma non conforme rispetto al documento attestante i poteri di firma (paragrafo 14, capoversi 4 e 5).
3. Correttezza e completezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura (paragrafo 14, capoversi 4 e 5). - Mancata trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 14, capoverso 6. - Mancata o incompleta compilazione del Formulario con le indicazioni previste al paragrafo 14, capoverso 6.
4. Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del Soggetto Proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 4.1 e 5.1.
5. Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- Mancata descrizione della struttura organizzativa dell'ATI (paragrafo 5.2). - Mancata indicazione del referente dell'ATI e del relativo curriculum vitae (paragrafo 5.2 capoverso 3). - Mancata indicazione del responsabile per ciascuna attività conferita alla struttura organizzativa e del relativo curriculum vitae (paragrafo 5.2 capoverso 5). - Mancata presenza nella proposta progettuale dell'impegno a non sostituire, salvo cause di forza maggiore, i responsabili della struttura organizzativa ed il referente dell'ATI di cui al par. 5.2 cpv 5 e 3.

2. Il mancato riscontro dei sopraindicati requisiti di ammissibilità comporta la non ammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione comparativa. Il responsabile del procedimento comunica ai soggetti proponenti che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, i motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa, conformemente a quanto stabilito nel documento "Metodologie" approvato con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i., nel caso **degli enti di formazione accreditati** il possesso degli anzidetti requisiti viene considerato assolto.

15.3 Fase di Selezione

1. La fase di selezione delle candidature è svolta, secondo la procedura comparativa, da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni.



2. Per la valutazione delle candidature con procedura comparativa si applica la procedura di cui al paragrafo 5.3.3 del documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40, comma 2, lett. a del Regolamento UE 2021/1060".

3. Per la selezione delle candidature, secondo la procedura di valutazione comparativa, si adottano le seguenti definizioni e scale di giudizio:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sotto criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sotto criterio attraverso l'utilizzo di una scala standard
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione: giudizio*coefficiente

SCALA DI GIUDIZIO	DESCRIZIONE
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti	

4. Le candidature e la proposta progettuale sono selezionate con l'applicazione dei seguenti **criteri di selezione**:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio

A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	<p>Completezza e qualità della composizione dell'ATI.</p> <p>Completezza e qualità della struttura organizzativa, della sua articolazione e delle sue modalità di funzionamento (comitato di pilotaggio e funzioni di direzione e gestione amministrativo contabile).</p> <p>Modalità di organizzazione e gestione dell'attività di coordinamento di progetti complessi.</p>	0-5	2	Max attribuibile= 10
A2 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	<p>Modalità di interazione tra i soggetti componenti l'ATI.</p> <p>Modalità di interazione tra l'ATI e i soggetti esterni, compresa anche l'amministrazione regionale.</p> <p>Modalità di coinvolgimento dei soggetti facenti parte dell'Accordo di partenariato</p> <p>Organizzazione della gestione amministrativa contabile sia nei confronti della Regione che nei confronti dei partner</p>	0-5	1,2	Max attribuibile= 6
A3. Disponibilità di locali	Sedi accreditate o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si intendono mettere a disposizione per le attività formative e non formative (numero e articolazione territoriale), comprese aree interne e aree urbane	0-5	0,8	Max attribuibile= 4

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche. Punteggio massimo: 20

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	Esperienza maturata dai soggetti del raggruppamento nella gestione di progetti analoghi in termini di finalità, durata e complessità; l'esperienza sarà valutata anche con riferimento ad attività realizzate dai soggetti componenti l'ATI con riferimento alle attività previste dall'Avviso.	0-5	1,6	Max attribuibile= 8
B2. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	Competenza del referente dell'ATI di cui al paragrafo 5.2, capoverso 3 e dei responsabili di cui al paragrafo 5.2, capoverso 5.	0-5	1,4	Max attribuibile= 7
B.3 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento soggetto proponente nel suo complesso può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di attività non formative e formative.	0-5	1	Max attribuibile= 5

Critero di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia della/e operazione/i. Punteggio massimo: 45

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
C1.Coerenza esterna	Coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PR.	0-5	2	Max attribuibile= 10
C2.Coerenza interna	Coerenza tra gli obiettivi e le specifiche attività progettuali quali contenuti, articolazione, durata delle attività, metodologie e strumenti	0-5	2	Max attribuibile= 10
C3. Qualità della proposta	a) Qualità delle caratteristiche e contenuti delle attività previste nei singoli Progetti operativi e qualità degli accordi di partenariato facoltativi, ove presenti, con particolare riferimento al contenuto, alle modalità di funzionamento degli stessi (ruolo, funzioni e incarichi) ed al valore aggiunto atteso dalla partecipazione di ogni singolo partecipante.	0-5	2	Max attribuibile= 10
	b) Qualità in termini di competenze professionali e didattiche, metodologie didattiche o informative pertinenti e innovative, integrazione/complementarietà con altre iniziative finanziate con fondi ministeriali, regionali, del del FSE+ e FESR, del PNRR e/o altri interventi dell'ecosistema regionale innovazione;	0-5	1,4	Max attribuibile= 7
	c) Qualità dell'offerta in relazione al raggiungimento dei target di riserva previsti per le Aree interne	0-5	0,4	Max attribuibile= 2
	d) Qualità rispetto all'obiettivo di promuovere imprese femminili (obiettivi e modalità attuative previste per il loro raggiungimento)	0-5	0,4	Max attribuibile= 2
	e) Qualità rispetto all'obiettivo di promuovere l'imprenditoria e i mestieri artigianali (obiettivi e modalità attuative previste per il loro raggiungimento)	0-5	0,4	Max attribuibile= 2
	f) Modalità di monitoraggio delle azioni proposte con riferimento anche alle Aree interne	0-5	0,4	Max attribuibile= 2

Critero di selezione: D. Coerenza con i principi orizzontali del PR. Punteggio massimo: 5

Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
D.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027	Modalità utilizzate per promuovere e garantire i principi di cui al paragrafo 19	0-5	1	Max attribuibile= 5



Criterio di selezione: E. Criteri premiali. Punteggio massimo: 7				
Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
E1. Presentazione del Progetto Operativo n. 10	Presenza del Progetto operativo n.10 Si=5 No=0	0-5	0,6	Max attribuibile= 3
E2. Politiche di business del progetto operativo n. 10	Coerenza fra prezzo medio praticato e attività previste dal progetto operativo n. 10	0-5	0,6	Max attribuibile= 3
E3. Presentazione di un Accordo di partenariato sottoscritto	Presenza dell'Accordo di partenariato sottoscritto di cui al par. 5.1 Si=5 No=0	0-5	0,2	Max attribuibile= 1

Criterio di selezione: F. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 3				
Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
F1. Congruenza finanziaria	Congruità e correttezza del piano dei costi di dettaglio di ciascun Progetto operativo Si =5 No= 0	0-5	0,6	Max attribuibile= 3

5. Il punteggio massimo è pari a **100 punti**. L'approvazione della proposta progettuale è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti.

6. Viene affidato l'incarico alla candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.

7. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macro-criterio C; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nei sottocriteri C3 lett. a), C2, C3 lett. b) e C1 (in ordine di importanza); in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

8. A norma dell'articolo 8, comma 7 del Regolamento FSE+, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto, con il quale approva:

- la graduatoria delle candidature approvate in ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (beneficiario/soggetto attuatore);
- l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
- l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

9. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.

10. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 9, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATI, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

16. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'atto d'obbligo di cui al paragrafo 4.2, previa adozione del decreto di approvazione della candidatura.

2. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.



17. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

1. Il progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento", il progetto operativo n. 8 "Attività formativa a catalogo" e il progetto operativo n. 9 "Attività di coordinamento progetti complessi" sono gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.

2. Il progetto operativo n.1 "Attività di promozione e comunicazione" e il progetto operativo n.6 "Visite presso strutture di eccellenza", sono gestiti con modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili (art. 54, lett. a) del Reg.(UE) 2021/1060).

3. I progetti operativi n. 2 "Attività non formative Target A e B", n. 4 "Attività di accompagnamento alla definizione del business plan", n. 5 "Attività di accompagnamento alla costituzione d'impresa", n. 7 "Attività di accompagnamento e consulenza per gli imprenditori e n. 10 "Programma di Pre-accelerazione e Accelerazione di impresa per start-up innovative" sono gestiti con modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi ammissibili residui (staff + 40%) (art.56, comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060).

4. In tutte le suddette modalità il costo del progetto operativo approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del PR FSE+.

17.1 Progetti operativi gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari.

17.1.1 Attività di accoglienza e orientamento

1. Il progetto operativo n. 3 "Attività di accoglienza e orientamento" è gestito, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 9 Orientamento**".

2. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 9\ ora\ (57,00\ euro) * n.\ ore\ effettivamente\ svolte$$

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

17.1.2 Attività formative per i Target B, C e D

1. Le attività formative di cui al prototipo di base e agli altri prototipi che costituiranno il Catalogo, sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1 – Formazione**". Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 1\ ora\ (154,00\ euro) * n.\ ore\ corso$$

2. Le attività formative di cui al prototipo di base Target D sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'UCS 7- Formazione permanente con modalità individuali. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 7\ ora\ (116,00\ euro) * n.\ ore\ corso\ in\ presenza\ e/o\ a\ distanza$$

3. Si specifica che **le operazioni formative nel caso di cloni rivolti solo a laureati sono gestite**, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 2- Formazione per laureati**". Il costo complessivo di ogni percorso è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$$UCS\ 2\ ora\ (179,00\ euro) * n.\ ore\ corso$$

4. Nel caso di formazione erogata a distanza (FAD) si applica l' **UCS 50 – Formazione a distanza** – pari ad euro **140,00/ora** secondo la formula

$$UCS\ 50\ (140,00\ euro) * n.\ ore\ formazione\ a\ distanza$$



5. Nel caso di formazione erogata parte in presenza e parte a distanza, trovano applicazione le relative UCS in relazione alle ore svolte, secondo la seguente formula:

$UCS\ 1\ ora\ (154,00\ euro) * n.\ ore\ corso\ in\ presenza + UCS\ 50\ (140,00\ euro) * n.\ ore\ formazione\ a\ distanza$

Oppure nel caso di cloni rivolti solo a laureati

$UCS\ 2\ ora\ (179,00\ euro) * n.\ ore\ corso\ in\ presenza + UCS\ 50\ (140,00\ euro) * n.\ ore\ formazione\ a\ distanza$

6. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

7. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

17.1.3 Attività di coordinamento progetti complessi.

1. Il progetto operativo "Attività di coordinamento progetti complessi" è gestito, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell' **UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse** -.

2. Il costo complessivo di ogni progetto è, pertanto, determinato nel modo seguente:

$UCS\ 25\ (53,00\ euro) * n.\ ore\ di\ impegno\ previste$

3. Il costo derivante dall'applicazione della formula sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

4. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

5. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

17.2 Progetti operativi gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili.

17.2.1 Attività di promozione e comunicazione

1. Nella realizzazione del progetto operativo n. 1 "Promozione e comunicazione" secondo la modalità a costi reali si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" con specifico riferimento alla voce spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.

2. Ai fini della realizzazione di attività di carattere seminariale e convegnistico, funzionali alla disseminazione del progetto sul territorio, sono ammissibili le voci di spesa B1.2 Ideazione e progettazione, B2.1 Personale interno, B2.2 Collaboratori esterni, B2.5 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

3. Sono altresì ammissibili i costi indiretti riferiti alle attività di cui ai capoversi 1 e 2 nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili (art. 54, lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060). Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 7% dei costi diretti.

4. Nella predisposizione del preventivo di spesa si deve tener conto del fatto che:

- la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa **B2.3** – Costi diretti di Erogazione del servizio;
- la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti, corrispondente al 7% del totale dei costi diretti viene imputata alla voce di spesa **Co** – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti su cui calcolare i



costi indiretti sono dati dalle voci di spesa **B1.2** Ideazione e progettazione, **B1.3** Pubblicizzazione e promozione dell'operazione, **B2.1** Personale interno, **B2.2** Collaboratori esterni, **B2.4** Altre funzioni tecniche, **B2.5** Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, **4.1** Direzione, **B4.2** Coordinamento e **B4.3** Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.

5. I costi del progetto sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

17.2.2 Visite presso strutture di eccellenza

1. Nella realizzazione del progetto operativo n. 6 "Visite presso strutture di eccellenza" secondo la modalità a costi reali si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa".

2. Nella predisposizione del preventivo di spesa si deve tener conto del fatto che:

- la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa **B2.3** Costi diretti di erogazione del servizio;
- la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti, corrispondente al 7% del totale dei costi diretti ammissibili viene imputata alla voce di spesa Co – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa **B1.2** Ideazione e progettazione, **B2.1** Personale interno, **B2.2** Collaboratori esterni, **B2.4** Altre funzioni tecniche, **B2.5** Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata, **B4.1** Direzione, **B4.2** Coordinamento e **B4.3** Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.

3. I costi del progetto sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE			
Codice	Macro categoria di spesa	Voce analitica di spesa	NOTE
B1	Preparazione		
B1.2		Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione	Applicabile solo al Progetto Operativo n. 1
B2	Realizzazione		
B2.1		Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2		Collaboratori esterni	
B2.3		Erogazione del servizio	
B2.4		Altre funzioni tecniche	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese ammissibili previste dalle Linee guida sull'ammissibilità ad esclusione di

			quelle connesse all'accensione di fideiussione bancaria e ai conti bancari.
B2.5		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B4	Direzione e controllo interno		
B4.1		Direzione	
B4.2		Coordinamento	
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C	Costi indiretti		
C0		Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 7% della somma dei costi diretti (voci B1.2, B1.3, B2.1, B2.2, B2.4, B2.5, B4.1, B4.2 e B4.3)

Il preventivo di spesa descritto nel Piano dei Costi dovrà contenere esclusivamente la stima dei costi rendicontabili che si prevede di sostenere per la realizzazione dei Progetti Operativi. Per le prestazioni del personale esterno (in caso di relativo utilizzo) occorre tener conto che il massimale di costo ad esse associato deve essere riferito agli importi: di 60 €/ora per le attività di Ideazione e progettazione e di Pubblicizzazione e promozione dell'operazione (B.1.2 e B.1.3); di 50 €/ora per le attività di realizzazione (B.2.2) e di 60 €/ora per le attività di coordinamento e direzione (B.4.1 e B.4.2), analogamente a quanto previsto, rispettivamente, per le funzioni di "orientamento o tutoraggio" e "Direzione o Coordinamento" di cui al documento "FSE+ - PR 2021-2027. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa".

4. Nella fase di rendicontazione si considerano nella voce di spesa **B2.3** "Erogazione del servizio" i costi per i partecipanti di cui al paragrafo 2.2.6 del documento -Linee guida in materia di ammissibilità della spesa. Aggiornato- al quale si rinvia.

17.3 Progetti operativi gestiti secondo la modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, per coprire i costi ammissibili residui (staff+40%).

1. Nella realizzazione dei progetti operativi secondo la modalità a costi reali si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa".

2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti gestiti secondo la modalità tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi ammissibili residui, previsti dal presente Avviso, si deve tener conto del fatto che:

- la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa **B2.3** – Costi diretti di Erogazione del servizio;
- la parte del costo complessivo relativa a tutti i costi residui tranne i costi diretti di personale, corrispondente al 40% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale, viene imputata alla voce di spesa **C8** – Tutti gli altri costi su base forfettaria. Si precisa che i costi diretti per il personale su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa **B1.2** Ideazione e progettazione, **B2.1** Personale interno, **B2.2** Collaboratori esterni, **B4.1** Direzione, **B4.2** Coordinamento e **B4.3** Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.



3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 40% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, ai sensi dell'articolo 56, comma 1 del Reg. (UE) 2021/1060.
5. I costi del progetto sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE			
Codice	Macro categoria di spesa	Voce analitica di spesa	NOTE
B1	Preparazione		
B1.2		Ideazione e progettazione	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo
B2	Realizzazione		
B2.1		Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2		Collaboratori esterni	
B2.3		Erogazione del servizio	
B4	Direzione e controllo interno		
B4.1		Direzione	
B4.2		Coordinamento	
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C	Costi residui tranne i costi diretti di personale		
C8		Tutti gli altri costi su base forfettaria	In misura pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (voci B1.2, B2.1, B2.2, B4.1, B4.2 e B4.3) escluse le eventuali spese di trasferta riconosciute al personale esterno (voce B2.2)

Il preventivo di spesa descritto nel Piano dei Costi dovrà contenere esclusivamente la stima dei costi rendicontabili che si prevede di sostenere per la realizzazione dei Progetti Operativi. Per le prestazioni del personale esterno (in caso di relativo utilizzo) occorre tener conto che il massimale di costo ad esse associato deve essere riferito agli importi di: fino ad un massimo di 60,00 €/ora per le attività di Ideazione e progettazione (B.1.2); fino ad un massimo di 100,00 €/ora per le attività di Realizzazione (B.2.2) e fino ad un massimo di 60,00 €/ora per le attività di coordinamento e direzione (B.4.1 e B.4.2), analogamente a quanto previsto, rispettivamente, per le funzioni di "orientamento o tutoraggio" e "Direzione o Coordinamento" di cui al documento "FSE+ - PR 2021-2027. Linee guida in materia di ammissibilità della spesa".



18. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I flussi finanziari tra la SRA e il soggetto attuatore seguono la rendicontazione di cui al paragrafo 21 ed avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e saldo attraverso le seguenti fasi:
 - a. prime anticipazioni fino al 50% della disponibilità finanziaria complessiva ad avvenuto avvio della prima attività progettuale;
 - b. seconde anticipazioni fino al 40% della disponibilità finanziaria complessiva solo successivamente alla verifica che la spesa realizzata dal beneficiario abbia raggiunto, **sulla base dei rendiconti presentati**, il 90% dell'anticipo del 50% di cui al punto a), previa verifica da parte della SRA dei tempi di realizzazione dell'operazione;
 - c. erogazione del saldo, a conclusione dell'operazione, pari alla differenza tra il contributo definitivamente spettante a seguito della rendicontazione e dopo la verifica del rendiconto, se l'operazione è stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione, e l'anticipo erogato.
2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa contenente la clausola di espressa rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 C.C. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. L'erogazione dei contributi, da parte della SRA, avviene mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia.

19. PRINCIPI ORIZZONTALI

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
- promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
- prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

La Struttura Regionale Attuatrice realizza le proprie attività nel rispetto delle norme europee, nazionali e regionali e assicura il perseguimento dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, garantendo, altresì, la piena osservanza dei principi dell'ordinamento comunitario.

20. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione titolari della formazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accREDITAMENTO delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o



necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

3. Le attività relative al progetto operativo n. 10 "Programma di Accelerazione e pre-accelerazione" devono realizzarsi presso la sede operativa dell'incubatore situata sul territorio regionale. Nell'eventualità che l'incubatore non abbia una sede operativa in Friuli Venezia Giulia dovrà costituirne una adeguata ad ospitare gli *startupper* durante la fase di accompagnamento o ricorrere a sede occasionale adeguata ad ospitare gli *startupper* purchè ubicata in Friuli Venezia Giulia.

21. RENDICONTAZIONE

1. In relazione a ciascun progetto il soggetto attuatore deve presentare, per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività attraverso le seguenti modalità:

- Rendiconti periodici per i Progetti Operativi n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 9 entro i seguenti termini:
 - **31 luglio 2026** con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2025;
 - **30 settembre 2026** con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2026;
 - **28 febbraio 2027** con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2026;
 - **30 settembre 2027** con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2027;
 - **28 febbraio 2028** con riferimento alle attività svolte fino al 31 dicembre 2027;
 - **30 settembre 2028** con riferimento alle attività svolte fino al 30 giugno 2028.
- Rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività per i Progetti operativi n. 8 n. 7 e n.10.
- Rendiconto finale entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il **31 ottobre 2028**.

2. Per ciascuna scadenza il soggetto attuatore deve presentare la documentazione attestante l'effettiva realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso, corredata da un prospetto analitico che per ogni Progetto operativo ne descriva le attività oggetto di rendicontazione e l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto.

3. Contestualmente alla presentazione del rendiconto finale, alla documentazione prevista per ciascun Progetto operativo dovrà essere allegata anche una **relazione tecnica conclusiva**, contenente una descrizione sull'andamento di tutto il Progetto "NuovaImpresa" in termini sia qualitativi sia quantitativi della attività svolte, con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione e degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

4. Nel caso di progetti a tassi forfettari basati su costi reali, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del Regolamento per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027, il beneficiario invia tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione, i documenti contabili a giustificazione della spesa e altra documentazione indicata nella manualistica approvata dall'ADG.

5. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione descritta nelle Linee guida.

22. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITA'

1. In riferimento ai "progetti formativi" e ai "progetti non formativi" di cui al presente Avviso, ai sensi dell'art. 12, comma 9, lett. c, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, 76 (Ordinamento della formazione professionale)" approvato con DPR n. 0140/2017 è ammesso il ricorso alla delega a soggetti terzi (non presenti nell'ATI e nell'Accordo di partenariato) non persone fisiche, di parte delle attività, di docenza, di tutoraggio e di progettazione nel limite del 30% del contributo pubblico. È vietata la subdelega.



2. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'attività oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

23. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi di:

- a) mancata realizzazione dell'operazione;
- b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'art. 10 del Regolamento FSE+;
- c) ove previsto, mancata vidimazione dei registri cartacei precedente all'avvio dell'attività in senso stretto. In questo caso la procedura di revoca riguarderà solo il contributo dell'attività di formazione che presenta questa irregolarità.

2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca, assegnando un termine per l'adozione delle necessarie misure correttive, laddove possibili.

3. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al capoverso 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.

24. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti Per operazioni di costo superiore a 100.000 €	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di	Art. 50, par. 1, lett d)



	misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Reg (UE) n. 1060/2021
Evento o attività di comunicazione Per operazioni di importanza strategica Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che il progetto è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- recare tutti i seguenti loghi:



3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello dell'ATI, qualora ne venga elaborato uno specifico.

4. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).

5. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link:

<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>

nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

6. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

25. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

 Titolare del trattamento	<p>Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.</p> <p>PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</p>
Responsabile della protezione dei dati	<p>Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.</p> <p>e-mail: privacy@regione.fvg.it</p> <p>PEC: privacy@certregione.fvg.it</p>
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	<p>Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa</p> <p>Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste</p> <p>tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333</p> <p>e-mail: privacy@insiel.it</p>
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	<p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <p>comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;</p> <p>selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti</p>



	<p>attuatori per tali operazioni;</p> <p>monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi;</p> <p>gestione dei procedimenti contabili;</p> <p>prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060</p> <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
Modalità del trattamento	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p>



Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

26. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

Struttura regionale attuatrice: Servizio Formazione.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio formazione Elisa Marzinotto, e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it

I Responsabili dell'istruttoria sono:

fase concernente l'Avviso e procedura amministrativa Andrea Cernuta, e-mail andrea.cernuta@regione.fvg.it;

gestione finanziaria e contabile Andrea Cernuta e-mail andrea.cernuta@regione.fvg.it;

verifica dei modelli di conclusione dei progetti e monitoraggio la titolare della Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi fse e fse+ Francesca Chimera Baglioni e-mail francescachimera.baglioni@regione.fvg.it;

controllo della rendicontazione: la titolare della Posizione organizzativa controllo e rendicontazione, Alessandra Zonta, Servizio fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari alessandra.zonta@regione.fvg.it;

persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Alessandra Masaracchio e-mail alessandra.masaracchio@regione.fvg.it.

2. Si informano tutti i potenziali beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, etc. che, nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), hanno il diritto di presentare eventuali reclami attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato in cui è anche possibile trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo (<https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005>).

3. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>.

4. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il **30 aprile 2029**.

26_22_1_DDS_GEOL_26733_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio geologico 19 maggio 2026, n. 26733. (Estratto)

Acque minerali, termali e di sorgente. Articolo 6, comma 1, del Regolamento allegato al DPREg. 21 aprile 2010, n. 079/Pres. Aggiornamento in base agli indici Istat, degli importi dei canoni annui anticipati, biennio 6 maggio 2026 - 5 maggio 2028, e dei canoni annui posticipati, anni 2027 e 2028.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2010, n. 079/Pres. recante il "Regolamento per la determinazione e per l'applicazione dei canoni relativi alle concessioni per la ricerca e la coltivazione di giacimenti delle acque minerali, termali e di sorgente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 12/2009" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito "Regolamento";

(omissis)

VISTO l'articolo 6, comma 1, del Regolamento, che stabilisce che gli importi dei canoni anticipati e dei canoni posticipati sono soggetti ad aggiornamento automatico biennale in relazione alle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati pubblicati dall'ISTAT, disposto con provvedimento del direttore della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali;

VISTO l'articolo 7, commi 1 e 2, del Regolamento in tema di decorrenza di applicazione della misura dei canoni anticipati e dei canoni posticipati;

RILEVATO che il Regolamento, come previsto dall'articolo 10 del medesimo, risulta essere entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avvenuta sul BUR n. 18 di data 5 maggio 2010 e, quindi, con decorrenza 6 maggio 2010;

(omissis)

ATTESO che il coefficiente ISTAT di rivalutazione monetaria, riferito al periodo aprile 2024-aprile 2026, da applicare ai sensi delle precedenti due considerazioni, risulta essere pari a 1,043;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, con riferimento al biennio 6 maggio 2026 - 5 maggio 2028, i canoni annui anticipati da applicare per il permesso di ricerca e per la concessione di acque minerali, termali e di sorgente, sono rideterminati nei seguenti importi:

- euro 20,07 (venti/07) per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie rilasciata come permesso di ricerca;

- euro 40,11 (quaranta/11) per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie rilasciata come concessione;

- euro 401,15 (quattrocentouno/15) come importo minimo per il permesso di ricerca;

- euro 802,29 (ottocentodue/29) come importo minimo per la concessione;

2. L'eventuale differenza tra l'annualità già versata e l'annualità dovuta negli importi di cui all'articolo 1, sarà oggetto di conguaglio con la prima annualità in scadenza successivamente all'entrata in vigore del presente provvedimento.

3. L'importo unitario da applicare come canone posticipato con riferimento agli anni 2027 e 2028 è ride-

terminato in euro 1,34 (uno/34) per ogni mille litri o frazione di risorsa imbottigliata.

(omissis)

Trieste, 19 maggio 2026

ZANETTI

26_22_1_DDS_PERS_SSR_27943_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio personale SSR e formazione 25 maggio 2026, n. 27943

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria (art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 15 gennaio 2026). Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni - Triennio 2022-2024 (di seguito in breve ACN), reso esecutivo in data 15.01.2026, il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti relativi ai medici del ruolo unico di assistenza primaria;

VISTA la nota n. 0151159 del 29.01.2026 con la quale lo scrivente Servizio chiedeva alle Aziende sanitarie di procedere alla rilevazione degli incarichi vacanti in esito alle eventuali richieste di completamento dell'impegno settimanale con attività a rapporto orario, di completamento dell'incarico fino a 38 ore settimanali e di mobilità intraziendale presentate dai medici già titolari di incarico;

DATO ATTO che, in riscontro alla suddetta nota, le Aziende Sanitarie hanno comunicato allo scrivente Servizio gli incarichi vacanti relativi ai medici del ruolo unico di assistenza primaria, ciascuna in relazione al proprio ambito di competenza;

RICHIAMATO il decreto n. 14673 del 23.03.2026 con il quale lo scrivente Servizio, sulla base delle indicazioni ricevute dalle Aziende, ha approvato l'avviso relativo all'assegnazione di tali incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria relativi all'anno 2026 pubblicato sul BUR n. 13 del 01.04.2026;

RICORDATO che le richieste di trasferimento (art. 34, comma 5, lett. a) dell'ACN) sono inviate dai candidati alle Aziende sanitarie e da queste gestite in via diretta;

DATO ATTO che sono pervenute 16 domande, di cui:

- n. 4 domande da parte di medici inclusi nella graduatoria regionale valida per il 2026 (art. 34, comma 5, lett. b) dell'ACN);
- n. 4 domande da parte dei medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale (art. 34, comma 5, lett. c) dell'ACN);
- n. 6 domande da parte dei laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione iscritti con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 34, comma 5, lett. e) dell'ACN);
- n. 2 domande da parte dei laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione ammessi, con graduatoria riservata senza borsa di studio, al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 34, comma 5, lett. f) dell'ACN);

DATO ATTO altresì che non sono pervenute domande da parte dei medici individuati dall'art. 34, comma 5, lettera d) dell'ACN, ovvero medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, non compresi nella lettera c) del comma 5 dell'art. 34;

DATO ATTO che le domande di partecipazione all'Avviso pervenute sono state inviate dai candidati entro i termini e che, sulla base dei criteri previsti dall'avviso, sono risultate tutte ammissibili e nessuna viene pertanto esclusa;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dai candidati, ai sensi del DPR 445/2000, nelle domande di partecipazione per l'assegnazione degli incarichi vacanti;

RITENUTO di applicare, per la determinazione dei punteggi, i criteri e le modalità stabilite dall'art. 34 dell'ACN;

DATO ATTO che le risultanze dell'attività istruttoria sono acquisite agli atti del procedimento;

RITENUTO di ordinare i candidati in 4 distinte graduatorie per priorità di interpellato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 34, comma 13, dell'ACN, ovvero:

- art. 34, comma 5, lett. b) dell'ACN (Allegato 1);
- art. 34, comma 5, lett. c) dell'ACN (Allegato 2);
- art. 34, comma 5, lett. e) dell'ACN (Allegato 3);
- art. 34, comma 5, lett. f) dell'ACN (Allegato 4);

RITENUTO, pertanto, di approvare le suddette graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti dei medici del ruolo unico di assistenza primaria per l'anno 2026;

PRECISATO che il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo ai relativi accertamenti;

PRECISATO inoltre che all'atto dell'accettazione di un incarico e prima dell'assegnazione definitiva l'Azienda sanitaria interessata provvede alle verifiche di propria competenza;

EVIDENZIATO che, come previsto nell'avviso di cui al Decreto n. 14673 del 23.03.2026 sopra citato, in conformità a quanto disposto dall'articolo 34, comma 19, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati per l'accettazione dell'incarico verrà comunicata con un preavviso di 15 giorni mediante pubblicazione sul sito internet della Regione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 06 giugno 2025, n. 724, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio personale SSR e Formazione presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità alla dott.ssa Michela Azzan, a decorrere dal 9 giugno 2025 e fino all'8 giugno 2028;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.REG. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

DECRETA

1. per i motivi esposti in premessa, di approvare le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di ruolo unico di assistenza primaria per l'anno 2026, allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante:

- graduatoria relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, articolo 34, comma 5, lett. b) dell'ACN (Allegato 1);
- graduatoria relativa ai medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, articolo 34, comma 5, lett. c) dell'ACN (Allegato 2);
- graduatoria relativa ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione iscritti con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 34, comma 5, lett. e) dell'ACN (Allegato 3);
- graduatoria relativa ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione ammessi, con graduatoria riservata senza borsa di studio, al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 34, comma 5, lett. f) dell'ACN) (Allegato 4);

2. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente alle relative graduatorie, sul Bollettino Ufficiale e di darne pubblicità sul sito istituzionale della Regione;

3. di pubblicare sul sito internet della Regione, con un preavviso di 15 giorni, l'avviso di convocazione contenente la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati per l'accettazione dell'incarico.

Udine, 25 maggio 2026

AZZAN

Allegato 1

Graduatoria relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2026 – articolo 34, comma 5, lett. b) dell'ACN

n.	COGNOME E NOME	AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA	punteggio totale
1	MODOLO Francesca	Ambito di Travesio	ASFO	33,2
2	MODOLO Francesca	Ambito di San Daniele del Friuli	ASUFC	28,2
3	MODOLO Francesca	Ambito di Spilimbergo	ASUFC	28,2
4	ZAGARIA Nevio	Ambito di Trieste Altopiano Ovest	ASUGI	20,3
5	ZAGARIA Nevio	Ambito di Trieste circoscriz 3-4-5-6	ASUGI	20,3
6	GRASSO Luigi	Ambito di Monfalcone	ASUGI	14,7
7	MONTALTO Antonella	Ambito di Grado	ASUGI	12,3

Allegato 2

Graduatoria relativa ai medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale – articolo 34, comma 5, lett. c) dell'ACN

n.	COGNOME E NOME	AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA
1	SPECCHI Chiara	Ambito di Trieste - Duino Aurisina	ASUGI
2	TAIOLI Gabriele	Ambito di Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino, Farra d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Villesse	ASUGI
3	NETTO Francesco	Ambito di Trieste - circoscrizione 3-4-5-6	ASUGI
4	PLETIK Vira	Ambito di Trieste - circoscrizione 3-4-5-6	ASUGI
5	PLETIK Vira	Ambito di Trieste - circoscrizione 7	ASUGI
6	PLETIK Vira	Ambito di Muggia, San Dorligo della Valle	ASUGI
7	PLETIK Vira	Ambito di Monfalcone Staranzano	ASUGI
8	PLETIK Vira	Ambito di Trieste - Altopiano Ovest	ASUGI

Allegato 3

Graduatoria relativa ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione iscritti con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – articolo 34, comma 5, lett. e) dell'ACN

n.	COGNOME E NOME	AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA
1	ZATTI Tania	Ambito di Udine	ASUFC
2	MASCIA Priscilla	Ambito di Cividale del Friuli	ASUFC
3	ZATTI Tania	Ambito di Tavagnacco	ASUFC
4	ZATTI Tania	Ambito di Povoletto	ASUFC
5	MORGANTE Ginevra	Ambito di Muggia, San Dorligo della Valle	ASUGI
6	MORGANTE Ginevra	Ambito di Trieste, Altopiano Ovest	ASUGI
7	MASCIA Priscilla	Ambito di Manzano	ASUFC
8	MASCIA Priscilla	Ambito di Povoletto	ASUFC
9	MASCIA Priscilla	Ambito di Zugliano	ASUFC
10	MASCIA Priscilla	Ambito di Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, San Lorenzo Isontino, Farra d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Villesse	ASUGI
11	BARBUJO Sara	Ambito di Codroipo	ASUFC
12	CIMAROSTI Rossella	Ambito di Udine	ASUFC
13	MONTEDURO Francesca	Ambito di Trieste, Altopiano Ovest	ASUGI
14	CIMAROSTI Rossella	Ambito di Tavagnacco	ASUFC
15	CIMAROSTI Rossella	Ambito di Zugliano	ASUFC

Allegato 4

Graduatoria relativa ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione ammessi, con graduatoria riservata senza borsa di studio, al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – articolo 34, comma 5, lett. f) dell'ACN

n.	COGNOME E NOME	AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA
1	CACCAVIELLO Maria Fernanda	Ambito di Cervignano del Friuli	ASUFC
2	MARI Giulia Aurora	Ambito di San Giorgio di Nogaro	ASUFC

26_22_1_DDS_STAZ APP_27181_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 20 maggio 2026, n. 27181/GRFVG. (Estratto)

CA2LP-D-ESP-327/197/sub06 - ORDPA06 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condive, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlinò. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 20 maggio 2026

ULIANA

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
CA2	8	21	502	FALCOMER Eddie Marcel Bruno	omissis	omissis	omissis	210,00 €	1/144	1,46 €	1,17 €
CA2	8	21	502	FALCOMER Roberta	omissis	omissis	omissis	210,00 €	3/144	4,38 €	3,50 €
CA2	8	21	502	FALCOMER Laurent Paul	omissis	omissis	omissis	210,00 €	1/144	1,46 €	1,17 €
CA2	9	21	503	FALCOMER Eddie Marcel Bruno	omissis	omissis	omissis	2.240,00 €	1/144	15,56 €	12,45 €
CA2	9	21	503	FALCOMER Roberta	omissis	omissis	omissis	2.240,00 €	3/144	46,67 €	37,34 €
CA2	9	21	503	FALCOMER Laurent Paul	omissis	omissis	omissis	2.240,00 €	1/144	15,56 €	12,45 €

26_22_1_DDS_STAZ APP_27337_1_TESTO

Decreto del Direttore ad interim del Servizio rete di stazioni appaltanti per i lavori pubblici e servizi tecnici 21 maggio 2026, n. 27337/GRFVG. (Estratto)

PAL LP-D-ESP-327/197/ sub 08 - ORDPAAG 01RR - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Decreto di sostituzione di intestatario, a seguito di compravendita, nel decreto di ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise n. 71429/GRFVG di data 21 dicembre 2025, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovía Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Palazzolo dello Stella. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di modificare nell'Allegato 1 del decreto. n. 71429/GRFVG del 21/12/2025 sostituendo la riga relativa all'ID 48, con due nuove righe, come da Allegato A, facente parte integrante di questo decreto.

Art. 2

Di confermare integralmente il contenuto del decreto. n. 71429/GRFVG del 21/12/2025 in ogni altra sua parte, nonché del relativo Allegato 1 nella parte non modificata.

Trieste, 21 maggio 2026

ULIANA

ALLEGATO A

RIGA DA SOSTITUIRE nell'ALLEGATO 1 al decreto 71429/GRFVG del 21/12/2025

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PAL	48	17	731	FABBRO Silvia	omissis	omissis	omissis	2.730,00 €	1/1	2.730,00 €	2.184,00 €

NUOVE RIGHE

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PAL	48	17	731	ERMACORA Greta	omissis	omissis	omissis	2.730,00 €	1/2	1.365,00 €	1.092,00 €
PAL	48	17	731	MARIUTTI Alberto	omissis	omissis	omissis	2.730,00 €	1/2	1.365,00 €	1.092,00 €

26_22_1_DDS_SVIL RUR_26992_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 20 maggio 2026, n. 26992

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", azione 05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici agricole - ciclo breve" DGR 144/2026 e Bando per l'accesso all'intervento SRD10 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici non agricole - ciclo breve" DGR 145/2026. Proroga termini presentazione domanda di sostegno.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025, C(2025)8022 del 27 novembre 2025 e con decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026 final che prevede, tra l'altro, gli interventi SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e SRD10 impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli";
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 articolo 3, commi da 68 a 72, con la quale è stato istituito presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, l'Organismo pagatore regionale per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (OPR FVG);
- il decreto del MASAF n. 0570562 del 13 ottobre 2023 con il quale l'OPR FVG ha ottenuto il riconoscimento a decorrere dal 16 ottobre 2023;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione), 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione), 16 gennaio 2026, n. 31 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 6.0. Approvazione.) e 6 marzo 2026, n. 291 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 7.0. Approvazione.) con le quali

sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo e avuto particolare riguardo alle schede descrittive degli interventi SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" e SRD 10 "Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli";

- 6 febbraio 2026, n. 144 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", azione 05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve". Adozione." e, in particolare, l'articolo 17, comma 1, del bando, concernente il termine di presentazione delle domande di sostegno sul portale del sistema informativo dell'OPR FVG, fissato alle ore 12.00 del 16 aprile 2026 e il successivo comma 3 che prevede che il termine del comma 1 è prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione regionale, da pubblicare sul BUR;

- 6 febbraio 2026, n. 145 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD10 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni non agricoli" - azione 010.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve". Approvazione.", e, in particolare, l'articolo 17, comma 1, del bando, concernente il termine di presentazione delle domande di sostegno sul portale del sistema informativo dell'OPR FVG, fissato alle ore 12.00 del 16 aprile 2026 e il successivo comma 3 che prevede che il termine del comma 1 è prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione regionale, da pubblicare sul BUR;

- il proprio decreto n. 18879 del 10 aprile 2026 con il quale sono stati prorogati al 21 maggio 2026 i termini di presentazione delle domande di sostegno dei predetti bandi SR05 e SRD10;

CONSIDERATA la richiesta di ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno dei predetti bandi SR05 e SRD10 trasmessa dalla Federazione Regionale Pioppicoltori FVG in data 19 maggio 2026, motivata dalla necessità di poter fruire di un differimento del termine per il caricamento delle domande in via di perfezionamento, considerate anche la difficoltà correlate alla piena operatività del sistema informativo;

RITENUTO opportuno, alla luce delle motivazioni descritte, prorogare ai sensi dell'articolo 17, comma 3 dei bandi sopra citati, alle ore 12.00 del 4 giugno 2026, il termine di presentazione delle domande di sostegno, al fine di permettere ai potenziali beneficiari la presentazione delle domande e favorire quindi la massima partecipazione ai bandi di cui trattasi;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

DECRETA

1. il termine di presentazione delle domande di sostegno del bando per l'accesso all'intervento SRD05 "Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", azione 05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve", adottato con DGR 144/2026, e del bando per l'accesso all'intervento SRD10 "Impianto forestazione/imboschimento su terreni non agricoli" - azione SRD010.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve", adottato con DGR 145/2026, è prorogato alle ore 12.00 del 4 giugno 2026.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 20 maggio 2026

IACOLETTIG

26_22_1_DPO_IMP RIF_26684_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 maggio 2026, n. 26684/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1996 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - PR ecology Srl - Autorizzazione unica del progetto di

variante dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), via Antonini, n. 14.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, la Società PR ECOLOGY SRL, c.f. 01080580937, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale e alla gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), Via Antonini n. 14.

(omissis)

Trieste, 19 maggio 2026

BIRTIG

26_22_1_DPO_IMP RIF_26780_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 maggio 2026, n. 26780/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR/20 - DLgs. 152/2006; DLgs. 36/2003 - Area industriale Industrie Caffaro Spa di Torviscosa - Discariche interne denominate "E" e "F" - Attestazione chiusura definitiva.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, di attestare la chiusura definitiva delle discariche denominate "E" e "F" interne all'Area industriale Industrie Caffaro S.p.a. di Torviscosa avvenuta con le modalità approvate con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 27280/GRFVG del 29 novembre 2022 e certificato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Decreto n. 23373/GRFVG del 30 aprile 2026.

(omissis)

Trieste, 19 maggio 2026

BIRTIG

26_22_1_DPO_IMP RIF_27188_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 20 maggio 2026, n. 27188/GRFVG. (Estratto)

ALP-UD/ESR-0-3602 - DLgs. 152/2006, art. 208 - LR 34/2017, art. 19 - Impram Srl - Autorizzazione unica dell'impianto di re-

cupero di rifiuti non pericolosi in Comune di Mortegliano (UD), via Cividale, 32 - Modifica Allegato 1 "Scheda tecnica impianto" e Allegato 2 "Rifiuti gestiti".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di recepire la "Tavola W2501 - PLANIMETRIA GENERALE GESTIONE RIFIUTI - REV02 STATO DI FATTO FINE LAVORI - AS BUILT" del 07.04.2026 quale rappresentazione aggiornata dello stato di fatto delle attività svolte e dei settori in cui è organizzato l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Mortegliano (UD), via Cividale n. 32, nonché di aggiornare l'allegato 1 "Scheda tecnica impianto" e l'allegato 2 "Rifiuti gestiti" del decreto n. 67386/GRFVG del 04.12.2025 con i nuovi allegati 1 "Scheda tecnica impianto" e 2 "Rifiuti gestiti", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 20 maggio 2026

BIRTIG

26_22_1_DGR_703_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 703

Codice civile, art. 2545-septiesdecies. LR 27/2007, art. 23. Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Alberone Soc. coop. a rl" con sede in Udine, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione dd.24.02.2026 concernente la cooperativa "Alberone Soc. Coop. a r.l." con sede in Udine, dalla quale si evince che la predetta società non ha curato il deposito dei bilanci afferenti gli esercizi 2022, 2023 e 2024;

RILEVATO che in detta circostanza ricorrono i presupposti normativi per l'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., stante l'acclarato omesso deposito del bilancio per tre esercizi consecutivi;

RAVVISATA, di conseguenza, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore, stante il totale dell'attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.-, come risultante dal bilancio al 31.12.2021, ultimo approvato dagli organi sociali dell'ente;

PRESO ATTO del parere favorevole unanimemente espresso in merito, nella seduta del giorno 28 aprile 2026, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, avendo la medesima sinora gestito altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;

REPUTATO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Sabrina Cagnina, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;

CONSIDERATO che la stessa professionista risulta regolarmente iscritta all'Elenco istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti dell'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Audit la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 29.04.2026, pervenuta addì 04.05.2026 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0518137/GRFVG/GEN dd.04.05.2026;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti dell'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Audit ed esaminata la dichiarazione rilasciata ai sensi degli articoli 7, commi 1 e 2, e 15 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonché ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2025, n. 15, il 04.05.2026, pervenuta il giorno 05.05.2026 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0519479/GRFVG/GEN dd.05.05.2026;

VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c., 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 17 gennaio 2007;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "Alberone Soc. Coop. a r.l." con sede in Udine, C.F. 01967000306, costituita addì 21.10.1996, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
2. La dott.ssa Sabrina Cagnina, con studio in Udine, Vicolo Repetella n. 16, è nominata commissario liquidatore.
3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.
4. Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
5. Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_22_1_DGR_704_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 704

Codice civile, art. 2545-terdecies. LR 27/2007, art. 23. Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "5D Cooperativa sociale" in liquidazione, con sede in Trieste, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria Sezione I - Rilevazione dd.19.12.2025 concernente la cooperativa "5D Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Trieste, da cui si è evinta la presenza delle irregolarità, siccome dettagliatamente indicate nell'atto ispettivo, presente in atti presso l'Ufficio regionale competente in materia di vigilanza cooperativa, notificato al legale rappresentante dell'ente sanzionando, al quale si fanno espressi richiami e rinvio;

ESAMINATA, altresì, la diffida del revisore dd.19.12.2025, con cui si è intimato al liquidatore della società di eliminare le irregolarità accertate entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento dell'atto medesimo, dimettendo all'uopo la documentazione necessaria;

VERIFICATO, inoltre, il contenuto del successivo verbale di revisione ordinaria Sezione II - Accertamento dd.13.03.2026, da cui è emerso che l'organo liquidatorio della cooperativa non ha completamente ottemperato a quanto richiesto, riscontrandosi lo stato di insolvenza dell'ente, privo di elementi attivi tali da assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali, con la conseguenziale richiesta da parte del revisore dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa dell'ente ai sensi all'articolo 2545-terdecies c.c.;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

RITENUTO, vieppiù, che il liquidatore della cooperativa, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha dichiarato di non avere nulla da obiettare in merito al provvedimento di liquidazione coatta amministrativa chiesto dal revisore;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 28 aprile 2026, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lett. a), della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO, quindi, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Alessandro Lussi, con studio in Trieste, Via Dante n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;

CONSIDERATO che lo stesso professionista risulta regolarmente iscritto all'Elenco istituito a norma dell'articolo 356 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti dell'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Audit la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in data 29.04.2026, pervenuta addì 04.05.2026 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0518091/GRFVG/GEN dd.04.05.2026;

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti dell'Unità operativa specialistica Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e Audit ed esaminata la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 14 novembre 2025, n. 15, il 12.05.2026, pervenuta il giorno 13.05.2026 ed ammessa a protocollo regionale al n. 0556457/GRFVG/GEN dd.13.05.2026;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, 11 e 23 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione, all'unanimità,

DELIBERA

1. La cooperativa "5D Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Trieste, C.F. 01338790320, costituita addì 15.01.2020, per rogito notaio dott. Pietro Ruan di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 293 e seguenti del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
2. Il dott. Alessandro Lussi, con studio in Trieste, Via Dante n. 5, è nominato commissario liquidatore.
3. Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. del 01.02.2017.
4. Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.
5. Il presente provvedimento sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_22_1_DGR_714_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 714

Piano territoriale concernente: gli Istituti tecnologici superiori ITS Academy, anni 2026, 2027, 2028, il sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), anni 2024-2026. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 recante norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente e, in particolare, l'articolo 13 il quale prevede che la Regione assicuri, nel rispetto della normativa statale e dei livelli essenziali delle prestazioni, un'offerta di formazione tecnica superiore di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) e di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali del 7 febbraio 2013, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione I.F.T.S. di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di seguito Decreto I.F.T.S.;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";

VISTA la Legge 8 agosto 2024, n. 121 recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale";

DATO ATTO che con la Deliberazione della Giunta regionale n. 2010 del 20 dicembre 2024 è stato approvato il documento "Linee guida in materia di istituzione delle filiere formative tecnologico-professionali", disponendo la programmazione dei percorsi della filiera medesima con la presenza di un percorso di Istruzione, di un percorso di IeFP e di un percorso ITS;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 7 del 3 gennaio 2025 del Ministro dell'Istruzione e del Merito concernente l'attivazione di nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96, con il quale sono state ripartite risorse pari a euro 700.000.000,00 per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

CONSIDERATO che la sopraccitata legge n. 99/2022, pur prevedendo una certa continuità con il passato, ha introdotto numerose modifiche nel sistema ITS da disciplinare con decreti attuativi da emanarsi dal Ministro dell'istruzione e del Merito, sentiti il Ministro dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 4 ottobre 2023, n. 191 recante "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accREDITAMENTO" ed in particolare l'art. 2 comma 1, il quale prevede che le Regioni, nell'esercizio della propria competenza esclusiva in materia di programmazione dell'offerta formativa, prevedono, nell'ambito di piani territoriali triennali di intervento, la costituzione degli ITS Academy con riferimento alle aree tecnologiche stabilite a livello nazionale dal decreto di cui all'articolo 3, comma 1, della legge n. 99/2022, e ai rispettivi ambiti di articolazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 4 aprile 2025 con la quale è stato adottato il documento "Piano Territoriale concernente: gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.) Academy Anni 2024-2025 e 2025-2026 e il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Anno 2024-2026";

DATO ATTO che il decreto n. 50468/GRFVG del 29 settembre 2025 ha introdotto modifiche non sostanziali al suddetto "Piano Territoriale concernente: gli Istituti Tecnologici Superiori (I.T.S.) Academy Anni 2024-2025 e 2025-2026 e il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) Anno 2024-2026";

DATO ATTO che il sopraccitato Piano Territoriale ha indirizzato la programmazione regionale dell'offerta formativa dei percorsi ITS per quanto concerne gli anni formativi 2024-2025 e 2025-2026;

CONSIDERATA la necessità di definire gli indirizzi programmatici per l'offerta formativa ITS per una durata triennale, relativamente agli anni 2026, 2027 e 2028;

RILEVATO che il Piano Territoriale adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 456 del 4 aprile 2025 e successivamente modificato con proprio decreto n. 50468/GRFVG del 29 settembre 2025, ha stabilito per gli I.F.T.S. una validità riferita al triennio 2024-2025-2026, mentre per gli ITS ha previsto la validità limitata al solo anno formativo 2025/2026;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla redazione di un nuovo documento che estenda agli ITS la validità triennale del Piano territoriale, mantenendo invariato il periodo di riferimento previsto per gli I.F.T.S. così come già approvato con la deliberazione n. 456 del 4 aprile 2025;

DATO ATTO che la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha predisposto il docu-

mento "Piano territoriale concernente: gli Istituti Tecnologici superiori ITS Academy anni 2026, 2027, 2028, il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2024-2026", il quale prevede i seguenti ambiti di intervento:

- l'offerta formativa e i programmi di attività degli Istituti Tecnologici Superiori ITS Academy;
- l'offerta formativa e i programmi di attività dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, nonché le modalità d'individuazione dei soggetti responsabili rispetto alle aree economiche e professionali individuate dalla normativa;

CONSIDERATO che la programmazione della suddetta offerta formativa tiene conto di quanto emerso nel Rapporto di ricerca sulle "Previsioni occupazionali e sui fabbisogni professionali e formativi del mercato del lavoro della regione Friuli-Venezia Giulia per il quinquennio 2023-2027", elaborato dall'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro del Friuli-Venezia Giulia con l'assistenza tecnica della società PTS e nel rapporto "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2025-2029)", realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO, altresì, che la programmazione della suddetta offerta formativa tiene conto delle filiere formative tecnologico-professionali, di cui Legge 8 agosto 2024, n. 121 "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" e del Decreto Dipartimentale n. 7 del 03/01/2025 del Ministro dell'Istruzione e del Merito, nonché del "Piano di formazione 360" per la riorganizzazione della rete educativa, scolastica e dell'alta formazione in Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che le risorse finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal Piano sono definite nell'ambito della programmazione comunitaria PR FSE + 2021 - 2027 e per quanto concerne gli ITS Academy sono integrate da quelle stanziato sul Fondo per l'istruzione tecnologica superiore, istituito ai sensi dell'articolo 11, commi 1 e 3, della legge 15 luglio 2022, n. 99, da risorse proprie delle Fondazioni, da eventuali altre risorse del bilancio regionale e, nel caso di eventuali proroghe al PNRR, da quelle previste nella linea di investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR della "Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università", di cui al Decreto di riparto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 96/2023;

PRESO ATTO, altresì, che il suddetto Piano territoriale è stato illustrato al Tavolo regionale di concertazione nella seduta del 18 maggio 2026;

RITENUTO pertanto di procedere all'adozione del Piano medesimo sulla base del documento predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in sostituzione del "Piano territoriale concernente: gli Istituti Tecnologici superiori (ITS) 2024-2025, il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2024-2026", precedentemente approvato con propria deliberazione n. 456 del 4 aprile 2025;

PRECISATO che gli atti necessari per l'attuazione delle diverse attività previste dal Piano sono emanati:

- a. Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio per quanto concerne l'offerta formativa e i programmi di attività degli Istituti Tecnologici Superiori;
- b. Direttore del Servizio formazione per quanto concerne l'offerta formativa e i programmi di attività dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;

DATO ATTO che i Direttori dei succitati Servizi potranno apportare delle modifiche purché di carattere non sostanziale al Piano di cui si discute;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. È adottato il "Piano territoriale concernente: gli Istituti Tecnologici superiori ITS Academy anni 2026, 2027, 2028, il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 2024-2026", quale allegato parte integrante del presente provvedimento, in sostituzione dell'analogo documento di programmazione adottato con propria deliberazione n. 456 del 4 aprile 2025.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 714 DEL 22 MAGGIO 2026



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Servizio Formazione

Piano Territoriale

concernente:

❖ **gli Istituti Tecnologici Superiori I.T.S. Academy**

Anni 2026, 2027, 2028

❖ **il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica
Superiore (I.F.T.S.)**

Anno 2024-2026

Sommarrio

1. PREMESSA	3
2. ANALISI DI CONTESTO.....	3
3. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	4
3.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE FONDAZIONI ITS ACADEMY	5
3.2 STRATEGIE DI INTERVENTO E PROSPETTIVE DI SVILUPPO	8
3.3 LE FILIERE FORMATIVE TECNOLOGICO PROFESSIONALI	8
3.4 TECNOLOGIE STRATEGICHE PER L'EUROPA (STEP).....	9
3.5 TALENTI IN F.V.G.	9
3.6 OTTIMIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE AZIONI A LIVELLO REGIONALE DEL SISTEMA ITS	9
4. LINEE DI INTERVENTO, RISORSE FINANZIARIE, DIRITTO ALLO STUDIO	9
4.1 LINEE DI INTERVENTO	9
4.2 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	11
4.3 DIRITTO ALLO STUDIO	12
5. PROCEDURE E OPERATIVITÀ SU UNA O PIÙ AREE TECNOLOGICHE.....	13
5.1 ACCREDITAMENTO.....	13
5.2 I DISPOSITIVI ATTUATIVI.....	14
6. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	15
7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	17
8. I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE (I.F.T.S.)	18
8.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI	19
8.2 REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	20
9. COMPLEMENTARITÀ DELL'OFFERTA I.F.T.S. CON L'OFFERTA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POST DIPLOMA ...	20
10.QUADRO DELLE RISORSE I.F.T.S.	21
11.RICHIAMO NORMATIVO	21

1. PREMESSA

Il presente *Piano territoriale ITS Academy 2026–2028 e IFTS 2024–2026* (di seguito Piano), previsto dal Capo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante “*linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori*”, di seguito DPCM, e dagli articoli 10 e 11 della legge n.99/2022 d.d. 15 luglio 2022 “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*”, si colloca all’interno del quadro di programmazione regionale del Friuli Venezia Giulia in materia di istruzione, formazione e sviluppo delle competenze, con particolare riferimento al **sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ITS)** e all’**Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**. Il Piano territoriale prende in esame i seguenti ambiti di intervento:

- l’offerta formativa e i programmi di attività degli I.T.S Academy, individuati con DGR 8 ottobre 2010, n. 1979 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 e con la DGR 16 febbraio 2024 n.237 di ricognizione e presa atto delle aree tecnologiche di riferimento degli ITS Academy del FVG;
- l’offerta formativa e i programmi di attività degli I.F.T.S. e le modalità d’individuazione dei soggetti responsabili rispetto alle aree economiche e professionali individuate dalla normativa.

Il Piano rappresenta lo strumento di indirizzo attraverso il quale la Regione definisce gli obiettivi, le priorità e le modalità di attuazione dell’offerta formativa, in coerenza con la normativa nazionale vigente e con gli orientamenti europei in materia di competitività, innovazione e sostenibilità.

Il Piano, inoltre, tiene conto dell’evoluzione del contesto socio-economico e produttivo regionale, delle dinamiche del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali espressi dalle filiere strategiche del territorio, nonché delle trasformazioni indotte dalla transizione digitale ed ecologica. In tale prospettiva, l’offerta formativa proposta dai percorsi degli ITS Academy e del sistema IFTS sono riconosciuti come leve fondamentali per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze e per favorire l’occupabilità qualificata dei giovani e degli adulti.

La programmazione, infine, si inserisce nel solco degli investimenti attivati a livello nazionale e regionale, comprese le risorse del PNRR e del PR FSE+ 2021-2027, valorizzando i risultati conseguiti e rafforzando l’integrazione tra sistemi formativi, mondo delle imprese, della ricerca e innovazione, in un’ottica di sviluppo sostenibile e di crescita del capitale umano regionale.

2. ANALISI DI CONTESTO

L’analisi degli elementi di contesto¹ evidenziano alcune tendenze strutturali che incidono in modo significativo sulla definizione delle politiche pubbliche in materia di formazione e orientamento. Tali tendenze mettono in luce criticità di fondo che richiedono interventi mirati e che, al contempo, costituiscono vincoli rilevanti per la pianificazione dell’offerta formativa.

Il quadro demografico della Regione Friuli Venezia Giulia risulta caratterizzato da un calo delle nascite, con una riduzione progressiva delle fasce più giovani e un marcato processo di invecchiamento. La contrazione delle nuove generazioni, unita a livelli di natalità contenuti e a un saldo naturale negativo, determina un progressivo ridimensionamento della popolazione in età attiva e rafforza la pressione sui sistemi economici, sociali e formativi. L’elevato indice di invecchiamento colloca la regione tra quelle maggiormente esposte agli effetti dell’“inverno demografico”, con impatti diretti sulle prospettive di sviluppo e sul ricambio generazionale della forza lavoro.

Il mercato del lavoro regionale presenta un profilo complesso e articolato, nel quale coesistono elementi di solidità e alcuni fattori di criticità. Il contesto economico è sostenuto da una base produttiva dinamica, in particolare nei comparti manifatturieri e orientati all’export, che hanno contribuito a mantenere livelli di occupazione complessivamente stabili. Si osserva una tenuta delle forme di lavoro a maggiore stabilità contrattuale, a fronte di una generale resilienza del sistema produttivo.

¹ Fonte: Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro [Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - dati e analisi sul mercato del lavoro](#); Sistema Informativo Excelsior <https://excelsior.unioncamere.net/>; ISTAT – Censimento permanente della popolazione e bilanci demografici [Friuli-Venezia Giulia – Istat](#).

Un ulteriore tratto distintivo del mercato del lavoro regionale è rappresentato dall'elevata mobilità professionale delle nuove generazioni, fenomeno favorito anche dalla struttura produttiva locale, caratterizzata dalla prevalenza di imprese di piccole dimensioni. La crescente propensione al cambiamento lavorativo riflette la ricerca di migliori condizioni occupazionali, di un maggiore equilibrio tra vita privata e professionale e di opportunità coerenti con le aspirazioni personali e professionali. Se da un lato tale dinamica testimonia una certa vitalità del mercato del lavoro, dall'altro contribuisce a ridurre la percezione di stabilità del lavoro a tempo indeterminato e può generare nuove forme di precarietà.

In questo contesto assume particolare rilevanza il disallineamento tra le competenze richieste dal sistema produttivo e quelle disponibili sul mercato del lavoro. La difficoltà di reperimento di personale qualificato interessa un numero crescente di imprese e si manifesta in modo trasversale ai settori economici, con una domanda particolarmente sostenuta di figure tecniche intermedie legate ai processi di innovazione, di transizione digitale ed ecologica e all'efficientamento energetico. Tale quadro evidenzia la necessità di rafforzare le azioni di orientamento scolastico e professionale e di rendere più efficace il raccordo tra i sistemi formativi e i fabbisogni delle imprese.

Sul versante dell'istruzione e della formazione, si registra una progressiva riduzione dei fenomeni di abbandono scolastico, accompagnata da un crescente interesse per la formazione professionale qualificata. Aumenta l'attrattività della formazione terziaria professionalizzante, in particolare degli ITS Academy, percepiti come canali efficaci di inserimento lavorativo. Parallelamente, l'esigenza di aggiornamento continuo delle competenze favorisce una maggiore propensione di lavoratori e imprese verso la formazione continua e permanente, che assume un ruolo rilevante anche nei percorsi di riqualificazione e ricollocamento delle fasce più vulnerabili.

Le prospettive economiche regionali delineano uno scenario complessivamente articolato. Il sistema produttivo appare orientato verso una fase di consolidamento, sostenuta dalla domanda estera e da processi di investimento in ambiti a elevato contenuto tecnologico e ambientale. Alcuni comparti industriali strategici continuano a rappresentare un motore importante per la crescita regionale, mentre emergono con forza traiettorie di sviluppo legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità.

Il Friuli Venezia Giulia si conferma inoltre un contesto favorevole allo sviluppo dell'innovazione, con una presenza significativa di realtà orientate alla ricerca applicata, ai servizi avanzati e alle tecnologie digitali, concentrate soprattutto nei principali poli urbani. Tali elementi costituiscono una base rilevante per l'evoluzione del sistema industriale e dei servizi nei prossimi anni.

Il settore dei servizi mantiene un ruolo centrale nell'economia regionale, con potenzialità di crescita connesse, tra l'altro, ai processi di destagionalizzazione turistica e alla trasformazione delle modalità di consumo e fruizione dei servizi.

Le prospettive occupazionali indicano che la crescita futura sarà trainata soprattutto dai servizi, dalla logistica e dalla mobilità sostenibile, dal commercio e dalle attività legate all'ospitalità, mentre continuerà a rafforzarsi la domanda di professioni ad alta intensità di conoscenza in ambito scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo, l'evoluzione demografica rappresenta una sfida rilevante per il ricambio generazionale della forza lavoro, rendendo necessario valorizzare maggiormente il contributo di giovani, donne e lavoratori stranieri.

In tale scenario si colloca l'offerta formativa terziaria professionalizzante regionale, che svolge un ruolo strategico nel rispondere al fabbisogno di competenze tecniche specializzate. L'analisi complessiva evidenzia infatti una distanza significativa, in particolare tra la domanda potenziale di tecnici superiori e la capacità attuale del sistema formativo di soddisfarla, rafforzando la necessità di programmare e potenziare in modo strutturale i percorsi formativi tecnici e tecnologici, in coerenza con le traiettorie di sviluppo economico e occupazionale del territorio.

3. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

Il Piano territoriale ITS Academy 2026–2028 e IFTS 2024–2026 si prefigge di promuovere un'offerta formativa riferita ai percorsi ITS e IFTS finalizzata a:

- perseguire il riallineamento tra la domanda di professionalità da parte delle imprese e l'offerta di competenze tecniche e professionali;
- rilevare e collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e in particolare alle loro esigenze di innovazione tecnologica, produttiva e organizzativa e di ricerca applicata;

- offrire alle persone, con particolare riferimento ai giovani, una gamma di opportunità formative in grado di innalzare le proprie competenze per rispondere alle richieste del mercato del lavoro ed alle aspettative personali;
- offrire alle imprese la possibilità di partecipare attivamente al processo di definizione, con visione dinamica ed evolutiva, delle proprie necessità in termini di fabbisogni professionali;
- prefigurare e sperimentare modelli organizzativi funzionali ad una programmazione dell'offerta formativa complessiva su base settoriale e di filiera tecnico professionale;
- favorire un maggiore collegamento con i fabbisogni formativi emersi dal mercato del lavoro anche attraverso una puntuale declinazione a livello regionale delle figure professionali nazionali e dei relativi standard minimi di competenza;
- in coerenza con i settori di sviluppo dei cluster del Friuli Venezia Giulia, sviluppare nuove filiere funzionali alla realizzazione di percorsi formativi rilevanti per l'economia regionale;
- programmare l'offerta formativa attraverso la definizione e la costruzione di filiere formative che integrino il sistema dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) con il sistema della formazione tecnica superiore rappresentata da IFTS e ITS, tenendo conto dello sviluppo di competenze e della crescita della persona;
- promuovere metodologie di rafforzamento delle modalità di apprendimento in situazione lavorativa attraverso lo sviluppo del modello di formazione duale e l'adozione di misure che facilitano il riconoscimento di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali;
- promuovere il rafforzamento ed il consolidamento di relazioni stabili tra Istituti di Istruzione secondaria superiore, Centri di formazione professionale, Fondazioni ITS Academy, Università, Centri di ricerca ed innovazione tecnologica, Imprese e Parti sociali, anche in coerenza con quanto previsto dalla legge 8 agosto 2024, n. 121 che ha istituito la Filiera Formativa Tecnologico Professionale 4+2 che offre a studenti e studentesse percorsi innovativi che portano allo sviluppo di competenze tecnologiche avanzate;
- evidenziare i fabbisogni professionali, di ricerca e sviluppo, di cultura tecnica, tecnologica, scientifica del territorio, attraverso la definizione di ambiti settoriali regionali, tenendo conto delle aree tecnologiche nazionali, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 20 ottobre 2023 n. 203, e delle priorità e delle aree di specializzazione definite nella Strategia regionale di Specializzazione intelligente – S4 del Friuli Venezia Giulia.

Il Piano mira a consolidare e potenziare il sistema regionale del Friuli Venezia Giulia attraverso il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa già operativa sul territorio; in tale quadro, con riferimento agli ITS, assume un ruolo centrale l'ampliamento dei percorsi nelle aree tecnologiche di riferimento e lo sviluppo di nuove figure professionali coerenti con i fabbisogni regionali e con i cluster produttivi strategici. A tal fine, viene data attuazione al regolamento regionale per l'accreditamento degli ITS Academy, garantendo qualità, coerenza e sostenibilità dell'offerta, e promuovendo al contempo la sperimentazione di un'offerta formativa continua in collaborazione con gli IFTS e il potenziamento delle filiere formative tecnologico-professionali, così da assicurare una progettazione didattica integrata e rispondente alle esigenze del sistema economico regionale.

3.1 Distribuzione territoriale delle Fondazioni ITS Academy

Con riferimento alla distribuzione territoriale delle Fondazioni ITS Academy nella Regione Friuli Venezia Giulia, la loro presenza risulta articolata come segue:

- **Trieste**, con la presenza di due Fondazioni: Istituto Tecnologico Superiore per la chimica e le nuove tecnologie della vita LifeTech ITS Academy e la Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico.
- **Gorizia**, sede operativa della Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico.
- **Udine**, con la presenza della Fondazione Istituto Tecnologico Superiore ITS Academy Udine.
- **Amaro (UD)**, sede operativa della Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico.
- **Pordenone**, che accoglie la Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati ITS Academy Alto Adriatico.
- **Spilimbergo (PN)**, sede operativa della Fondazione ITS Academy Alto Adriatico.

In riferimento al Decreto ministeriale n. 203/2023 recante "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali" l'offerta formativa attivata in Friuli Venezia Giulia si posiziona su una o più aree tecnologiche.

La tabella che segue riporta gli ambiti di riferimento e le figure professionali nazionali riferite alle Aree tecnologiche delle Fondazioni del Friuli Venezia Giulia, inerenti i corsi avviati nell'anno formativo 2025.

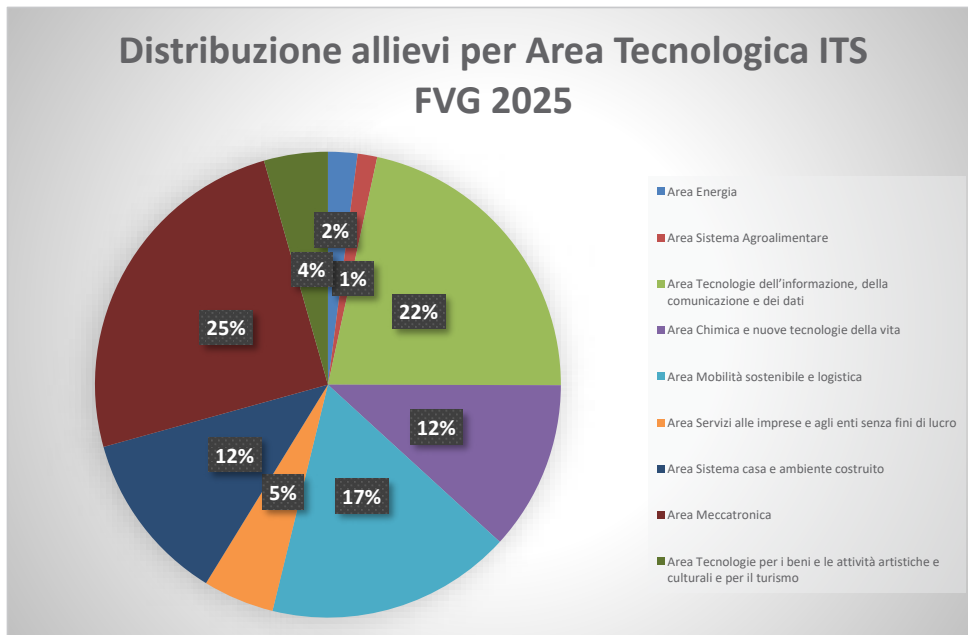
Denominazione Academy	ITS	Aree Tecnologiche	Ambito	Figura nazionale	
ITS ALTO ADRIATICO		1. Energia	1.2 - Efficienza energetica nei processi, negli impianti e nelle costruzioni	1.2.1 Tecnico superiore per l'efficienza energetica degli impianti	
			4. Sistema agroalimentare	4.1 Agroalimentare	4.1.5 Tecnico superiore per la trasformazione e lo sviluppo dei prodotti agroalimentari tradizionali e innovativi
			10. Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	10.1 Architetture software e Data Management	10.1.1 Tecnico superiore Sviluppatore software
				10.2 Architetture e Sistemi	10.2.1 Tecnico superiore System Administrator
					10.2.2 Tecnico superiore System Cybersecurity
10.3 Trasformazione digitale	10.3.1 Tecnico superiore per la digitalizzazione dei processi con soluzioni Artificial Intelligence based				
		10.4 - Contenuti digitali e creativi	10.4.1 Tecnico superiore Augmented, Virtual e Mixed Reality		
ITS LIFETECH		3. Chimica e nuove tecnologie della vita	3.1 Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.2 Tecnico superiore per il sistema di qualità di prodotti e processi a base biotecnologica e chimico industriali	
			3.2 Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1 Tecnico superiore per la progettazione, produzione, collaudo e manutenzione di apparecchi, dispositivi biomedicali diagnostici, terapeutici e riabilitativi e impianti biotecnologici	
				3.2.2 Tecnico superiore per la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale	
ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO		2. Mobilità Sostenibile e logistica	2.1 Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 Tecnico superiore per la conduzione del mezzo navale o per la gestione degli impianti e apparati di bordo	
				2.1.2 Tecnico superiore del trasporto ferroviario e intermodale con qualifica di agente polifunzionale	
			2.2 Efficientamento, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.2 Tecnico superiore per l'efficientamento, la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture	
				2.3 Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.2 Tecnico superiore per la logistica ed il trasporto intermodale
8. Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	8.1 Servizi alle imprese	8.1.5 Tecnico superiore per la strategia commerciale			
ITS ACADEMY UDINE		5. Sistema Casa e ambiente costruito	5.1 Sistema casa	5.1.2 Tecnico superiore per il design sostenibile e l'innovazione nel settore legno e arredamento	

			5.1.3 Tecnico Superiore per la comunicazione, il marketing internazionale e le vendite per il settore legno e arredamento
6. Meccatronica	6.1 Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto	6.1.1 Tecnico superiore per la progettazione e la produzione meccatronica avanzata	
	6.2 Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi meccatronici	6.2.1 Tecnico superiore per l'automazione e la robotica industriale	
		6.2.2 Tecnico superiore per la digitalizzazione dei sistemi e per l'applicazione delle tecnologie abilitanti ai processi industriali	
9. Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	9.1 Turismo e attività culturali	9.1.4 Tecnico superiore per la gestione dei servizi di supporto agli ospiti	

Nell'anno 2025 i percorsi finanziati sono stati 24 di cui 23 di durata biennale e uno triennale. Il sostegno economico a tali iniziative è stato garantito sia attraverso le risorse del PNRR sia tramite il Programma Regionale FSE+ 2021–2027. A questi si affiancano ulteriori tre percorsi attivati grazie ai finanziamenti provenienti dal PNRR e da risorse proprie delle Fondazioni.

Nel loro insieme, nell'anno 2025, le quattro Fondazioni ITS Academy hanno avviato alle attività formative un totale di 587 studenti matricole.

Il grafico che segue rappresenta la distribuzione in percentuale degli allievi matricole avviati a formazione dalle Fondazioni ITS, per Area Tecnologica di riferimento.



Guardando all'insieme degli allievi frequentanti, il sistema ITS Academy del Friuli Venezia Giulia registra complessivamente 1.091 studenti iscritti. Nel dettaglio, l'ITS Academy Udine si conferma come la realtà con il maggior numero di iscritti, pari a 423 studenti, seguito dall'ITS Academy Alto Adriatico con 284 studenti e dall'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico con 270 studenti. Il LifeTech ITS Academy conta 114 studenti iscritti.

Nel complesso, i dati confermano il ruolo strategico degli ITS Academy del Friuli Venezia Giulia nell'offerta formativa terziaria professionalizzante, contribuendo in modo rilevante alla qualificazione delle competenze richieste dal sistema produttivo regionale.

3.2 Strategie di intervento e prospettive di sviluppo

La programmazione dell'offerta formativa del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore per il triennio 2026-2028 dovrà concorrere al conseguimento degli obiettivi definiti dalla "S4 - Sustainable Smart Specialization Strategy" ovvero "**Strategia di specializzazione intelligente e sostenibile**" della Regione Friuli Venezia Giulia approvata con delibera dell'Assemblea legislativa n. 45 del 30/06/2021.

L'orizzonte che guarda al 2030 prefigura un sistema produttivo profondamente evoluto, capace di rafforzare i livelli di innovazione, resilienza e sostenibilità, intesa sia nella dimensione ambientale sia in quella sociale. Innovazione, resilienza e sostenibilità costituiscono quindi gli assi strategici lungo i quali si orientano le azioni previste dalla Strategia di specializzazione intelligente S4 che è finalizzata ad accompagnare e accelerare la trasformazione del tessuto produttivo regionale verso modelli di sviluppo sostenibili sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

Gli interventi programmati prevedono l'attivazione di consistenti risorse pubbliche volte a sostenere l'adeguamento delle imprese alle priorità europee in materia di digitale e Green Deal. Parallelamente, un'attenzione specifica è rivolta allo sviluppo delle competenze attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa nei settori strategici dell'economia regionale e l'ampliamento delle opportunità di occupazione qualificata. Centrale è, inoltre, il consolidamento della collaborazione tra imprese e tra queste e il mondo della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione, al fine di garantire una maggiore coerenza tra bisogni produttivi, offerta formativa e specificità delle filiere territoriali.

Nel suo complesso, la Strategia S4 definisce il quadro di riferimento per le politiche regionali dell'innovazione, promuovendo un approccio integrato e coordinato agli interventi e favorendo il coinvolgimento diffuso del sistema imprenditoriale, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese. La Strategia regionale per la specializzazione intelligente è in fase di aggiornamento. Si prevede di concludere tale fase entro il mese di ottobre 2026.

In tale cornice, l'investimento nel sistema di Istruzione tecnologica superiore contribuisce in modo diretto all'accrescimento delle competenze di giovani e adulti, sostenendo l'occupazione di qualità, la capacità imprenditoriale e l'aumento della produttività, attraverso processi di diversificazione, innovazione e aggiornamento tecnologico, con un impatto positivo sullo sviluppo economico e sociale del territorio.

3.3 Le Filiere formative tecnologico professionali

Con riferimento al quadro nazionale, la programmazione regionale intende cogliere le opportunità connesse all'istituzione della **Filiera formativa tecnologico professionale 4+2** di cui alla Legge 8 agosto 2024, n. 121 per sostenere la continuità dei percorsi educativi e formativi capaci di valorizzare la componente formativa nei contesti lavorativi fondati sulla coprogettazione con il sistema dell'Istruzione, della formazione, degli ITS Academy e delle imprese.

A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, i percorsi della Filiera formativa tecnologico professionale sono ordinamentali nell'offerta formativa del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (Decreto Legge n. 127 del 9 settembre 2025, Art.2). La filiera prevede un'offerta integrata che comprende e mette in raccordo fra loro i percorsi di Istituti Tecnici e Professionali, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e degli ITS Academy. Tali percorsi sono strutturati in sinergia con il territorio e le imprese in funzione delle dieci Aree tecnologiche degli ITS Academy, promuovendo la diffusione della cultura scientifica, dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità.

In Friuli Venezia Giulia dall'anno scolastico/formativo 2024/2025 sono stati avviati percorsi sperimentali delle filiere e, a partire dall'anno scolastico/formativo 2026-2027 sono state approvate 19 filiere rientranti nelle seguenti Aree tecnologiche: Agroalimentare, Chimica, Edilizia, Energia, Metalmeccanica e Meccatronica, Servizi commerciali, Servizi digitali, Turismo.

3.4 Tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)

La sinergia tra gli investimenti in ricerca e innovazione previsti dal Programma Regionale FSE+ 2021/2027 resta un impegno nella programmazione regionale che è stata rafforzata per corrispondere anche alla domanda di competenze richieste dagli investimenti della **Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)**. L'obiettivo è quello di sostenere l'industria europea e stimolare gli investimenti nelle tecnologie critiche in Europa al fine di favorire lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie, salvaguardare e rafforzare le catene del valore nei settori delle tecnologie digitali, delle tecnologie pulite ed efficienti e delle biotecnologie. A seguito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e della sua riprogrammazione ai sensi dell'art 24, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, a partire dal biennio formativo 2026/2028 le Fondazioni ITS Academy sono chiamate a pianificare percorsi formativi nelle tematiche STEP per concorrere in tal modo al raggiungimento degli obiettivi europei. La gran parte delle risorse previste dalla riprogrammazione del PR sono state destinate a interventi riguardanti la formazione e l'alta formazione per un valore che supera i 14mil. di euro.

3.5 Talenti in F.V.G.

Con riferimento al quadro normativo regionale le Fondazioni ITS Academy sono coinvolte nel favorire il conseguimento degli obiettivi di cui alla Legge regionale 3 giugno 2021, n. 9 recante «*Disposizioni regionali in materia di sostegno alla permanenza, al rientro e all'attrazione sul territorio regionale di giovani professionalità altamente specializzate – Talenti FVG*». Gli ITS attraverso la loro offerta formativa possono contribuire in maniera importante a soddisfare la richiesta delle persone di costruire sul territorio regionale il proprio percorso formativo e lavorativo e rispondere alle esigenze delle aziende in merito ai fabbisogni di tecnici specializzati espressa dai sistemi produttivi.

3.6 Ottimizzazione e integrazione delle azioni a livello regionale del sistema ITS

L'Amministrazione regionale promuove la messa a sistema di azioni strategiche finalizzate al rafforzamento complessivo del sistema ITS regionale: il coordinamento delle attività di orientamento, anche attraverso l'integrazione delle iniziative previste dall'Avviso MIM n. 45327/2026 per la promozione e la diffusione dell'offerta formativa ITS Academy; lo sviluppo congiunto di interventi in materia di internazionalizzazione; la definizione di modalità condivise di comunicazione, comprensive della promozione del sistema regionale ITS, dell'aggiornamento degli strumenti informativi digitali e della realizzazione di materiali comuni. Si propone inoltre il miglioramento dei processi di progettazione e rendicontazione delle attività formative, nonché l'individuazione di criteri omogenei di compartecipazione economica da parte delle Fondazioni. In un'ottica di ulteriore uniformità, si ipotizza l'introduzione, mediante specifico intervento normativo regionale, di un sistema di allineamento delle tasse studentesche, definito entro un range minimo e massimo valido sull'intero territorio regionale.

4. LINEE DI INTERVENTO, RISORSE FINANZIARIE, DIRITTO ALLO STUDIO

4.1 Linee di intervento

La Regione Friuli Venezia Giulia ritiene necessario potenziare l'offerta regionale di formazione tecnica superiore, valorizzando i risultati dei precedenti piani triennali, così da favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo regionale.

In generale, l'offerta formativa ITS, articolata in percorsi sia biennali sia triennali, si riferisce alle aree tecnologiche e ai relativi profili professionali definiti dal D.M. n.203/2023, consolidando le aree già attualmente presenti.

L'offerta formativa ITS del Friuli Venezia Giulia è regolata da un Avviso pubblico (vedi paragrafo Procedure) rivolto alle quattro Fondazioni ITS Academy. Le proposte presentate devono essere riferite alle aree tecnologiche per le quali le Fondazioni stesse hanno ricevuto l'accreditamento regionale, rispondere ai fabbisogni professionali strategici delle imprese del territorio nonché privilegiare lo sviluppo delle competenze emergenti nelle condizioni di lavoro 4.0.

Nella costruzione delle progettualità viene richiesta una particolare attenzione al potenziamento di strumenti di raccordo tra le Fondazioni ITS Academy, il sistema IFTS e le imprese del territorio anche attraverso la sperimentazione di un'offerta formativa congiunta in un'ottica di Filiera formativa tecnico professionale (4+2).

Tale azione di raccordo può avvalersi anche dell'apporto delle reti regionali per l'apprendimento permanente, di cui all'articolo 5 della Legge regionale 21 luglio 2017, n.27.

Eventuali e specifiche necessità formative possono trovare risposta attraverso le forme di complementarità e integrazione con la formazione IFTS, attraverso la collaborazione tra le Fondazioni ITS Academy con la realizzazione di percorsi ITS "ibridi" ovvero attraverso una specifica curvatura delle figure professionali nazionali presenti nell'area tecnologica di riferimento. Infatti, le figure professionali, di cui all'allegato 1 del DM 203/2023, possono essere ulteriormente declinate in profili dalle Fondazioni ITS Academy in relazione alle specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni a livello locale. In tale caso, gli standard nazionali minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali e delle competenze relative al profilo culturale generale delle figure professionali nazionali di riferimento, comune a tutti i percorsi, devono essere integralmente rispettati, senza alcuna detrazione di parti o elementi, o modifiche.

Inoltre, per quanto concerne i percorsi formativi connessi alle sopraccitate figure professionali viene richiesto di non limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti, ma, alla luce dell'esperienza maturata nelle passate edizioni e di una valutazione sugli sbocchi occupazionali, di attivare anche percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza.

L'eventuale integrazione del percorso formativo ITS con azioni di sistema potrebbe concorrere al miglioramento qualitativo e al rafforzamento complessivo di questo segmento dell'offerta formativa. Tali azioni potrebbero configurarsi in differenti ambiti di intervento, tra cui:

- a. percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di secondo grado e nelle scuole secondarie di primo grado finalizzati a promuovere la conoscenza dei percorsi ITS e delle professioni tecniche;
- b. brevi percorsi formativi volti al rafforzamento delle competenze degli studenti o dei docenti al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi curriculari del corso ITS e di qualificare ulteriormente il bagaglio formativo degli studenti;
- c. attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni;
- d. azioni di accompagnamento al lavoro degli studenti finalizzate a supportare l'inserimento lavorativo degli studenti alla fine del percorso ITS e a migliorare il potenziale interno di occupabilità degli stessi;
- e. attività di promozione congiunta delle quattro Fondazioni ITS Academy del "Sistema ITS Academy Friuli Venezia Giulia", con l'obiettivo di promuovere la conoscenza dell'offerta formativa ITS nel suo complesso presso le scuole, gli studenti e le loro famiglie, anche oltre il territorio nazionale allo scopo di favorire l'internazionalizzazione del sistema;
- f. attività laboratoriali presso gli ITS per studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Tenuto conto che in attuazione dell'art.8, comma 2, della legge 15 luglio 2022, n. 99, il Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, ha emanato il decreto n.247/2023 concernente "Disposizioni in merito ai criteri e agli standard di organizzazione per la condivisione, tra le fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche umane strumentali e finanziarie ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante, e viceversa ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati in esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni EQF", sarà attivato un dialogo tra l'Amministrazione regionale, le Fondazioni ITS Academy e gli Atenei presenti in regione per favorire la predisposizione di dispositivi condivisi in grado di facilitare agli studenti il passaggio tra il sistema della formazione universitaria e quello della formazione tecnologica superiore e viceversa.

In riferimento alla programmazione di attività in materia di campus multisettoriali, in coerenza con il quadro normativo nazionale e con le strategie di rafforzamento dei sistemi formativi territoriali, si sottolinea l'attivazione del progetto **C.I.M.A. – Campus Integrato per la Montagna in Azione** che mira alla realizzazione di una rete territoriale integrata per promuovere l'innovazione formativa e infrastrutturale nelle aree montane del Friuli Venezia Giulia. Obiettivo principale è offrire agli studenti un ecosistema formativo unitario, fondato sull'integrazione tra istruzione secondaria, formazione professionale e istruzione

terziaria professionalizzante. Il Campus favorisce percorsi curriculari ed extracurriculari coerenti con i fabbisogni dei settori produttivi locali, valorizzando risorse, laboratori e competenze condivise. Il raccordo con gli ITS Academy rappresenta un elemento strategico, assicurando la continuità dei percorsi formativi verso alte competenze tecniche e tecnologiche. Attraverso la cooperazione con imprese, università e soggetti pubblici e privati, C.I.M.A. rafforza l'occupabilità degli studenti e lo sviluppo sostenibile del territorio montano.

In ultimo, si ritiene utile sottolineare l'importanza delle misure degli interventi **PAL - Politica attiva del lavoro** in Friuli Venezia Giulia. Gli interventi si inseriscono nel quadro normativo che disciplina il **contratto di apprendistato**, che si configura come uno strumento strategico di integrazione tra formazione e lavoro, volto a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze e a favorire l'inserimento stabile dei giovani nel mercato del lavoro. Le politiche PAL dell'Amministrazione regionale promuovono, in particolare, una rete integrata di servizi per il lavoro, pubblici e privati, con l'obiettivo di rafforzare l'occupabilità dei giovani e la competitività delle imprese, anche attraverso il raccordo tra i percorsi delle Fondazioni ITS Academy e i fabbisogni professionali del territorio. Destinatari degli interventi sono i soggetti assunti con contratto di apprendistato duale, finalizzato al conseguimento della qualifica e del diploma professionale, del diploma di istruzione secondaria superiore, del certificato di specializzazione tecnica superiore o nell'ambito dell'alta formazione e ricerca. A decorrere da gennaio 2027, è previsto un incentivo pari a 5.000 euro a favore delle imprese che attiveranno tali contratti.

4.2 Modalità di finanziamento dell'offerta formativa

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi e il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato.

A partire dal biennio 2023-2025, triennio 2023-2026, si è provveduto alla copertura dei costi dell'offerta formativa ITS con i fondi PNRR, con i fondi del Decreto di riparto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 96/2023 e con quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 per un importo pari o superiore al 30 per cento dell'ammontare delle risorse nazionali o, infine, con risorse proprie delle Fondazioni ITS Academy.

Le risorse nazionali del Fondo per l'istruzione tecnologica, di cui all'articolo 11 della legge 15 luglio 2022, n. 99 sono state utilizzate negli anni precedenti dalle Fondazioni anche per interventi relativi alle sedi degli ITS Academy e per potenziare i laboratori e le infrastrutture tecnologicamente avanzate. Nel 2025 si è chiesto alle Fondazioni di integrare le suddette risorse con una quota di cofinanziamento delle spese da parte delle Fondazioni medesime. Nello stesso anno sono stati concessi fondi regionali a titolo di concorso per le spese inerenti all'acquisto di immobili, arredi e strumenti delle sedi e degli ambienti di apprendimento e per le spese inerenti i canoni di locazione, i consumi e le utenze delle sedi e degli ambienti di apprendimento alle Fondazioni ITS Academy. Tutti questi interventi, unitamente alle risorse messe a disposizione dal PNRR, hanno consentito agli ITS Academy regionali di innovare le loro sedi con particolare riguardo ai laboratori.

Al fine di rispondere alle esigenze formative e ai fabbisogni delle imprese locali operanti nei settori legati all'innovazione tecnologica, le Fondazioni ITS Academy potranno attivare a partire dal biennio 2026/2028 percorsi ITS, anche con un numero di studenti inferiore rispetto a quello previsto, presso le sedi operative già esistenti localizzate in territori caratterizzati da condizioni strutturali di marginalità geografica o in aree montane, ovvero presso sedi territoriali diverse dalle sedi operative già esistenti purché siano riconosciuti dalla Regione come di rilevanza strategica per il sistema formativo e produttivo regionale. I criteri per l'attivazione di tali percorsi nonché la copertura finanziaria degli stessi viene definita annualmente dall'Avviso regionale, rivolto alle quattro Fondazioni ITS Academy operanti in Friuli Venezia Giulia.

Fatte salve eventuali proroghe al PNRR, al finanziamento dell'offerta formativa ITS del prossimo triennio e compatibilmente con il budget finanziario disponibile, si provvede con:

- le risorse finanziarie nazionali, trasferite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) direttamente alla Regione;
- le risorse di derivazione comunitaria disponibili sul PR FSE+ 2021 – 2027, all'interno delle quali è garantito il cofinanziamento regionale attraverso questo fondo di almeno il 30%, come previsto da normativa nazionale;

- un co-finanziamento da sostenere da parte delle Fondazioni calcolato sul costo complessivo di tutti i progetti presentati pari almeno al 9%. Tale co-finanziamento da sostenere da parte della Fondazione può essere garantito attraverso le quote di iscrizione degli studenti, quote dei soci, valorizzazione dei costi (tutor, docenze/servizi);
- eventuali risorse del bilancio regionale.

Le Fondazioni ITS Academy beneficiarie di finanziamenti ministeriali a titolo di premialità, di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b) utilizzano la quota premiale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità di cui alla legge n. 99/2022.

È previsto che l'impegno finanziario da parte delle Fondazioni venga progressivamente aumentato grazie al rafforzamento ed al consolidamento della presenza delle imprese, in qualità di soci, nel partenariato delle Fondazioni.

Per quanto concerne l'assegnazione alle Fondazioni ITS Academy del contributo nazionale relativo alla concessione di borse di studio destinate al finanziamento dei **tirocini formativi obbligatori**, la cui durata è pari almeno al 35 per cento della durata del monte orario complessivo del percorso ITS, con la DGR n. 1145 del 25 luglio 2024 sono state approvate le "Linee guida per le Fondazioni ITS Academy inerenti l'assegnazione di borse di studio per la frequenza o lo svolgimento degli stage e dei tirocini formativi anche all'estero di cui all'art. 2, comma 1, lettera D) del Decreto ministeriale 6 dicembre 2023 n. 236" che definiscono i criteri di assegnazione delle borse di studio per la frequenza e lo svolgimento degli stage e dei tirocini formativi obbligatori dei percorsi ITS, nonché i requisiti di accesso avendo a riferimento criteri meritocratici, le condizioni economiche dello studente ed eventuali situazioni di pendolarità/fuori sede dello stesso.

4.3 Diritto allo studio

Per la durata del finanziamento PNRR, di cui al Decreto di riparto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 96/2023, l'amministrazione regionale non ha pubblicato uno specifico bando per le borse di studio a favore degli studenti degli ITS Academy, trovando piena copertura nel finanziamento PNRR. Il sopracitato Decreto ministeriale disponeva che una parte delle risorse fosse destinata alla concessione di borse di studio per garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti, attraverso il sostegno alla frequenza dei percorsi formativi ITS e alla copertura delle eventuali spese di vitto e alloggio.

Le risorse su indicate erano, tuttavia, riservate al pagamento delle borse di studio agli studenti che frequentavano i corsi finanziati dal PNRR. Pertanto, l'Amministrazione regionale, ha concesso un contributo alle Fondazioni ITS Academy, al fine di erogare le borse di studio agli studenti iscritti ai percorsi ITS finanziati totalmente da risorse del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027. Tutti gli studenti hanno pertanto potuto fruire del beneficio, a domanda, qualora in possesso dei requisiti di reddito ISEE e ISPE, fissati annualmente con decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del merito, nonché dei requisiti di merito fissati nelle Linee Guida per il diritto allo studio della Regione FVG.

Borse di studio

A partire dall'anno formativo 2026-2027 la gestione delle borse di studio è definita in funzione della disponibilità di ulteriori risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) o Ministeriali destinate a finanziare il Sistema ITS. In attesa di tali definizioni la gestione e l'erogazione delle Borse di studio è assicurata da ARDIS, grazie a fondi regionali, secondo le procedure e i criteri stabiliti da un apposito Bando.

Servizio abitativo

Per gli studenti iscritti agli ITS Academy verrà garantito inoltre il servizio abitativo, sulla base dei requisiti e criteri definiti dal medesimo specifico Bando emanato da ARDIS sulla base dei seguenti criteri:

- per gli studenti iscritti ai secondi e ai terzi anni la presentazione della domanda deve avvenire entro i primi giorni di agosto con esito comunicato entro fine agosto e ingresso in casa dello studente dai primi giorni di settembre;
- per gli studenti matricole è prevista la presentazione della domanda in due fasi:
- entro metà settembre con esito comunicato entro metà ottobre e ingresso in casa dello studente dalla seconda metà di ottobre;
- entro metà ottobre con esito comunicato entro metà novembre e ingresso in casa dello studente dalla seconda metà di novembre.

Nell'apposito Bando viene prevista una riserva di posti che viene rimessa a concorso per gli studenti ITS in possesso dei requisiti di sola iscrizione. Gli studenti ITS potranno partecipare anche al Bando ARDIS per gli studenti universitari (requisito di sola

iscrizione). Attesa la specificità dei percorsi, le tempistiche e le modalità di intervento, per gli studenti ITS beneficiari del posto alloggio si prescinde dal vincolo della presenza di 10 mesi. Solo in caso di esaurimento di posti alloggio nella fase degli aventi diritto, questi studenti, in subordine, qualora non rinunciarci di posto alloggio, potranno ricevere il contributo alloggio sostitutivo. Le attuali Convenzioni in essere con gli ITS Academy decadono al 31 luglio 2026.

In via transitoria (nella fase di uscita dal PNRR), ARDIS potrà stipulare convenzioni a favore degli studenti con i requisiti di reddito e merito, anche con gestori di residenze nelle sedi didattiche dei corsi organizzati dagli ITS Academy.

Gli studenti dei corsi ITS possono fruire a pieno titolo di tutti i benefici del diritto allo studio previsti per gli studenti universitari: mense, trasporti, supporto psicologico, servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi, servizi di orientamento.

Sostegno della genitorialità e della conciliazione

Con Legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale) sono state introdotte nuove misure a sostegno della genitorialità degli studenti. In particolare l'art. 35 (Sostegno della genitorialità e della conciliazione a favore di studenti universitari e dell'alta formazione) prevede un contributo agli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia iscritti, tra gli altri, agli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della regione, che siano genitori di figli minori o genitori di un figlio con disabilità, anch'essi residenti in Friuli Venezia Giulia. Beneficiari del contributo sono gli studenti di età inferiore a trentasei anni non compiuti al momento di presentazione della domanda che risultano idonei o vincitori della borsa di studio prevista dai bandi per i benefici regionali del diritto allo studio erogati da ARDIS per l'anno accademico di riferimento. Il contributo è concesso da ARDIS ed è pari al 100 per cento dell'importo della borsa di studio. La domanda del contributo a sostegno della genitorialità è presentata ad ARDIS contestualmente a quella per la borsa di studio.

Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS

Sono confermati anche per il prossimo triennio, quale misura atta a garantire la parità di genere e l'inclusione, i voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS. I suddetti voucher, finanziati attraverso il PR FSE+ 2021/2027 prevedono il rimborso della quota d'iscrizione del percorso ITS alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto.

5. PROCEDURE E OPERATIVITÀ SU UNA O PIÙ AREE TECNOLOGICHE

5.1 Accreditemento

Il Decreto Ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023, emanato ai sensi dell'articolo 7 della Legge 15 luglio 2022, n. 99, definisce i requisiti e gli standard minimi necessari per il riconoscimento e l'accréditamento delle Fondazioni ITS Academy (Istituti Tecnologici Superiori), nonché i presupposti e le modalità per la sospensione e la revoca dell'accréditamento.

In attuazione della suddetta normativa nazionale e della normativa regionale vigente, con il Decreto del Presidente della Regione n. 98/Pres. dd. 26 luglio 2024, è stato emanato il "Regolamento per l'accréditamento degli istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", che definisce le modalità per l'accréditamento delle Fondazioni ITS Academy nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Ai sensi della normativa nazionale, il Regolamento prevede che gli ITS Academy per poter essere accreditati debbano possedere requisiti di solidità finanziaria e organizzativa, requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico, requisiti relativi a risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali, e requisiti relativi a risorse umane e professionali.

Il medesimo Regolamento definisce la procedura per l'accréditamento, sia in fase di prima applicazione che di aggiornamento e la procedura per il mantenimento dello stesso, prevedendo verifiche documentali ed in loco. L'accréditamento viene concesso senza una scadenza predefinita, fatto salvo l'onere, in capo a ciascun Istituto Tecnologico Superiore (ITS Academy) di mantenere nel tempo i requisiti di accreditamento e di sottoporsi ai controlli previsti; esso può essere sospeso o revocato in caso di irregolarità. Gli ITS Academy accreditati sono inseriti in un apposito elenco regionale.

Nel biennio formativo 2024-2026 e 2025-2027, in considerazione della crescita del fabbisogno formativo di altre filiere produttive ad interesse regionale, le aree tecnologiche in cui gli ITS Academy sono autorizzati ad operare si sono ampliate. Con

i decreti n.50983/GRFVG e n.50955/GRFVG dd. 23 ottobre 2024 e il decreto n.42018/GRFVG dd. 12 agosto 2025, sono state accolte le domande di accreditamento ad operare in ulteriori aree tecnologiche. In considerazione di quanto sopra esposto, il sistema ITS FVG è autorizzato attualmente ad operare nelle seguenti aree:

- ITS ALTO ADRIATICO: Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati, Energia, Sistema Agroalimentare;
- LIFETECH ITS ACADEMY: Chimica e nuove tecnologie della vita;
- ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO: Mobilità Sostenibile e logistica, Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro;
- ITS ACADEMY UDINE: Meccatronica, Sistema Casa e ambiente costruito, Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo.

La deliberazione della Giunta Regionale n. 237 del 16 febbraio 2024 ha dato atto che le quattro Fondazioni ITS Academy operanti nel Friuli Venezia Giulia risultano temporaneamente accreditate e che le stesse sono autorizzate ad operare, in via transitoria e fino al 19 ottobre 2026.

A partire dal 19 giugno 2026 le Fondazioni potranno presentare domanda di accreditamento definitivo alla Regione Friuli Venezia Giulia.

5.2 I dispositivi attuativi

L'offerta formativa ITS viene definita annualmente attraverso l'emanazione di uno specifico **Avviso regionale**, rivolto alle quattro Fondazioni ITS Academy operanti in Friuli Venezia Giulia, richiedendo a ciascuna di esse di presentare una proposta di programmazione coerente con le rispettive aree tecnologiche di riferimento e con i profili professionali di maggiore interesse per l'Amministrazione regionale.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta formativa, la selezione delle proposte avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss.mm.ii, il quale prevede le seguenti fasi:

- istruttoria di verifica di ammissibilità: centrata sulla verifica della presenza dei requisiti necessari previsti dall'Avviso regionale;
- selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei seguenti criteri: a) coerenza dell'operazione; b) coerenza con i principi orizzontali del PR; c) congruenza finanziaria.

Le procedure di valutazione tengono conto dei criteri di non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere e rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, garantendo inoltre l'allineamento con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e le politiche ambientali dell'Unione.

In esito all'attività di valutazione le proposte formative verranno approvate dalla SRA in tempo utile per il rispetto dei termini di avvio delle stesse, previsti tra il 1° settembre e il 30 novembre di ciascun anno.

Le Fondazioni ITS Academy assumono la responsabilità della:

1. programmazione, organizzazione e gestione didattica dell'offerta formativa e delle relative azioni di sistema predisposte sulla base dello specifico Avviso regionale annuale relativo ai bienni 2026-2028 e al triennio 2026-2029, al biennio 2027-2029 e al triennio 2027-2030 e al biennio 2028-2030 e al triennio 2028-2031. I progetti formativi sono valutati sulla base delle procedure di coerenza, secondo quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e ss.mm.ii, e nel rispetto delle disposizioni attuative contenute nel citato Avviso;
2. gestione amministrativa e contabile nei confronti della Regione per quanto concerne i percorsi finanziati, attraverso un costante confronto con la Regione;

3. promozione in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc.) dell'offerta formativa;
4. promozione di specifiche attività di orientamento di concerto con le competenti strutture regionali in materia ed eventuali altre azioni del Sistema ITS.

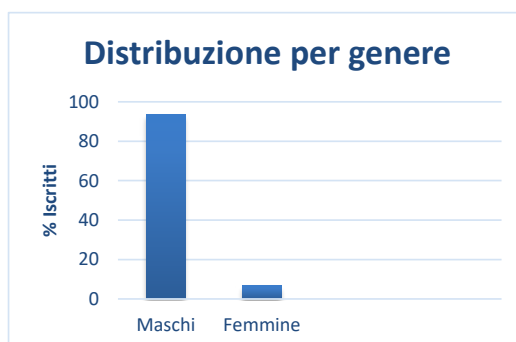
6. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio condotto da INDIRE² sui percorsi ITS Academy conclusi nel 2023 ha analizzato 450 percorsi a livello nazionale, di cui 14 in Friuli Venezia Giulia, distribuiti tra i quattro ITS Academy.

Secondo l'indice di posizionamento delle performance dei percorsi rilevati per Regione, in riferimento ai percorsi monitorati, la Regione Friuli Venezia Giulia si colloca sopra la media nazionale, con un indice di posizionamento pari a un valore di 8.8 a fronte di una media nazionale pari a 7,6 (su 12 punti in totale).

Un altro indicatore oggetto del monitoraggio INDIRE è rappresentato dal tasso di abbandono, inteso come percentuale di studenti ritirati o non più frequentanti rispetto al numero complessivo di iscritti. Il tasso nazionale di abbandono si attesta al 24,3%, degli iscritti mentre il tasso regionale si attesta tra i più bassi a livello nazionale e pari al 12,6% degli iscritti.

La dimensione della parità di genere rappresenta un ulteriore elemento di attenzione nel processo valutativo. La distribuzione di genere nei percorsi ITS evidenzia una rappresentazione femminile bassa, con una percentuale pari 6,6 % degli iscritti, con una predominanza maschile pari al 93,4% degli iscritti.



Tale squilibrio di genere, ha portato la Regione Friuli Venezia Giulia all'attivazione di strategie orientate all'inclusione della partecipazione femminile mediante l'assegnazione di **voucher** per sostenere la partecipazione delle studentesse ai medesimi percorsi formativi di istruzione tecnologica superiore.

Per quanto concerne gli esiti dei percorsi, i dati relativi al tasso di diplomati evidenziano un quadro positivo, con una percentuale di conseguimento del titolo pari all'82,9% degli iscritti. A livello nazionale, sono 8.588 i diplomati nel monitoraggio, pari al 72,6% degli iscritti.

Tali valori attestano la tenuta complessiva del sistema e la sua capacità di condurre gli studenti alla conclusione del percorso, nonostante le fisiologiche perdite in itinere.

In ultimo, l'analisi del tasso di occupazione dei diplomati fornisce informazioni preziose sull'efficacia esterna del sistema ITS.

² Rapporto di monitoraggio nazionale 2025 Indire: <https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnologici-superiori/monitoraggio-nazionale/>



La quota di diplomati occupati a dodici mesi dal conseguimento del titolo in Friuli Venezia Giulia risulta pari all'94,2% degli studenti, tasso più alto a livello nazionale, con una componente di occupazioni coerenti rispetto al percorso formativo seguito pari al 95,8% degli occupati. A livello nazionale, l'84% dei diplomati del 2023 ha trovato lavoro entro un anno dal diploma, e nel 92,9% dei casi l'impiego è coerente con il percorso svolto. Questo dato rappresenta un importante indicatore di risultato, che conferma l'elevata spendibilità dei titoli ITS e la loro rispondenza ai fabbisogni del sistema produttivo regionale.

La valutazione della coerenza occupazionale, oltre che della mera occupabilità, si configura quindi come un ulteriore dato strategico per orientare e adattare l'offerta formativa alle dinamiche del mercato del lavoro, in un'ottica di continuo miglioramento del sistema.

Sul fronte delle premialità, i percorsi che hanno diritto al 30% del contributo nazionale rappresentano il 57,8% dei percorsi monitorati (260 su 450), dato in linea con la media del periodo 2021-2025 (58,9%). Le aree tecnologiche con le percentuali più alte di percorsi premiati sono il Sistema meccanica (86,1%), le Nuove tecnologie della vita (76,2%), i Servizi alle imprese (65,4%) e le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (64,3%). Anche la Mobilità sostenibile (53%) e le Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo (50,9%) vedono premiata la maggioranza dei percorsi. Sempre secondo le rilevazioni Indire, le aree con meno della metà dei percorsi premiati sono Efficienza energetica (48,6%), Sistema moda (36,1%), Sistema agro-alimentare (35,7%) e Sistema casa (25%). Fra le regioni più virtuose del Nord risulta il Friuli-Venezia Giulia.

Classifica dei 450 percorsi monitorati a livello nazionale:

ITS Academy	Posizione Nazionale	Titolo del percorso
ITS Academy Udine	24	T.S. per l'automazione ed i sistemi meccatronici - Manutentore di aeromobili
LifeTech ITS Academy	38	T.S. per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, per la diagnostica per immagini e per le biotecnologie
ITS Accademia Nautica Adriatico	47	T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
ITS Academy Alto Adriatico	49	T.S. Cybersecurity Specialist

Posizione nell'area tecnologica o ambito di riferimento:

ITS Academy	Posizione nell'area tecnologica o ambito di riferimento	Titolo del percorso	Area tecnologica o ambito di riferimento
LifeTech ITS Academy	2° su 21	T.S. per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, per la diagnostica per immagini e per le biotecnologie	Nuove Tecnologie della Vita

ITS Accademia Nautica Adriatico	6° su 66	T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	Mobilità sostenibile
ITS Academy Alto Adriatico	8° su 70	T.S. Cybersecurity Specialist	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
ITS Academy Udine	9° su 79	T.S. per l'automazione ed i sistemi meccatronici - Manutentore di aeromobili	Ambito Made in Italy - Sistema meccanica

Per la Regione Friuli Venezia Giulia, sulla base dei dati Indire 2025 su 14 corsi monitorati, 11 sono stati premiati per la loro qualità e impatto.

7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nel Friuli Venezia Giulia le attività di orientamento e comunicazione dedicate agli ITS Academy sono progettate per avvicinare studenti, famiglie e docenti alle opportunità della formazione terziaria professionalizzante.

In continuità con i Piani precedenti, l'offerta formativa viene veicolata ai cittadini attraverso specifiche azioni di promozione e di orientamento sull'intero territorio regionale, coerentemente con quanto previsto nel "Programma triennale delle attività regionali di orientamento 2025-2027", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 72 di data 24 gennaio 2025.

Le azioni di orientamento vengono svolte principalmente nelle scuole secondarie di secondo grado, attraverso incontri informativi, laboratori esperienziali, testimonianze di docenti e studenti ITS, open day e partecipazione a fiere ed eventi territoriali. Particolare attenzione viene data al raccordo con il mondo del lavoro, illustrando i fabbisogni delle imprese regionali e le concrete prospettive occupazionali dei percorsi ITS.

Sul piano della comunicazione, le Fondazioni sono chiamate a realizzare un insieme coordinato di strumenti e campagne promozionali nonché materiali informativi, contenuti digitali, video e storytelling di esperienze di successo, oltre a garantire una presenza strutturata sui canali web e social. Le attività valorizzano il ruolo strategico degli ITS Academy come ponte tra formazione e imprese, rafforzando l'identità del sistema ITS regionale. L'integrazione tra orientamento diretto e comunicazione multicanale contribuisce ad aumentare la conoscenza, l'attrattività e la riconoscibilità degli ITS Academy in tutto il territorio regionale.

Si prevede, inoltre, di valorizzare quanto realizzato nell'ambito delle azioni previste dal progetto AttivaScuola (Programma Specifico 12/23 PR FSE+ 2021/2027) e dal progetto AttivaGiovani (Programma Specifico 33/23 PR FSE+ 2021/2027). Entrambi i programmi hanno visto la collaborazione strutturata con i quattro ITS Academy regionali nell'erogazione di attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai giovani del territorio regionale. Gli interventi hanno riguardato incontri informativi, laboratori tematici, testimonianze di studenti e docenti ITS, nonché momenti di confronto con il mondo delle imprese, favorendo una conoscenza diretta e concreta dei profili formativi e professionali presenti nella nostra regione.

Le Fondazioni ITS Academy del Friuli Venezia Giulia hanno recentemente risposto all'Avviso pubblico avente come oggetto "Promozione di attività di orientamento e diffusione delle opportunità formative, realizzate da Fondazioni ITS Academy", emanato dal MIM nell'ambito del PNRR e in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 dicembre 2025, n. 242, avente come finalità quella di individuare fondazioni ITS Academy, anche in rete fra loro, quali poli di riferimento nazionale per la promozione delle attività di orientamento e di diffusione delle opportunità formative. In particolare, tre Fondazioni hanno presentato un progetto per la promozione di attività di orientamento e diffusione delle opportunità formative ITS co-progettato in rete come Sistema ITS FVG; una Fondazione ha aderito ad un partenariato di filiera dell'Area Tecnologica 3 "Chimica e Nuove Tecnologie della Vita" insieme a cinque fondazioni di altre Regioni.

Infine, gli ITS Academy sono riconosciuti come OIS – Operazione di Rilevanza Strategica per lo sviluppo del sistema formativo e produttivo regionale dalla Commissione Europea all'interno degli interventi realizzati con il fondo FSE+. In coerenza con questo riconoscimento, entro la fine del 2026 verrà realizzato un evento dedicato, finalizzato a valorizzare il ruolo degli ITS, rafforzarne la visibilità e promuovere le opportunità offerte agli studenti e al territorio.

8. I PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE (I.F.T.S.)

Fermo restando quanto già richiamato al capitolo 1. "Premessa", l'obiettivo del Piano rispetto all'offerta regionale di percorsi I.F.T.S., presente nel territorio da più di due decenni, è quello di garantire:

- un dimensionamento annuo rappresentato da almeno 20 edizioni corsuali;
- la copertura di tutte le principali aree geografiche regionali e di tutte le aree professionali per le quali è prevista a livello nazionale una specializzazione tecnica superiore di riferimento (Allegato C del decreto I.F.T.S.) di seguito riportate:

CENTRO REGIONALE I.F.T.S. per ambito settoriale d'intervento	SPECIALIZZAZIONI I.F.T.S. ATTIVABILI	CORRISPONDENZA con SETTORE FORMATIVO (da Regolamento Accreditemento)
Edilizia / Manifattura e Artigianato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile 2. Tecniche innovative per l'edilizia 3. Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente 4. Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Edilizia 2. Edilizia 3. Ecologia e ambiente 4. Legno, mobili, arredamento
Meccanica e Impianti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di disegno e progettazione industriale 2. Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo 3. Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica 4. Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali 5. Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali 6. Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Meccanica e metallurgia 2. Meccanica e metallurgia 3. Meccanica e metallurgia 4. Elettricità, elettronica 5. Meccanica e metallurgia 6. Meccanica e metallurgia
Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi 2. Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche 3. Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC 4. Tecniche per la progettazione e gestione di database 5. Tecniche di informatica medica 6. Tecniche di produzione multimediale 7. Tecniche di allestimento scenico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informatica 2. Informatica 3. Informatica 4. Informatica 5. Informatica 6. Informatica 7. Beni culturali
Servizi Commerciali / Turismo e Sport	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria 2. Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica 3. Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lavoro di ufficio 2. Alberghiero 3. Turismo

Il raggiungimento di tali obiettivi è previsto attraverso due fasi a) l'individuazione dei soggetti attuatori e b) la realizzazione delle attività da parte dei soggetti attuatori.

8.1 Individuazione dei soggetti attuatori

La prima fase riguarda l'individuazione, attraverso l'emanazione di un Avviso pubblico, dei soggetti attuatori, rispetto alle seguenti aree economico professionali:

- Edilizia/ Manifattura e artigianato
- Meccanica e Impianti
- Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
- Servizi Commerciali/Turismo e Sport

Conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia, le candidature possono essere presentate da raggruppamenti formati dai seguenti soggetti:

1. uno o più enti di formazione professionale aventi sede nel territorio regionale;
2. uno o più Istituti scolastici superiori aventi sede nel territorio regionale;
3. una o più Università degli studi (in quest'ultimo caso almeno una Università deve aver sede nel territorio regionale);
4. un'impresa, o più imprese anche associate fra loro in forma consortile, operante/i sul territorio regionale nell'area economico professionale per la quale si avanza la candidatura, anche in collaborazione con associazioni di categoria e ordini professionali;
5. un centro di ricerca e innovazione tecnologica/organizzativa e/o un cluster come definito dall'articolo 15 della LR 3/2015, le cui attività siano coerenti rispetto all'area economico professionale per la quale si avanza la candidatura.

Al fine di sviluppare e potenziare gli strumenti di raccordo tra i sistemi IFTS e ITS e i cluster e le imprese del territorio anche attraverso la sperimentazione di un'offerta formativa congiunta e in un'ottica di filiera formativa tecnico professionale, verrà richiesta a livello di candidatura, laddove coerente con le aree professionali sopra indicate, anche la presenza di una Fondazione ITS Academy quale soggetto facente parte del raggruppamento.

In particolare, il raccordo tra i sistemi IFTS e ITS si potrà realizzare nelle seguenti azioni:

- a) costruzione congiunta di percorsi curriculari che permettano il riconoscimento di crediti formativi utili alla differenziazione della durata dei percorsi ITS;
- b) attività di orientamento e promozione condivisa della formazione tecnologica I.F.T.S. e ITS;
- c) condivisione di laboratori e attrezzature per la realizzazione dei percorsi I.F.T.S. e ITS.

Il soggetto capofila del raggruppamento deve essere esclusivamente individuato fra gli Enti di formazione professionale accreditati ai sensi dell'articolo 22 della LR 27/17 aventi sede nel territorio regionale.

La selezione delle proposte di candidatura avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, di seguito Metodologie.

La durata dell'incarico affidato a ciascun soggetto attuatore corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi da avviare nel triennio di riferimento (2024-2026) con l'obbligo di concludere negli anni successivi i percorsi approvati in costanza di incarico.

8.2 Realizzazione delle attività

I soggetti individuati a seguito del processo di selezione delle candidature, con riferimento all'area economico professionale per la quale sono stati selezionati, assumono la responsabilità:

- a) della programmazione, organizzazione e gestione didattica dell'offerta formativa, predisposta sulla base di Direttive annuali regionali e selezionata dal Servizio secondo quanto previsto dal Documento "Metodologie" e nel rispetto delle disposizioni attuative contenute nelle citate Direttive. In particolare, la selezione delle operazioni, formative e non formative avviene attraverso la procedura di valutazione di coerenza di cui prevista dal citato documento;
- b) della gestione amministrativa e contabile nei confronti della Regione;
- c) della promozione, in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc.), dell'offerta formativa attraverso anche l'istituzione di più sportelli informativi;
- d) della promozione di specifiche attività di orientamento di concerto con le competenti strutture regionali in materia;
- e) del raccordo anche ai fini dell'orientamento con gli altri soggetti attuatori.

La realizzazione delle attività formative prevede:

- l'attivazione dei percorsi nella modalità della formazione duale attraverso l'utilizzo degli istituti dell'apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale, ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. n. 81/2015, e dell'alternanza scuola lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 77/2005;
- l'applicazione della procedura di validazione di competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali nell'ambito del servizio regionale di certificazione al fine di garantire la possibilità di fruizione ridotta di un di un percorso formativo;
- inserimenti e uscite differenziate ad allievi particolarmente interessati e motivati a frequentare una o più parti del percorso formativo.

9. COMPLEMENTARITÀ DELL'OFFERTA I.F.T.S. CON L'OFFERTA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE POST DIPLOMA

L'offerta regionale di percorsi I.F.T.S. riguarda tutte le aree economico professionali per le quali è prevista a livello nazionale una specializzazione tecnica superiore di riferimento (Allegato C del decreto I.F.T.S.).

Si prevede pertanto un'ulteriore offerta regionale relativa a percorsi di formazione professionale post diploma in maniera complementare rispetto a quella dei percorsi I.F.T.S. al fine di colmare eventuali aree economico professionali non coperte dal repertorio nazionale delle specializzazioni I.F.T.S. con particolare riferimento all'area agroalimentare.

L'individuazione dei soggetti attuatori dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare le cui caratteristiche in termini di composizione rispecchiano quelle previste per i percorsi I.F.T.S., avviene attraverso il medesimo Avviso pubblico di cui al paragrafo 5.1.

La programmazione, organizzazione e gestione didattica dell'offerta formativa avviene secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.

La durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi da avviare nel triennio di riferimento con l'obbligo di concludere negli anni successivi i percorsi approvati in costanza di incarico.

10. QUADRO DELLE RISORSE I.F.T.S.

Al finanziamento del presente Piano concorrono le risorse statali - stanziato sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875 - e quelle di competenza regionali, a valere prevalentemente sul POR FSE 2021/2027.

11. RICHIAMO NORMATIVO

Il presente *Piano territoriale ITS Academy 2026–2028 e IFTS 2024–2026* tiene conto dei seguenti atti:

- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali del 7 febbraio 2013, concernente la definizione dei percorsi di specializzazione I.F.T.S. di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008, di seguito Decreto I.F.T.S.;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", la cosiddetta Legge "La buona scuola";
- Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 17 maggio 2023, n.89 recante "Schema di statuto delle Fondazioni ITS Academy";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 17 maggio 2023, n.88 recante "Disposizioni in merito ai criteri e alle modalità per la costituzione e i compensi delle commissioni delle prove di verifica finale delle competenze acquisite da parte di coloro che hanno seguito con profitto i percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy); alle indicazioni generali per la verifica finale delle competenze acquisite e per la relativa certificazione, nonché ai modelli di diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 5, comma 2 della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 4 ottobre 2023, n.191 recante "Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accredimento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accredimento";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 20 ottobre 2023 n.203 recante "Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali";
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2023, n. 236 - "Disposizioni in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 15 luglio 2022, n. 99";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n.310, con il quale sono state ripartite le risorse pari a euro 450.001.611,101 in favore delle Fondazioni ITS "Academy", che negli anni 2020 e 2021 abbiano avuto almeno un percorso di formazione attivo, finalizzati al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa ai fini della creazione di nuovi percorsi e dell'incremento delle iscrizioni, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96, con il quale sono state ripartite risorse pari a euro 700.000.000,00 per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

- Delibera della Giunta regionale n. 286 del 6 marzo 2026 avente ad oggetto l'adozione definitiva della seconda riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 settembre 2016, recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2019 del 15 dicembre 2023 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", in particolare l'articolo 26 che prevede il Programma unitario triennale degli interventi;
- Legge 8 agosto 2024, n. 121 recante l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale (4+2);
- Quadro politico strategico per il sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli – Condizioni abilitanti Programmazione FSE 2021- 2027;
- Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute con riferimento ai percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS);
- Delibera della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della prima riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Decreto del presidente della regione 26 luglio 2024, n. 098/pres. che approva il "Regolamento per l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), in attuazione dell'articolo 22 ter, comma 3 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
- Deliberazione della Giunta regionale n.2010 del 20 dicembre 2024 concernente "adesione alla filiera formativa tecnologico-professionale e approvazione delle linee guida in materia di istituzione delle filiere formative tecnologico-professionali";

- Decreto Dipartimentale n. 7 del 3 gennaio 2025 del Ministro dell'Istruzione e del Merito relativo all'emanazione di un Avviso pubblico per l'attivazione di nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026;
- Legge 30 dicembre 2025, n. 199 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";
- Legge regionale 14 novembre 2025, n. 14 (Disposizioni in materia di innovazione sociale per lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale);
- Misure PAL: art. 41 d.lgs 81/2015; art. 14, comma 1 lett i) della legge 14/2025; Regolamento 130/2025 di attuazione dell'art. 14 della l.r. 14/2025;

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Servizio Formazione

26_22_1_DGR_720_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 720

DM 8 novembre 2017. Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati. Anno 2026. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati in attuazione della direttiva 2001/18/CE e, in particolare, l'articolo 32 concernente l'attività di vigilanza secondo cui:

- l'attività di vigilanza sull'applicazione del decreto medesimo è esercitata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, quale autorità nazionale competente, dalle Regioni e Province autonome e dagli Enti locali, secondo le rispettive attribuzioni, sulla base di un Piano generale, da adottarsi con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con i Ministri della salute e delle politiche agricole e forestali;
- per l'esercizio dell'attività di vigilanza le amministrazioni competenti si avvalgono di ispettori iscritti in apposito registro nazionale, designati dalle amministrazioni di appartenenza fra personale con adeguato profilo tecnico-scientifico e nominati con provvedimento dell'autorità nazionale competente;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 8 novembre 2017 di approvazione del "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati" in cui, in particolare:

- sono individuati i criteri generali per programmare e coordinare l'attività di vigilanza e garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali;
- viene stabilito che le Regioni redigano un programma operativo delle ispezioni per ciascuna delle sei linee di attività previste dal Piano medesimo e lo inviino all'autorità nazionale competente entro il 30 aprile di ogni anno;
- è previsto che il Piano generale sia attuato attraverso un Programma operativo nazionale annuale, sulla base del quale sono predisposti i programmi operativi regionali annuali delle ispezioni;

VISTO il "Programma operativo nazionale annuale di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - Anno 2026", pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica che stabilisce i criteri operativi per le ispezioni e le modalità di gestione delle non conformità riscontrate a seguito dei controlli;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 118 del 16 marzo 2022, di nomina e iscrizione nel Registro nazionale degli ispettori per l'attività di vigilanza sugli organismi geneticamente modificati;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera c) secondo cui la Giunta regionale delibera gli indirizzi generali per l'esercizio delle funzioni amministrative della Regione nei limiti previsti dallo Statuto e dalla legge;

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 che istituisce l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA e, in particolare:

- l'articolo 3, comma 3, lettere d) e g), secondo cui ERSA effettua analisi chimico-agrarie, prove tecniche di campo, validazione, controllo e certificazione genetica e svolge, per conto dell'Amministrazione regionale, attività di consulenza, di supporto tecnico-scientifico e di analisi per controlli ufficiali;
- l'articolo 2, comma 2, lettera a) secondo cui la Giunta regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore competente in materia di risorse agricole, può definire gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione;

VISTA l' "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e, in particolare, l'articolo 112, comma 1 lettera c), secondo cui il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di ERSA esercita la vigilanza sull'impiego in ambito agricolo, ornamentale e forestale, dei vegetali geneticamente modificati, incluse le sementi;

VISTA la bozza di documento denominato "Programma operativo regionale generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - Anno 2026"

predisposto in via collaborativa da ERSA e acquisito al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 0572061-A di data 18 maggio 2026;

PRESO ATTO che il Programma operativo regionale predisposto da ERSA:

- in conformità ai contenuti del "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati" e del "Programma operativo nazionale annuale di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - Anno 2026", dettaglia le modalità di svolgimento delle attività di controllo e vigilanza per due delle sei linee di attività previste dal Piano generale ed, esattamente, la linea II - "Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione" e la linea IV - "Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227";

- indica le ragioni per cui, in Regione, non sono applicabili le restanti linee di attività previste dal Piano generale;

- precisa che le attività funzionali allo svolgimento dei controlli ufficiali sono svolte dagli ispettori iscritti al Registro nazionale degli ispettori per l'attività di vigilanza sugli organismi geneticamente modificati;

- precisa altresì che l'attività di coordinamento delle diverse attività ufficiali previste dal Programma Operativo Regionale è affidata a ERSA, ivi compresa la scelta dei soggetti da controllare che avverrà attraverso processi di randomizzazione gestiti tramite software;

- stabilisce che le analisi ufficiali dei campioni prelevati durante le ispezioni saranno eseguite dal Laboratorio di fitopatologia e biotecnologie del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica di ERSA;

- precisa che le spese per l'attività analitica svolta direttamente o in convenzione nonché per la fornitura dei materiali necessari all'effettuazione delle attività di campionamento saranno a carico di ERSA con propri fondi di bilancio;

RITENUTO di approvare il documento denominato "Programma operativo nazionale annuale di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - Anno 2026", al fine di dare applicazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 8 novembre 2017;

RITENUTO di precisare che il predetto documento è riportato in allegato quale parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO, altresì, di dettare indirizzo all'ERSA affinché:

- in attuazione del predetto Programma operativo regionale, realizzi le attività ivi previste e attribuite alla competenza dell'Agenzia;

- trasmetta il Programma operativo regionale, una volta approvato, all'autorità nazionale competente come previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 8 novembre 2017;

VISTO lo Statuto regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il documento denominato "Programma operativo nazionale annuale di attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati - Anno 2026", che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

2. Di dettare indirizzo all'ERSA affinché:

- in attuazione del predetto Programma operativo regionale, realizzi le attività ivi previste e attribuite alla competenza dell'Agenzia;

- trasmetta il Programma operativo regionale, una volta approvato, all'autorità nazionale competente come previsto dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 8

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Regione Friuli Venezia Giulia

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE GENERALE PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

Anno 2026

Premessa

Il presente PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE GENERALE (POR) PER L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI per l'anno 2026 è stato redatto in attuazione delle seguenti normative:

- D.M. MATTM 8/11/2017 (G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2018) concernente "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati";
- D.M. MITE n. 118 del 16/03/2022 concernente la nomina ed iscrizione nel registro nazionale istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) degli ispettori per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati;
- Programma Operativo Nazionale (PON) per l'anno 2026 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) all'indirizzo:
<https://bch.mase.gov.it/images/PON/PON2026/Programma%20Operativo%20Nazionale%202026.pdf>;
- Enti preposti alla realizzazione del PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE della Regione Friuli Venezia Giulia

Le attività funzionali allo svolgimento dei controlli ufficiali previsti dal Programma Operativo Regionale sono svolte dagli Ispettori iscritti all'Albo nazionale degli Ispettori OGM di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica (MITE) n. 328 del 25 settembre 2024, di seguito denominati Ispettori:

- Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA)
- Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

e da eventuale ulteriore personale tecnico in affiancamento ai sopracitati ispettori.

L'attività di coordinamento delle diverse attività ufficiali previste dal Programma Operativo Regionale è affidata all' Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA).

Designazione del laboratorio ufficiale preposto all'esecuzione delle analisi di controllo:

Le analisi ufficiali di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni sono eseguite dal laboratorio di fitopatologia e biotecnologie del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA).

Per l'espletamento di particolari attività analitiche l'ERSA potrà avvalersi anche dei Laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) o di eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano previa stipula di specifiche convenzioni o accordi. Il supporto tecnico-scientifico è assicurato dalla rete dei laboratori NILO come da "Nota esplicativa sulla conduzione delle attività analitiche" allegata al PON 2026.

Tutte le spese per l'attività analitica svolta direttamente o in convenzione nonché per la fornitura dei materiali necessari all'effettuazione delle attività di campionamento sono a carico di ERSA con propri fondi di bilancio.

Il Programma Operativo Regionale si applica ai seguenti ambiti definiti dal Programma Operativo Nazionale secondo le modalità successivamente descritte:

I. Attività di vigilanza regionale relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.

II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione.

IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227.

V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.

VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.

I. Attività di vigilanza regionale relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale.

- Sperimentazioni con OGM diversi da piante superiori geneticamente modificati

Per le sperimentazioni sopracitate non sono state presentate notifiche e pertanto l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2026.

- Sperimentazioni con piante superiori geneticamente modificate

Non sono attualmente in corso sperimentazioni con piante superiori geneticamente modificate e quindi attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2026.

II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.

- **OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE**

Gli OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE sono 6 linee di garofano (*Dianthus caryophyllus* L.) geneticamente modificate nel colore del fiore, destinate al mercato dei fiori recisi come di seguito riepilogato:

Tabella 1. GM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE			
GAROFANO <i>Dianthus caryophyllus</i> L.			
Nome commerciale	Nome dell'evento	Identificatore unico	Decisione
FLORIGENE@Moonvista™	FLO-40685-2	FLO-40685-2	2019/1300/UE del 26 luglio 2019
(nessun nome commerciale)	SHD-27531-4	SHD-27531-4	2016/2050/UE del 22 novembre 2016
(nessun nome commerciale)	IFD-26407-2	IFD-26407-2	2015/694/UE del 24 aprile 2015
(nessun nome commerciale)	IFD-25958-3	IFD-25958-3	2015/692/UE del 24 aprile 2015
FLORIGENE@Moonaqua™123.8.12	FLO-40689-6	FLO-40689-6	2009/244/CE del 16 marzo 2009 (autorizzazione rinnovata nel 2019 - C/NL/06/01_001)
FLORIGENE@Moonlite™123.2.38	FLO-40644-6	FLO-40644-6	2007/364/CE del 23 maggio 2007 (autorizzazione rinnovata nel 2017 - C/NL/04/02_001)

Per le 6 linee di garofano geneticamente modificate nel colore del fiore è prevista una sorveglianza generale e non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

L'attività di vigilanza regionale ha quindi l'obiettivo di effettuare un controllo documentale per verificare quanto segue:

1. l'etichetta dei garofani OGM o del documento che li accompagna deve riportare la specificazione dell'identificatore unico;
2. su un'etichetta o in un documento che accompagna il prodotto figura la dicitura «Questo prodotto è un organismo geneticamente modificato» o «Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato» e la dicitura «Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione».

Nei casi dubbi per la presenza di piante di garofano aventi caratteristiche morfologiche riconducibili alle varietà OGM ma non etichettate come tali, è opportuno procedere ad un campionamento utilizzando il [protocollo di campionamento di piante in vaso e di fiori recisi in strutture florovivaistiche](#) messo a punto dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT), Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM.

In assenza di informazioni rese disponibili a livello nazionale sui siti aziendali interessati alla commercializzazione dei garofani OGM dove poter effettuare i controlli il Servizio fitosanitario dell'ERSA è preposto allo svolgimento di un'indagine finalizzata alla verifica delle aziende interessate alla commercializzazione di garofani.

Tale verifica sarà svolta sulle aziende registrate al Registro Unico degli Operatori Professionali (RUOP) che producono e vendono piante o talee o altro materiale di moltiplicazione che potrebbero detenere anche garofani OGM.

Gli Ispettori cercheranno altresì di raccogliere ulteriori informazioni per costituire un elenco di siti su cui potrebbe essere possibile effettuare un controllo inserendo anche i negozi preposti alla vendita diretta al pubblico.

Per quanto sopra esposto, considerate le difficoltà ad ottenere informazioni puntali sulle aziende che commercializzano garofani OGM dove effettuare i controlli; in assenza di certezze sulla effettiva presenza di garofani OGM nei siti aziendali, l'attività di vigilanza regionale consisterà in almeno n. 1 (una) ispezione presso i siti dove i Garofani sono posti in vendita al pubblico e n. 1 (una) eventuale ispezione presso i siti dove i Garofani sono utilizzati o detenuti per la vendita all'ingrosso (comprese le "Borse dei fiori" o "Mercati generali"), da compiersi entro il 31/12/2026.

A partire dall'elenco predisposto da ERSA e dagli Ispettori, in assenza di informazioni certe sulla effettiva presenza di garofani OGM, la scelta delle aziende che commercializzano garofani da controllare sarà effettuata da ERSA mediante un processo di randomizzazione semplice gestito tramite software.

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello C) dell'allegato II al D.M. 8/11/2017 che può essere modificato ed adattato dagli ispettori secondo le proprie necessità.

Per ogni altra incombenza non prevista dal presente Programma Operativo Regionale, si fa riferimento al D.M. 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2026 ed all'attività svolta nel I° corso di formazione organizzato dal MATTM nei giorni 23, 24 e 25 giugno 2020 e nel II° corso di formazione del 17,18 e 19 maggio 2022.

Per gli OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, commi da 4 a 6 a seconda della fattispecie della non conformità. L'Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

- **OGM autorizzati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1829/2003**

Nel 2026 le attività ispettive saranno effettuate prioritariamente presso i siti di stoccaggio ed i mangimifici che commercializzano ed utilizzano Mais, Colza, Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero OGM e non è previsto un monitoraggio caso-specifico.

L'attività di vigilanza ha lo scopo di monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale nell'ambiente degli OGM, immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico, verificando l'eventuale insorgenza di piante avventizie da semente vitale di Mais, Colza, Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero OGM.

In assenza di informazioni rese disponibili a livello nazionale sui siti aziendali interessati alla commercializzazione e all'utilizzo di Mais, Colza e Soja OGM dove poter effettuare i controlli, gli ispettori regionali cercheranno altresì di raccogliere informazioni per costituire un elenco di siti su cui potrebbe essere possibile effettuare un controllo inserendo nella verifica le aziende interessate alla commercializzazione ed alla trasformazione ad uso zootecnico di Mais, Colza Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero OGM.

Per quanto sopra esposto, considerate le difficoltà ad ottenere informazioni puntali sulle aziende interessate alla commercializzazione e all'utilizzo di Mais, Colza, Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero OGM dove effettuare i controlli, l'attività di vigilanza regionale consisterà in almeno n. 1 (una) ispezione presso un centro di raccolta e stoccaggio di Mais, Colza e Soja e almeno n. 1 (una) ispezione presso un mangimificio da compiersi entro il 31/12/2026.

A partire dall'elenco predisposto dagli Ispettori, in assenza di informazioni certe sulla effettiva presenza di Mais, Colza, Soja, Cotone e Barbabietola da zucchero OGM, la scelta delle aziende che commercializzano o utilizzano semi OGM da controllare sarà effettuata da ERSA mediante un processo di randomizzazione semplice gestito tramite software.

Le Modalità di campionamento adottate presso i siti di stoccaggio e mangimifici sono definite dai seguenti protocolli:

- [protocollo di campionamento di piante avventizie all'interno dei siti di stoccaggio e movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, Mais e Soja](#) messo a punto da ISPRA;
- [protocollo di campionamento di semi e/o granella dispersi all'interno dei siti di stoccaggio e movimentazione di materiale vegetale geneticamente modificato di barbabietola da zucchero, colza, cotone, Mais e Soja](#) messo a punto da ISPRA e dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA).

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello C) dell'allegato II al DM 8/11/2017. Trattandosi di un modello di verbale, lo stesso può essere modificato dagli Ispettori ed adattato secondo necessità.

Per ogni altra incombenza si fa riferimento al D.M. 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2026 ed all'attività svolta nel I° corso di formazione organizzato dal MATTM nei giorni 23, 24 e 25 giugno 2020 e nel II° corso di formazione del 17,18 e 19 maggio 2022.

Per gli OGM autorizzati ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 36 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione

Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2026.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2026 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati non prevede specifiche attività ispettive per le Regioni poiché in Italia non si coltiva l'unico OGM autorizzato nell'Unione europea alla coltivazione il Mais MON810 ([decisione della Commissione 98/294/CE](#)).

IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227

Nel 2026 le attività ispettive della Regione riguardano la verifica del rispetto del divieto di coltivazione del Mais MON810.

La superficie regionale minima coltivata a Mais sottoposta a controlli è pari allo 0,1% della media delle superfici regionali ISTAT coltivate a Mais negli anni 2024 e 2025 (rif. Tabella 3 del Piano Operativo Nazionale) come di seguito specificato:

	2024	2025	2024-2025	% della media delle superfici totali 2024-2025 da ispezionare nel 2026 (in ettari)	
	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	superficie totale in ettari (dato ISTAT)	media delle superfici totali (in ettari)	0,1%	0,1% in cifra tonda (n. ettari da sottoporre a controllo)
Tot. Friuli VG	33058	33799	33428,50	33,43	33,40
Udine	23.013	23.117	23065,0	23,07	23,10
Pordenone	9094	9738	9416,0	9,42	9,40
Gorizia	951	944	947,5	0,95	0,90

Considerato che, non essendo nota a priori la dimensione degli appezzamenti coltivati a Mais da ogni singola azienda, le superfici da campionare potrebbero risultare superiori a quelle inizialmente stimate, gli ettari campionati in totale potrebbero eccedere la percentuale minima dello 0,1% indicata dal PON 2026

Avranno carattere di priorità i controlli da effettuare in prossimità di aziende agricole biologiche che coltivano mais (media FVG 2024-25, fonte AGEA = ha 163,38).

Per ogni ettaro di Mais controllato è prevista la costituzione di un campione globale prelevando almeno n. 11 campioni elementari costituiti da porzioni fogliari raccolte da 11 piante distinte dell'appezzamento scelte casualmente secondo lo schema di campionamento previsto.

Il modello di verbale d'ispezione da utilizzare è il Modello E) mentre il modello per il verbale di campionamento è il Modello F dell'allegato II al DM 8/11/2017. Entrambi i modelli di verbale possono essere modificati dagli Ispettori ed adattati secondo necessità.

Gli Ispettori individueranno i siti (per una superficie controllata non inferiore a 33,40 ettari, suddivisi proporzionalmente in funzione della superficie coltivata in ogni Provincia) dove effettuare i controlli in campo nel rispetto dei criteri di priorità in funzione del possibile rischio di coltivazione di Mais OGM:

- appezzamenti situati nei comuni con appezzamenti coltivati di Mais biologico
- appezzamenti di aziende aventi notificato la coltivazione di Mais OGM
- appezzamenti di aziende aventi già coltivato Mais OGM negli ultimi 3 anni
- appezzamenti di aziende zootecniche
- appezzamenti di aziende con grandi superfici coltivate a Mais

L'individuazione delle aziende da sottoporre a controllo sarà effettuata da ERSA mediante un processo di randomizzazione stratificata gestito tramite software dedicato.

La randomizzazione sarà eseguita mediante il software PostGIS, utilizzando una vista del Piano Culturale Grafico messa a disposizione dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, opportunamente filtrata sulle particelle coltivate a mais. Tra le randomizzazioni proposte dal software, sarà selezionata la prima combinazione che rispetti la distribuzione territoriale e la superficie minima prevista per ciascuna provincia

E' fatta salva la possibilità per ERSA di integrare l'elenco degli appezzamenti da campionare, predisposto sulla base dei principi sopraccitati, con ulteriori siti a rischio individuati sulla base di evidenze, rilievi e riscontri di campo facenti ipotizzare la coltivazione illecita di Mais OGM e questi rilievi rientreranno nel computo totale per il raggiungimento degli ettari minimi su cui effettuare i controlli.

Le ispezioni saranno effettuate nei campi coltivati a Mais, con esclusione di quelli coltivati con Mais biologico, con campionamento di materiale vegetale da eseguirsi come indicato dal [protocollo di campionamento delle piante di Mais](#) per la vigilanza sul divieto di coltivazione in Italia del Mais MON 810, messo a punto dal Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Per ogni altra incombenza si fa riferimento al D.M. 8/11/2017, al Programma Operativo Nazionale per l'anno 2026 ed all'attività svolta nel I° corso di formazione organizzato dal MATTM nei giorni 23, 24 e 25 giugno 2020 e nel II° corso di formazione del 17,18 e 19 maggio 2022.

Le sanzioni da applicare nel caso di riscontro di non conformità sono quelle previste dall'articolo 35 bis del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227. Autorità competente all'irrogazione delle sanzioni è il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.

Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2026.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2026 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che questa attività di vigilanza sia effettuata dal il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con lo scopo di verificare l'applicazione delle misure di confinamento e il rispetto dei requisiti in materia di etichettatura. Per queste ragioni l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2026.

VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.

Attività di vigilanza che non ricorre sul territorio regionale per l'anno 2026.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2026 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) assicuri l'attività di vigilanza nel caso in cui si verificano un'emissione deliberata nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati rispettivamente ai sensi del Titolo II o del Titolo III del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224. Per questo motivo l'attività di vigilanza non è applicabile sul territorio regionale per l'anno 2026.

In applicazione dell'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, nel caso di riscontro di non conformità, l'autorità nazionale competente adotta le misure necessarie per porre immediatamente termine all'emissione deliberata nell'ambiente e all'immissione in commercio non autorizzati. L'autorità nazionale competente, sentito il parere dell'ISPRA, stabilisce le misure necessarie per la messa in sicurezza il ripristino e la bonifica dei siti interessati dall'emissione deliberata nell'ambiente o dall'immissione in commercio di OGM non autorizzati e dà comunicazione delle misure adottate alla Commissione europea, agli altri Stati membri dell'Unione europea, alle Regioni e Province autonome e al pubblico.

Si applicano le sanzioni previste dall'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 in caso in cui si verifichi un'emissione deliberata a scopo sperimentale non autorizzata oppure dell'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo in caso di immissione in commercio non autorizzata.

Nel caso in cui si verificano un'emissione nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM, come tali o contenuti in prodotti non autorizzati rispettivamente ai sensi della parte B o della parte C della direttiva 2001/18/CE, a seguito della comunicazione da parte della Commissione europea o di uno Stato membro, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) dirama l'allerta e mette a disposizione le informazioni ricevute sul il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e sulla [BCH italiana](#). il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), il Ministero della salute (MSAL), il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano assicurano per quanto di rispettiva competenza l'attività di vigilanza affinché, nel caso di riscontro di non conformità, siano adottate le misure previste dall'articolo 4, paragrafo 5, della direttiva 2001/18/CE.

26_22_1_DGR_721_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 721

L 238/2016, art. 39, comma 3. DGR 1131/2025. Attingimento straordinario DOC "Prosecco" campagna viticola 2025/2026. Riapertura termini.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che:

- al comma 3, prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberanti di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco", riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il decreto direttoriale dell'8 agosto 2024, n. 361737 con il quale è stato confermato al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", l'incarico triennale a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "Prosecco";
- il decreto del ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 settembre 2025 (Approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco»);

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2025, n. 1131, è stata stabilita l'iscrizione straordinaria e temporanea alla DOC "Prosecco" di una superficie vitata di Glera potenzialmente idonea valevole, per la sola vendemmia 2025, per ciascuna azienda in possesso di determinati requisiti, e ciò in deroga al provvedimento di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" adottato con delibera della Giunta regionale del 21 luglio 2023, n. 1097;

DATO ATTO che, al punto 3 della citata delibera 1131/2025, è stato disposto che ciascuna azienda che conduce superfici vitate di varietà Glera ricadenti nel territorio regionale della denominazione e che intende aderire alla misura dell'iscrizione straordinaria e temporanea, è tenuta a comunicare le superfici vitate oggetto di attingimento straordinario al Servizio competente, utilizzando le modalità informatiche rese disponibili dall'Amministrazione regionale (pratiche CPRO), entro il termine ultimo della dichiarazione di vendemmia;

RICHIAMATO il decreto ministeriale 31 ottobre 2022, n. 555831 "Modifica del Decreto ministeriale

n. 7701 del 18/07/2019, recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 2018/273 e del regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione viticola", il quale ha fissato il termine per la presentazione della dichiarazione di vendemmia al 30 novembre di ciascun anno, fatte salve eventuali proroghe previste per particolari produzioni tardive;

ATTESO che, con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28 novembre 2025, n. 643872, i termini di presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e di produzione viticola sono stati prorogati, per la sola campagna vendemmiale 2025/2026, al 12 gennaio 2026;

RISCONTRATO, da parte del Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni, che talune comunicazioni delle superfici vitate oggetto di attingimento straordinario (pratiche CPRO) sono pervenute tardivamente rispetto al termine fissato dalla Giunta al punto 3 del dispositivo e coincidente con quello di presentazione della dichiarazione di vendemmia (12 gennaio 2026);

PRESO ATTO delle richieste pervenute dai Centri di Assistenza Agricola in merito alla possibilità di riaprire i termini per la presentazione della CPRO rappresentando che la scadenza del 12 gennaio 2026, in taluni casi, non è stata rispettata a causa di problemi informatici, legati in particolare alla sincronizzazione dei dati del fascicolo OPR FVG con il SIAN e con Agri FVG;

VISTE al riguardo la nota pervenuta dal CAA UNICAA in data 8 maggio 2026 assunta al protocollo n. 537775, dal CAA Coldiretti in data 14 maggio 2026 assunta al protocollo n. 561875, e dal CAA Confagricoltura in data 15 maggio 2026 assunta al protocollo n. 566498;

RICHIAMATO il carattere straordinario dell'iniziativa di attingimento vendemmia 2025 che introduce un limite di iscrizione della superficie vitata di Glera per ciascuna azienda a seconda dell'ubicazione regionale dei terreni vitati, delle peculiarità del vigneto in ordine alle date di realizzazione, della presenza nel fascicolo SIAN e delle autorizzazioni esercitate;

CONSIDERATO che, alla luce di tale carattere di straordinarietà, si è reso necessario identificare le predette superfici rispetto alle altre in conduzione alla singola azienda attraverso l'attivazione di una modalità informatica di gestione dell'iscrizione limitata alla vendemmia 2025, con utili riflessi anche sulle attività di controllo da parte degli enti competenti;

RAVVISATA, pertanto, la natura ordinatoria del termine di cui al punto 3 della delibera n. 1131/2025, per la comunicazione al Servizio delle superfici oggetto di attingimento (pratica CPRO), proprio alla luce della sua funzione di ordinare un'attività amministrativa e di indirizzarla verso determinate procedure ed esiti, in particolare, nel caso di specie, attuare una modalità di gestione informatica adeguata alla complessità della richiesta e utile a fornire, per gli adempimenti successivi, la tracciabilità e rintracciabilità delle superfici oggetto di iscrizione provvisoria;

RILEVATO in ogni caso che non risultano previste decadenze o applicazioni di sanzioni o, comunque di effetti sfavorevoli in caso di inosservanza del termine per la comunicazione di attingimento di cui al punto 3 della citata delibera;

TENUTO CONTO degli obiettivi di rilievo pubblico perseguiti attraverso l'iniziativa di attingimento straordinario vendemmia 2025, sottesi a garantire la valorizzazione delle produzioni vitivinicole di qualità e a tutelare il patrimonio economico, culturale e ambientale del territorio regionale, garantendo al contempo trasparenza e sicurezza per il consumatore;

RAVVISATO che, attraverso tale iniziativa, attivata su richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" in conformità all'articolo 39 della legge 238/2016, si attuano altresì obiettivi e meccanismi di equilibrio di mercato;

RITENUTO pertanto, alla luce della natura meramente ordinatoria del termine, delle difficoltà tecniche che ne hanno impedito la corretta osservanza e delle finalità di interesse pubblico perseguite, che sia opportuno prevedere una breve riapertura del termine per la corretta presentazione della comunicazione di attingimento (pratica CPRO) da parte delle aziende che, alla scadenza prevista del 12 gennaio 2026, avevano regolarmente presentato la dichiarazione di vendemmia con indicazione delle superfici vitate di varietà Glera da cui sono state raccolte le uve oggetto di rivendicazione alla DOC Prosecco;

RITENUTO infine di precisare che le informazioni acquisite attraverso le comunicazioni di cui alla presente delibera e alla delibera n. 1131/2025, concorrono, unitamente alle informazioni ricavate dalle altre banche dati istituzionali in uso, alla complessiva e più ampia ricognizione delle superfici vitate idonee e potenzialmente iscrivibili in via definitiva alla DOC Prosecco;

RITENUTO di precisare altresì che, a seguito dell'acquisizione delle predette informazioni a fini meramente ricognitivi, il Servizio competente attiverà la procedura per l'adeguamento del limite all'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco" in attuazione di quanto previsto dall'articolo 39 della legge 238/2016, tenendo conto della proposta formulata dal Consorzio di tutela della Doc Prosecco con nota n. 127/2025 del 29 luglio 2025 e della propria deliberazione del 19 dicembre 2025, n. 1882, ove è già stato previsto di incrementare l'attuale quota di ulteriori complessivi 3.050 ettari, di cui 564,25 ettari per la Regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO lo Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia" ed in particolare l'articolo 16 disciplinante le funzioni della Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. La riapertura dei termini per l'adempimento di cui al punto 3 della deliberazione della Giunta regionale n. 1131/2025, consistente nella comunicazione delle superfici vitate oggetto di attingimento straordinario vendemmia 2025.
2. La comunicazione di cui al punto 1 potrà essere presentata, utilizzando le modalità informatiche rese disponibili dall'Amministrazione regionale, a partire dal 25 maggio e fino al termine perentorio dell'8 giugno 2026, dalle aziende che hanno regolarmente presentato la dichiarazione di vendemmia e di produzione vinicola entro il termine previsto del 12 gennaio 2026 con indicazione delle superfici vitate di varietà Glera da cui sono state raccolte le uve oggetto di rivendicazione alla DOC Prosecco.
3. Il mancato adempimento di cui al punto 2 entro il termine ivi previsto determina l'esclusione dell'azienda e dei relativi vigneti di varietà Glera dall'iscrizione temporanea straordinaria di cui alla delibera 1131/2025.
4. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_22_1_DGR_724_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2026, n. 724

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)", adottato con DGR 1814/2025. Bando per l'accesso all'intervento "Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (SRC01)", adottato con DGR 1878/2025. Adozione modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo

alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025, C(2025) 8022 del 27 novembre 2025 e con decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026 final, con particolare riguardo agli interventi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione", e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione), 16 gennaio 2026, n. 31 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 6.0. Approvazione.) e 6 marzo 2026, n. 291 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 7.0. Approvazione.) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali:

- Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01), di cui all'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115;

- Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 (SRC01) di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il <<Bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814;

VISTO il <<Bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (SRC01)>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878;

CONSIDERATO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 15 maggio 2026, n. 323941 recante "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune a superficie e a capo per l'anno 2026", il quale all'articolo 1, comma 1 posticipa al 30 giugno 2026 il termine ultimo per la presentazione della domanda unica e delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale;

CONSIDERATA la richiesta di Confagricoltura, trasmessa a mezzo mail del 15 maggio 2026, con la quale è richiesto il posticipo del termine di aggiornamento dei titoli di conduzione dei bandi SRB01 e SRC01 al 30 settembre 2026 alla luce della proroga della scadenza DUNI 2026 e delle difficoltà incontrate nell'aggiornamento dei fascicoli aziendali, al fine di poter fruire di termini congrui per il necessario aggiornamento dei titoli di conduzione;

TENUTO CONTO della richiesta di Coldiretti di cui alla nota 19 maggio 2026, n. 16 con la quale è richiesta la concessione di una proroga al 30/6/2026 dei termini di rinnovo dei titoli di conduzione a valere sui richiamati bandi SRB01, adottato con DGR 1814/2025, e SRC01, adottato con DGR 1878/2025 per difficoltà tecniche e informatiche che hanno rallentato l'aggiornamenti dei fascicoli aziendali e per la correlata proroga della presentazione della DUNI 2026 al 30 giugno 2026;

CONSIDERATA la necessità di garantire ai potenziali beneficiari l'accesso agli interventi senza essere penalizzati da impedimenti non dipendenti dalla loro volontà;

RITENUTO conseguentemente necessario adeguare il termine per il rinnovo dei titoli di conduzione, fissandolo alla data del 30 giugno, e apportando, pertanto, le seguenti modifiche:

a) al bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814, sostituendo al comma 4, dell'articolo 12, le parole: "15 maggio" con le seguenti: "30 giugno";

b) al bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (SRC01), adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878, sostituendo al comma 5, dell'articolo 7, le parole: "15 maggio" con le seguenti: "30 giugno";

CONSIDERATO che le modifiche indicate non comportano disparità di trattamento tra i potenziali beneficiari e che tali modifiche sono coerenti col PS PAC;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono modificati:

a) il bando per l'accesso all'intervento "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023 - 2027>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1814, sostituendo al comma 4, dell'articolo 12, le parole: "15 maggio" con le seguenti: "30 giugno";

b) il bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 (SRC01)>>, adottato con deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878, sostituendo al comma 5,

dell'articolo 7, le parole: "15 maggio" con le seguenti: "30 giugno".

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

26_22_1_ADC_AMB ENERP COMUNE DI CLAUT_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da corso d'acqua. Richiedente: ditta Comune di Claut.

Il COMUNE DI CLAUT (C.F. 90001520932), con sede in Via A. Giordani - 33080 Claut (PN), ha chiesto in data 23/09/2025, la domanda di concessione per la derivazione d'acqua ad uso idroelettrico mediante la seguente opera di presa da corso d'acqua:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Ps1	Claut	-	Torrente Settimana	800	idroelettrico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Alessia Canciani Tel. 0434 529448 - Email alessia.canciani@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 23/09/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 19 maggio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

26_22_1_ADC_AMB ENERP SOCIETÀ AGRICOLA VIGNA FIORITA SS_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Società agricola Vigna fiorita Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA VIGNA FIORITA S.S. (C.F. 04198870265), con sede in via Vare, 21 - 31028

Vazzola (TV), ha chiesto in data 07/05/2026, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 36 Pcn. 232	Pozzo 1	13	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, la responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 19/07/2026 al 02/08/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/05/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 20 maggio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

26_22_1_ADC_AMB ENERUD IMMOBILIARE L_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Immobiliare L. di Lovato Giampiero & C. Sas.

La Ditta IMMOBILIARE L. DI LOVATO GIAMPIERO & C. SAS (C.F. 01938140306), con sede in Piazza S. Andrea, 11 - 33050 Bagnaria Arsa (UD), ha chiesto in data 06/10/2025, la riattivazione della concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	San Giorgio di Nogaro	Fg. 11 Pcn. 929	PZ1	10	potabile per pulizia attrezzature, ambienti e alimentazione dei servizi igienici di pertinenza al laboratorio di lavorazione prodotti alimentari

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la

visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 19/07/2026 al 02/08/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/10/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 19 maggio 2026

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Altì

26_22_1_ADC_AMB ENERUD SMARTGREEN24 SRL_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Smartgreen24 Srl.

La Ditta SMARTGREEN24 S.R.L. (C.F. 11180560960), con sede in Via San Bovio, 1/3 - 20054 Milano (MI), ha chiesto in data 04/03/2026, la concessione per derivare acqua mediante la seguente le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	Uso specifico
				Max	
Pz1	Palazzolo dello Stella	Fg. 4 Pcn. 99	PZ1	5	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal giorno 19/07/2026 al 02/08/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 05/03/2026, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 21 maggio 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_22_1_ADC_AMB ENERUD VALMET SPA ED ALTRI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Valmet Spa ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

15408/GRFVG (GO/IPD/132/2) del 25/03/2026 è stato riconosciuto alla ditta VALMET S.P.A., (C.F. 08954480151), con sede in Via A. Gregorcic, 46 - 34170 Gorizia (GO) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 02.11.2055, per una portata di complessivi moduli massimi 0,07 (pari a 7 l/sec) per uso - condensazione ad acqua delle pompe di calore per climatizzazione uffici e officina- usi industriali, da falda sotterranea in comune di Gorizia (GO) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 5 Pcn. .498;

21753/GRFVG (UD/IGD/566/1) del 23/04/2026 è stato riconosciuto alla ditta EDISON S.P.A, con sede in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano (MI) (06722600019) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 22.04.2041, per una portata di complessivi moduli massimi 2,78 (278 l/s), per uso industriale, da falda sotterranea in comune di Torviscosa (UD) mediante i pozzi presenti nel terreno censito al Fg. 23 Pcn. 48;

22668/GRFVG (UD/IPD/4379-3) del 28/04/2026 è stato riconosciuto alla ditta ARR.GON DI GIOVANNI GON & C. S.N.C., con sede in Via Mazzini, 38 - 33050 Ruda (UD) (C.F. 00499910305) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 02.06.2049, per una portata di complessivi moduli massimi 0,12 (pari a 12 l/sec) per uso igienico e assimilati per servizi igienici e docce, antincendio, da falda sotterranea in comune di Ruda (UD) mediante il pozzo presente nel terreno censito al Fg. 12 Pcn. 458/6;

24908/GRFVG (UD/IPD 5723-1) del 11/05/2026 è stato riconosciuto alla ditta CAFSC S.P.A., con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD) (C.F. 00158530303) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2045, per una portata di complessivi moduli massimi 0,50 (pari a 50 l/sec) per uso potabile ad acquedotto pubblico, da falda sotterranea in comune di Gemona del Friuli (UD) mediante i pozzi presenti nel terreno censito al Fg. 28 Pcn. 617.m.m m.m;

23618/GRFVG (UD/IPD/6771-2) del 04/05/2026 è stato riconosciuto alla ditta VALPANERA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA., con sede in Via Adriano Olivetti, 52 - 33059 Fiumicello Villa Vicentina (UD) (C.F. 80043920588) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2055, per una portata di complessivi moduli massimi 0,100 (pari a 10 l/s), per uso potabile -servizio di attività commerciali, da falda sotterranea in comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 6 Pcn. 187/21;

23905/GRFVG (UD/IPD/3571-4) del 05/05/2026 è stato riconosciuto alla ditta DE CECCO NEVIO, con sede in Via Nazionale, 4/1 - 33042 Buttrio (UD) (C.F. DCCNVE48T31B309A) il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 22/09/2060, per una portata di complessivi moduli massimi 0,200 (pari a 20 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Buttrio (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 6 Pcn. 135;

Udine, 20 maggio 2026

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

26_22_1_ADC_INF TERR PALAZZOLO DELLO STELLA 61 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste Comune di Palazzolo dello Stella. Avviso di adozione della variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale e di avvio della relativa procedura di Valutazione ambientale strategica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Palazzolo dello Stella, con deliberazione consiliare n. 11 del 7 maggio 2026, ha adottato la variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso l'Ufficio tecnico comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

I documenti saranno anche pubblicati su sito web istituzionale comunale nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà prendere visione degli atti suindicati e presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Si rende noto inoltre che, ai sensi dell'art. 14, co. 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque potrà prendere visione del "Rapporto ambientale", della "Sintesi non tecnica" e della "Valutazione di Incidenza Screening" e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni devono essere trasmesse, specificando la dicitura "OSSERVAZIONI VAS VARIANTE N. 61 AL PRGC", con una delle seguenti modalità: tramite posta cartacea o consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Palazzolo dello Stella, via Roma n. 58; tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: comune.palazzolodellostella@certgov.fvg.it.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni relative invece al progetto della variante devono essere presentate secondo le suddette modalità entro i termini stabiliti dalla legislazione urbanistica (commi 9, 10, 11 dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e s.m.i.).

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

26_22_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1167/2026-presentato il-17/04/2026
GN-1296/2026-presentato il-28/04/2026
GN-1304/2026-presentato il-29/04/2026
GN-1351/2026-presentato il-04/05/2026
GN-1398/2026-presentato il-07/05/2026
GN-1400/2026-presentato il-07/05/2026
GN-1415/2026-presentato il-08/05/2026
GN-1423/2026-presentato il-08/05/2026
GN-1425/2026-presentato il-08/05/2026
GN-1448/2026-presentato il-12/05/2026
GN-1450/2026-presentato il-12/05/2026
GN-1452/2026-presentato il-12/05/2026

GN-1453/2026-presentato il-12/05/2026
GN-1470/2026-presentato il-13/05/2026
GN-1471/2026-presentato il-13/05/2026
GN-1472/2026-presentato il-13/05/2026
GN-1474/2026-presentato il-14/05/2026
GN-1483/2026-presentato il-15/05/2026
GN-1484/2026-presentato il-15/05/2026
GN-1498/2026-presentato il-15/05/2026
GN-1499/2026-presentato il-15/05/2026
GN-1512/2026-presentato il-18/05/2026
GN-1514/2026-presentato il-18/05/2026
GN-1515/2026-presentato il-18/05/2026

GN-1519/2026-presentato il-19/05/2026
GN-1520/2026-presentato il-19/05/2026
GN-1535/2026-presentato il-19/05/2026

GN-1538/2026-presentato il-20/05/2026
GN-1539/2026-presentato il-20/05/2026
GN-1540/2026-presentato il-20/05/2026

26_22_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-807/2026-presentato il-16/03/2026
GN-853/2026-presentato il-18/03/2026
GN-854/2026-presentato il-18/03/2026
GN-897/2026-presentato il-20/03/2026
GN-955/2026-presentato il-25/03/2026
GN-956/2026-presentato il-25/03/2026
GN-961/2026-presentato il-26/03/2026
GN-962/2026-presentato il-26/03/2026
GN-963/2026-presentato il-26/03/2026
GN-964/2026-presentato il-26/03/2026
GN-1198/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1199/2026-presentato il-21/04/2026
GN-1248/2026-presentato il-23/04/2026
GN-1249/2026-presentato il-23/04/2026
GN-1250/2026-presentato il-23/04/2026
GN-1264/2026-presentato il-24/04/2026
GN-1271/2026-presentato il-27/04/2026
GN-1340/2026-presentato il-30/04/2026
GN-1341/2026-presentato il-30/04/2026
GN-1342/2026-presentato il-30/04/2026
GN-1344/2026-presentato il-30/04/2026

GN-1408/2026-presentato il-07/05/2026
GN-1410/2026-presentato il-07/05/2026
GN-1426/2026-presentato il-08/05/2026
GN-1429/2026-presentato il-08/05/2026
GN-1430/2026-presentato il-08/05/2026
GN-1437/2026-presentato il-11/05/2026
GN-1438/2026-presentato il-11/05/2026
GN-1439/2026-presentato il-11/05/2026
GN-1440/2026-presentato il-11/05/2026
GN-1442/2026-presentato il-11/05/2026
GN-1443/2026-presentato il-11/05/2026
GN-1455/2026-presentato il-12/05/2026
GN-1460/2026-presentato il-12/05/2026
GN-1467/2026-presentato il-13/05/2026
GN-1477/2026-presentato il-14/05/2026
GN-1478/2026-presentato il-14/05/2026
GN-1496/2026-presentato il-15/05/2026
GN-1497/2026-presentato il-15/05/2026
GN-1501/2026-presentato il-15/05/2026
GN-1523/2026-presentato il-19/05/2026

26_22_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1822/2026-presentato il-08/04/2026
GN-1910/2026-presentato il-13/04/2026
GN-2051/2026-presentato il-20/04/2026
GN-2052/2026-presentato il-20/04/2026
GN-2178/2026-presentato il-24/04/2026
GN-2324/2026-presentato il-30/04/2026
GN-2335/2026-presentato il-04/05/2026
GN-2340/2026-presentato il-04/05/2026
GN-2361/2026-presentato il-05/05/2026
GN-2387/2026-presentato il-06/05/2026
GN-2407/2026-presentato il-06/05/2026
GN-2411/2026-presentato il-07/05/2026

GN-2415/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2421/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2426/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2427/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2429/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2453/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2463/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2464/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2477/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2478/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2480/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2481/2026-presentato il-08/05/2026

GN-2483/2026-presentato il-11/05/2026
GN-2485/2026-presentato il-11/05/2026
GN-2490/2026-presentato il-11/05/2026
GN-2491/2026-presentato il-11/05/2026
GN-2492/2026-presentato il-11/05/2026
GN-2493/2026-presentato il-11/05/2026
GN-2494/2026-presentato il-11/05/2026
GN-2495/2026-presentato il-11/05/2026
GN-2504/2026-presentato il-12/05/2026
GN-2507/2026-presentato il-12/05/2026
GN-2508/2026-presentato il-12/05/2026
GN-2521/2026-presentato il-12/05/2026
GN-2523/2026-presentato il-12/05/2026
GN-2524/2026-presentato il-12/05/2026

GN-2527/2026-presentato il-12/05/2026
GN-2528/2026-presentato il-12/05/2026
GN-2529/2026-presentato il-12/05/2026
GN-2545/2026-presentato il-13/05/2026
GN-2547/2026-presentato il-13/05/2026
GN-2549/2026-presentato il-13/05/2026
GN-2568/2026-presentato il-14/05/2026
GN-2570/2026-presentato il-14/05/2026
GN-2572/2026-presentato il-14/05/2026
GN-2596/2026-presentato il-15/05/2026
GN-2598/2026-presentato il-15/05/2026
GN-2620/2026-presentato il-15/05/2026
GN-2636/2026-presentato il-18/05/2026
GN-2638/2026-presentato il-18/05/2026

26_22_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1794/2026-presentato il-07/04/2026
GN-1883/2026-presentato il-10/04/2026
GN-1927/2026-presentato il-13/04/2026
GN-1973/2026-presentato il-15/04/2026
GN-1974/2026-presentato il-15/04/2026
GN-2036/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2040/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2041/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2050/2026-presentato il-17/04/2026
GN-2074/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2082/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2093/2026-presentato il-21/04/2026
GN-2119/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2120/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2121/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2122/2026-presentato il-22/04/2026
GN-2158/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2159/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2160/2026-presentato il-23/04/2026
GN-2205/2026-presentato il-27/04/2026
GN-2206/2026-presentato il-27/04/2026
GN-2259/2026-presentato il-28/04/2026
GN-2261/2026-presentato il-28/04/2026
GN-2262/2026-presentato il-28/04/2026
GN-2263/2026-presentato il-28/04/2026
GN-2358/2026-presentato il-05/05/2026
GN-2366/2026-presentato il-05/05/2026
GN-2373/2026-presentato il-05/05/2026
GN-2374/2026-presentato il-05/05/2026
GN-2375/2026-presentato il-05/05/2026
GN-2376/2026-presentato il-05/05/2026

GN-2377/2026-presentato il-05/05/2026
GN-2378/2026-presentato il-05/05/2026
GN-2382/2026-presentato il-05/05/2026
GN-2389/2026-presentato il-06/05/2026
GN-2418/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2419/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2434/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2435/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2436/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2437/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2438/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2439/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2440/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2441/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2442/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2443/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2444/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2447/2026-presentato il-07/05/2026
GN-2454/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2455/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2456/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2457/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2458/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2459/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2460/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2461/2026-presentato il-08/05/2026
GN-2553/2026-presentato il-13/05/2026
GN-2554/2026-presentato il-13/05/2026
GN-2555/2026-presentato il-13/05/2026
GN-2556/2026-presentato il-13/05/2026
GN-2557/2026-presentato il-13/05/2026

26_22_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-11433/2023-presentato il-09/10/2023
GN-11634/2023-presentato il-12/10/2023
GN-11730/2023-presentato il-13/10/2023
GN-12447/2023-presentato il-31/10/2023
GN-12448/2023-presentato il-31/10/2023
GN-14498/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14513/2023-presentato il-20/12/2023
GN-14592/2023-presentato il-21/12/2023
GN-750/2024-presentato il-22/01/2024
GN-1077/2024-presentato il-30/01/2024
GN-1078/2024-presentato il-30/01/2024
GN-5491/2024-presentato il-23/05/2024
GN-5902/2024-presentato il-04/06/2024
GN-7245/2024-presentato il-02/07/2024
GN-7909/2024-presentato il-16/07/2024
GN-10732/2024-presentato il-02/10/2024
GN-10735/2024-presentato il-02/10/2024
GN-11196/2024-presentato il-11/10/2024
GN-11317/2024-presentato il-16/10/2024
GN-11324/2024-presentato il-16/10/2024
GN-11329/2024-presentato il-16/10/2024
GN-11665/2024-presentato il-23/10/2024
GN-12859/2024-presentato il-20/11/2024
GN-13020/2024-presentato il-22/11/2024
GN-13187/2024-presentato il-27/11/2024
GN-13257/2024-presentato il-29/11/2024
GN-13353/2024-presentato il-02/12/2024
GN-14093/2024-presentato il-18/12/2024
GN-14378/2024-presentato il-23/12/2024
GN-53/2025-presentato il-03/01/2025
GN-100/2025-presentato il-08/01/2025
GN-107/2025-presentato il-08/01/2025
GN-114/2025-presentato il-08/01/2025
GN-115/2025-presentato il-08/01/2025
GN-157/2025-presentato il-09/01/2025
GN-229/2025-presentato il-10/01/2025
GN-230/2025-presentato il-10/01/2025
GN-231/2025-presentato il-10/01/2025
GN-435/2025-presentato il-17/01/2025
GN-527/2025-presentato il-20/01/2025
GN-672/2025-presentato il-23/01/2025
GN-759/2025-presentato il-27/01/2025
GN-762/2025-presentato il-27/01/2025
GN-810/2025-presentato il-28/01/2025
GN-913/2025-presentato il-30/01/2025
GN-1237/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1240/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1241/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1243/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1244/2025-presentato il-06/02/2025
GN-1303/2025-presentato il-07/02/2025

GN-1475/2025-presentato il-12/02/2025
GN-1578/2025-presentato il-14/02/2025
GN-1675/2025-presentato il-17/02/2025
GN-1744/2025-presentato il-18/02/2025
GN-2084/2025-presentato il-26/02/2025
GN-2142/2025-presentato il-27/02/2025
GN-3263/2025-presentato il-25/03/2025
GN-3285/2025-presentato il-26/03/2025
GN-3411/2025-presentato il-28/03/2025
GN-3505/2025-presentato il-31/03/2025
GN-3525/2025-presentato il-01/04/2025
GN-3603/2025-presentato il-02/04/2025
GN-3837/2025-presentato il-08/04/2025
GN-3918/2025-presentato il-09/04/2025
GN-4209/2025-presentato il-17/04/2025
GN-4498/2025-presentato il-28/04/2025
GN-4883/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4884/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4886/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4906/2025-presentato il-08/05/2025
GN-4907/2025-presentato il-08/05/2025
GN-5189/2025-presentato il-15/05/2025
GN-5303/2025-presentato il-19/05/2025
GN-5984/2025-presentato il-03/06/2025
GN-6230/2025-presentato il-09/06/2025
GN-6232/2025-presentato il-09/06/2025
GN-6686/2025-presentato il-19/06/2025
GN-6880/2025-presentato il-24/06/2025
GN-6922/2025-presentato il-25/06/2025
GN-6923/2025-presentato il-25/06/2025
GN-6999/2025-presentato il-26/06/2025
GN-7452/2025-presentato il-04/07/2025
GN-7604/2025-presentato il-09/07/2025
GN-7605/2025-presentato il-09/07/2025
GN-8578/2025-presentato il-31/07/2025
GN-8654/2025-presentato il-31/07/2025
GN-8731/2025-presentato il-01/08/2025
GN-8732/2025-presentato il-01/08/2025
GN-10381/2025-presentato il-22/09/2025
GN-10453/2025-presentato il-24/09/2025
GN-10729/2025-presentato il-30/09/2025
GN-10734/2025-presentato il-30/09/2025
GN-11007/2025-presentato il-06/10/2025
GN-12126/2025-presentato il-31/10/2025
GN-12336/2025-presentato il-07/11/2025
GN-12403/2025-presentato il-07/11/2025
GN-12570/2025-presentato il-12/11/2025
GN-12571/2025-presentato il-12/11/2025
GN-12696/2025-presentato il-14/11/2025
GN-12861/2025-presentato il-19/11/2025
GN-13141/2025-presentato il-25/11/2025

GN-13789/2025-presentato il-10/12/2025
GN-13956/2025-presentato il-12/12/2025
GN-14519/2025-presentato il-24/12/2025
GN-1049/2026-presentato il-29/01/2026

GN-2700/2026-presentato il-09/03/2026
GN-2857/2026-presentato il-12/03/2026
GN-4344/2026-presentato il-17/04/2026



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

26_22_3_AVV_COM CERCIVENTO STRADA FOREST CHIAULETTIS_013

Comune di Cercivento (UD)

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnica ed economica comportante variante urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 38 comma 10 del DLgs. 36/2023, denominato: realizzazione della strada forestale camionabile in loc. Saldai-Montute-Chiaulettis in Comune di Cercivento (UD) - Lotti 1-2-3_rev01.

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 6 ter della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il progetto di fattibilità tecnica ed economica comportante variante urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 38 comma 10 del d.lgs. 36/2023, denominato: "REALIZZAZIONE DELLA STRADA FORESTALE CAMIONABILE IN LOC. SALDAI-MONTUTE-CHIAULETTIS IN COMUNE DI CERCIVENTO (UD)", in parte modificato a seguito di integrazioni richieste in data 24/04/2026 (prot.1421) dalla Direzione Centrale risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche - Ispettorato Forestale di Tolmezzo nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta in data 13/04/2026 in forma semplificata in modalità asincrona per l'approvazione del progetto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 19/2009 e s.m.i., viene depositato in revisione n.01 presso il Servizio Tecnico del Comune di Cercivento per la durata di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, ovvero su appuntamento. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune di Cercivento osservazioni. Il progetto è altresì consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo <https://www.comune.cercivento.ud.it> nella sezione Amministrazione trasparente alla voce Pianificazione e governo del territorio

Cercivento, 25 maggio 2026

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Anna Rotaris

26_22_3_AVV_COM CORDENONS 49 PRGC_003.DOCX

Comune di Cordenons (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale e recepimento della variante n. 1 al Piano

comunale di settore della grande distribuzione.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

VISTO l'art.63 sexies della L.R. 05/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dell'11.05.2026 è stata approvata la Variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale, comprensiva del recepimento della Variante n. 1 al Piano comunale di settore della grande distribuzione immediatamente esecutiva.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.29 del 26.02.2026 immediatamente esecutiva si è stabilito che la variante non è da assoggettare alla procedura di V.A.S. in quanto non può comportare impatti significativi sull'ambiente.

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 05/2007 e ss.mm.ii la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Cordenons, 18 maggio 2026

LA RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA E
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Angelina Capasso

26_22_3_AVV_COM GORIZIA REG INQUINAMENTO ACUSTICO_004.DOC

Comune di Gorizia

Avviso di deposito della variante parziale n. 1 al piano comunale di classificazione acustica, art. 23, LR 16/2007, e contestuale adozione del Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico. Apertura termini per le osservazioni ed opposizioni.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE, PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

RICHIAMATA la L.R. 18 giugno 2007, n. 16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che il Comune di Gorizia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30 marzo 2026, ha adottato la variante parziale n.1 al Piano Comunale di Classificazione Acustica, limitatamente all'individuazione e alla disciplina delle zone preferenziali per manifestazioni temporanee nel territorio comunale, con contestuale adozione del Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico.

L'atto e i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria comunale e sono consultabili all'Albo Pretorio dell'Ente: https://albopretorio.regione.fvg.it/?ente=gorizia&testo=&tipo_ricerca=Richiesta_ricerca_atti_storico&tipologia=4542&numeroAtto=NaN&dataA=2026-04-30&dataDa=2026-02-01&ricercaatti=

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni ed opposizioni entro il termine di 30 giorni effettivi dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso, ossia fino al giorno 15.07.2026 compreso, inviandole al Protocollo Generale oppure tramite PEC all'indirizzo: comune.gorizia@certgov.fvg.it

Gorizia, 20 maggio 2026

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE,
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
ing. Licio Gardin

26_22_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE 27 PRGC_005.DOC

Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 27 al

Piano regolatore generale comunale relativa al progetto Viabilità area del mobile circonvallazione sud di Pasiano di Pordenone (progetto 432).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

VISTI gli artt. 23, 24 e l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12.05.2026, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale, di modifica tracciato, reiterazione e apposizione di nuovo vincolo preordinato all'esproprio, relativa al progetto Viabilità Area del Mobile Circonvallazione sud di Pasiano di Pordenone (progetto 432), ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

La deliberazione di adozione ed i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, dal giorno 3 giugno 2026 al giorno 3 luglio 2026 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi nell'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.

I documenti sono altresì consultabili sul sito internet del Comune, alla sezione Amministrazione Trasparente /Pianificazione e Governo del territorio nonché presso l'ufficio Urbanistica del Comune.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 3 luglio 2026, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere formulate in forma scritta e presentate all'ufficio protocollo del Comune o inviate tramite PEC a: comune.pasianodipordenone@certgov.fvg.it

Pasiano di Pordenone, 21 maggio 2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO:
arch. Massimo Marzinotto

26_22_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO 17 PRGC_011

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 07/05/2026, esecutiva il 07/05/2026, è stata adottata la variante n. 17 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.

Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

San Pier d'Isonzo, 25 maggio 2026

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Natashia Vita Guerra

26_22_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 1069_002.DOCX

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Bre-tella di Barbeano in Comune di Spilimbergo (PN) - Delegazio-ne amministrativa intersoggettiva DGR n. PMT 222 del 3 giu-gno 2010. Dispositivi di pagamento n. 1069 dd. 21 aprile 2026 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di occupazione temporanea, così come di seguito schematizzato

Mongiat Claudio, quota di proprietà 1/2

importo complessivo € 1.303,40

Comune censuario di Spilimbergo

Foglio 41, mappale 13, qualità vigneto, zona omogenea E5, mq 252 di Occupazione

Foglio 41, mappale 129, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 43 di Occupazione

Foglio 41, mappale 127, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 49 di Occupazione

Foglio 41, mappale 128, qualità vigneto, zona omogenea E4, mq 207 di Occupazione

Foglio 41, mappale 121, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 32 di Occupazione

Foglio 41, mappale 123, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 69 di Occupazione

Foglio 41, mappale 122, qualità seminativo, zona omogenea E4, mq 187 di Occupazione

Foglio 41, mappale 126, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 1253 di Occupazione

Foglio 41, mappale 124, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 594 di Occupazione

Foglio 41, mappale 125, qualità seminativo irriguo, zona omogenea E4, mq 2900 di Occupazione

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:

dott. ing. Luca Vittori

26_22_3_AVV_GEREON ALEX PAS ARTEGNA VIA DEI CAMPI_016.DOC

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichia-razione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli im-pianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabi-le, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1660 del 26 febbraio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,23kW posto nel Comune di Artegnia in via dei Campi, n. 7 (foglio 8, particella 632).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia

(GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dai Sig. Nocerino Vincenzo e Pituello Sabina titolari della pratica PAS in oggetto
VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 26 febbraio 2026 è stata presentata presso il Comune di Artegnà la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), prot. n. 1660/2026, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 6,23 kW, sito nel Comune di Artegnà, in Via dei Campi n. 7, censito al Catasto Fabbricati al foglio 8, particella 632, di proprietà dei Sig. De Nocerino Vincenzo e Pituello Sabina

A seguito dell'integrazione trasmessa in data 04 aprile 2026, nonché della conclusione positiva della Conferenza di Servizi, come da comunicazione del Comune di Artegnà n. 193 del 25 maggio 2026, si comunica:

- l'assenza di elementi ostativi;
- l'avvenuto decorso dei termini procedurali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 190/2024;
- il perfezionamento del titolo abilitativo;
- l'assenso alla realizzazione dell'intervento.

La documentazione inerente al procedimento è depositata presso il Comune di Artegnà ed è consultabile secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, la presente dichiarazione relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 25 maggio 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_22_3_AVV_GEREON ALEX PAS ARTEGNA VIA DEL TROVO_015.DOC

Studio di ingegneria Gereon Alex - Gorizia

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata (PAS) per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 1585 del 23 febbraio 2026 per la costruzione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,12 kW posto nel Comune di Artegnà in Via del Trovo, n. 31 (foglio 5, particella 1163).

IL PROPONENTE

GEREON ALEX, in qualità di titolare dello STUDIO DI INGEGNERIA GEREON ALEX con sede in Gorizia (GO), Piazza del Municipio n. 8, delegato dalla Sig.ra De Monte Anna titolare della pratica PAS in oggetto
VISTO l'Art. 8 del D.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, che in data 23 febbraio 2026 è stata presentata presso il Comune di Artegnà la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), prot. n. 1585/2026, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura di un edificio della potenza di 7,12 kW, sito nel Comune di Artegnà, in Via del Trovo n. 31, censito al Catasto Fabbricati al foglio 5, particella 1163, di proprietà della Sig.ra De Monte Anna.

A seguito delle integrazioni trasmesse in data 23 febbraio 2026 e 1 aprile 2026, nonché della conclusione positiva della Conferenza di Servizi, come da comunicazione del Comune di Artegnà n. 192 del 25 maggio 2026, si comunica:

- l'assenza di elementi ostativi;
- l'avvenuto decorso dei termini procedurali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 190/2024;
- il perfezionamento del titolo abilitativo;

- l'assenso alla realizzazione dell'intervento.

La documentazione inerente al procedimento è depositata presso il Comune di Artegna ed è consultabile secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024, la presente dichiarazione relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia affinché chiunque possa prenderne visione.

Gorizia, 25 maggio 2026

IL TECNICO INCARICATO:
ing. Alex Gereon

26_22_3_AVV_MUSEO STORICO CASTELLO DI MIRAMARE PAS MUSEO GRADO_010

Ministero della Cultura - Museo storico e Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia - Trieste

Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo per la realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura del Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico in Comune di Grado, ai sensi dell'art. 8, comma 9, DLgs. 190/2024.

IL SOTTOSCRITTO SOGGETTO PROPONENTE,

Ministero della Cultura. Museo storico e Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia

in relazione all'intervento di:

realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura del Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico, sito in Via dei Provveditori n. 14 - Comune di Grado (GO), catastalmente individuato alla p.c. 1/128 del foglio mappa 41,

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. 190/2024, è intervenuto il perfezionamento del titolo abilitativo per silenzio-assenso.

A tal fine si riportano i seguenti dati:

- Data di presentazione del progetto: 24 febbraio 2026
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 10 maggio 2026
- Tipologia di intervento: installazione di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (fotovoltaico) su edificio esistente
- Localizzazione dell'intervento: Via dei Provveditori n. 14 - Comune di Grado (GO), p.c. 1/128 del foglio mappa 41

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.lgs. 190/2024.

IL DIRIGENTE:
dott. Guido Comis

26_22_3_AVV_OMNIA ENERGY 3 SRL PAS SPEGOGNA_012

Omnia Energy 3 Srl - San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla dichiarazione di Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione di energia, alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 190/2024 - PAS prot. 4343 dell'8 agosto 2025 avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione

dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.093,12 kWp, da ubicarsi nel Comune di San Pietro al Natisone (UD)".

IL PROPONENTE

MORETTI STEPHANE, in qualità di legale rappresentante della ditta Omnia Energy 3 s.r.l. con sede in San Giorgio della Richinvelda (PN) via Truppe Alpine n. 2, delegato dell'Impresa Angelo Specogna S.R.L., titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale in Via Scipione da Manzano n. 34, Cividale del Friuli (UD)

VISTO l'art. 8 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli Venezia Giulia, che presso il comune di San Pietro al Natisone è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 08 agosto 2025 con protocollo n. 4343 per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.093,12 kWp, da ubicarsi nel Comune di San Pietro al Natisone (UD), catasto terreni, Mappali 668,1405, 1407, 1409, 1411, 1412, 1416, 1423, 1424 e 1434 del foglio 18 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione s.p.a. Si comunica che in data 11.05.2026 è stata rilasciata dal comune di San Pietro al Natisone comunicazione di esito positivo della pratica PAS. Ai sensi dell'art. 8 comma 9 del D.Lgs. 190/2024, la dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

San Giorgio della Richinvelda, 18 maggio 2026

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Stephane Moretti

26_22_3_AVV_PROT CIV DECR DCR 595_017.DOC

Protezione Civile della Regione - Servizio di previsione e prevenzione - Palmanova (UD)

PNRR - Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" Regolamento (UE) 2021/241, DL n. 77/2021, DL n. 152/2021, art. 22. Comune di Gonars (UD) - Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane. PNRR01 - Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU. CUP D78H22000460001. Decreto di approvazione del piano particellare consuntivo e di pagamento e deposito delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i, 25 maggio 2026, n. DCR/595/PC/2026 (Estratto).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO NUE E SISTEMI TECNOLOGICI

SOSTITUTO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI PREVISIONE E PREVENZIONE (CFD-PIE)

(omissis)

RICHIAMATI:

- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, per gli articoli non derogati dall'OCDPC n. 558/2018 e s.m.i.;
- D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

- L.R. 20 marzo 2000 n. 7 e s.m.i. Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- OCDPC n. 558/2018 del 15 novembre 2018;
- OCDPC n. 837/2022 del 12 gennaio 2022;
- D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i.;

DECRETA

- 1.** di approvare il Piano Particellare Consuntivo dell'intervento PNRR 01 - Intervento di riordino idraulico nel territorio del Comune di Gonars - esecuzione canali di sgrondo acque piovane";
- 2.** di ordinare il pagamento dell'importo complessivo di Euro 360.820,76.-, corrispondente alle somme accettate dalle Ditte interessate dalla procedura espropriativa, dettagliate nell'elenco A), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'esproprio e l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;
- 3.** di ordinare il deposito dell'importo complessivo di Euro 14.000,79.-, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, corrispondente alle altre somme, dettagliate nell'elenco A1), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'esproprio e l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

DISPONE

- che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni.

per il direttore del servizio di previsione e prevenzione (CFD-PIE)
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO NUE₁₁₂ E SISTEMI TECNOLOGICI:
ing. Nazzeno Candotti

elenco A) - pagamenti

1/4

PNRR01 - GONARS

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO	IMPORTO RITENUTA	IMPORTO DA CORRISPONDERE AL NETTO DELLA RITENUTA	INDENNITA' AGGIUNTIVA per CD o IAP	INDENNITA' AGGIUNTIVA per AFFITTUARIO	TOTALE LORDO
TURCHETTI	Emanuele	GONARS	6	1443	104,70 €		104,70 €			104,70 €
TURCHETTI	Fabio				104,70 €		104,70 €			104,70 €
TURCHETTI	Edi				104,70 €		104,70 €			104,70 €
PIAN	Giuliana	GONARS	6	1433	628,24 €		628,24 €			628,24 €
TURCHETTI	Edi				310,72 €		310,72 €			310,72 €
DE ROSSI	Franca	GONARS	6	1435	239,41 €		239,41 €			239,41 €
BONINI	Paola				119,70 €		119,70 €			119,70 €
BONINI	Piero				119,70 €		119,70 €			119,70 €
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	6	1431	4.283,84 €		4.283,84 €	3.364,00 €		7.647,84 €
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	6	1455	15.211,64 €		15.211,64 €	12.015,60 €		27.227,24 €
MARTELOSSI	Nereo	GONARS	6	236	23,75 €		23,75 €			23,75 €
GREGORETTI	Gina	GONARS	6	234	62,26 €		62,26 €			62,26 €
GREGORETTI	Laura Maria				62,26 €		62,26 €			62,26 €
GREGORETTI	Domenico				62,26 €		62,26 €			62,26 €
BOLZON	Franco	GONARS	5	253	1.819,49 €		1.819,49 €			1.819,49 €
Az. Agr. Bolzon s.a.s.		GONARS	5	253				547,20 €		547,20 €
DEL FRATE	Silvia Ines	GONARS	5	245	744,82 €		744,82 €			744,82 €
Az. Agr. Bolzon s.a.s.		GONARS	5	253				224,00 €		224,00 €
BOLZON	Franco	GONARS	5	249	367,09 €		367,09 €			367,09 €
Az. Agr. Bolzon s.a.s.		GONARS	5	249				110,40 €		110,40 €
MARTELOSSI	Nicoletta	GONARS	5	247	231,43 €		231,43 €			231,43 €
MARTELOSSI	Fabrizio				231,42 €		231,42 €			231,42 €
Az. Agr. Bolzon s.a.s.		GONARS	5	247				139,20 €		139,20 €
DORIGO	Guido	GONARS	6	1441	6.395,49 €	1.279,10 €	5.116,39 €			6.395,49 €
MARTELOSSI	Fiorella	GONARS	6	1403	452,78 €	90,56 €	362,22 €			452,78 €
STOCCO	Cristian				452,78 €	90,56 €	362,22 €			452,78 €
FRITTAION	Annamaria	GONARS	6	1401	509,38 €	101,88 €	407,50 €			509,38 €
MARTELOSSI	Daniele				509,37 €	101,87 €	407,50 €			509,37 €
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	5	243	3.585,77 €		3.585,77 €	1.078,40 €		4.664,17 €
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	5	241	1.271,51 €		1.271,51 €	382,40 €		1.653,91 €
DEL MESTRE	Sandra Luisa	GONARS	5	254	1.545,11 €		1.545,11 €			1.545,11 €
PETTINA'	Sergio				1.545,10 €		1.545,10 €			1.545,10 €
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	5	251	1.385,50 €		1.385,50 €	230,40 €		1.615,90 €
DRI	Lorella	GONARS	4	467	1.436,44 €		1.436,44 €			1.436,44 €
GORZA	Gio Batta Cristian	GONARS	4	465	509,38 €		509,38 €			509,38 €
GORZA	Katia				509,37 €		509,37 €			509,37 €
SABOT	Luigino	GONARS	4	491	4.670,97 €		4.670,97 €			4.670,97 €
BONUTTI	Gloriano	GONARS	4	478	3.947,54 €		3.947,54 €	1.187,20 €		5.134,74 €
BATTISTUTTA	Paola	GONARS	4	489	1.314,07 €		1.314,07 €			1.314,07 €
BONUTTI	Gloriano	GONARS	4	489				395,20 €		395,20 €
BATTISTUTTA	Paola	GONARS	4	487	1.228,95 €		1.228,95 €			1.228,95 €
BONUTTI	Gloriano	GONARS	4	487				369,60 €		369,60 €
BATTISTUTTA	Paola	GONARS	4	463	1.276,83 €		1.276,83 €			1.276,83 €
ZAMPIERI	Cristian	GONARS	4	461	4.416,28 €		4.416,28 €	1.387,20 €		5.803,48 €
ZAMPIERI	Cristian	GONARS	4	459	1.614,72 €		1.614,72 €	507,20 €		2.121,92 €
BONUTTI	Gloriano	GONARS	4	475	1.739,69 €		1.739,69 €	523,20 €		2.262,89 €
BATTISTUTTA	Paola	GONARS	4	473	1.293,81 €		1.293,81 €			1.293,81 €
BONUTTI	Gloriano	GONARS	4	471	340,49 €		340,49 €	102,40 €		442,89 €
ZAMPIERI	Cristian	GONARS	4	114	15,50 €		15,50 €			15,50 €
ZAMPIERI	Cristian	GONARS	4	493	6.442,69 €		6.442,69 €	1.070,40 €		7.513,09 €
ZAMPIERI	Cristian	GONARS	4	503	319,77 €		319,77 €	67,80 €		387,57 €
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	4	498	3.704,29 €		3.704,29 €	616,00 €		4.320,29 €
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	4	352	33,65 €		33,65 €			33,65 €
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	4	501	10.001,86 €		10.001,86 €	1.892,80 €		11.894,66 €
								2.927,40 €		14.822,06 €
CROESI	Gino	GONARS	4	480	193,56 €		193,56 €			193,56 €
CROESI	Gino	GONARS	4	481	15,28 €		15,28 €			15,28 €
CROESI	Gino	GONARS	4	483	290,34 €		290,34 €			290,34 €
LESTANI	Marino	GONARS	4	485	320,91 €		320,91 €			320,91 €
D'ARGENTO	Daniele	GONARS	4	499	7.415,75 €		7.415,75 €			7.415,75 €

elenco A) - pagamenti

2/4

PNRR01 - GONARS

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO	IMPORTO RITENUTA	IMPORTO DA CORRISPONDERE AL NETTO DELLA RITENUTA	INDENNITA' AGGIUNTIVA per CD o IAP	INDENNITA' AGGIUNTIVA per AFFITTUARIO	TOTALE LORDO	
PAGNUTTI	Maria Grazia	GONARS	6	1445	1.458,51 €		1.458,51 €			1.458,51 €	
D'ADDA DI FAGAGNA	Andrea				1.458,51 €		1.458,51 €			1.458,51 €	
D'ADDA DI FAGAGNA	Fabrizio				1.458,51 €		1.458,51 €			1.458,51 €	
Az. Agr. Bolzon s.a.s.		GONARS	6	1445					3.607,80 €	3.607,80 €	
PAGNUTTI	Maria Grazia	GONARS	11	601	1.248,46 €		1.248,46 €			1.248,46 €	
D'ADDA DI FAGAGNA	Andrea				1.248,46 €		1.248,46 €			1.248,46 €	
D'ADDA DI FAGAGNA	Fabrizio				1.248,46 €		1.248,46 €			1.248,46 €	
Az. Agr. Bolzon s.a.s.		GONARS	11	601					2.956,80 €	2.956,80 €	
CAFC S.P.A.		GONARS	11	589	142,63 €		142,63 €			142,63 €	
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	11	593	10.146,61 €		10.146,61 €	7.698,80 €		17.845,41 €	
MORETTI	Roberta	GONARS	11	586	262,33 €		262,33 €			262,33 €	
PERUZZI	Filippo				262,33 €		262,33 €			262,33 €	
BUDAI	Alberto	GONARS	11	581	178,28 €		178,28 €			178,28 €	
MILANI	Giuliana				178,28 €		178,28 €			178,28 €	
BUDAI Alberto		GONARS	11	581					280,00 €	280,00 €	
TONIUTTI	Paolo	GONARS	11	578	1.276,83 €		1.276,83 €			1.276,83 €	
ZAMPIERI Cristian		GONARS	11	578					1.008,00 €	1.008,00 €	
TONIUTTI	Paolo	GONARS	11	576	2.064,21 €		2.064,21 €			2.064,21 €	
ZAMPIERI Cristian		GONARS	11	576					1.629,60 €	1.629,60 €	
TONIUTTI	Paolo	GONARS	6	1449	2.133,38 €		2.133,38 €			2.133,38 €	
ZAMPIERI Cristian		GONARS	11	1449					1.684,20 €	1.684,20 €	
TONIUTTI	Paolo	GONARS	6	1439	2.543,03 €		2.543,03 €			2.543,03 €	
ZAMPIERI Cristian		GONARS	11	1439					2.007,60 €	2.007,60 €	
TONIUTTI	Paolo	GONARS	6	1437	29.183,75 €	5.836,75 €	23.347,00 €			29.183,75 €	
TONIUTTI	Paolo	GONARS	6	1447	5,32 €		5,32 €			5,32 €	
ZAMPIERI Cristian		GONARS	11	1447					4,20 €	4,20 €	
DI BERT	Delia Maria	GONARS	11	604	2.027,31 €		2.027,31 €	1.592,00 €		3.619,31 €	
DENTESANO	Ermanno	GONARS	11	606	1.681,16 €		1.681,16 €			1.681,16 €	
DEL FRATE	Gloriana	GONARS	11	569	117,16 €		117,16 €			117,16 €	
DEL FRATE	Gloriana	GONARS	11	99	594,27 €		594,27 €			594,27 €	
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	11	591	40.582,75 €		40.582,75 €	10.323,60 € 12.790,80 €		63.697,15 €	
PIAN	Katia	GONARS	11	610	1.981,47 €		1.981,47 €			1.981,47 €	
PIAN	Katia	GONARS	11	611	66,22 €		66,22 €			66,22 €	
PIAN	Katia	GONARS	11	612	30,56 €		30,56 €			30,56 €	
TURCHETTI	Emanuele	GONARS	11	607	178,85 €		178,85 €			178,85 €	
TURCHETTI	Fabio				178,85 €		178,85 €			178,85 €	
TURCHETTI	Edi				178,85 €		178,85 €			178,85 €	
PIAN	Giuliana	GONARS	11	147	1.073,08 €		1.073,08 €			1.073,08 €	
TURCHETTI	Emanuele				1.737,53 €		1.737,53 €			1.737,53 €	
TURCHETTI	Fabio				1.737,53 €		1.737,53 €			1.737,53 €	
TURCHETTI	Edi				1.737,53 €		1.737,53 €			1.737,53 €	
PIAN	Giuliana				10.425,22 €		10.425,22 €			10.425,22 €	
BUDAI Alberto		GONARS	11	147					12.280,00 €	12.280,00 €	
ZAMPARO	Fausta	GONARS	11	571	25,47 €		25,47 €			25,47 €	
BUDAI Alberto		GONARS	11	571					8,00 €	8,00 €	
TURCHETTI	Emanuele	GONARS	11	573	679,17 €		679,17 €			679,17 €	
TURCHETTI	Fabio				679,17 €		679,17 €			679,17 €	
TURCHETTI	Edi				679,16 €		679,16 €			679,16 €	
MARTELOSSI	Maurizio	GONARS	11	585	136,68 €		136,68 €			136,68 €	
DEL FRATE	Maria	GONARS	11	595	410,05 €		410,05 €			410,05 €	
DI BLAS	Barbara				417,69 €		417,69 €			417,69 €	
DI BLAS	Viviana				417,69 €		417,69 €			417,69 €	
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	11	599	4.639,16 €		4.639,16 €	1.395,20 €		6.034,36 €	
DI LENARDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.		GONARS	11	597	473,49 €		473,49 €	142,40 €		615,89 €	
TURCHETTI	Emanuele	GONARS	11	111	1.556,42 €		1.556,42 €			1.556,42 €	
TURCHETTI	Fabio				1.556,42 €		1.556,42 €		0		1.556,42 €
TURCHETTI	Edi				1.556,42 €		1.556,42 €		0		1.556,42 €
PIAN	Giuliana				9.338,55 €		9.338,55 €		0		9.338,55 €
BUDAI Alberto		GONARS	11	111					11.000,00 €	11.000,00 €	

elenco A) - pagamenti

3/4

PNRR01 - GONARS

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO	IMPORTO RITENUTA	IMPORTO DA CORRISPONDERE AL NETTO DELLA RITENUTA	INDENNITA' AGGIUNTIVA per CD o IAP	INDENNITA' AGGIUNTIVA per AFFITTUARIO	TOTALE LORDO
BUDAI	Alex	GONARS	19	648	42,56 €		42,56 €	33,60 €		76,16 €
BUDAI	Alex	GONARS	19	654	904,42 €		904,42 €	714,00 €		1.618,42 €
BUDAI	Corrado	GONARS	19	646	1.810,83 €		1.810,83 €			1.810,83 €
BUDAI	Alberto				1.810,83 €		1.810,83 €			1.810,83 €
BUDAI Alberto		GONARS	19	646					1.137,60 €	1.137,60 €
BUDAI	Corrado	GONARS	19	644	1.304,00 €		1.304,00 €			1.304,00 €
BUDAI	Alberto				1.304,00 €		1.304,00 €			1.304,00 €
BUDAI Alberto		GONARS	19	644				819,20 €		819,20 €
ZAMPARO	Fausta	GONARS	19	642	1.263,25 €		1.263,25 €			1.263,25 €
BUDAI Alberto		GONARS	19	642				396,80 €		396,80 €
NICLI	Marinella	GONARS	19	640	718,22 €		718,22 €			718,22 €
BUDAI RENZO E ALEX SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		GONARS	19	640					216,00 €	216,00 €
MIANI	Sergio	GONARS	19	638	1.948,36 €		1.948,36 €			1.948,36 €
VIRGILI	Valeria				1.948,36 €		1.948,36 €			1.948,36 €
ORSARIA	Fabrizio Luigino	GONARS	19	652	753,88 €		753,88 €	592,00 €		1.345,88 €
NICLI	Marinella	GONARS	19	635	2.129,19 €		2.129,19 €			2.129,19 €
NICLI	Marinella	GONARS	19	634	170,24 €		170,24 €			170,24 €
BUDAI RENZO E ALEX SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		GONARS	19	634					51,20 €	51,20 €

elenco A1) - depositi

4/4

PNRR01 - GONARS

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	INDENNIZZO DA DEPOSITARE PER PARTICELLA CATASTALE
GREGORETTI	Giovanni	GONARS	6	234	373,53 €
GREGORETTI	Odilia				
GREGORETTI	Umberto ; Fu Pietro				
GREGORETTI	Luigi ; Fu Angelo				
GREGORETTI	Antonio ; Fu Pietro				
GREGORETTI	Maria Teresa				
MASA IMMOBILI S.R.L.		GONARS	4	496	8.285,83 €
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.		GONARS	6	1453	750,14 €
DI BLAS	Giorgio	GONARS	11	583	665,02 €
DI BLAS	Fabrizio				
CIGNOLA	Zita Vittoria				
AZIENDA AGRICOLA FAUGLIS DI CAPITANIO MARIANGELA & C. - S.S. SOCIETA' AGRICOLA		GONARS	19	650	3.926,26 €

26_22_3_CNC_ASU FC GRAD 3 DM MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO_006

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 141308 del 10 settembre 2025, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Malattie dell'apparato respiratorio.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico n. 141308 del 10.09.2025, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di malattie dell'apparato respiratorio, approvata con decreto del Direttore generale n. 149 del 11.02.2026:

Graduatoria medici specializzati

Candidato/id domanda	TOTALE/100	Posizione
TROTTA LILIANA	78,855	1 [^]

Graduatoria medici specializzandi

Candidato/Id domanda	TOTALE/100	Posizione
KETTE STEFANO	77,014	1 [^]
RECCARDINI NICOLÒ	74,090	2 [^]
5172769	73,542	3 [^]
5179714	68,751	4 [^]
5179068	67,709	5 [^]
5180619	66,613	6 [^]
5180630	64,283	7 [^]
5140388	62,836	8 [^]
5143901	60,238	9 [^]
5180567	57,477	10 [^]

Sono dichiarati vincitori i dottori: Trotta Liliana, Kette Stefano e Reccardini Nicolò.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

26_22_3_CNC_ASU FC GRAD 3 DM RADIOTERAPIA_009

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 204651 del 24 dicembre 2025, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Radioterapia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico n. 204651 del 24.12.2025, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Radioterapia, approvata con decreto del Direttore generale n. 326 del 25.03.2026:

Graduatoria medici specializzati

Candidato	TOTALE/100	Posizione
REVELANT ALBERTO	88,306	1 [^]

Graduatoria medici specializzandi

Candidato	TOTALE/100	Posizione
CORBELLI DARIO	77,340	1 [^]
INCALCATERRA FRANCESCA	68,260	2 [^]

Sono dichiarati vincitori i dottori: Revelant Alberto, Corbelli Dario e Incalcaterra Francesca.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

26_22_3_CNC_ASU FC GRAD 4 DM CARDIOLOGIA_008

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n.12854 del 26 gennaio 2026, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di Cardiologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico n. 12854 del 26.01.2026, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di Cardiologia, approvata con decreto del Direttore generale n. 395 del 16.04.2026:

Graduatoria medici specializzati

Candidato	TOTALE/100	Posizione
GUIDETTI FEDERICA	71,436	1 [^]
VENEZIANO FRANCESCO ANTONIO	70,829	2 [^]
BEARZOT LUCA	70,564	3 [^]
CALABRESE ANNA	69,510	4 [^]

Graduatoria medici specializzandi

ID domanda	TOTALE/100	Posizione
5443012	76,254	1 [^]
5443468	73,980	2 [^]
5434704	73,750	3 [^]
5399652	73,391	4 [^]
5405938	72,040	5 [^]
5404486	69,000	6 [^]
5434315	67,444	7 [^]
5447072	63,350	8 [^]
5410171	61,326	9 [^]

Sono dichiarati vincitori i dottori: Guidetti Federica, Veneziano Francesco Antonio, Bearzot Luca e Calabrese Anna.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

26_22_3_CNC_ASU FC GRAD 4 DM DERMATOLOGIA_001

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico n. 7460 del 16 gennaio 2026, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di Dermatologia e venereologia.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di dirigente medico di dermatologia e venereologia, approvate con decreto del Direttore generale n. 476 del 6.05.2026.

Graduatoria medici specializzati

Posizione	CANDIDATO/ Id domanda	Punteggio totale (su p.ti 100)	
1^	CHERSI KARIN	85,371	Vincitore

Graduatoria medici specializzandi

Posizione	CANDIDATO/ Id domanda	Punteggio totale (su p.ti 100)	
1^	ZANCANARO IRENE	69,200	Vincitore
2^	ARENA SALVATORE	65,060	Vincitore
3^	MORELLI ENRICO	63,040	Vincitore
4^	5422733	62,800	Idoneo

Sono dichiarati vincitori i candidati: CHERSI KARIN, ZANCANARO IRENE, ARENA SALVATORE e MORELLI ENRICO

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

26_22_3_CNC_ASU FC GRAD 8 DM MEDICINA EMERGENZA_007

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 175746 del 4 novembre 2025, per titoli ed esami, a n. 8 posti di dirigente medico di Medicina d'emergenza-urgenza.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 483/1997, si rende nota la graduatoria e gli esiti del concorso pubblico n. 175746 del 04.11.2025, per titoli ed esami, a n. 8 posti di dirigente medico di Medicina d'emergenza-urgenza, approvata con decreto del Direttore generale n. 148 del 11.02.2026:

Graduatoria medici specializzandi

Candidato	TOTALE/100	Posizione
RIZZO MARIA ILENIA	80,006	1^
TONUTTI GIULIA	77,340	2^
PADOAN YLENIA	77,209	3^
FIRRINCIELI CORRADO	77,191	4^
GIORDANO ANNA	75,850	5^
CADEL ELISA	75,750	6^

Sono dichiarati vincitori i dottori: Rizzo Maria Elena, Tonutti Giulia, Padoan Ylenia, Firrincieli Corrado, Giordano Anna e Cadel Elisa.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula